

PR050 Temi 1

Il nuovo Piano Urbanistico Generale e una visione strategica
per Parma come città-territorio intensa e multicentrica

2026

QC.TM.1.0.2
Indagine demografica e
socio-economica



Il Piano Urbanistico Generale PR050
è stato elaborato e redatto dal
Raggruppamento Temporaneo d'Imprese
rappresentato dall'arch. Andreas Faoro -
(direttore dell'ufficio UNLAB) insieme e in
collaborazione con l'ufficio di piano del
Comune di Parma.

Sindaco:

Michele Guerra

Assessora alla Rigenerazione Urbana:

Chiara Vernizzi

Direttore e segretario generale:

Giuseppina Cruso

Dirigente del Settore pianificazione e
Sviluppo del Territorio

arch. Emanuela Montanini

Ufficio di Piano Comune di Parma

arch. Emanuela Montanini, arch. Lucia
Sartori, arch. Federica Zatti, arch.
Francesca Carluccio, dott.ssa Maria
Beatrice Corvi, arch. Antonella Fornari,
geom. Alessandra Gatti, arch. Samanta
Maccari, arch. Nicole Mariotti, arch.
Alessandro Massera, arch. Bianca Pelizza,
arch. Beatrice Peri, arch. Patrizia Rota,
ing. Devis Sbarzaglia, urb. Edy Zatta

Gruppo di lavoro incaricato

Capogruppo:

arch. Andreas Faoro (UNLAB)

RTI:

arch. Andreas Faoro (UNLAB), arch.
Carlo Santacroce arch. Piergiorgio
Tombolan (Studio Tombolan Associati),
ing. Alberto Mazzucchelli (MPMA), arch.
Luca Pagliettini (Collettivo di urbanistica),
arch. Fabio Ceci, arch. Raffaella Gambino,
arch. Federica Thomasset, arch. Paolo
Castelnovi, biol. Luca Bisogni, avv.
Roberto Ollari, geol. Francesco Cerutti
(Engeo s.r.l.)

SIT: arch. Federico Ghirardelli

IAssunzione
Delibera G.C. n. 241 del 12/07/2023

Adozione
Delibera C.C. n. 17 del 31/03/2025

Approvazione
Delibera C.C. n. del/..../....



Comune di Parma





INDICE

Premessa	p. 7
1.1 Le caratteristiche demografiche	10
1.2 La dinamica del contesto territoriale del comune di Parma	11
1.3 Le famiglie	13
1.4 I migranti	14
1.5 Gli scenari al 2035	19
1.6 La popolazione residente a Parma al 1 gennaio 2025	25
2. L'offerta e la domanda d'istruzione	45
2.1 Gli asili nido e la scuola dell'infanzia	45
2.2 La scuola primaria	50
2.3 La scuola secondaria inferiore	50
2.4 La scuola secondaria superiore	50
2.5 L'Università	50
3. Le Politiche abitative	53
3.1 Definizione locale di ERS	53
3.2 Analisi disagio abitativo	56
3.3 Nuove progettualità	78
4. L'economia di Parma per settore	85
4.1 Le imprese	85
4.2 L'agricoltura	86
4.3 Il terziario	87
4.4 Il turismo	89
4.5 L'industria	93
4.6 I dati occupazionali	98
4.7 Il reddito	99
5. Alcuni indicatori di benessere e di qualità della vita	101
5.1 Gli indicatori BES	103
5.2 Il Laboratorio Sole 24 ore	105
6. I punti di forza e i punti di debolezza	111
Antologia	117

Premessa

Le pagine che seguono sono il risultato di un'analisi condotta durante la formazione del quadro conoscitivo del PUG attraverso la ricerca e aggiornamenti del PSC.

Alla luce di quanto previsto dal comma 1, art. 22 della legge 24, 2017 della Regione Emilia Romagna, il Quadro Conoscitivo del PUG (Parma 2050) provvede ad aggiornare puntualmente il Quadro Conoscitivo del PSC 2030 (approvazione 22.07.2019) per quelle parti dove sono resi necessari approfondimenti analitici (Sistema socio-economico, demografico e stato della pianificazione vigente). L'aggiornamento generale del QC proposto dal PUG persegue una modalità integrata di rappresentazione e visualizzazione dei temi per una migliore valutazione dello stato del territorio e dei processi in atto.

1.1

Le caratteristiche demografiche



1.2 La dinamica del contesto territoriale del comune di Parma

Il presente documento ha l'obiettivo di illustrare le principali dinamiche demografiche della città di Parma basandosi su diverse fonti, in particolare sui dati prodotti dall'ufficio statistica del Comune di Parma, della Provincia di Parma, della Regione Emilia Romagna, dell'Università di Parma, dell'Istat, dell'UPI, della Camera di Commercio.

Per un maggiore approfondimento i documenti verranno allegati alla fine della presente relazione.

In merito alle tendenze demografiche a livello nazionale, secondo il terzo censimento permanente, la popolazione italiana contava 59.236.213 residenti, ovvero un calo dello 0,7%.

Complice di questo quadro generale di recessione demografica già in atto, è stata sicuramente la pandemia dovuta al Covid - 19, che ha portato un incremento della mortalità, ma anche un rallentamento dei flussi migratori.

Soprattutto il sud ha subito questa dinamica.

L'Istat registra nel 2020, 5.171.894 stranieri censiti pari ad una incidenza dell' 8,7 stranieri ogni 100 censiti.

Nell'anno orribile della pandemia, ovvero il 2020, in Italia si sono persi, infatti 405.275 residenti.

Nel 2020 si sono registrati in Italia cifre record dal minimo di nascite pari a 405 mila e dal grande numero di decessi pari a 740 mila.

Il deficit di "sostituzione naturale" tra nati e morti raggiunge - 355 mila unità, valore inferiore solo al record del 1918 (- 648 mila) dovuto all'epidemia di spagnola.

Il deficit di nascite è dovuto totalmente alla popolazione italiana - 386 mila, la popolazione straniera continua, invece ad avere un saldo positivo pari a + 50.584 unità.

Il progressivo invecchiamento della popolazione e la maggiore speranza di vita ha portato ad una prevalenza di donne, che si conferma anche nel 2020.

Le donne rappresentano, nel 2020 il 51,3% della popolazione pari a 95 uomini ogni 100 donne.

La struttura per età si conferma anche nel 2020 fortemente squilibrata a favore della fascia anziana della popolazione.

L'indice di vecchiaia, ovvero, il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più con quella di meno 15 anni è notevolmente aumentato nel tempo passando dal 46,1 del 1974 al 148,7 nel 2011 fino al 2019 arrivato a 179,9 e ulteriormente aumentato nel 2020 a 182,6.

La variabilità territoriale è comunque notevole sia per età media che per indice di vecchiaia.

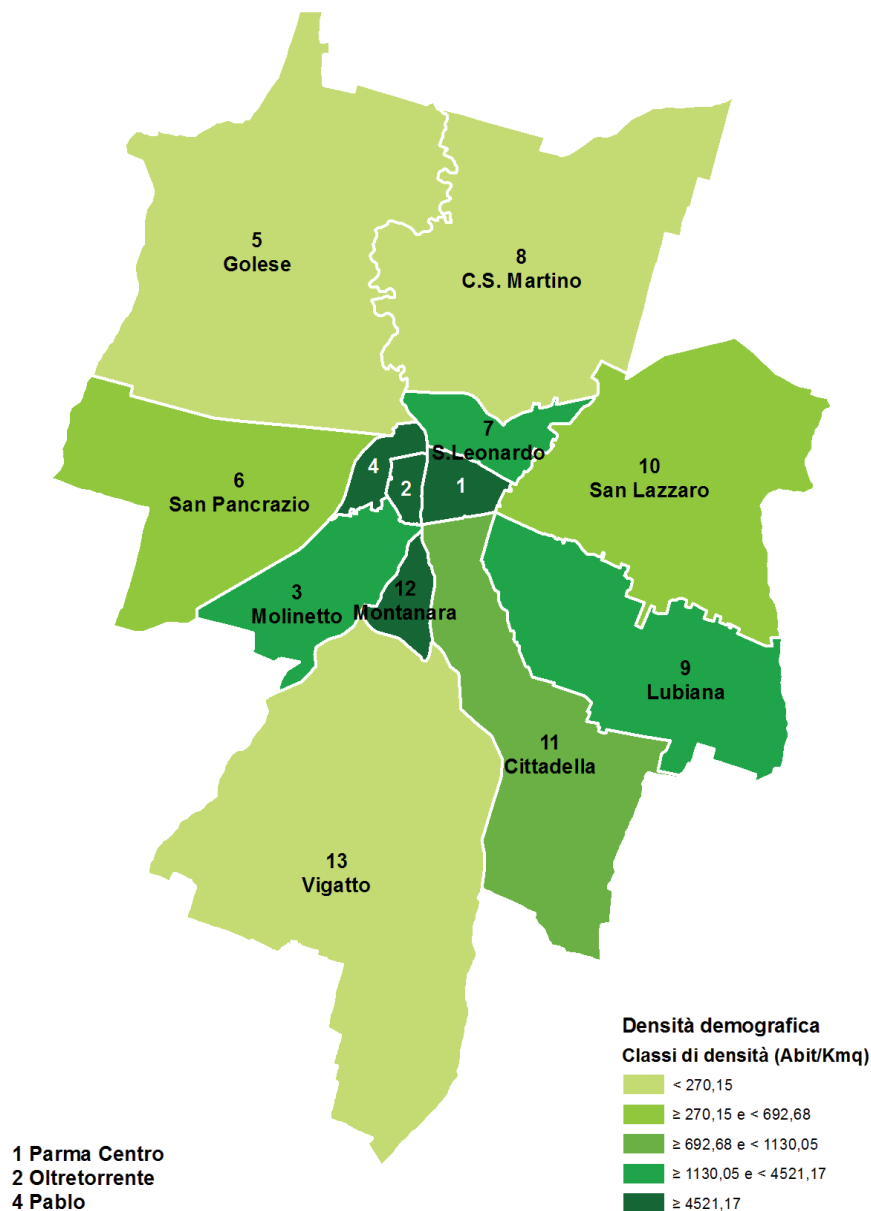
La provincia di Parma ha una superficie in kmq di 3.449,32 kmq che la fa essere la prima per superficie in Emilia Romagna dopo Bologna, Parma, come comune ha una superficie di 260,77 kmq.

La densità abitativa a livello provinciale è pari a 131,9 abitanti per kmq, mentre nel comune di Parma la densità è di 769,2 abitanti per kmq.

Rispetto agli altri comuni capoluogo in regione, presenta una densità abitativa mediamente inferiore (Piacenza di 881,9 ab/kmq e Modena di 1.031,9 ab/kmq).

Nell'ambito regionale, la provincia di Parma è caratterizzata altimetricamente dalla più alta percentuale di territorio definito di montagna (43,5%) e della minore percentuale di territorio definito di pianura (25%).

Se passiamo dal generale al particolare la stessa rilevazione Istat 2018/2021 evidenzia come solo sei città italiane non perdono abitanti, ma ne guadagnano, tra queste vi è Parma.



Il presidente Istat, in una recente intervista sul Corriere della Sera, rappresenta della nazione un quadro drammatico: “Siamo un popolo potenziale di 32 milioni di abitanti. A fermarci alla fine del secolo è proprio così. Ad andare ulteriormente avanti chissà....Milano, Verona, Bologna, Parma, Modena e Prato a stare all’oggi non hanno di che preoccuparsi.”

In un quadro demografico preoccupante, Parma ha un andamento anomalo per quanto riguarda la popolazione residente, la componente numerica della popolazione evidenzia nell’ultimo decennio una continua crescita partendo dai 184.467 del 2010 ai 198.236 del 2020, con un aumento nel decennio di 13.769 abitanti.

Per fornire una prima indicazione di evoluzione spaziale della popolazione di Parma, se facciamo un salto nella storia, vediamo che, dall’Unità d’Italia lo sviluppo di Parma è stato continuo anche se con alcuni periodi in controtendenza, nel 1861 aveva 68.284 residenti, si registra un salto significativo con il censimento del 1951 (122.978 ab.) a seguito dell’accorpamento dei comuni foranei, passati nel 1971 a 175.228 e diminuiti a 163.457 nel 2001. Negli ultimi vent’anni si assiste ad una crescita costante che prosegue anche in questi ultimi anni.

Come evidenzia l’ufficio statistica della Regione Emilia Romagna il dato relativo al 1971 per quanto riguarda i maggiori poli urbani è importante

perché è intorno a quella data che inizia o si rafforza un processo di depolarizzazione assoluta o relativa, che ha interessato Bologna, Parma, Piacenza e Ferrara, ma che nel caso di Parma si è poi invertita all'inizio del millennio.

Analizzando la composizione di questa crescita vediamo che anche a Parma si conferma il quadro generale che caratterizza l'Italia: tassi di fecondità tra i più bassi a livello europeo associati a livelli di sopravvivenza tra i più elevati in ambito europeo. La crescita è quindi sostenuta dall'arrivo di cittadini provenienti da altre regioni italiane e dall'estero. L'aumento della popolazione è imputabile unicamente al saldo migratorio positivo che compensa il saldo naturale sempre negativo.

Esaminando i tassi di natalità, ovvero il rapporto tra numero di nati e popolazione, dell'ultimo decennio questi sono in continua diminuzione; nel 2010 il tasso era pari al 9,6 (* 1000) continuando a decrescere fino ad arrivare nel 2020 al 7,57.

Mentre il tasso di mortalità, rapporto tra decessi e popolazione, passa dal 10,4 (*1000) del 2010 al 13,3 del 2020, dato anomalo dovuto al forte impatto su Parma della pandemia da Covid. Il 2019, non interessato da eventi straordinari, si attestava a circa il 10,18 non molto dissimile a quello degli anni precedenti.

L'analisi dei dati mensili di mortalità effettuata dalla Provincia di Parma mostra in particolare un picco nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso periodo dei cinque anni precedenti.

In questo quadro generale sui dati della città si può entrare più in dettaglio analizzando la composizione della popolazione a livello di quartiere, attraverso gli studi periodici dell'ufficio statistica del Comune di Parma.

Limitandoci ad una analisi sui dati del bilancio demografico del 2020, si evidenzia una distribuzione non uniforme sull'intero territorio comunale.

I quartieri centrali (Parma Centro, Pablo e Oltretorrente) risultano quelli più densamente popolati, in opposizione a quelli più esterni ed estesi come Cortile San Martino, Vigatto, Golese.

Questi ultimi tre quartieri occupano il 53,5% della superficie comunale, ma hanno solo il 14% dei residenti.

In termini numerici il quartiere che ospita la % più alta di residenti è il Lubiana con il 13,5% segue il Cittadella con il 12,5%, il Parma centro con il 10,4% e San Leonardo con il 10,3%

Passando ad esaminare i dati sulla densità, come riportato dalla mappa precedente, troviamo Parma Centro che risulta essere il più densamente popolato di abitanti per Km², con una concentrazione pari a 8.376,11, a seguire Pablo (7.798,98 ab./km²), Oltretorrente (7.470,80 ab./km²), Montanara (5.456,52 ab./km²) e il San Leonardo (4.583,11 ab./km²).

L'aumento dei residenti nel comune nell'ultimo biennio si è diviso in modo differente nei vari quartieri.

Vediamo una crescita nel quartiere Molinetto + 2,74% , Vigatto + 2,57

% e San Pancrazio superiore al 1%, mentre per il terzo anno consecutivo vediamo una diminuzione nei quartieri San Lazzaro – 1,55 % e Cortile San Martino – 1%.

1.3 Le famiglie

Ulteriore elemento di studio per la comprensione della struttura demografica della popolazione, particolarmente significativo ai fini della definizione del fabbisogno abitativo e di servizi, è l'analisi demografica delle famiglie: evolversi nel tempo del loro numero e dei loro componenti.

Già nel decennio '91 – '01 cresce il numero di famiglie in Emilia Romagna, a Parma la percentuale di famiglie unipersonali passa dal 25% del '91 al 32% del 2001.

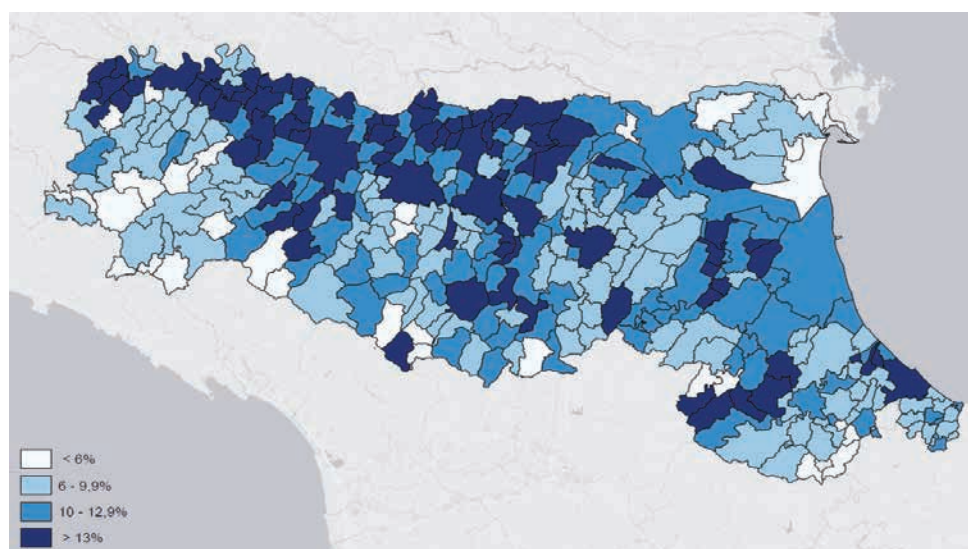
Sono famiglie con sempre meno componenti che nel 2001 si attesta intorno ai 2,4 componenti, dato inferiore rispetto alla media nazionale pari ai 2,6.

Questa tendenza porta Parma ad avere nel 2004 un numero di componenti medi pari a 2,1.

Questa progressiva riduzione si è ormai da anni consolidata al di sotto dei 3 componenti.

Al 2020 infatti la media comunale è di 2,09 componenti, 2,3 componenti per le famiglie straniere.

Sempre nel 2020 il 41,8 % (38.920) delle famiglie è unipersonale, il 27,3% (25.388) ha 2 componenti , 16% ha 3 componenti (14.940).



Incidenza della popolazione residente straniera sul totale della popolazione residente per comune. Dati al 1° gennaio 2020

Fonte: Statistica online della Regione Emilia Romagna

I cambiamenti sociali hanno portato a queste nuove tipologie familiari, dove sono ricomprese anche le numerose famiglie monogenitoriali, spesso esito di uno scioglimento della famiglia in seguito a divorzio e che attesta la crisi dei modelli più tradizionali di convivenza a cui frequentemente si associano situazioni economiche e sociali precarie, e si afferma il modello del figlio unico.

L'analisi dell'ampiezza delle famiglie rivela la quasi totale scomparsa delle famiglie numerose, tanto che, il Censimento 2011, ha eliminato il riferimento alle famiglie di più di sei componenti.

L'istat evidenzia come questo fenomeno sia caratterizzante anche il quadro nazionale, con famiglie sempre più piccole e dove ormai le famiglie unipersonali rappresentano un terzo del totale. Ma il vero dato negativo è

il calo demografico che combinato con l'invecchiamento della popolazione porta ad un aumento del numero dei single. Un grande contributo al fenomeno va riconosciuto anche alla tendenza di restare sempre più a lungo single e a vivere da soli prima di creare un nuovo nucleo familiare e questo è dovuto molto spesso a motivi economici legati allo studio e al lavoro.

Il progressivo invecchiamento della popolazione influisce sugli indici che descrivono la presenza di anziani in famiglia. In Emilia-Romagna oltre il 38% delle famiglie include anziani, dato in linea con la media nazionale, e il 26% è composto esclusivamente da anziani, percentuale di poco superiore al 25,3% dell'Italia. Analizzando l'età dei membri anziani, si osserva che il 19,7% delle famiglie emiliano-romagnole comprende un anziano di età inferiore ai 75 anni, il 15,6% un anziano tra i 75 e gli 84 anni e poco più del 7% ha un componente di oltre 85 anni.

1.4 I migranti

Partendo dall'analisi del nuovo rapporto dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, realizzato lo scorso maggio 2021, dall'istituto di ricerca "Carlo Cattaneo" di Bologna con la collaborazione dell'associazione dei Comuni Italiani (Anci), l'Emilia Romagna si conferma la prima Regione in Italia per incidenza di cittadini stranieri residenti, seguita dalla Lombardia.

Al 1° gennaio 2020, i cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma sono 66.832, pari al 14,7% della popolazione complessiva. E' il secondo valore percentuale più elevato fra quelli delle nove province emiliano-romagnole, preceduto esclusivamente da quello di Piacenza (15,1%) e piuttosto distanziato dal terzo posto, occupato dalla provincia di Modena, attestata al 13,5%.

Il nostro territorio, resta abbastanza attrattivo per gli stranieri, anche grazie al buon andamento dell'economia e le migrazioni internazionali hanno rappresentato l'unico vero fattore di crescita demografica.

La mappa, sotto riportata, presenta l'incidenza percentuale a livello comunale, al 1° gennaio 2019, dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente.

Consente di cogliere facilmente un'area compresa fra la parte settentrionale delle province centro-occidentali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, a cui si deve aggiungere anche l'area collinare di Forlì-Cesena, con alcuni comuni, con valori decisamente elevati.

Gli stranieri si concentrano in particolar modo nel Comune di Parma che è al quarto posto con una percentuale del 17,3 % e nei comuni di Langhirano e Calestano dove il valore percentuale è superiore al 20% degli abitanti e che costituiscono il secondo e terzo tasso di incidenza più elevati di tutta l'Emilia-Romagna.

Gli stranieri residenti nella provincia sono dunque quasi quadruplicati in diciassette anni, con un incremento del 297%. La crescita della popolazione della provincia in questi ultimi diciassette anni è interamente imputabile alla componente straniera.

Esaminando l'evoluzione avvenuta negli ultimi due decenni, la prima cosa che emerge osservando la serie storica degli stranieri residenti nella provincia di Parma, è che già nel 2003 da 19.358 cittadini residenti si è passati nell'anno successivo a 23.499 arrivando in un anno ad essere il 5,4% dell'intera popolazione provinciale. Per rendere l'idea della complessità del fenomeno, nel 1995 gli stranieri erano solamente 5.944, nel giro di nove anni questo dato si è moltiplicato di quasi quattro volte.

Il distretto di Parma (Colorno, Mezzani, Parma, Sorbolo, Torrile) era

quello con la maggior concentrazione di stranieri: 6,4 % sul totale della popolazione.

Il segno positivo che si registra per la componente straniera della popolazione (per la provincia di Parma nel 2019 +867, dato pressoché in linea con quello dei due anni precedenti) può compensare solo parzialmente quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia che mostra un segno negativo (-1.635).

Per valutare correttamente le dinamiche in atto occorre considerare il contributo delle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di stranieri " nel 2019 sono state 936, corrispondenti dunque a quasi un quinto delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nelle anagrafi comunali parmensi dello stesso anno.

Nella provincia di Parma, in linea con quanto si rileva per la regione Emilia-Romagna nel suo insieme, anche nel 2019 è proseguito il decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, avviatosi nel 2017 dopo il picco raggiunto nel 2016 (a livello provinciale, 2.416 acquisizioni di cittadinanza italiana)."

"Se fino al 2011 non si erano mai registrate in provincia di Parma più di 800 naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2012 si oltrepassano le mille acquisizioni e nel 2014 si arriva a quasi 2mila, fino a raggiungere nel 2016 il picco di oltre 2.400 (più di 40 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); come già evidenziato, segue una contrazione nel 2017 (2.105 acquisizioni) e una ancora più marcata nel 2018 (1.279) e nel 2019 (936), facendo con ciò registrare il dato più basso dal 2012 in avanti."

La lettura degli effetti delle ondate pandemiche sui movimenti migratori evidenzia come gli effetti depressivi sui trasferimenti di residenza, in entrata e in uscita, siano stati particolarmente evidenti nei periodi più intensi dell'epidemia mostrando anche una differenza territoriale tra la prima ondata epidemica primaverile e la seconda ondata autunnale.

Analizzando la composizione delle nazionalità si nota una variazione rispetto agli inizi del 2000, dovuta all'ingresso nella Ue di nuovi paesi, infatti attualmente i cittadini di paesi Ue sono oltre 13.100 pari al 19,6% della popolazione straniera residente nella provincia, in gran parte rumeni. In prevalenza sono donne (58,2%).

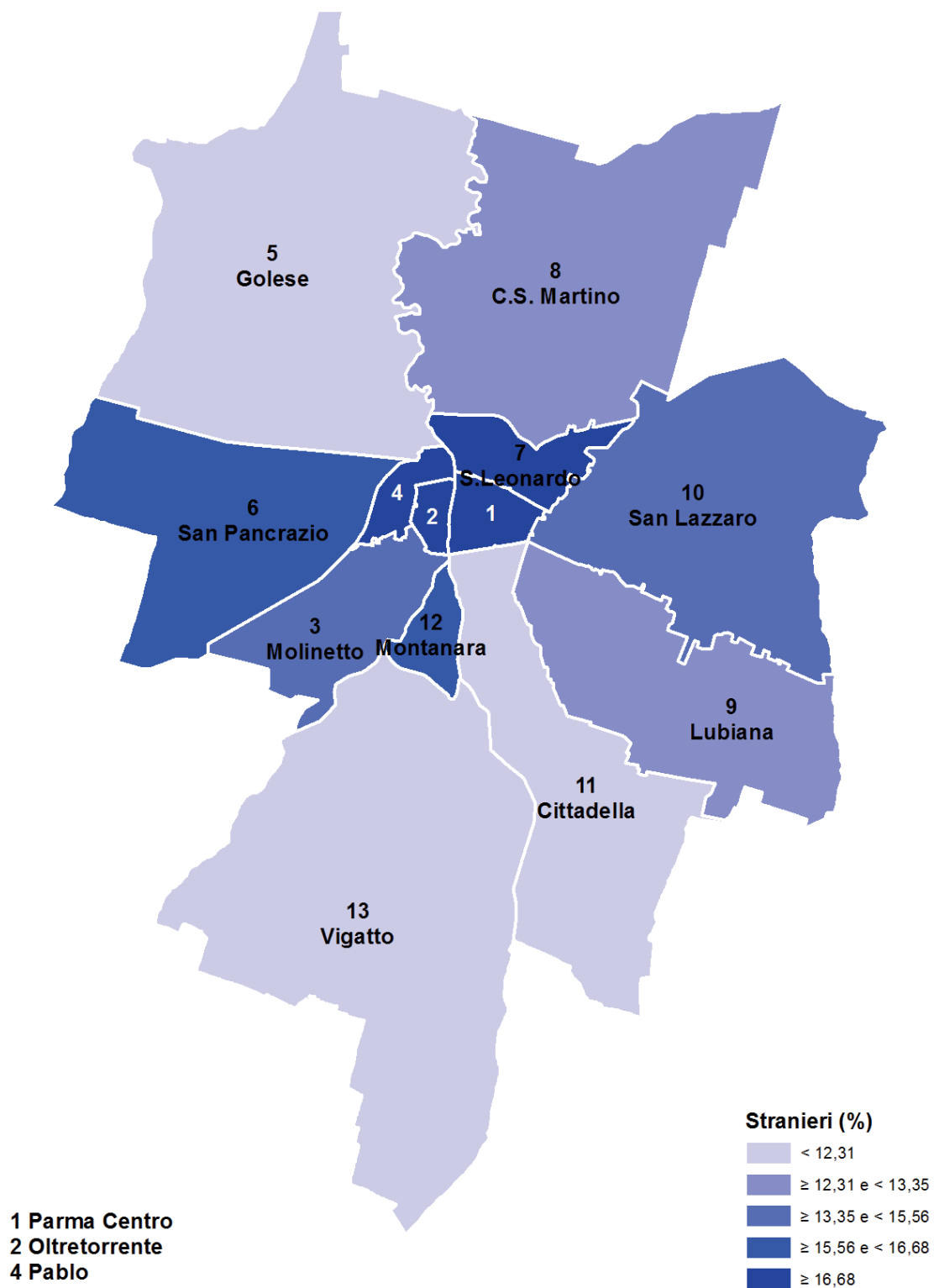
I cittadini non Ue rapportati al totale della popolazione residente, hanno un tasso di incidenza percentuale pari all'11,8% (9,7% a livello emiliano-romagnolo e 5,9% in Italia).

Sono 170 le nazionalità presenti nel territorio regionale, nel Comune di Parma le 10 nazionalità più frequenti nel 2020 sono : rumeni (4.963), moldavi (4.091), albanesi (2828), filippini (2.719), nigeriani (2.198), tunisini (1.789), marocchini (1.343), ucraini (1.309), ghanesi (1.290), cinesi (1.015).

Rispetto alla graduatoria rilevata per l'Emilia-Romagna, che vede al secondo posto la comunità marocchina e al terzo quella albanese, nella provincia di Parma si ravvisano delle differenze, con il secondo posto occupato dalla Moldavia e il terzo dall'Albania, attestate entrambe attorno al 10% del totale degli stranieri residenti in provincia.

"Si nota, di converso, una certa sotto-rappresentazione a Parma rispetto al resto della regione per la comunità cinese e ucraina.

Da notare inoltre che al 1° gennaio 2020 rispetto alla stessa data dell'anno precedente, fra i primi venti paesi più rappresentati, si osserva una contrazione del numero di stranieri residenti nella provincia di Parma soltanto per Moldova, Ecuador e Polonia."



Interessante esaminare l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori. Ciò consente di notare la differente composizione per genere, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale – per Parma in particolare, Romania (58,2%), Moldova (65,5%) e, ancor più nettamente, Ucraina (79,7%) e Polonia (70,8%), che presentano una preponderanza femminile.

Fra i paesi di cittadinanza più rappresentati a livello provinciale, mostrano una netta propensione a risiedere nel capoluogo in particolare i cittadini di Filippine (88,5% risiede nel capoluogo), Nigeria (80,4%) e poi, nettamente distaccate, Moldova (62,2%) e Ucraina (58,1%).

All'opposto, tendono a mostrare una bassa presenza nel comune capoluogo i cittadini di India (20,5%), Marocco (28,6%) e Senegal (33,7%).

I dati dell'ufficio statistica del Comune di Parma mostrano come il numero degli immigrati sia in costante crescita nell'ultimo decennio dai 26.464 del 2010 pari al 14,2% ai 35.165 pari al 17,7 % del 2020.

A livello italiano invece la media è molto inferiore pari all'8,4 %.

Passando alla distribuzione per quartiere gli stranieri residenti, come si vede dalla mappa che segue, si concentrano nei quartieri centrali della città Oltretorrente 27,20%, Pablo 25,83%, Parma centro 24,32%, San Leonardo 25%.

Analizzando la composizione degli stranieri per età sono giovani, hanno in media una età di circa 35 anni contro i 48 anni degli italiani e il 53%, come detto, è di genere femminile.

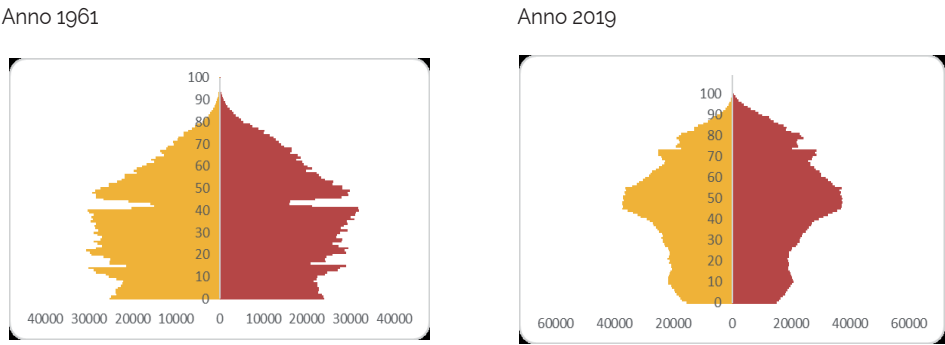
Al 1° gennaio 2020, nella provincia di Parma, il 21,8% dei residenti della fascia d'età 0-14 anni è costituito da cittadini stranieri, non



Le piramidi per età: i residenti nel Comune di Parma - anno 2020

Fonte: Comune di Parma

necessariamente nati all'estero. Un'incidenza elevata da parte della componente straniera della popolazione si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i 15 e i 24 anni (18,0%) e, ancor di più, in quella successiva dei 25-34enni (27,2%). Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e soprattutto in quelle dei 55-64enni e della fascia più anziana, tale incidenza si riduce invece in modo considerevole. Infatti, il peso percentuale dei cittadini stranieri si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni, posizionandosi al 12,6% per i 45-54 anni (dato in aumento) e al 9,6% per i 55-64enni (12,1% se si considerano le sole donne). Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 3,0% (3,7% per le sole donne), seppur in sistematico incremento nel corso degli ultimi anni.



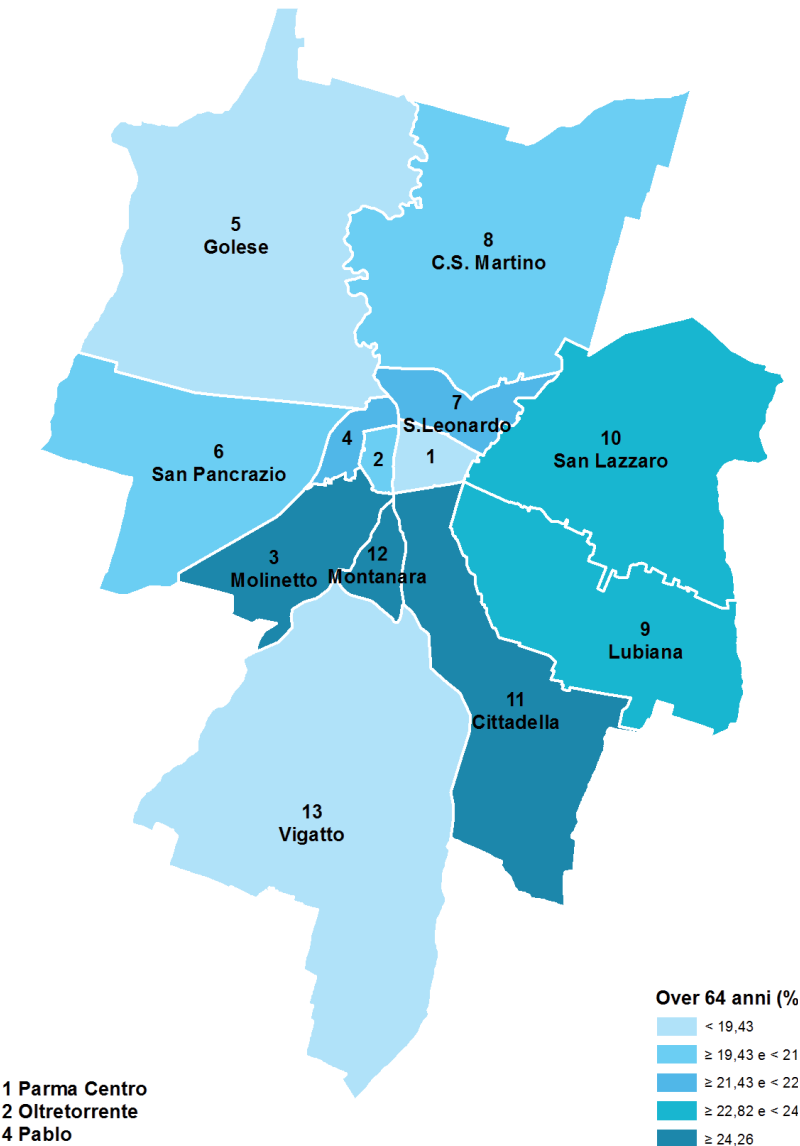
I minori stranieri costituiscono il 22,0% del totale degli stranieri residenti nella provincia, a sottolineare ancora una volta la giovane età della componente straniera della popolazione, fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 14,7%

Una parte di questi minori è costituita da bambini stranieri nati in Italia. Nel 2018 sono nati in provincia di Parma 953 bambini stranieri, di cui poco meno della metà – 460 – nel comune capoluogo. Si tratta del 27,9% del totale dei nati nella provincia, ben più di uno su quattro. Il dato del comune di Parma risulta pari al 29,6%.

La tendenza descritta si vede molto efficacemente dal grafico del confronto per classi d'età elaborato dal Comune di Parma.

% residenti over 64 nei quartieri
2020

Fonte: Comune di Parma



Il contributo dei migranti che hanno fasce di età più giovani compensa parzialmente il continuo invecchiare della popolazione e l'assenza di nuovi nati.

Gli indici di vecchiaia, numero di persone oltre i 65 anni, è previsto in aumento anche per i prossimi anni, con l'invecchiare della fascia più numerosa dei baby boomers, queste dinamiche necessitano di una revisione del welfare, dei servizi offerti e delle aspettative.

Molto interessante vedere la trasformazione della piramide d'età dal 1961, periodo del baby boom, al 2016.

Nella particolarità dell'anno 2020 è lecito chiedersi se l'eccesso di mortalità, rispetto al valore mediamente atteso, abbia potuto influenzare il livello di invecchiamento in virtù del decesso prematuro di un elevato numero di anziani. Globalmente a livello regionale questo effetto non è così visibile; la popolazione di 65 anni e oltre continua ad aumentare grazie soprattutto all'entrata di contingenti di anno in anno più numerosi e nati nel periodo del baby boom.

L'impatto dell'eccesso di mortalità sull'invecchiamento può emergere in realtà locali dove l'effetto della pandemia è stato maggiore.

Analizzando il dato dell'età per quartiere notiamo in particolare l'elevata percentuale di "anziani" (over 64) nei quartieri Montanara, Molinetto e Cittadella. A conferma di ciò, nei medesimi quartieri si registrano i valori più alti dell'età media.

1.5 Gli scenari al 2035

Con il passaggio da un modello demografico ad alta natalità ed alta mortalità ad uno a bassa natalità e bassa mortalità, si è avviata una transizione demografica che sta producendo profonde trasformazioni nella struttura demografica. Il progressivo invecchiamento del folto contingente dei nati negli anni '60 e la sostituzione con le esigue generazioni successive, sta producendo un netto sbilanciamento della struttura demografica verso le classi di età avanzata. Questa trasformazione strutturale, tendente a creare un vuoto nelle classi di età più giovani, si combina con un'altra dinamica che ha caratterizzato gli ultimi decenni, il forte incremento dei flussi migratori esteri, in gran parte costituiti da giovani in età da lavoro, che vanno quindi a compensare, anche se solo in parte, i vuoti generazionali prodotti dal processo di transizione demografica.

Nelle realtà economicamente più dinamiche ed attrattive del Paese, ai flussi migratori internazionali si sono aggiunti i flussi migratori interni, in prevalenza costituiti da giovani italiani in uscita dalle aree in crisi alla ricerca di opportunità di inserimento occupazionale.

La Regione Emilia Romagna ha elaborato una proiezione della popolazione al 2035, con quattro scenari.

La Provincia di Parma ha ulteriormente approfondito lo scenario di riferimento, che è stato utilizzato in questo studio.

La proiezione utilizzata è utile non tanto per i dati forniti, ma soprattutto per capire i fenomeni che stanno dietro agli andamenti della popolazione esposti fin d'ora.

In sintesi "dopo un periodo di quasi 15 anni in cui la popolazione della provincia di Parma è passata dai 397.000 abitanti dell'anno 2000 agli oltre 447.000 del 2013, con un aumento complessivo di 50.000 residenti, siamo entrati dal 2014 in una fase di crescita molto modesta, che ha portato la popolazione al 1° gennaio 2018 a circa 450.000 persone e al 2020 a 454.396 abitanti, con un calo rispetto al 2019 di 872 abitanti (- 0,19%).

La popolazione non diminuiva da 25 anni.

La modesta crescita prevista della popolazione complessiva sarà

sostenuta in gran parte dall'aumento degli immigrati (sia italiani che stranieri) che compenseranno la perdita di popolazione dovuta al saldo naturale (differenza tra nascite e decessi in un determinato anno) fortemente negativo."

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato una prima simulazione azzerando per tutto il periodo considerato i flussi migratori in ingresso, sia provenienti dall'Italia, sia provenienti da stati esteri.

Il declino della popolazione per la provincia di Parma si attesterebbe attorno al 20%, circa 90.000 residenti in meno nel 2035 rispetto al 2018.

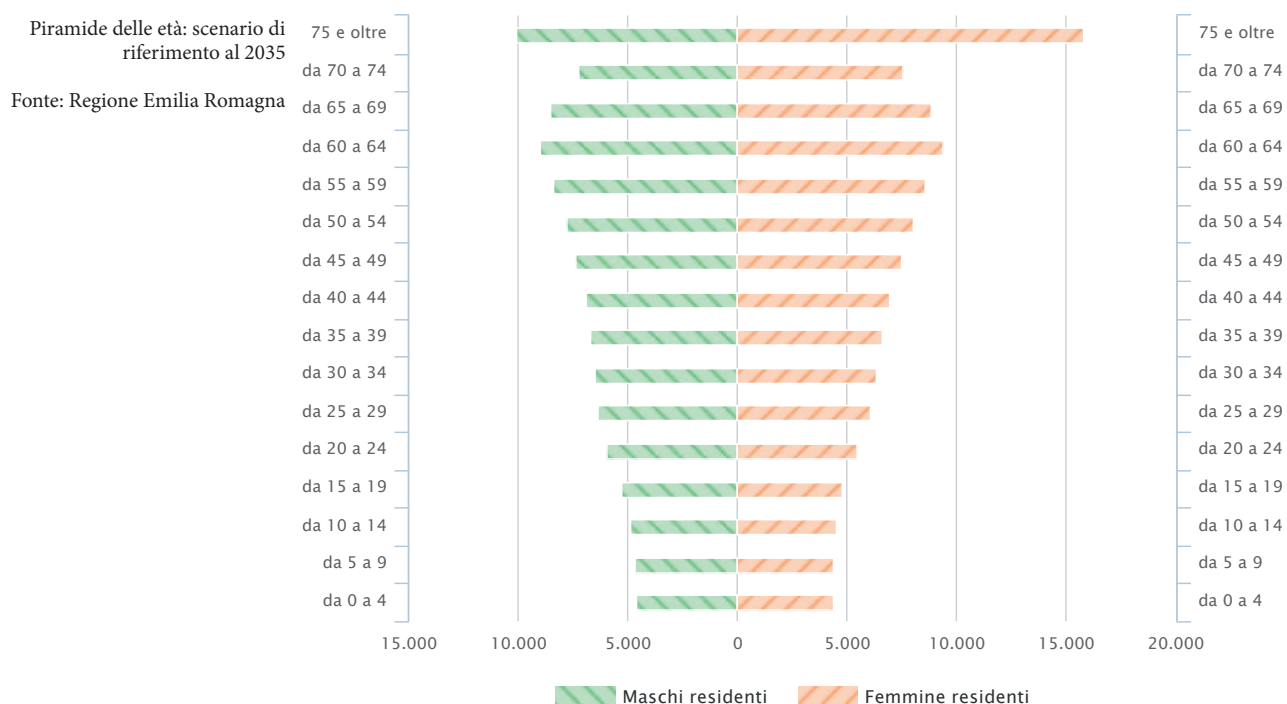
Il contributo delle nascite, che è cresciuto a partire dalla seconda metà degli anni novanta fino a raggiungere il massimo nel 2010 con quasi 4.200 nati, è previsto in diminuzione fino al 2026 (circa 3.300 nascite) per poi invertire la tendenza e tornare a salire leggermente, ma comunque sempre con un numero inferiore ai 3.500 nati.

Tra le cause di questo declino pesa la prevista drastica diminuzione delle donne in età feconda: al 2035 avremo circa 3.400 "potenziali madri" in meno rispetto al 2018. E d'altronde gli attuali 50-60enni appartengono a generazioni di oltre 5mila nati, mentre gli attuali 30enni a generazioni di appena 2,5mila nati.

Anche ipotizzando un lieve aumento del numero medio di figli per donna, si tornerà a valori delle nascite che si registravano negli anni precedenti al 2004, prima che la presenza degli stranieri, che hanno dato un notevole contributo alla natalità, assumesse un peso rilevante.

E' evidente che questo avrà delle conseguenze abbastanza imminenti sul numero di bambini e ragazzi che frequenteranno gli asili nido, le scuole materne e le scuole elementari, con possibili ricadute sulle persone che vi lavorano.

Il calo delle nascite sulle scuole medie e superiori avrà effetto molto più lontano nel tempo, fra circa 10 anni.



Questo il prossimo futuro, a meno di notevolissime (e improbabili) crescite dei fenomeni migratori: basti pensare che per tornare al picco di nascite del 2010 senza variazioni di fecondità individuale bisognerebbe raddoppiare i flussi migratori del periodo 2010-2015." (Provincia di Parma)

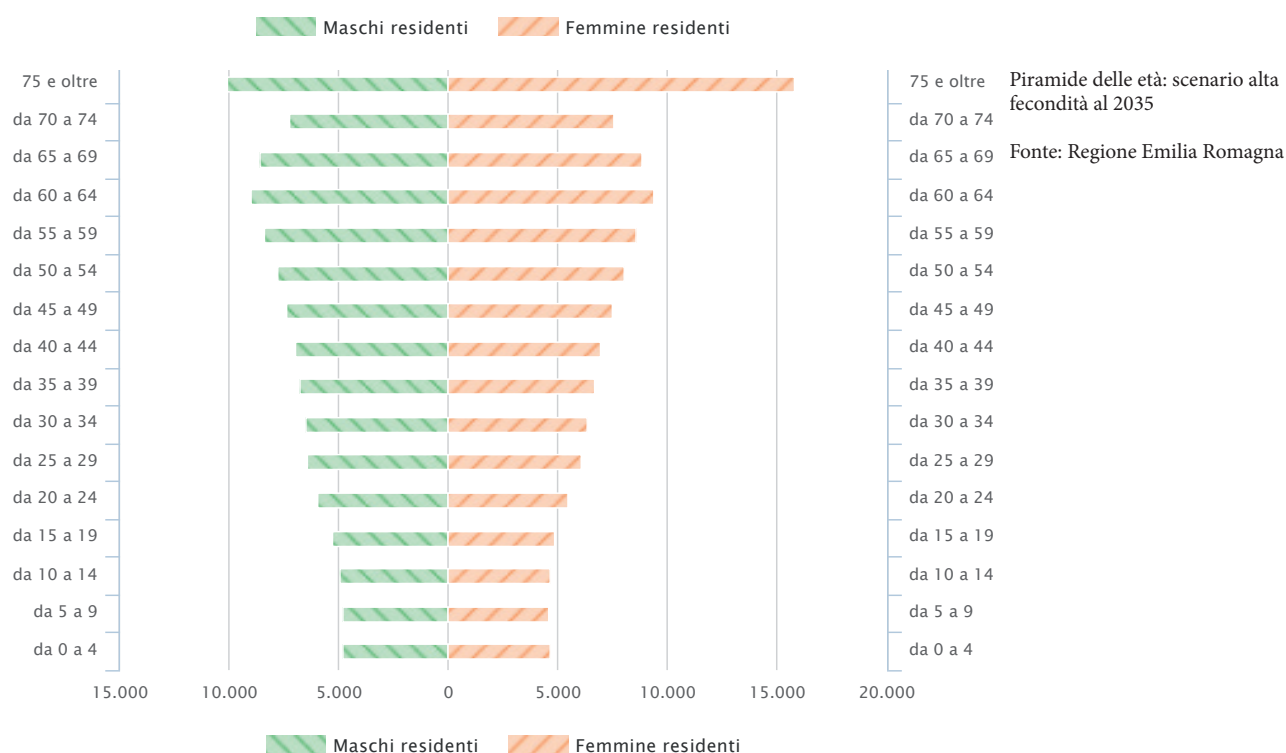
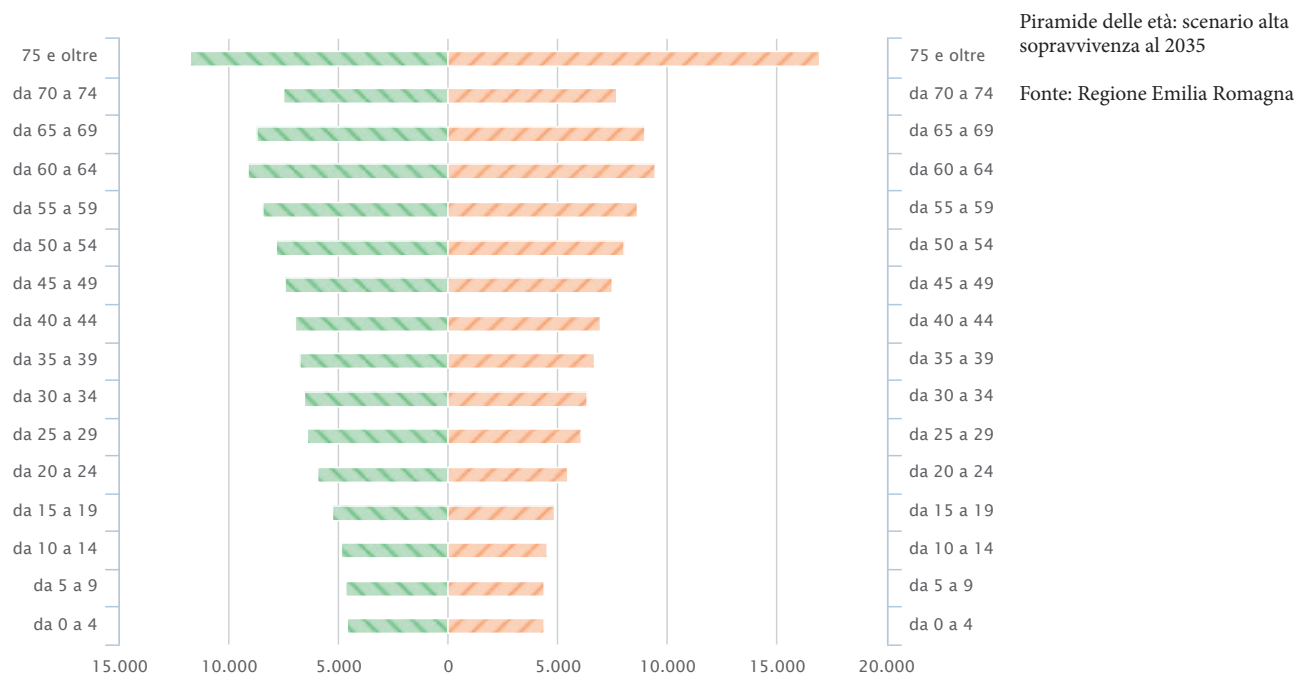
Estremamente interessante l'analisi sugli scenari predisposti dalla Regione che si riferiscono alla struttura per età, dato molto importante in particolare, per l'impatto diretto che ha sulla programmazione dell'offerta

dei servizi alla cittadinanza, dai nidi per l'infanzia alle scuole, dal sistema di protezione sociale agli interventi assistenziali per gli anziani.

La popolazione nella classe di età 15-39 anni è costantemente diminuita nell'ultimo decennio, ed è attesa ancora in calo nei prossimi anni. Solo nel 2027 tornerà a superare le 120.000 persone.

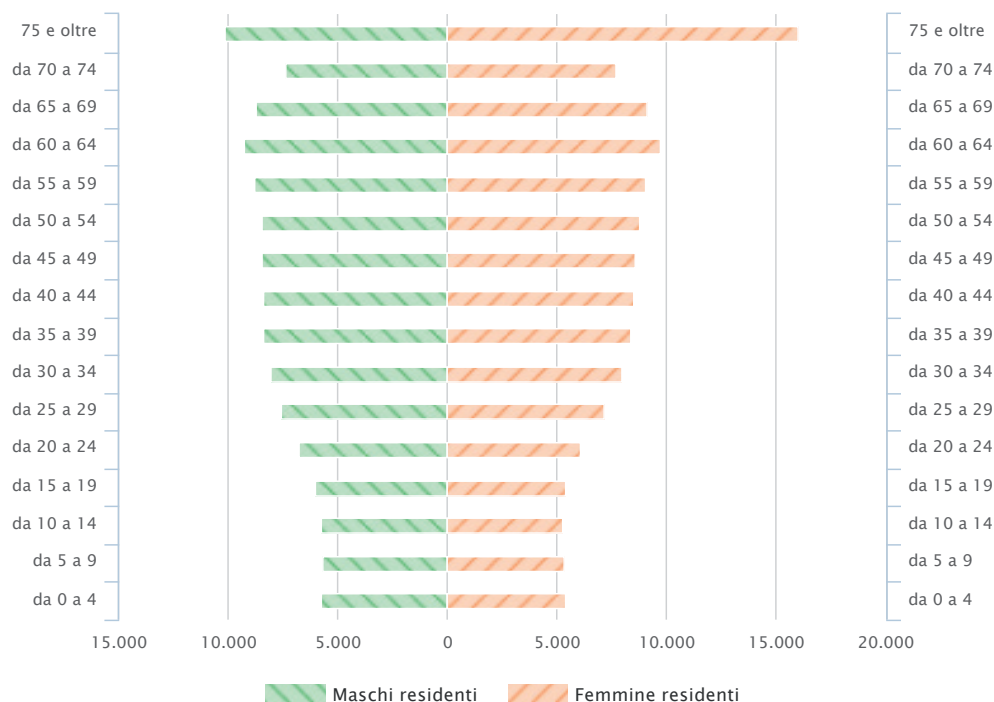
Sulla consistenza numerica di questa fascia di popolazione pesa la denatalità che ha caratterizzato il nostro paese negli anni ottanta. Con il naturale scorrere della popolazione sulla scala delle età, le generazioni poco numerose dei 15-19enni andranno a sostituire gli attuali 40-64enni, generazioni molto più consistenti e finora costantemente in aumento, determinandone una diminuzione, attesa a partire all'incirca dal 2025.

Il 2023 sarà l'anno critico per il rapporto tra le generazioni giovani e adulte delle età produttive; in quell'anno avremo la punta massima



Piramide delle età: scenario alta
immigrazione al 2035

Fonte: Regione Emilia Romagna



nell'invecchiamento della popolazione nelle età lavorative, con gravi conseguenze sulla capacità di rispondere alle esigenze di innovazione del sistema produttivo.

“Lo scenario di riferimento delle proiezioni di base mostra che la popolazione residente in Emilia-Romagna potrebbe subire solo lievi variazioni numeriche tra 2015 e 2035 a fronte di cambiamenti consistenti nel rapporto tra le generazioni. La sostanziale stabilità potrebbe verificarsi per una compensazione tra aumento della popolazione anziana e diminuzione

Indicatori per tema e livello
territoriale

Anni: 2018 (indicatori 1-3);
2017 (indicatore 4);
2016 (indicatori 5 e 6)

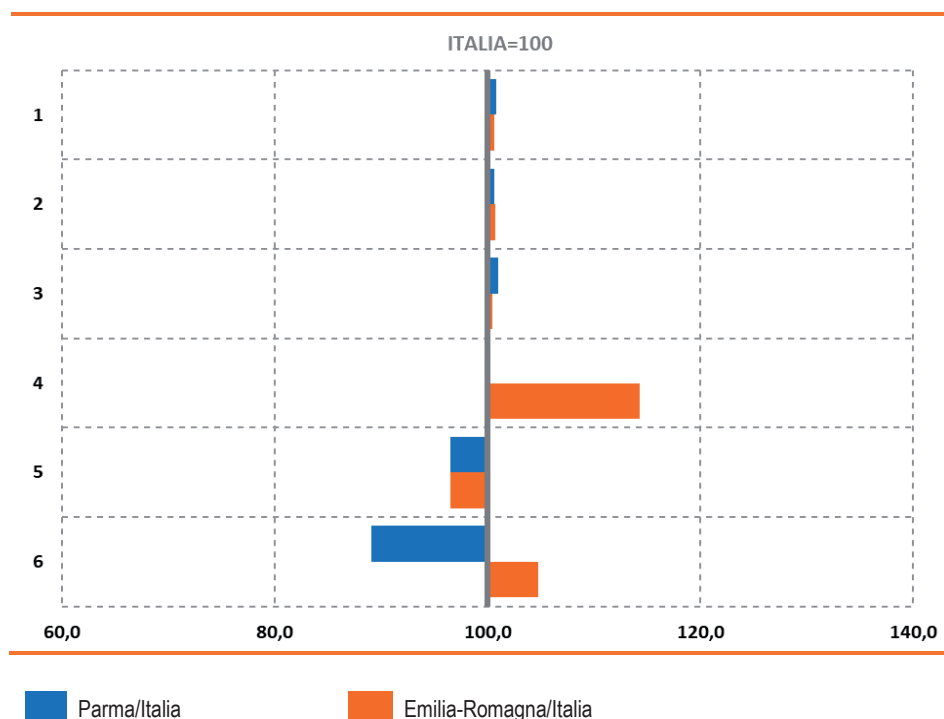
Fonte: Istat

Tema	Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Aspettativa di vita	1 ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,7	83,5	83,0
	2 ■ Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,4	81,5	80,9
	3 ■ Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	86,1	85,6	85,2
Mortalità	4 ■ Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	0,7	0,8	0,7
	5 ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,4	8,4	8,7
	6 ■ Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	27,8	32,7	31,2

della popolazione giovane.

A parità di scelte abitative l'aumento della popolazione anziana potrebbe riflettersi in un aumento del numero di famiglie di piccole dimensioni cioè quelle dove, ci dicono i dati attuali, si collocano maggiormente gli anziani, portando ad una tendenziale diminuzione della dimensione media familiare.

Nella stessa direzione della diminuzione del numero di componenti medio delle famiglie va anche il calo prospettato del numero di nati che



Speranza di vita
Indici di confronto territoriale:
Parma / Italia e Emilia-Romagna
(Italia = 100)

porta ad una diminuzione delle famiglie composte da una coppia con uno o più figli (famiglie di 3 o più componenti): tipologia per la quale si è già registrato un calo del 5% tra le ultime due tornate censuarie. La proiezione di una diminuzione della popolazione in età giovane-adulta potrebbe pesare in generale sul numero di coppie e, a lungo andare, interrompere il trend di aumento che si osserva per le coppie senza figli (+8% tra i censimenti 2001 e 2011).

A parità di instabilità coniugale nel tempo, le famiglie formate da un solo genitore – che in oltre l'80% di casi è la madre – potrebbero risentire sia della diminuzione dei nati sia di quella della popolazione giovane e adulta e restare abbastanza stabili nel tempo."

Da un punto di vista prospettico e dopo aver visto l'andamento e la composizione della popolazione di questi ultimi anni possiamo integrare la nostra fotografia della popolazione prendendo in considerazione l'importante lavoro svolto dall'Ufficio Statistico della Provincia di Parma sugli indicatori BES.

In questo contesto è utile analizzare il tema della Salute e della speranza di vita.

Gli indicatori di salute mostrano che la speranza di vita alla nascita totale e delle femmine è per la provincia di Parma migliore della media regionale. Per quel che riguarda la speranza di vita alla nascita dei maschi la provincia di Parma si colloca praticamente allo stesso livello della Regione, rispettivamente 81,4 anni e 81,5.

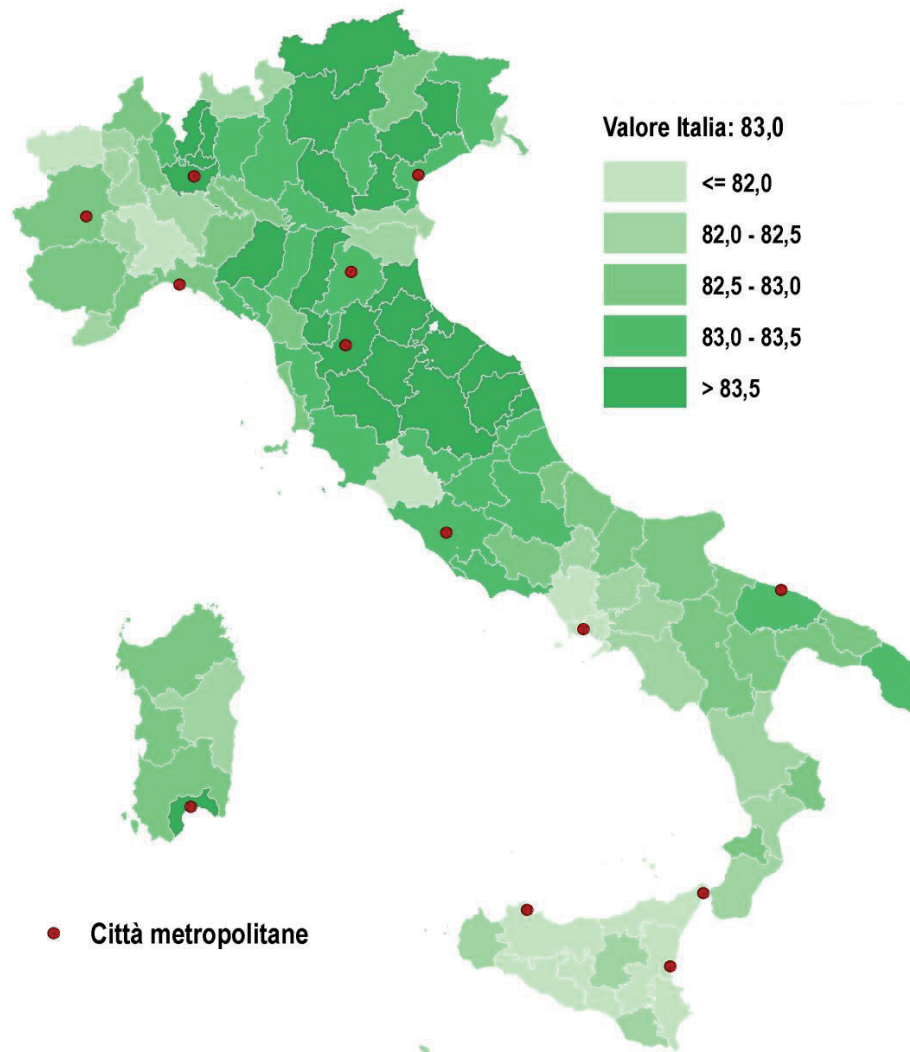
Rispetto ai dati nazionali la speranza di vita alla nascita nella provincia di Parma mostra un vantaggio in tutte e tre le sue declinazioni.

Il Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni) è completamente in linea nel nostro territorio rispetto al Paese (0,7 morti per 10mila abitanti) e favorevole rispetto alla regione, che presenta un tasso dello 0,8.

Speranza di vita alla nascita

numero medio di anni
dati 2018

Fonte: Comune di Parma



Visto il periodo molto particolare appena vissuto è necessario farne un breve accenno.

La stima dell'aspettativa di vita nel 2020 conferma e quantifica l'effetto negativo della pandemia sulla mortalità in termini di contrazione della sopravvivenza media. Inoltre, l'analisi in termini di numero di anni di vita persi mediamente ci informa anche sul peso dell'eccesso di mortalità alle età giovani. Se è vero che l'eccesso di mortalità in termini di differenza tra quanto osservato nel 2020 e quanto atteso sulla base degli anni precedenti è concentrato sulla popolazione anziana, in termini di anni di vita persi emerge l'eccesso di mortalità alle età più giovani: il numero di anni di vita persi nel caso del decesso di un ottantenne è decisamente inferiore rispetto a quelli che si perdono con il decesso di cinquantenne.

La stima a livello regionale per il complesso della popolazione indica che la speranza di vita alla nascita è diminuita di 1,2 anni (circa 14 mesi) passando da 83,6 anni del 2019 a 82,4 anni nel 2020.

La speranza di vita alla nascita si contrae di oltre due anni per la popolazione maschile della provincia di Parma (-2,8 anni; da 81,6 anni nel 2019 a 78,8 anni nel 2020) e per le donne la variazione è superiore a quella media regionale (-1,6 anni; da 85,6 anni a 84,1 anni).

● Città metropolitane

In dettaglio:

1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita: esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni): tasso di mortalità per incidenti di trasporto standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15- 34 anni, per 10.000 residenti.

5 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni): tasso di mortalità per tumore standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

6 - Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +): tasso di mortalità per demenza e correlate standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.

1.6

La popolazione residente a Parma al 1 gennaio 2025

Estratti del dossier prodotto dall'ufficio statistica del Comune di Parma

1. PREMESSA

La serie storica di residenti a Parma – dati ufficiali ISTAT

A partire del 2018 l'ISTAT ha adottato una nuova metodologia per il calcolo della popolazione, che integra i dati di fonte anagrafica con le informazioni desunte dagli archivi amministrativi e dai registri statistici, al fine di ricalcolare annualmente la popolazione residente comprensiva del dato censuario (fonte ISTAT per data evento).

Osservando la serie storica della popolazione dal 1982 al 2024, possiamo apprezzarne il poderoso aumento, che ha avuto inizio dagli anni 2000. Tale incremento, interrotto solo dalla pandemia del 2020, è in netta controtendenza rispetto alla decrescita della popolazione che accade a livello nazionale, a testimonianza della forte capacità attrattiva del territorio parmigiano.

Analizzando separatamente le due componenti del bilancio demografico degli ultimi 20 anni, cioè il saldo naturale e quello migratorio, notiamo che la crescita della popolazione è dovuta interamente alla componente migratoria: la differenza tra immigrati ed emigrati dall'anagrafe di Parma (e pertanto la differenza tra iscrizioni e cancellazioni) è talmente elevata da compensare un saldo naturale (la differenza tra i nati e deceduti) negativo per tutto il periodo considerato.

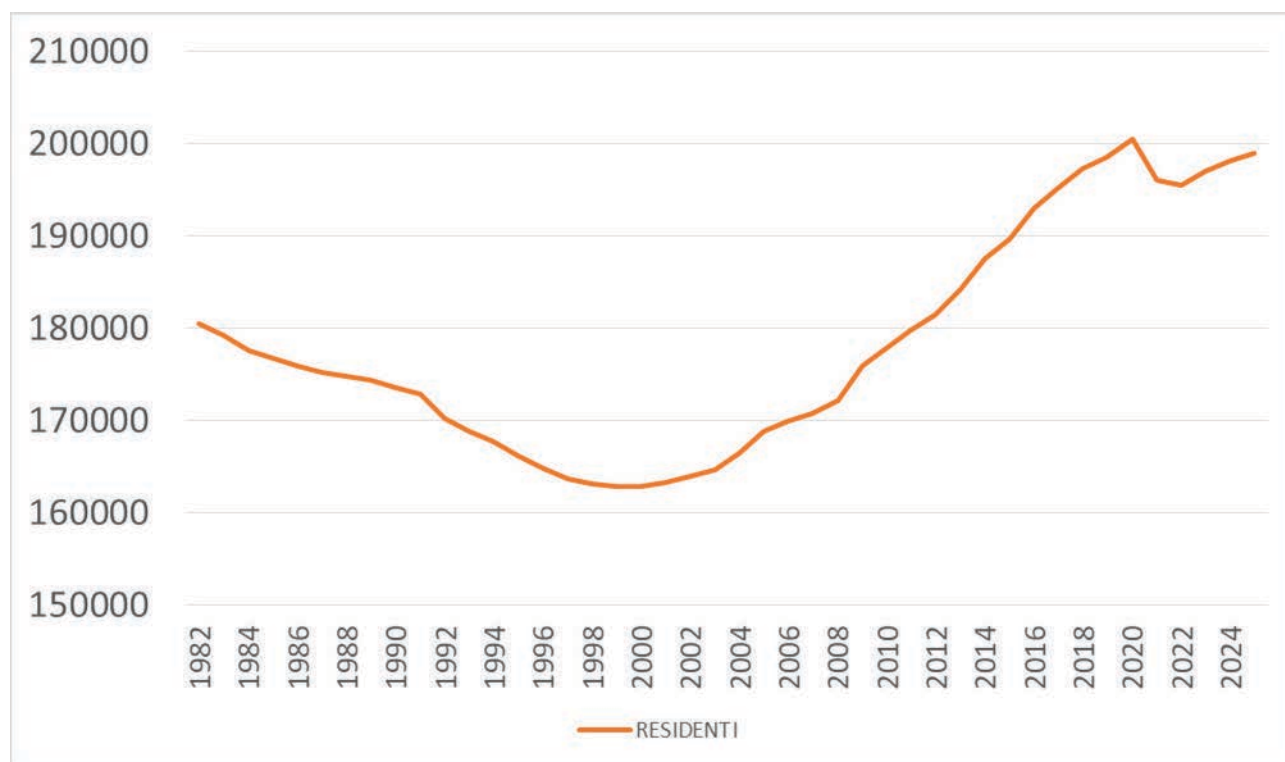


Grafico 1 - Serie storica popolazione di Parma dal 1982 al 2024 – fonte Istat

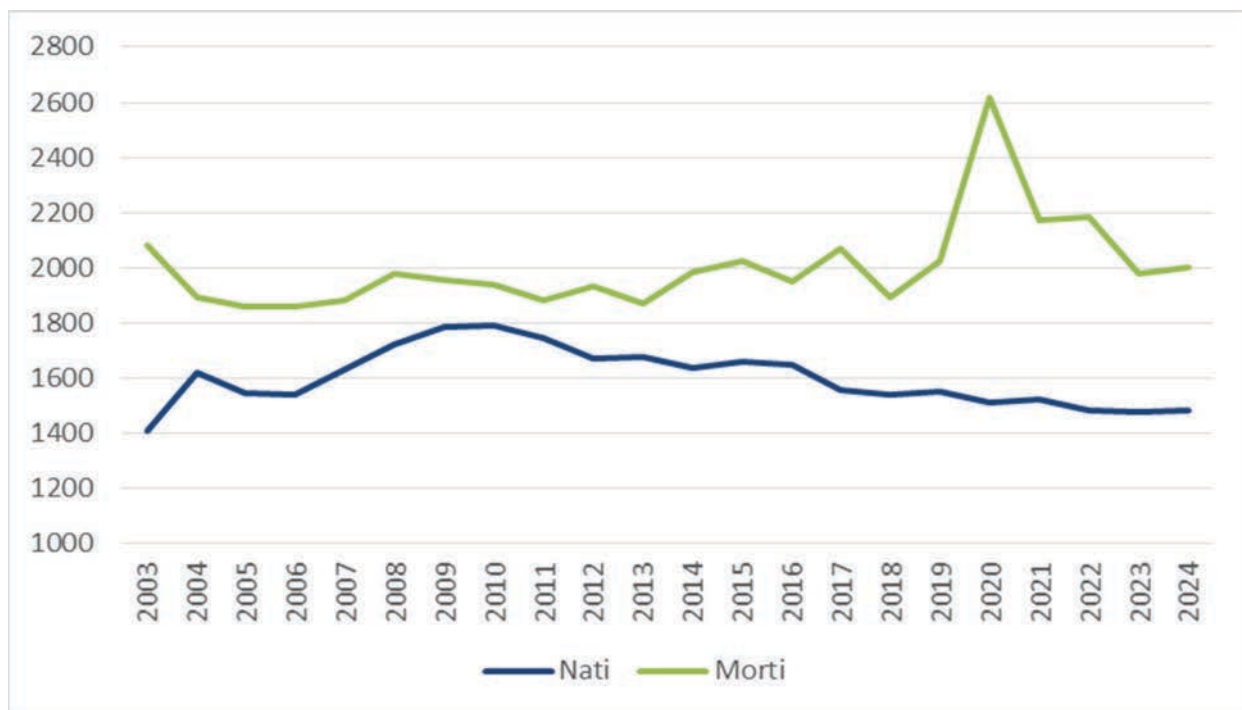


Grafico 2. Serie storica nati e deceduti nel Comune di Parma 2003-2024 – fonte Istat

Si precisa che per immigrati si intendono sia coloro che provengono dall'estero, ma soprattutto quanti giungono da un altro Comune italiano, costituendo la maggioranza, circa il 70-80% degli immigrati totali.

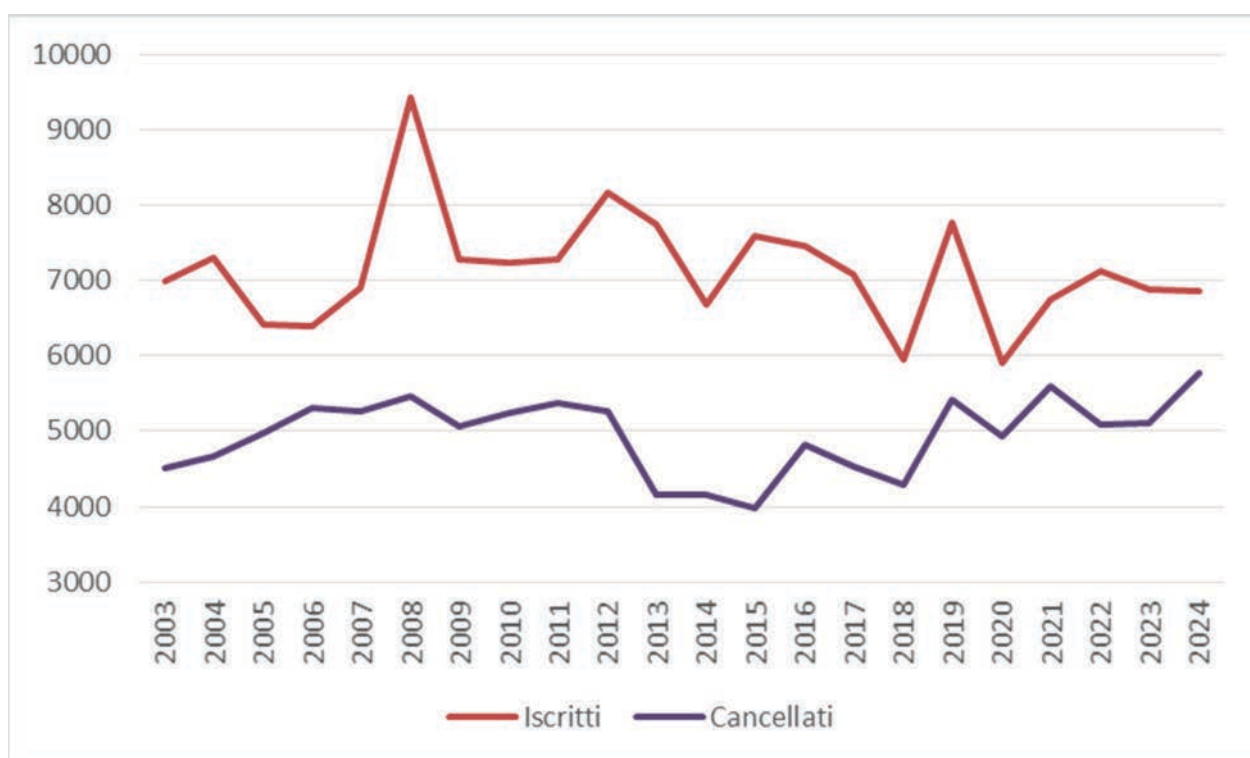


Grafico 3. Serie storica iscritti e cancellati nel Comune di Parma 2003-2024 – fonte Istat

2. I RESIDENTI ISCRITTI ALL'ANAGRAFE DI PARMA

Il numero dei residenti iscritti all'Anagrafe comunale non corrisponde alla popolazione rilevata da Istat a causa del diverso metodo di calcolo, in quanto l'Istat determina la popolazione non sulla base della residenza, ma della dimora abituale degli individui, integrando l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente con numerose fonti amministrative ed in particolare con i risultati del Censimento permanente.

Detto questo, l'analisi seguente vede come fonte dei dati la Lista Anagrafica Comunale.

L'Anagrafe del Comune di Parma al 1 Gennaio 2025 registra 202.111 residenti: di questi più del 98% risiedono in famiglia. Pertanto per differenza i residenti in strutture collettive sono 3.096.

Le strutture collettive (quali case di riposo o di cura, caserme, conventi, ecc.) registrate in anagrafe sono 210.

Popolazione 1 Gennaio 2025	202.111
Numero di famiglie	96.985
Popolazione residente in famiglia	199.015
Numero medio di componenti	2,08
Numero di strutture collettive	210
Popolazione residente in strutture collettive	3.096

Tabella 1. Popolazione residente in anagrafe e tipo di residenza al 1 Gennaio 2025

3. LE FAMIGLIE RESIDENTI A PARMA

Le famiglie ammontano a 96.985 e nonostante il continuo aumento, la dimensione media familiare si è mantenuta stabilmente intorno a 2,1 membri per famiglia (gli scostamenti in termini percentuali sono minimi, nell'ordine di qualche decimo di punto).

FAMIGLIE	2025
Unipersonale	42.936
2 componenti	25.317
3 componenti	14.911
4 componenti	10.077
5 componenti	2.610
>5 componenti	1.134
TOTALE	96.985

Tabella 2. Famiglie per numero di componenti

Da anni nella nostra città la famiglia più rappresentata in anagrafe ha un solo componente (44% delle famiglie; 42.936),
 Complessivamente i nuclei in cui è presente una coppia che ha formalizzato la propria unione (con o senza figli e/o altri conviventi) sono 39.609, tra queste le coppie unite civilmente sono 2.868.
 Sempre più spesso le coppie legate da vincoli affettivi non formalizzano la loro unione e rientrano in altre tipologie familiari.

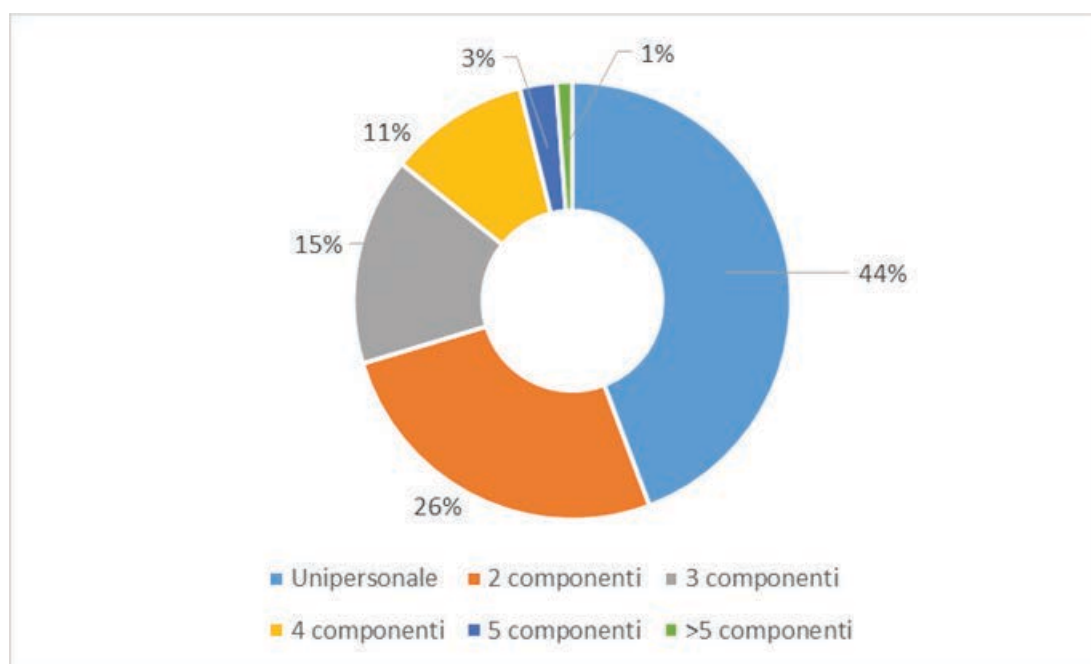


Grafico 4. Famiglie per numero di componenti

4. LA STRUTTURA DEMOGRAFICA PER ETÀ, GENERE E NAZIONALITÀ

Nel Comune di Parma è donna il 51,5% della popolazione.

GENERE	FREQUENZA	%	ETA' MEDIA
M	98.095	48,5	43,5
F	104.016	51,5	46,8
TOTALE	202.111	100	45,2

Tabella 3. Famiglie per numero di componenti

La prevalenza femminile si riflette anche sull'età media, più elevata per le donne (46,8 anni) rispetto agli uomini (43,5).

CLASSE ETÀ'	M	F	TOTALE
0-14	12.758	11.821	24.579
15-34	23.229	21.577	44.806
35-64	42.892	44.445	87.337
65 e oltre	19.215	26.173	45.388
TOTALE	98.094	104.016	202.111

Tabella 4. Macro-classi di età per genere

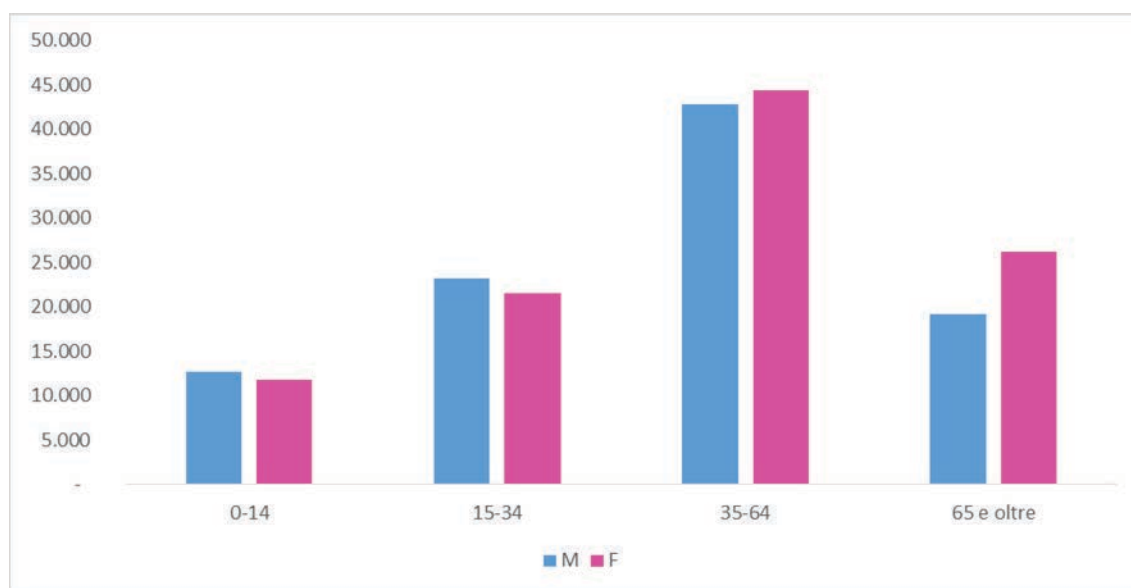


Grafico 5. Macro-classi di età per genere

Fino ai 34 anni i maschi sono lievemente più numerosi (51,8%), ma a partire dai 35 anni il rapporto si inverte e la componente femminile aumenta progressivamente all'avanzare dell'età: nella fascia 35-64 anni le donne rappresentano il 50,9% del totale, tra 65 e 79 anni sono il 55% e raggiungono il 62% tra gli ultraottantenni.

Un secolo e oltre è un traguardo soprattutto femminile: 77 donne su 95 centenari, pari al 81%.

Gli individui dai 65 anni e più (i cosiddetti «anziani») sono 45.388 residenti e rappresentano il 22,5% della popolazione totale; i giovani di età 0-14 anni sono 24.578, pari al 12% della popolazione complessiva. Rapportando l'ammontare degli over 64 alla popolazione 0-14 si ottiene l'indice di vecchiaia che, per Parma nell'anno 2025 è pari a 185 anziani ogni 100 giovani.

Un altro indicatore degno di nota è l'indice di dipendenza, dato dal rapporto tra la popolazione che, a causa dell'età, si ritiene non essere attiva, cioè dipendente, alla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento, pertanto possiede una grande valenza in termini economici e sociali. E' un indicatore di rilevanza economica e sociale: a 53 individui non autonomi per ragioni demografiche ($età \leq 14$ e $età \geq 65$), corrispondono 100 individui potenzialmente indipendenti ($età 15-64$).

In generale prosegue la crescita, in termini assoluti e relativi, della popolazione di 85 anni e più, i cosiddetti “grandi anziani”: dal 2,9% registrato nel 2001, si è passati al 4,1 % del 2025. Ciò conferma il progressivo invecchiamento della popolazione, la cui tendenza risulta efficacemente rappresentata dalla piramide della popolazione divisa per classi quinquennali e genere.

La piramide demografica ha ormai assunto una forma a “nave da crociera” – con una coperta ampia di adulti e anziani ed una base ristretta formata dalle fasce infantili e giovanili, testimonianza della contrazione dei tassi di fecondità.

Tale grafico mostra un paio di rigonfiamenti nelle classi centrali d'età della vita: il primo corrisponde alle classi di età comprese tra i 45 ed i 59 anni ed è dovuto al baby boom degli anni sessanta; il secondo comprende le classi incluse tra i 25 ed i 39 ed è conseguenza dell'arrivo degli immigrati.

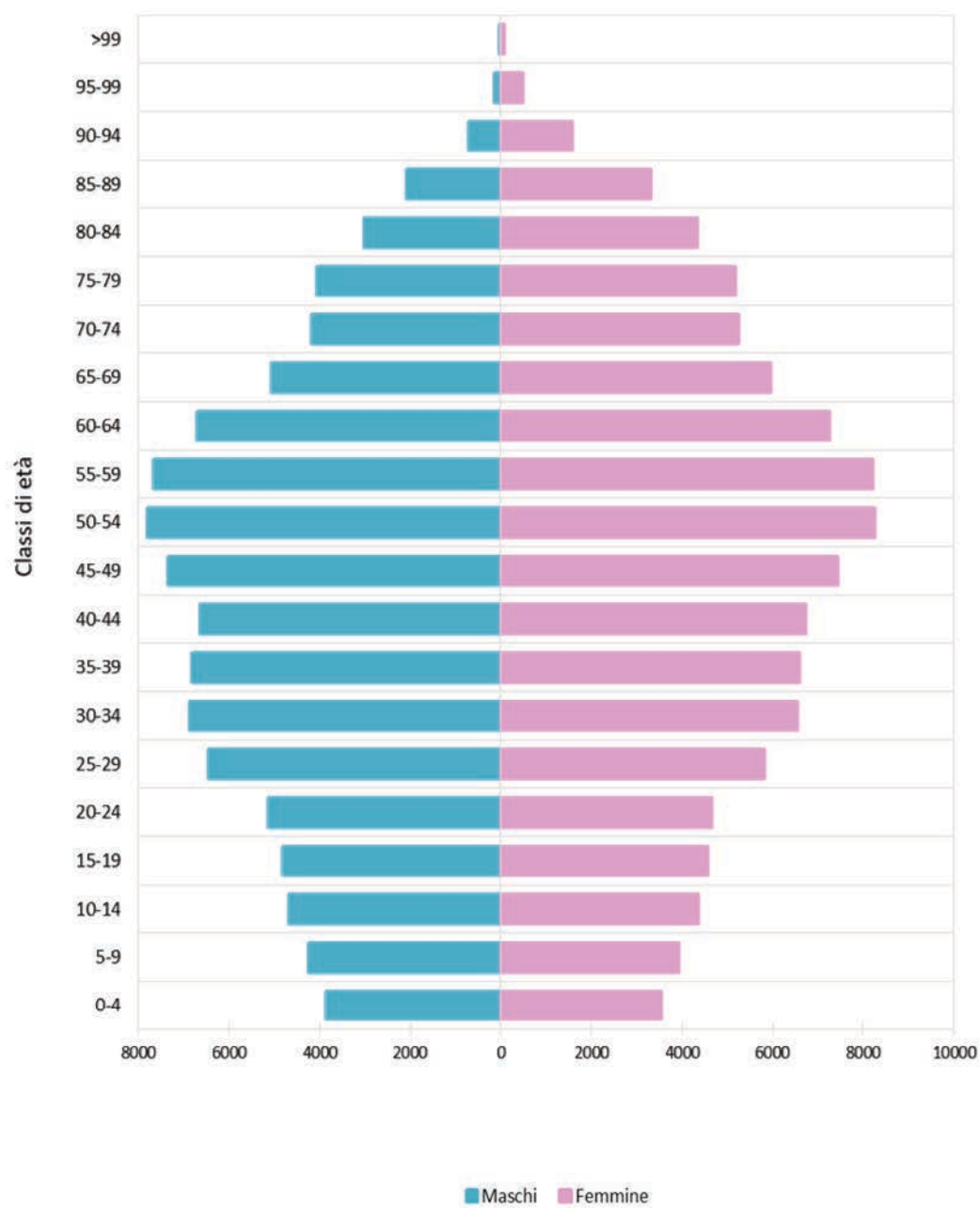


Grafico 6. Piramide della popolazione totale divisa per classi quinquennali e genere

Concentrando la nostra attenzione sugli stranieri, è noto che essi siano mediamente più giovani degli italiani: per gli stranieri l'età media è di 35,9 anni, contro i 47,3 degli italiani, e pertanto oltre 11 anni la differenza tra i secondi ed i primi.

I fenomeni demografici finora descritti si possono leggere graficamente esaminando la forma assunta dalla relativa piramide delle età. In particolare, confrontando le piramidi per età dei residenti complessivi e dei residenti stranieri al 1 Gennaio 2025, risultano evidenti le differenze in termini di struttura per sesso ed età: la popolazione straniera si concentra nelle classi di età attive e nelle età infantili, portando la piramide dei residenti complessivi ad allargarsi nella parte centrale e alla base, proprio per la componente straniera.

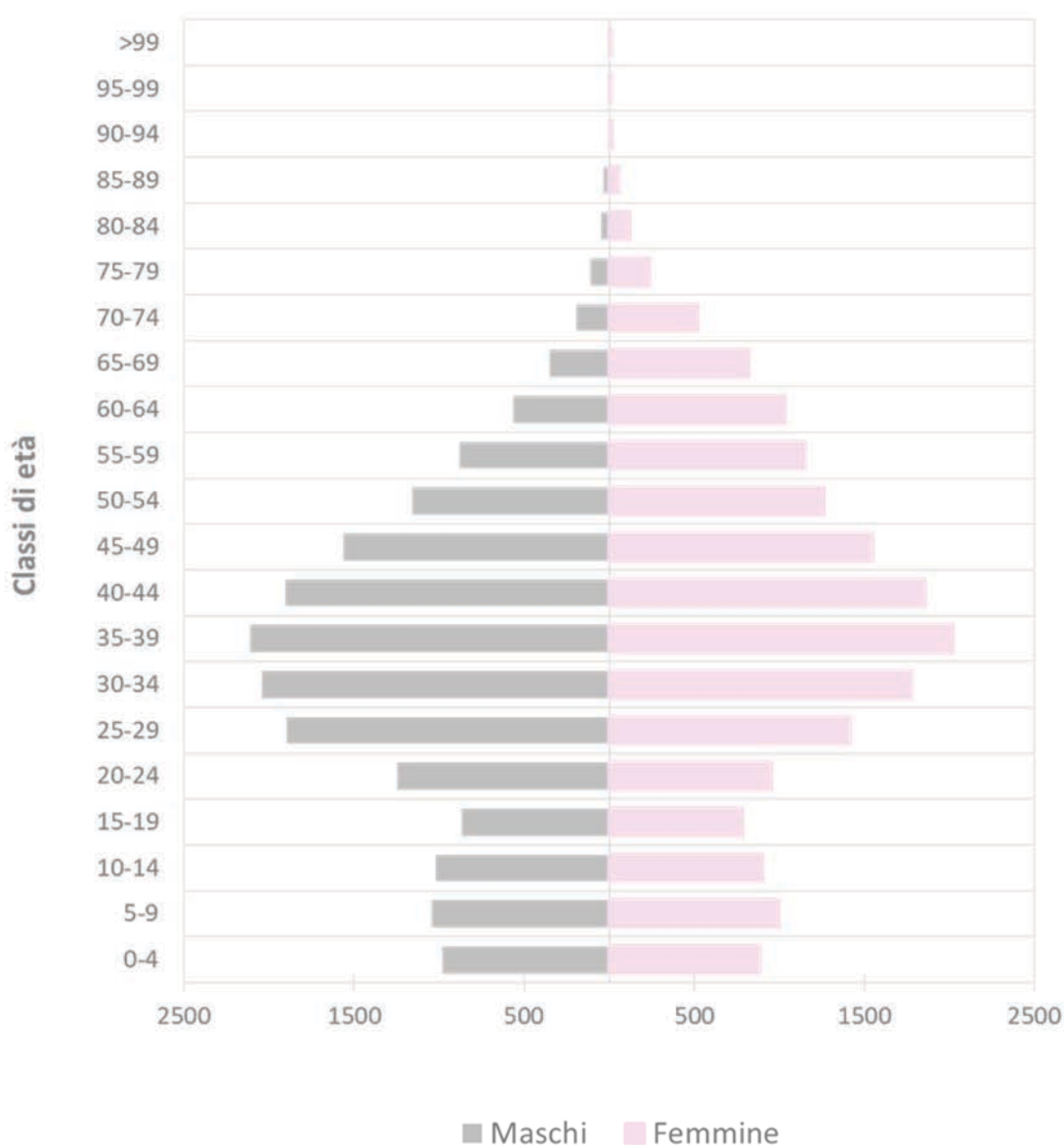


Grafico 7. Piramide delle età della popolazione residente straniera

5. I RESIDENTI STRANIERI

La componente straniera della popolazione ha un ruolo fondamentale nella crescita della popolazione, caratterizzandone sia la struttura che i comportamenti della realtà di Parma.

ANNO	TOT RESIDENTI	STRANIERI	% STRANIERI
2003	172.039	11.198	6,5
2004	174.471	13.376	7,7
2005	175.789	14.630	8,3
2006	177.069	16.103	9,1
2007	178.718	18.146	10,2
2008	182.389	21.747	11,9
2009	184.467	23.868	12,9
2010	186.690	26.464	14,2
2011	188.695	28.117	14,9
2012	190.552	29.831	15,7
2013	188.792	28.378	15,0
2014	189.996	29.065	15,3
2015	191.734	29.659	15,5
2016	193.315	30.605	15,8
2017	195.687	32.306	16,5
2018	196.518	32.782	16,7
2019	198.606	31.193	15,7
2020	200.455	32.681	16,3
2021	195.997	35.172	17,9
2022	195.436	34.196	17,5
2023	197.018	34.294	17,4
2024	198.496	34.557	17,4

Tabella 5. Serie storica stranieri residenti – fonte Istat

La serie storica dei numeri indice riferita agli stranieri, corrispondente alla linea verde nel Grafico 9, ci dimostra che il numero degli stranieri in città è in crescita costante, sia in termini assoluti che relativi: nell'arco di un ventennio gli stranieri hanno più che triplicato la presenza in città.

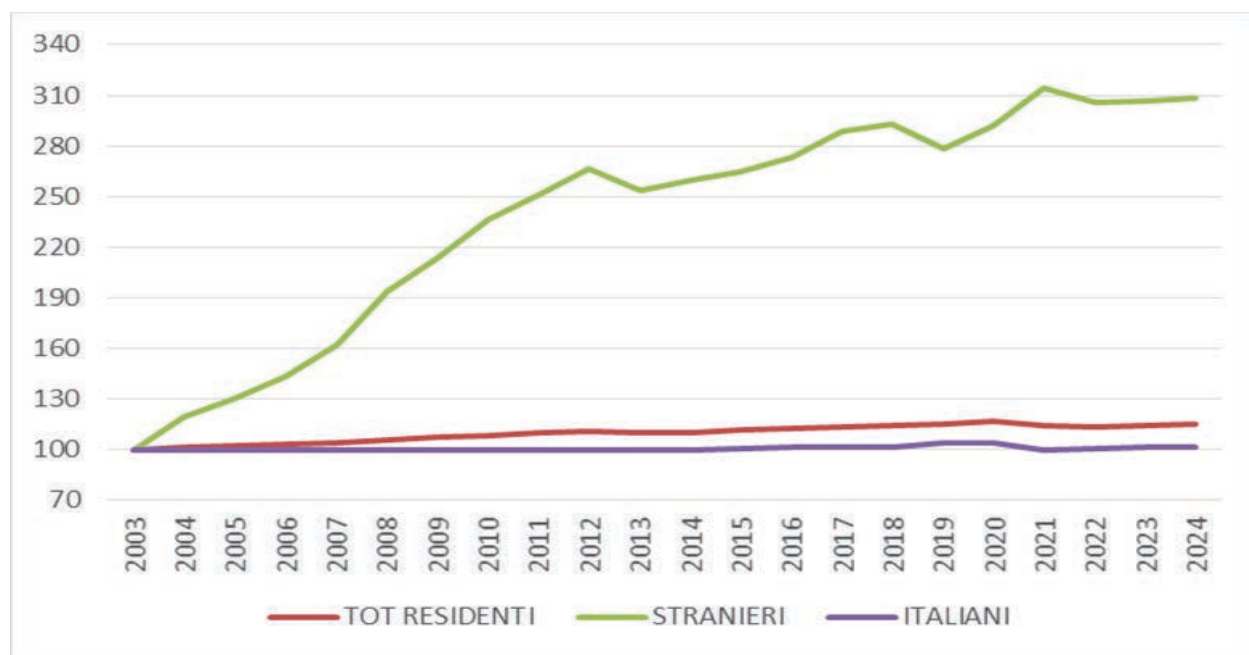


Grafico 8. Serie storica dei numeri indice riferiti a popolazione totale, italiana e straniera – Fonte Istat

In particolare, in base ai dati anagrafici, al 1 Gennaio 2025 nel Comune di Parma su 100 residenti 18 non possiedono la cittadinanza italiana. Tale dato si discosta da quello registrato a livello nazionale, dove invece la percentuale di stranieri si ferma a circa il 9%.

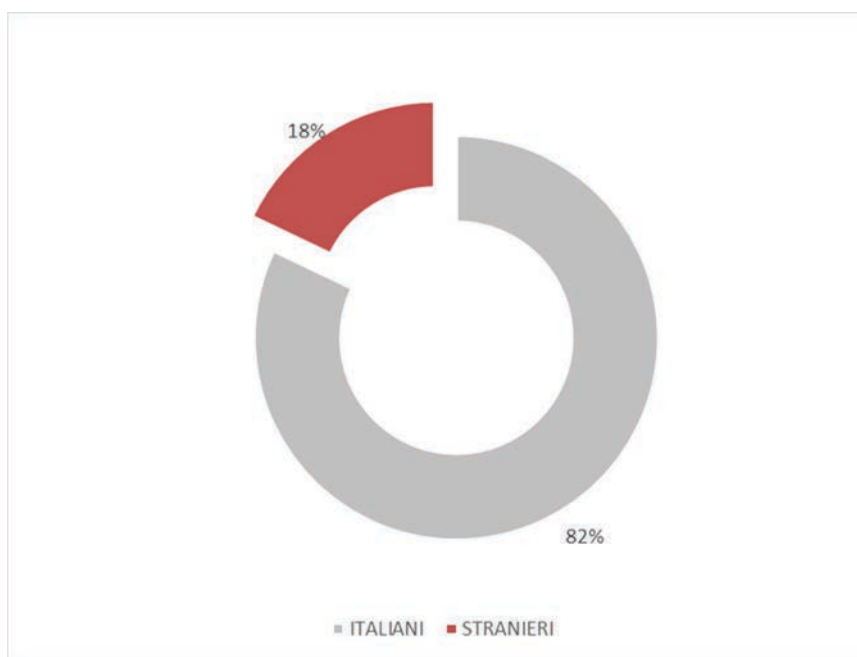


Grafico 9. Distribuzione dei residenti per cittadinanza al 1 Gennaio 2025

A Parma risiedono 36.327 cittadini di nazionalità straniera, la cui articolazione è assai eterogenea in quanto sono presenti ben 150 nazionalità; le più rappresentate sono la Romania con 5.315 residenti, seguita a distanza da Moldavia (2.928) e Filippine (2.873).

Le prime dieci cittadinanze più frequenti coprono oltre il 64% del totale degli stranieri.

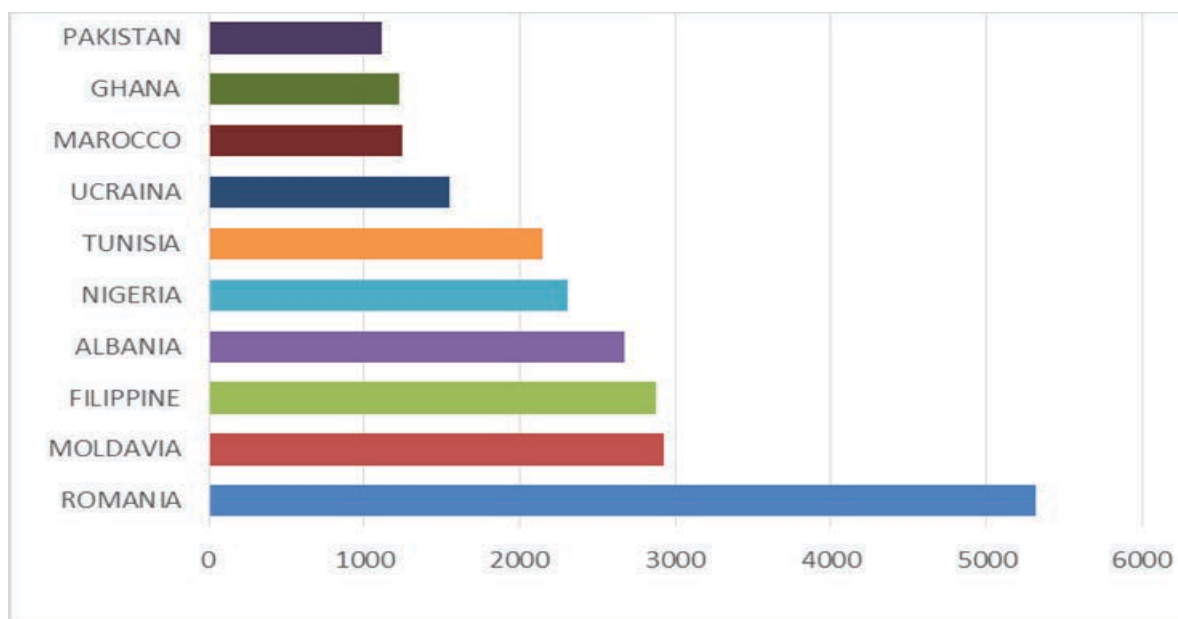


Grafico 10. Le prime 10 cittadinanze

Si rileva che circa l'85% dei residenti di cittadinanza straniera è nato all'estero. In particolare, gli stranieri minorenni sono 7.417, pari al 22% di tutti i minorenni.

Le donne sono leggermente in maggioranza 18.306 contro 18.021 uomini, anche se si riscontrano notevoli differenze tra le varie nazionalità: è spiccata la prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale, mentre prevalgono gli uomini tra coloro che provengono dall'Africa, nonché del Pakistan.

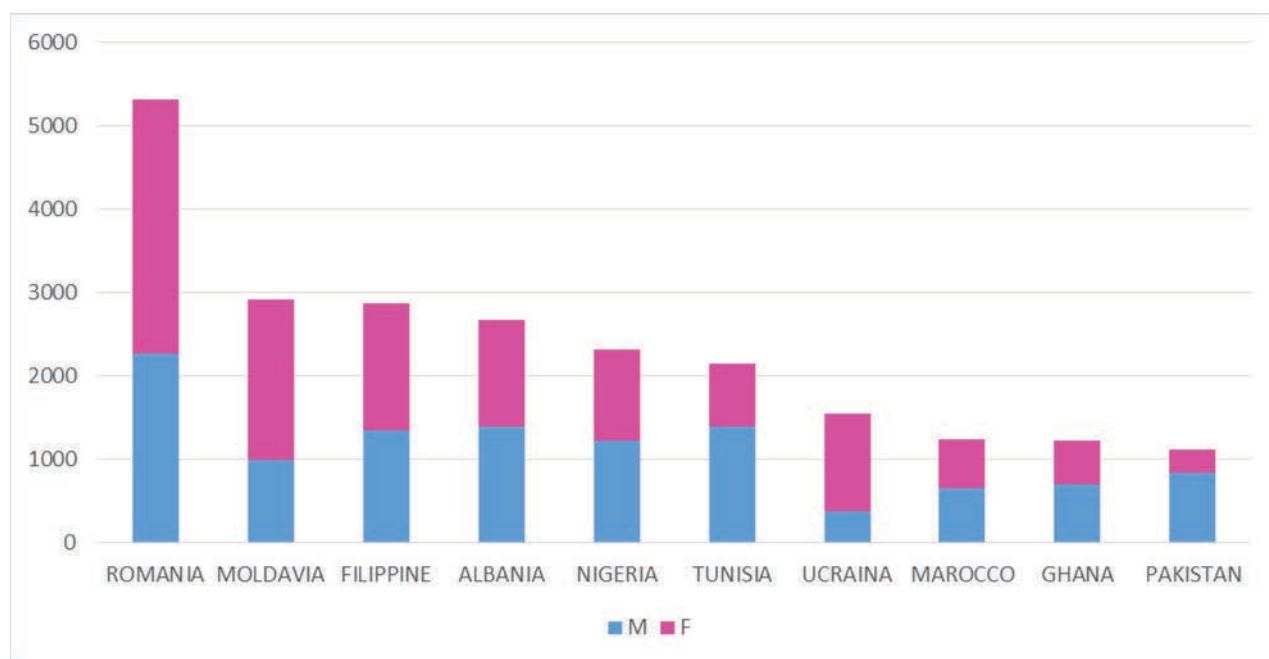


Grafico 11. Le prime 10 cittadinanze per genere

Come si evince dalla tabella seguente, il continente più rappresentato si conferma quello africano: uno straniero su 3 proviene da quei lidi (33% sul totale).

PROVENIENZA	2025%	2023%	2018%	2000%
Africa	33,0	31,8	32,0	48,9
Paesi europei extra UE*	22,0	23,5	26,4	18,2
Paesi UE*	21,0	20,2	19,1	7,3
Asia	21,6	19,4	18,3	17,7
America	5,2	5,0	5,1	7,8
Oceania	0,1	0,1	0,0	0,0
Apolide	0,0	0,0	0,0	0,0

Tabella 6. Continente di provenienza

Nella Tabella 7 si propone il dettaglio per singola nazionalità, divisa per continente e genere.

Nelle Tabelle 7 e 8 si propone il dettaglio per singola nazionalità, divisa per continente e genere.

EUROPA									
UNIONE EUROPEA	COD	M	F	TOT	AMERICA	M	F	TOT	
AUSTRIA	203	9	11	20	CANADA	509	11	10	21
BELGIO	206	38	45	83	COSTARICA	513	2	2	4
BULGARIA	209	68	98	166	CUBA	514	49	73	122
CIPRO	315	1	1	2	NICARAGUA	529	1	3	4
CROAZIA	250	83	51	134	REP. DOMINICANA	516	157	225	382
DANIMARCA	212	10	8	18	EL SALVADOR	517	9	23	32
ESTONIA	247	0	3	3	GUATEMALA	523	0	2	2
FINLANDIA	214	4	5	9	HAITI	524	3	0	3
FRANCIA	215	138	177	315	HONDURAS	525	2	3	5
GERMANIA	216	40	63	103	MESSICO	527	7	22	29
GRECIA	220	67	93	160	SANTA LUCIA	532	0	2	2
REGNO UNITO	219	80	60	140	STATI UNITI	536	18	42	60
IRLANDA	221	23	17	40	ARGENTINA	602	17	32	49
ISLANDA	223	23	17	40	BOLIVIA	604	2	7	9
LETTONIA	248	10	35	45	BRASILE	605	88	158	246
LITUANIA	249	7	33	40	CILE	606	14	13	27
LUSSEMBURGO	226	2	0	2	COLOMBIA	608	91	127	218
MALTA	227	2	4	6	EQUADOR	609	68	82	150
PAESI BASSI	232	14	14	28	GUIANA	612	3	2	5
POLONIA	233	47	160	207	PARAGUAY	614	12	18	30
PORTOGALLO	234	53	61	114	PERU'	615	148	195	343
REP. Ceca	257	5	17	22	URUGUAY	618	5	7	12
ROMANIA	235	2.277	3.038	5.315	VENEZUELA	619	34	37	71
SLOVACCHIA	255	4	21	25	TOTALE AMERICA	741	1.085	1.826	
SLOVENIA	251	2	5	7					
SPAGNA	239	119	170	289	OCEANIA	M	F	TOT	
SVEZIA	240	8	12	20	AUSTRALIA	701	4	6	10
UNGHERIA	244	24	40	64	NUOVA ZELANDA	719	7	3	10
TOTALE UE		3.158	4.259	7.417	SAMOA	727	1	0	1
					TONGA	730	1	0	1
					TOTALE OCEANIA	13	9	22	

Tabella 7. Area di provenienza: Europa, America, Oceania

La popolazione residente a Parma - 16

ALTRI PAESI EUROPEI	COD	M	F	TOT
ALBANIA	201	1399	1.279	2.678
BIELORUSSIA	256	12	41	53
BOSNIA-ERZEGOVINA	252	13	6	19
MACEDONIA	253	34	50	84
MOLDAVIA	254	997	1.931	2.928
NORVEGIA	231	4	4	8
FEDERAZIONE RUSSA	245	52	206	258
KOSOVO	272	28	27	55
REPUBBLICA SERBIA	271	6	11	17
MONTENEGRO	270	6	5	11
SVIZZERA	241	9	8	17
TURCHIA	351	48	41	89
UCRAINA	243	374	1.177	1.551
TOTALE NON UE		2.982	4.786	7.768

ASIA	COD	M	F	TOT
AFGANISTAN	301	103	15	118
ARMENIA	358	0	2	2
AUTONOMIA PALESTINESE	324	12	11	23
BANGLADESH	305	468	117	585
CEYLON	311	72	67	139
CINA	314	520	558	1.078
COREA DEL SUD	320	16	23	39
FILIPPINE	323	1.345	1.528	2.873
GEORGIA	360	10	28	38
GIAPPONE	326	19	43	62
GIORDANIA	327	11	7	18
INDIA	330	557	408	965
INDONESIA	331	13	13	26
IRAN	332	84	110	194
IRAQ	333	19	6	25
ISRAELE	334	31	16	47
KAZAKISTAN	356	0	4	4
KIRGIKISTAN	361	3	4	7
KUWAIT	335	31	16	47
LIBANO	337	62	42	104
MALAYSIA	340	2	1	3
NEPAL	342	2	7	9
PAKISTAN	344	841	273	1.114
SINGAPORE	346	0	2	2
SIRIA	348	31	15	46
THAILANDIA	349	3	25	28
YEMEN	354	3	0	3
UZBEKISTAN	357	5	4	9
VIETNAM	353	2	9	11
TOTALE ASIA		4.265	3.354	7.619

AFRICA	COD	M	F	TOT
ALGERIA	401	86	49	135
ANGOLA	402	16	7	23
BENIN-DAHOMAY	406	16	11	27
BURKINA FASO	409	101	35	136
BURUNDI	410	7	2	9
CAMERUN	411	389	413	802
CAPO VERDE	413	2	9	11
CIAD	415	6	2	8
CONGO	418	21	26	47
COSTA D'AVORIO	404	550	487	1.037
EGITTO	419	192	74	266
ERITREA	466	57	73	130
ETIOPIA	420	120	169	289
GABON	421	13	30	43
GAMBIA	422	124	11	135
GHANA	423	708	516	1.224
GUINEA	425	125	38	163
GUINEA-BISSAU	426	12	0	12
KENIA	428	7	11	18
LIBERIA	430	14	5	19
LIBIA	431	11	5	16
MADAGASCAR	432	2	2	4
MALI	435	206	43	249
MAROCCHO	436	651	593	1.244
MAURITANIA	437	2	1	3
MAURITIUS	438	7	8	15
MOZAMBICO	440	0	1	1
NIGER	442	10	0	10
NIGERIA	443	1.230	1.083	2.313
REP. SUD AFRICANA	454	5	3	8
RUANDA	446	6	12	18
SENEGAL	450	548	198	746
SIERRA LEONE	451	8	5	13
SOMALIA	453	80	19	99
SUDAN	455	56	47	103
TANZANIA	457	10	4	14
TOGO	458	58	19	77
TUNISIA	460	1.403	746	2.149
UGANDA	461	0	3	3
EX ZAIRE	463	27	23	50
TOTALE AFRICA		6.886	4.783	11.669
APOLIDE	999	2	2	4
SCONOSCIUTO		2	0	2
TOTALE		18.049	18.278	36.327

Tabella 8. Area di provenienza: Paesi non-UE, Asia, Africa e Apolidi

6. LA DISTRIBUZIONE DEI RESIDENTI PER QUARTIERE

Procedendo alla disaggregazione della popolazione in base al quartiere di residenza notiamo come la densità abitativa più elevata si riscontri, come di consueto, nei quartieri del centro storico ed in quelli adiacenti ad esso: Parma Centro, Pablo e Oltretorrente si collocano oltre i 7.800 residenti per chilometro quadrato.

QUARTIERE	RESIDENTI	SUPERFICIE	DENSITA'
Parma Centro	20.848	2,5	8339,2
Oltretorrente	8.774	1,1	7976,4
Molinetto	20.172	9,5	2123,4
Pablo	15.680	2,0	7840,0
Golese	9.867	47,8	206,4
San Pancrazio	10.558	22,9	461,0
S.Leonardo	21.155	4,4	4808,0
C.S. Martino	6.274	37,9	165,5
Lubiana	27.299	22,2	1229,7
San Lazzaro	10.763	30,4	354,0
Cittadella	25.023	23,7	1055,8
Montanara	13.841	2,5	5536,4
Vigatto	11.857	53,7	220,8
TOTALE	202.111	261,0	774,3

Tabella 9. Popolazione suddivisa per quartiere di residenza, superficie e densità

Nell'arco temporale compreso tra il 2010 ed il 2025, i quartieri che presentano i maggiori incrementi sono tutti collocati nella parte sud-ovest della città. Tra questi spiccano San Pancrazio, Vigatto, Molinetto e Cittadella che sperimentale percentuali di crescita comprese tra 11 e 15.

QUARTIERE	2010	2025	var% 2025 su 2010
1. Parma Centro	19.569	20.848	6,5
2. Oltretorrente	8.385	8.774	4,6
3. Molinetto	18.023	20.172	11,9
4. Pablo	14.970	15.680	4,7
5. Golese	9.278	9.867	6,3
6. San Pancrazio	9.192	10.558	14,9
7. S. Leonardo	19.064	21.155	11,0
8. C.S. Martino	6.230	6.274	0,7
9. Lubiana	24.742	27.299	10,3
10. San Lazzaro	10.824	10.763	-0,6
11. Cittadella	22.416	25.023	11,6
12. Montanara	13.508	13.841	2,5
13. Vigatto	10.489	11.857	13,0
TOTALE	186.690	202.111	8,3

Tabella 10. Residenti per quartiere, anni 2010, 2025 e variazione %

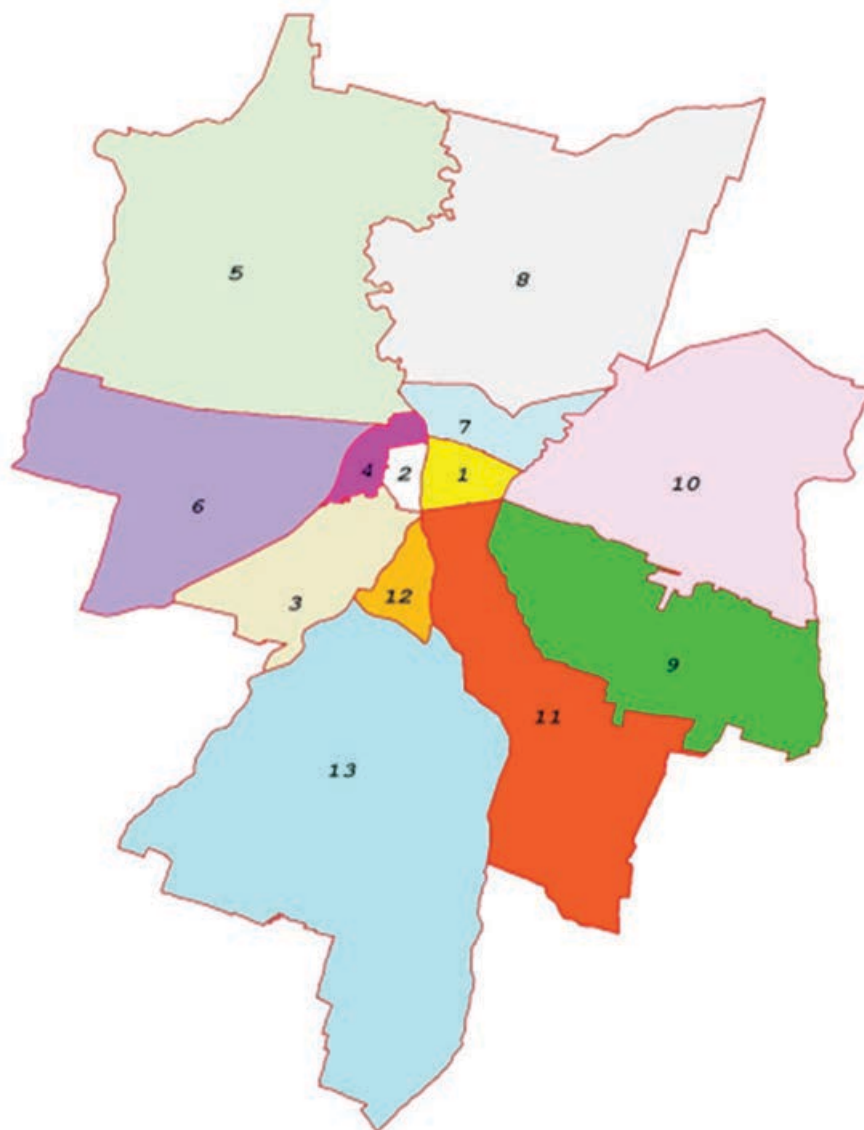


Grafico 12. Distribuzione dei quartieri sul territorio comunale

GLOSSARIO

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente: è l'anagrafe unica a livello nazionale che raccoglie i dati dei cittadini residenti in Italia e iscritti all'AIRE. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti ed iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Popolazione residente: coloro che dimorano abitualmente nell'ambito territoriale del nostro comune, cioè le persone regolarmente iscritte negli archivi anagrafici, siano essi italiani o stranieri.

Stranieri residenti: quanti risultano regolarmente residenti aventi cittadinanza diversa da quella italiana.

Saldo naturale: è la differenza tra il numero di nascite e il numero di decessi in un determinato periodo. Se il numero di nascite è maggiore del numero di decessi, il saldo naturale è positivo; diversamente, è negativo.

Saldo migratorio: indica la differenza tra il numero di persone che entrano in un determinato territorio (immigrati) e il numero di persone che ne escono (emigranti) in un dato periodo. Un saldo migratorio positivo significa che sono entrate più persone rispetto a quelle che sono uscite, mentre un saldo migratorio negativo indica il contrario.

Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione anziana di età maggiore o uguale a 65 anni e la popolazione di età inferiore ai 15 anni, stima il grado di invecchiamento di una popolazione.

Indice di dipendenza totale: Il numeratore dell'indice è costituito dai giovani fino ai 14 anni e gli anziani oltre i 64 anni, mentre il denominatore è formato dalla popolazione di età compresa tra i 15 ed i 64 anni, il rapporto viene poi moltiplicato per 100.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

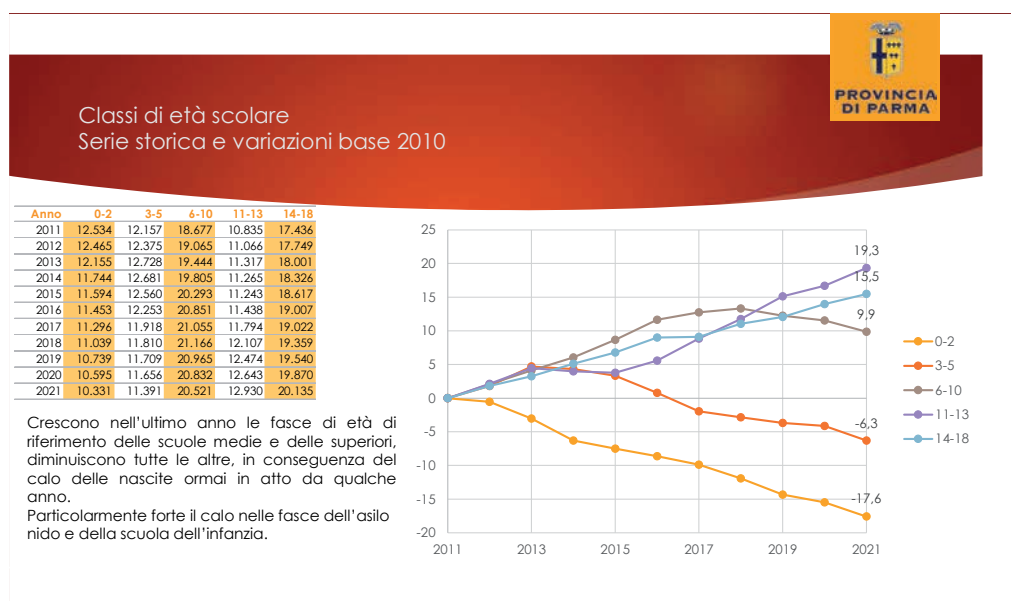
Famiglia straniera: si distingue per il fatto che l'intestatario della scheda di famiglia non è cittadino italiano.





Come abbiamo visto nei paragrafi precedenti, negli ultimi anni crescono soltanto le fasce di età di riferimento delle scuole medie e delle superiori, tutte le altre diminuiscono in seguito al continuo calo delle nascite, particolarmente nelle fasce di età relative all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia.

2.1 Gli asilo nido e la scuola dell'Infanzia



La percentuale di Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia è molto alta rispetto alla media nazionale (+88,9%), ma lo stesso indicatore è inferiore del -4,5% rispetto al dato regionale.

Interessante esaminare lo studio dell'Emilia-Romagna sul Rapporto informativo sull'offerta educativa 0 – 6 in Emilia-Romagna.

Dalla tabella allegata si nota come nell'ultimo decennio ci sia stata una continua decrescita del numero di bambini nella fascia 0 – 6 con una diminuzione di 404 bambini.

Anni 2010-2019.
Nati e popolazione residente
0-6 anni in Emilia Romagna per
provincia (valori assoluti)

province	Anni									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Nati</i>										
Piacenza	2.463	2.389	2.370	2.367	2.315	2.262	2.176	2.052	2.142	2.059
Parma	4.241	3.982	3.882	3.847	3.782	3.741	3.697	3.512	3.434	3.417
Reggio Emilia	5.842	5.546	5.347	5.112	4.791	4.783	4.503	4.266	3.943	3.937
Modena	7.116	6.949	6.703	6.311	6.040	5.937	5.862	5.570	5.497	5.085
Bologna	8.739	8.711	8.464	8.472	8.267	8.081	7.830	7.506	7.556	7.144
Ferrara	2.826	2.702	2.632	2.414	2.307	2.160	2.077	2.034	1.988	1.959
Ravenna	3.527	3.442	3.345	3.148	3.072	2.936	2.817	2.725	2.670	2.503
Forlì-Cesena	3.768	3.703	3.572	3.457	3.273	3.144	3.051	2.873	2.829	2.593
Rimini	3.295	3.024	3.022	2.929	2.821	2.769	2.565	2.473	2.341	2.229
Emilia-Romagna	41.817	40.448	39.337	38.057	36.668	35.813	34.578	33.011	32.400	30.926
<i>Popolazione 0-6 anni residente</i>										
Piacenza	15.105	15.106	14.995	14.882	14.711	14.326	14.083	13.824	13.667	13.404
Parma	24.691	24.840	24.883	24.425	24.154	23.706	23.214	22.849	22.448	22.251
Reggio Emilia	34.413	34.443	34.117	33.252	32.108	31.115	29.884	28.803	27.568	26.499
Modena	42.243	42.524	42.292	41.361	40.259	39.068	37.971	36.653	35.758	34.416
Bologna	53.627	53.980	53.761	53.140	52.634	51.556	50.739	49.710	48.843	47.545
Ferrara	16.652	16.683	16.483	16.005	15.602	14.902	14.196	13.649	13.178	12.865
Ravenna	21.510	21.644	21.353	20.797	20.191	19.408	18.712	18.146	17.803	17.293
Forlì-Cesena	22.342	22.580	22.364	21.908	21.380	20.783	20.078	19.426	18.631	17.848
Rimini	19.166	19.165	19.182	18.757	18.292	17.864	17.235	16.669	16.175	15.457
Emilia-Romagna	249.749	250.965	249.430	244.527	239.331	232.728	226.112	219.729	214.071	207.578

Le diminuzioni sono consistenti un po' dappertutto ma, in valore assoluto, Modena e Reggio Emilia sono le province con la diminuzione di nati e bambini più alta: Modena -2.031 nati e -7.827 bambini e Reggio Emilia -1.905 nati e -7.914 bambini, Parma ha valori inferiori con - 824 nati e - 2440 bambini.

In termini percentuali le province che hanno avuto le riduzioni minori, sia in termini di nati che di popolazione 0-6, sono Piacenza (-16,4% nati e -11,3% bambini), Parma (-19,4% e -9,9%) e Bologna (-18,4% e -11,3%).

Sempre negli stessi dieci anni, la popolazione 0-6 italiana è diminuita in tutte le province, ma ancora in 3 province su 9 è aumentata quella straniera, seppure di poco (Bologna più 696 unità, più 7,2%), Parma (più 509, più 9,5%) e Ferrara (più 75, più 2,7%).

Nel decennio in considerazione la popolazione residente a Parma nella classe 0 -6 passa da 24.691 a 22.251 e quella con cittadinanza non italiana da 5.375 a 5.884 bambini.

La distribuzione nei territori dei servizi è piuttosto diversificata con una dispersione tra i dati maggiore nei servizi rispetto alle scuole. Infatti, per quanto riguarda i servizi educativi per l'infanzia si varia dal minimo di Piacenza, pari a 23,5% al massimo del 40,7% di Bologna, mentre nelle scuole dell'infanzia si varia dall'87,2% di Parma al 96,5% di Forlì-Cesena. Molto chiari i dati delle tabelle seguenti.

province	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
Piacenza	67	1.495	6.358	23,5	101	6.473	7.046	91,9
Parma	125	3.564	10.595	33,6	143	10.163	11.656	87,2
Reggio Emilia	146	4.272	12.305	34,7	204	12.845	14.194	90,5
Modena	195	5.575	16.208	34,4	236	17.288	18.208	94,9
Bologna	311	9.144	22.482	40,7	343	23.611	25.063	94,2
Ferrara	85	2.335	6.094	38,3	117	6.339	6.771	93,6
Ravenna	125	3.040	8.171	37,2	117	8.504	9.122	93,2
Forlì-Cesena	114	2.639	8.311	31,8	150	9.203	9.537	96,5
Rimini	65	1.843	7.099	26,0	138	7.746	8.358	92,7
Emilia-Romagna	1.233	33.907	97.623	34,7	1.549	102.172	109.955	92,9

Anno 2019-2020.
Servizi educativi e scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente (*) e indice di presa in carico per province

(*) Si ricorda che per popolazione residente 0-3 anni si intendono i bambini di età 0,1,2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3,4,5 anni compiuti

Province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
											Comunali		Private	
			num. servizi	% sul totale servizi	num. servizi	% sul totale servizi	num. Scuole	% sul totale scuole	num. Scuole	% (su Statali e non)	num. Scuole	% sul totale scuole	num. Scuole	% sul totale scuole
Piacenza	-	-	34	50,7	33	49,3	67	66,3	34	33,7	-	0,0	34	33,7
Parma	-	-	72	57,6	53	42,4	64	44,8	79	55,2	23	16,1	56	39,2
Reggio Emilia	-	-	85	58,2	61	41,8	66	32,4	138	67,6	55	27,0	83	40,7
Modena	-	-	129	66,2	66	33,8	123	52,1	113	47,9	27	11,40	86	36,4
Bologna	-	-	184	59,2	127	40,8	163	47,5	180	52,5	86	25,1	94	27,4
Ferrara	-	-	48	56,5	37	43,5	49	41,9	68	58,1	12	10,3	56	47,9
Ravenna	-	-	53	42,4	72	57,6	47	40,2	70	59,8	22	18,8	48	41,0
Forlì-Cesena	-	-	44	38,6	70	61,4	97	64,7	53	35,3	19	12,7	34	22,7
Rimini	-	-	37	56,9	28	43,1	64	46,4	74	53,6	30	21,7	44	31,9
Emilia Romagna	-	-	686	55,6	547	44,4	740	47,8	809	52,2	274	1776	535	34,5

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Parma e Forlì-Cesena come territori provinciali hanno indici più bassi della media, ma come Comuni capoluogo (quindi i comuni di Parma e di Forlì) hanno indici più alti degli indici complessivi, più bassi naturalmente i Comuni in provincia.

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato che ha posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Posti	% sul totale	Tutti i posti	% sul totale	Posti in convenzione	% sul totale	Posti privati	% sul totale	Posti privati	% sul totale
Piacenza	1.689	558	33,0	436	25,8	422	25,0	128	7,6	145	8,6
Parma	4.114	1.170	28,4	1.867	45,4	382	9,3	212	5,2	483	11,7
Reggio Emilia	5.419	2.456	45,3	1.498	27,6	1.175	21,7	115	2,1	175	3,2
Modena	6.830	3.359	49,2	1.869	27,4	702	10,3	320	4,7	580	8,5
Bologna	10.535	5.121	48,6	2.862	27,2	1.613	15,3	351	3,3	588	5,6
Ferrara	2.825	1.206	42,7	761	26,9	608	21,5	34	1,2	216	7,6
Ravenna	3.597	801	22,3	1.383	38,4	1.066	29,6	221	6,1	126	3,5
Forlì-Cesena	3.414	1.228	36,0	646	18,9	895	26,2	273	8,0	372	10,9
Rimini	2.215	1.072	48,4	651	29,4	14	0,6	-	-	478	21,6
Emilia-Romagna	40.638	16.971	41,8	11.973	29,5	6.877	16,9	1.654	4,1	3.163	7,8

Anno 2019-2020.
Distribuzione posti nei servizi per tipologia di gestione e per provincia.

Scuole dell'infanzia statali e non statali in Emilia Romagna, a.s. 2019-2020

Piacenza, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena sono le province con quota percentuale di posti privati in convenzione più alta rispetto alla quota regionale.

Province	Totale scuole	pop. 3-5 al 31.12	n. scuole ogni 100 bambini
Piacenza	101	7.046	1,4
Parma	143	11.656	1,2
Reggio Emilia	204	14.194	1,4
Modena	236	18.208	1,3
Bologna	343	25.063	1,4
Ferrara	117	6.771	1,7
Ravenna	117	9.001	1,3
Forlì-Cesena	150	9.658	1,6
Rimini	138	8.358	1,7
Emilia-Romagna	1.549	109.955	1,4
Emilia-Romagna 2018-2019	1.554	112.644	1,4

Per quanto riguarda la nazionalità dei bambini stranieri sono al primo posto i bambini che arrivano da Romania, Albania e Moldavia.

Alunni con cittadinanza non italiana nelle Scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per i primi paesi di provenienza, per provincia, v.a. e %, a.s. 2019/2020

Provincia	Romania	Albania	Marocco	Moldavia	Cina	Nigeria	Filippine	India	Tunisia	Pakistan	Ucraina	Bangladesh	Ghana	altri paesi (94)	Totale
Piacenza	54	27	9	10	12	-	-	5	-	-	6	-	3	48	174
Parma	146	118	30	125	21	89	80	44	44	6	13	1	40	206	963
Reggio Emilia	109	157	128	74	91	56	8	120	31	49	29	1	41	175	1.069
Modena	147	98	94	81	80	44	40	22	38	28	33	2	66	111	884
Bologna	393	102	180	101	87	61	95	14	44	104	37	133	4	259	1.614
Ferrara	83	45	57	42	12	46	8	5	11	6	19	1	-	66	401
Ravenna	170	130	51	30	32	64	2	7	13	6	13	9	7	73	607
Forlì-Cesena	78	75	47	4	57	24	-	5	18	2	10	27	1	97	445
Rimini	90	153	28	25	27	-	1	-	17	-	35	8	1	96	481
Emilia-Romagna	1.270	905	624	492	419	384	234	222	216	201	195	182	163	1.131	6.638
Emilia-Romagna %	19,1	13,6	9,4	7,4	6,3	5,8	3,5	3,3	3,3	3,0	2,9	2,7	2,5	17,0	100,0

Per quanto riguarda la scuola per l'infanzia la situazione a.s. 2019/2020 rapportata al 2018/2019 è la seguente:

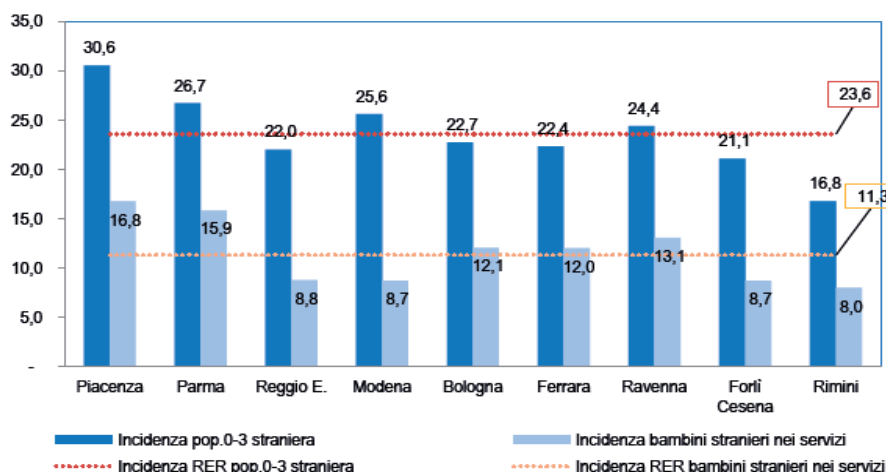
Sezioni scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per tipologia scuola, aa.ss. 2018-2019 e 2019-2020 a confronto

Province	Comunale				Privata				Totale sezioni a.s. 2019-2020	Totale sezioni a.s. 2018-2019	Var. annua v.a.	Var. annua %
	N. sez. a.s. 2019-2020	N. sez. a.s. 2018-2019	Var. annua v.a.	Var. annua %	N. sez. a.s. 2019-2020	N. sez. a.s. 2018-2019	Var. annua v.a.	Var. annua %				
Piacenza	-	0	0	0,0	96	98	-2	-2,0	96	98	-2	-2,0
Parma	86	84	2	2,4	150	153	-3	-2,0	236	237	-1	-0,4
Reggio Emilia	168	167	1	0,6	243	246	-3	-1,2	411	413	-2	-0,5
Modena	82	77	5	6,5	276	279	-3	-1,1	358	356	2	0,6
Bologna	257	255	2	0,8	259	265	-6	-2,3	516	520	-4	-0,8
Ferrara	35	35	-	0,0	133	139	-6	-4,3	168	174	-6	-3,4
Ravenna	79	80	-1	-1,3	114	120	-6	-5,0	193	200	-7	-3,5
Forlì-Cesena	60	60	-	0,0	95	94	1	1,1	155	154	1	0,6
Rimini	87	86	1	1,2	96	100	-4	-4,0	183	186	-3	-1,6
Emilia-Romagna	854	844	10	1,2	1.462	1.494	-32	-2,1	2.316	2.338	-22	-0,9

L'incidenza degli alunni stranieri rispetto al totale degli iscritti risulta più alta a: Piacenza (22,7%), Parma (18,3%), Modena (17,5%), Bologna (16,3%), Reggio Emilia (16,0%), Ravenna (15,8%), Ferrara (14,1%), Forlì-Cesena (13,9%) e Rimini (13,6%).

Le province con maggior presenza di alunni nati in Italia sono: Piacenza, Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Modena e Bologna. Da notare poi che la provincia di Parma supera nella scuola dell'infanzia il 90,5% degli stranieri nati in Italia.

Incidenza popolazione straniera 0-3 anni su totale popolazione 0-3 e incidenza bambini stranieri nei servizi sui totali corrispondenti per provincia e regione Emilia-Romagna. Anno educativo scolastico 2018/19



Fonte: SPI-ER - Sistema Informativo Servizi Prima Infanzia - RER

Incidenza popolazione straniera 0-3 anni su totale popolazione 0-3 e incidenza bambini stranieri nei servizi sui totali corrispondenti per provincia e regione Emilia-Romagna.

Anno educativo scolastico 2018-2019

Fonte: SPI-ER - Sistema Informativo Servizi Prima Infanzia - RER

Provincia	Bambini con citt.non ital.	Totale bambini iscritti	% bambini con cittad. non ital. su totale iscritti
Piacenza	236	1.407	16,8
Parma	554	3.494	15,9
Reggio Emilia	369	4.189	8,8
Modena	458	5.239	8,7
Bologna	1.065	8.816	12,1
Ferrara	252	2.092	12,0
Ravenna	391	2.992	13,1
Forlì-Cesena	226	2.594	8,7
Rimini	143	1.782	8,0
Emilia-Romagna	3.694	32.605	11,3

Servizi educativi per l'infanzia: totale bambini iscritti e bambini con cittadinanza non italiana distinti per provincia. Regione Emilia-Romagna.

Anno scolastico 2018-2019

Fonte: SPI-ER - Sistema Informativo Servizi Prima Infanzia - RER

Provincia	M	F	MF	%MF	%F
Piacenza	120	116	236	6,4	49,2
Parma	280	274	554	15,0	49,5
Reggio Emilia	182	187	369	10,0	50,7
Modena	262	196	458	12,4	42,8
Bologna	556	509	1.065	28,8	47,8
Ferrara	124	128	252	6,8	50,8
Ravenna	211	180	391	10,6	46,0
Forlì-Cesena	131	95	226	6,1	42,0
Rimini	79	64	143	3,9	44,8
Emilia-Romagna	1.945	1.749	3.694	100,0	47,3

Servizi educativi per l'infanzia: bambini con cittadinanza non italiana distinti per sesso e per provincia. Regione Emilia-Romagna. Anno scolastico 2018-2019

Fonte: SPI-ER - Sistema Informativo Servizi Prima Infanzia - RER

2.2 La scuola primaria

Dalla sezione di statistica self service della Regione Emilia-Romagna possiamo ricavare gli iscritti della scuola primaria a Parma dell'anno scolastico 2017/18, 371 classi con 8.533 studenti.

Nell'a.s. 2015/2016 erano 363 classi con 8.323 studenti.

Questo aumento è destinato a fermarsi nei prossimi anni in base alle aspettative sulla natalità e al numero di potenziali madri.

2.3 La scuola secondaria inferiore

Le classi dell'a.s. 2015/2016 della scuola secondaria inferiore sono state 199 con un numero di alunni pari a 4.906 e nell'a.s. 2017/2018 sono passate a 203 classi con 5.087 studenti.

Questa classe di età è la meno colpita dalla bassa natalità, trascorso, però un decennio anche questa fascia subirà una riduzione.

2.4 La scuola secondaria superiore

Le classi dell'a.s. 2015/2016 della scuola secondaria superiore sono state 611 con un numero di alunni pari a 13.865 e nell'a.s. 2017/2018 sono passate a 636 classi con 14.271 studenti.

La popolazione scolastica degli istituti superiori è cresciuta nel 2019 di 280 studenti (raggiungendo il numero totale di 19.719), di cui 74 iscritti al primo anno; a crescere sono soprattutto i licei e gli istituti tecnici: 22 studenti in più al classico, 46 al liceo scientifico e 24 al liceo scienze umane, 27 ai tecnici.

2.5 L'Università

Popolazione studentesca
anno 2020/2021

Studenti	Totali	di cui donne	di cui stranieri	Anno di riferimento
Immatricolati	5.701	3.328	389	2020/2021
Iscritti	28.316	16.507	1.899	2020/2021
Laureati	5.215	3.060	223	2020

Gli iscritti nell'anno 2003 – 2004 all'Università di Parma risultavano essere 30.009, ai quali andavano aggiunte 6.664 immatricolazioni e 8.679 studenti fuori corso. Negli anni successivi gli iscritti passano da 31.253 a 28.453 (- 2.800) a tutto vantaggio di università limitrofe come Modena – Reggio che passano da 15.664 a 16.802 (+ 1.138), Ferrara da 15.043 a 15.948 (+ 905) e Bologna da 102.154 a 102.857 (+ 703).

In questi ultimi anni gli iscritti hanno ricominciato a crescere.

L'incidenza più alta degli iscritti stranieri sul totale iscritti (a.a. 2018-19) si presenta all'Università di Bologna (8,7%), seguita da Parma (6,5%) da Modena e Reggio con il 5,6%, e infine Ferrara (5,1%).

Gli iscritti sono prevalentemente femmine (57,8% per gli stranieri e 55,8% per gli italiani).

Per quanto riguarda i principali paesi di cittadinanza, il primo posto è occupato dall'Albania con 1.100 iscritti (9,9% del totale degli stranieri), seguono la Cina con il 8,2%, la Romania (8,0%), il Camerun (7,4%), e la Moldavia (4,4%).

Come prevedibile, in proporzione al numero degli iscritti, gli atenei con più laureati stranieri sono Bologna (66,1%), Parma (13,5%), Modena e Reggio Emilia (11,6%) e Ferrara (8,8%).

I laureati sono prevalentemente femmine (62,1% per gli stranieri e 56,3% per gli italiani).

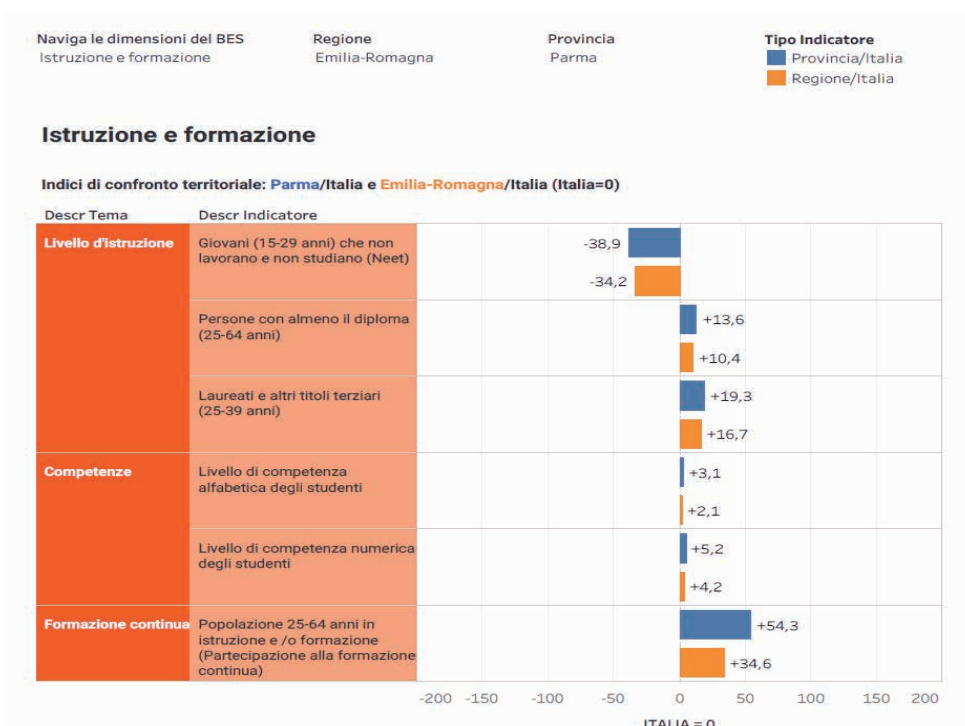
L'università di Parma ha avuto nel presente anno accademico 9.518 nuovi iscritti, +11,6%. crescendo ancora, il COVID-19 non ha frenato le iscrizioni: 952 matricole in più del 2019-20 per i corsi triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, ovvero + 7% per triennali e magistrali a ciclo unico, + 26,9% per i corsi magistrali.

Tra i nuovi iscritti alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico la quota della provincia di Parma è pressoché invariata, con oltre il 31%.

Cresce invece la quota di studenti provenienti dall'Emilia-Romagna nel suo complesso: 58,5% contro il 55,1% dello scorso anno. Le donne sono il 59%.

Le matricole dei corsi triennali e magistrali a ciclo unico da fuori regione passano dal 44,9% al 40,9%. La Lombardia, con il 18%, è la regione percentualmente più presente dopo l'Emilia-Romagna, a seguire Puglia (4,7%) e Sicilia (4,2%).

Tra il rapporto degli indici BES della Provincia troviamo anche quello su istruzione e formazione, ci fornisce un quadro positivo sull'andamento della scolarità dei residenti e la diminuzione dei cosiddetti Neet della Provincia di Parma sia rispetto ai dati regionali che a quelli nazionali.



Istruzione e formazione
Indici di confronto territoriale
Parma/Italia e Emilia-Romagna/
Italia

Fonte: Provincia di Parma

Secondo gli studi fatti dall'Istat "i movimenti degli italiani di 25 anni e più con almeno la laurea che partono dalle regioni del Mezzogiorno e si dirigono verso quelle del Centro-nord (al netto dei rientri), nel 2018, hanno provocato una perdita di oltre 16 mila residenti" (Istat, 2019).

L'offerta formativa territoriale, agli inizi degli anni Duemila, successivamente alla riforma dei cicli accademici, si arricchisce di nuovi "poli" di studio: dai 192 comuni con sedi didattiche di corsi dell' a.a. 1999/2000 si passa ai 270 attivi nell'a.a. 2006/07.

L'intenso restyling universitario dell'ultimo quindicennio è stato caratterizzato anche da una riduzione delle sedi decentrate e dalla novità delle Università telematiche nell'a.a. 2006/2007.

I corsi universitari telematici hanno attratto nel tempo un numero via via crescente di studenti: nel periodo 2013-2018 è più che raddoppiata la quota degli iscritti all'università, che hanno scelto questa modalità di formazione: si passa dal 2,8 per cento dell'anno accademico 2012/13 al 6,1 per cento del 2017/18.

Il passaggio compiuto dalla riforma universitaria ha di fatto determinato una ridefinizione delle aree di studio, trasformandone alcune in veri e propri centri di attrazione per gli studenti.

Esaminando gli iscritti all'università nell'a.a. 2017/18, la propensione a studiare nell'area territoriale di afferenza della propria residenza è particolarmente elevata (oltre il 63,7 per cento) tra gli studenti di molti Comuni del Nord. Ciò è vero spostandosi da Bologna sia verso Parma sia in direzione di Padova; ovviamente, anche tra i residenti nei Comuni afferenti alle ASU di Milano e Torino studiare "vicino" casa è una prerogativa che si riscontra frequentemente.

L'Emilia-Romagna presenta diverse realtà in cui le entrate per studio sono maggiori delle uscite: oltre Bologna anche le province di Forlì-Cesena, Ferrara e Parma, inoltre a Parma circa il 50% degli studenti residenti si ferma in città.

3 Le politiche abitative

3.1 Definizione locale di ERS

Alla luce di quanto riportato dalla definizione di ERS (Edilizia Residenziale Sociale) della LR 24/2001, con cui si intende “l’insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie relative all’abitare” e così come indicato nell’Atto di Coordinamento Tecnico della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n.1577 dell’08/07/2024, si delinea la seguente definizione locale di “edilizia residenziale sociale”.

L’Amministrazione Comunale, attraverso lo sviluppo dell’Edilizia Residenziale Sociale (ERS) nelle sue diverse articolazioni, si pone l’obiettivo di sviluppare le numerose forme di supporto all’abitare che soddisfino l’interesse pubblico e assicurino l’accessibilità al bene casa ad una platea quanto più ampia e segmentata di popolazione, incrementando la locazione a canoni calmierati in risposta ad una domanda abitativa in crescita e come strategia per promuovere un modello di società solidale e inclusiva.

Oltre alle categorie consolidate di edilizia sovvenzionata, agevolata, convenzionata e in locazione a canone concordato, sia di iniziativa pubblica che privata, è ricompresa una varietà di proposte che possono ricadere nell’alveo del cosiddetto “housing sociale” nelle sue più ampie accezioni, orientate alla cura degli aspetti sociali e di comunità che si caratterizzano per gli aspetti innovativi della proposta e per il mix abitativo.

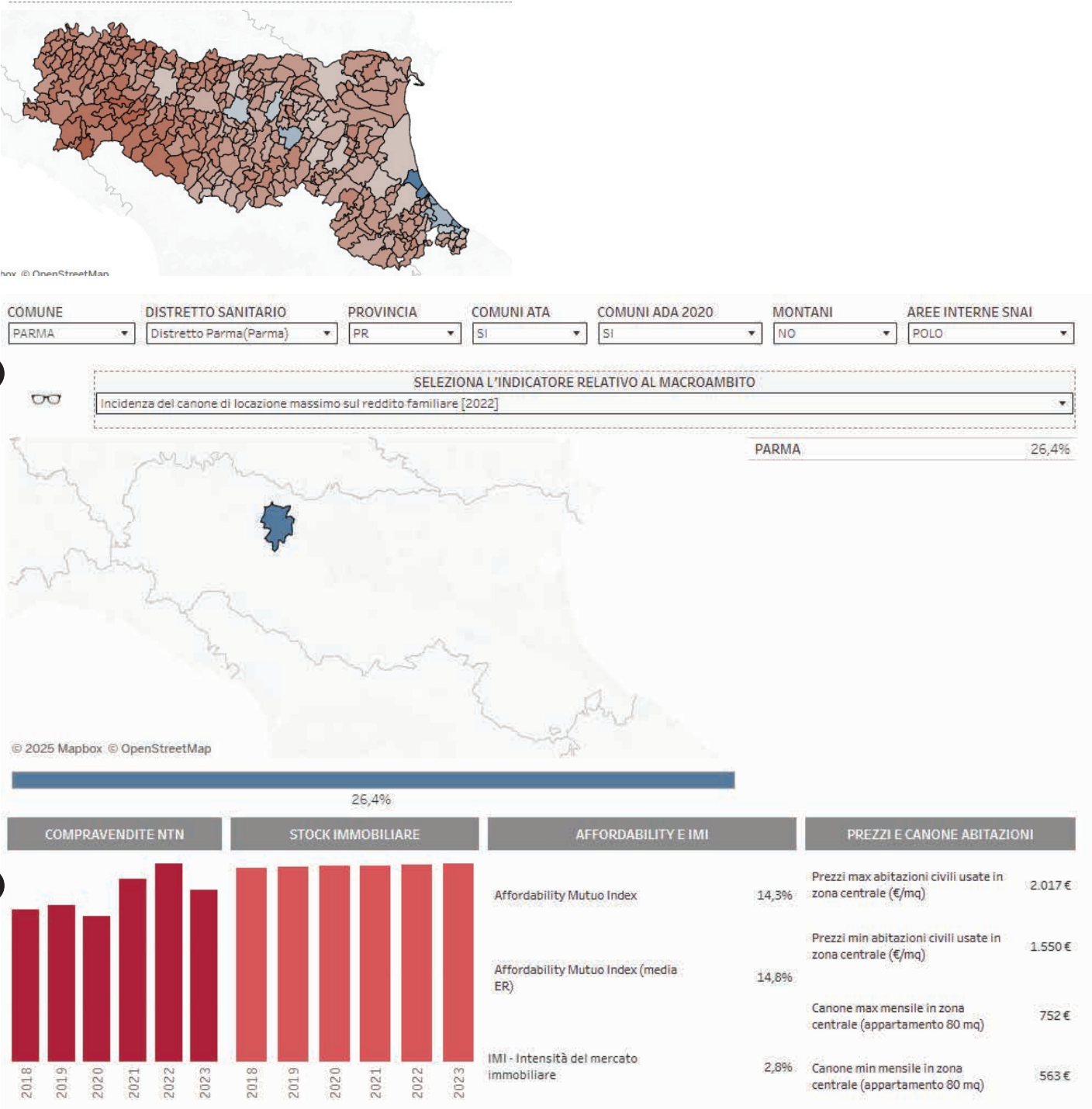
Come da indicazioni regionali, sono considerati “interventi di edilizia residenziale sociale” quelli che prevedano una adeguata quota di alloggi destinati alla locazione permanente o alla locazione di lungo periodo comunque non inferiore a 20 anni, con canoni di locazione definiti nell’ambito delle convenzioni con il Comune, e comunque mai superiori al valore del canone concordato del patto territoriale locale vigente. Si considera altresì ERS l’edilizia destinata ad altre forme di utilizzo e gestione (vendita calmierata, locazione a termine, ecc.), con vincoli sui prezzi massimi di cessione e/o di locazione a valori comunque non superiori ai canoni concordati, da definire nell’ambito del convenzionamento con l’Amministrazione comunale.

Sono considerati “interventi di housing sociale” le iniziative il cui obiettivo generale, di norma, non è limitato al solo contenimento dei costi di accesso alla casa, ma ricomprende anche l’offerta di servizi abitativi e spazi collettivi tesi alla formazione attiva di comunità di abitanti, con specifici ritorni in termini di beneficio collettivo, in forme più o meno estese al contesto (es: l’abitare collaborativo, il co-housing, il senior housing, lo student housing, ecc.). Nel caso di iniziative private, è sempre necessario che l’offerta di servizi abitativi sociali sia accompagnata da uno specifico atto convenzionale di idonea durata con l’Amministrazione Comunale o altro soggetto pubblico, in cui siano definiti gli obblighi attuativi e gestionali capaci di garantire per tutta la durata della convenzione il beneficio collettivo in termini economici (es. costo inferiore a quello di mercato, autocostruzione e autorecupero, comunità energetiche, ecc.) e/o in termini sociali (es. usi collettivi, riserve per fasce di popolazione

fragile, meccanismi di abitare solidale e inclusivo, attività sociali e culturali, orti condominiali e/o di quartiere, co-working, ecc.). Possono essere riconosciute tra le forme di housing sociale anche quelle forme di residenzialità che si configurano anche come attività economiche (es. rsa, studentati, ecc.) solo a condizione che siano fissate quote rilevanti di alloggi o posti letto con soglie di canoni e rette a costi calmierati oppure messi a disposizione del Comune o altro Ente indicato dall'Amministrazione Comunale.

3.2 ANALISI DISAGIO ABITATIVO

DISAGIO ABITATIVO “OFFERTA ABITATIVA E MERCATO IMMOBILIARE” (fonte FABER)

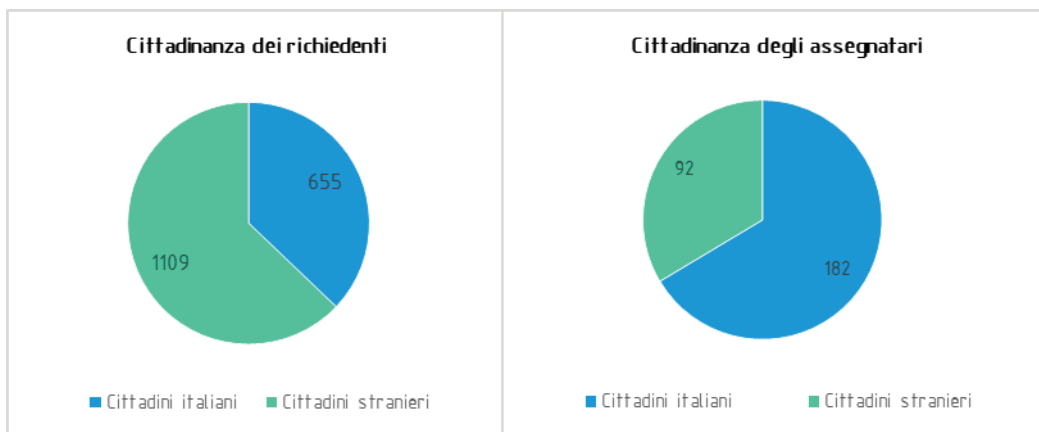


Incidenza canone di locazione massimo sul reddito familiare (2022)	Parma 26,4%
Variazione dello stock residenziale (2019-2023)	Parma 1,8%
Variazione dei prezzi medi di abitazioni civili usate (2023-2021)	Parma 4,9%
Variazione canone massimo (80€/mq mese) ultimi 3 anni (2023-2021)	Parma 14,9%

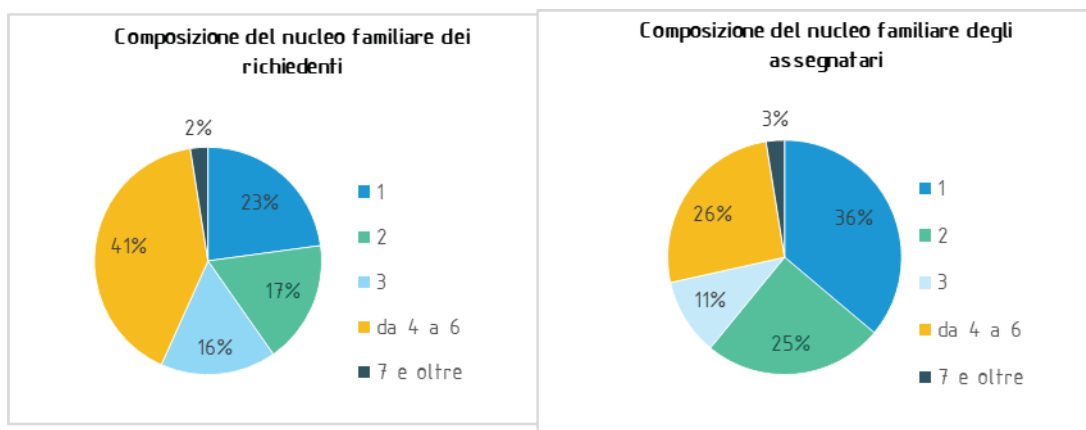
FABBISOGNO ERP

LE GRADUATORIE - aggiornamento 2023 (fonte Area Proxima incaricata dal Comune per un'analisi della domanda abitativa nel Comune di Parma)

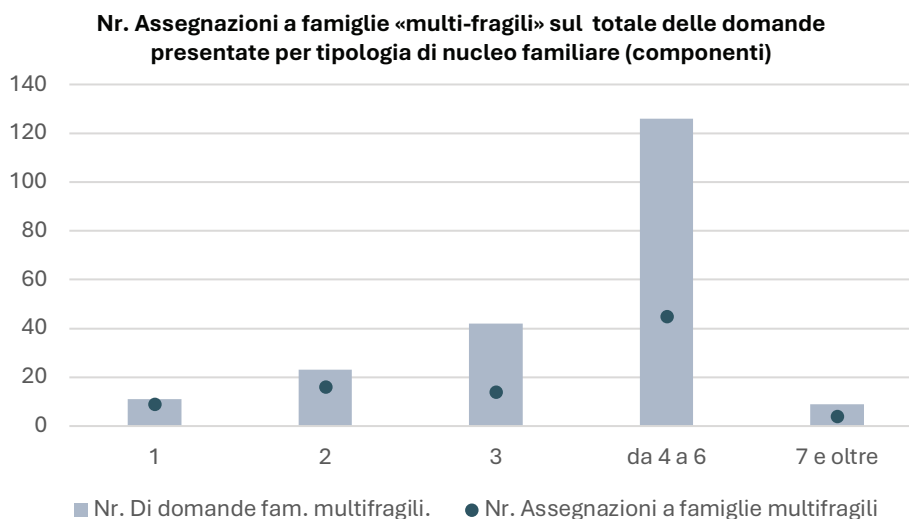
- 2/3 dei richiedenti sono stranieri ma 2/3 degli assegnatari sono italiani



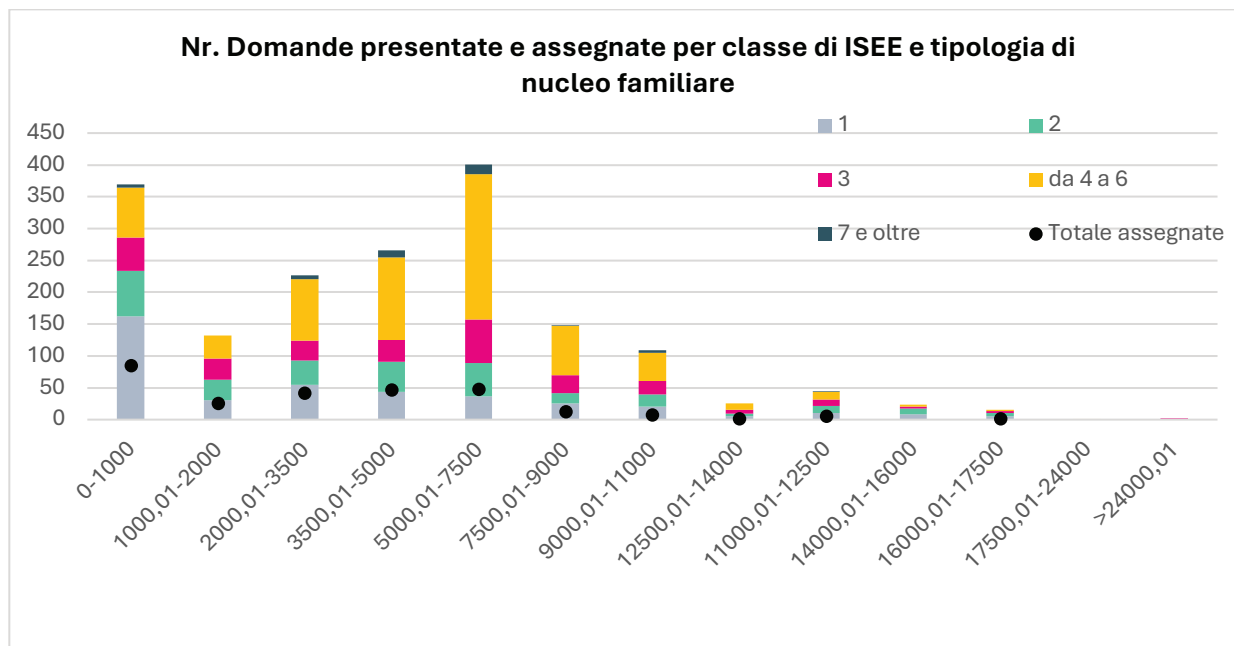
- La maggior parte delle famiglie richiedenti (57%) ha più di 3 componenti ma la maggior parte delle assegnazioni è diretta a nuclei mono o bi-componente



- Il 12% delle domande presentate è costituito da famiglie "multi-fragili" prevalentemente >3 componenti



- Il 79% delle domande si concentra nella fascia di ISEE 0-7.500 € e in particolare nella fascia 0-1.000 € (22%) e 5.000-7.500 (23%). La maggior parte delle assegnazioni si concentra nella fascia 0-1.000, principalmente composta da nuclei mono/bi-componente, restando scoperte le fasce di reddito in cui sono più frequenti le famiglie numerose.



Nell'ottobre **2023**, il Consiglio Comunale di Parma ha approvato, su proposta della Giunta, il **nuovo Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica**, una delle azioni amministrative previste dal Programma "Fa' la casa giusta!".

Il Regolamento è uno strumento per la semplificazione del procedimento amministrativo di assegnazione degli alloggi ERP perché lo rende più efficiente nelle strategie attuative che contemplano maggiore flessibilità e tempestività rispetto al passato.

In seguito all'approvazione del Regolamento, nel 2024 è stato emanato il nuovo bando di assegnazione alloggi ERP.

I NUMERI DEL BANDO ERP aggiornato a settembre 2024
(fonte "Programma Fai la Casa Giusta" del Comune di Parma)

- Richiedenti totali: 2379
- Domande idonee: 2004
- Domande escluse: 375
- Punteggio massimo attribuito: 27,36
- Punteggio minimo attribuito: 0,66

Composizione nuclei beneficiari

- 1-2 persone: 844
- 3-4 persone: 663
- 5 persone: 303
- 6 e più persone: 194
- Nucleo più numeroso: 10 componenti

Tipologie di nuclei beneficiari

- Nuclei con figli: 1317
- Nuclei con ISEE inferiore a €7.500: 1141
- Nuclei in affitto il cui canone annuo supera il 40% del reddito: 504
- Nuclei con persone affette da disabilità/invalidità: 416
- Nuclei mono-genitoriali: 372
- Nuclei in affitto il cui canone annuo è compreso tra il 25% e il 40% del reddito: 343
- Nuclei con presenza di persone anziane: 163
- Nuclei composti da coppie di età inferiore a 36 anni: 150
- Nuclei sottoposti a procedura di sfratto o che nel passato recente hanno subito uno sfratto: 105
- Richiedenti con disabilità motoria che dichiarano di vivere in alloggi con barriere architettoniche: 20

I NUMERI DEL BANDO di aggiornamento ERP ottobre 2025

Numero domande pervenute tot. 1.601

N. domande di aggiornamento 486

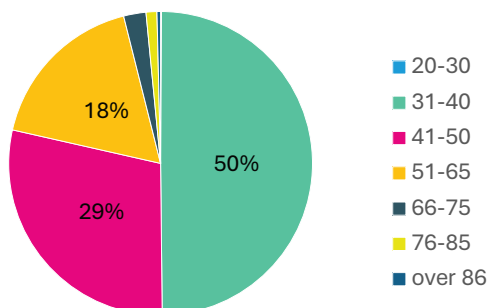
N. nuove domande 1.115

FABBISOGNO ERS

➤ Il Fondo Affitto destinato a locazioni private (Area Proxima 2024)

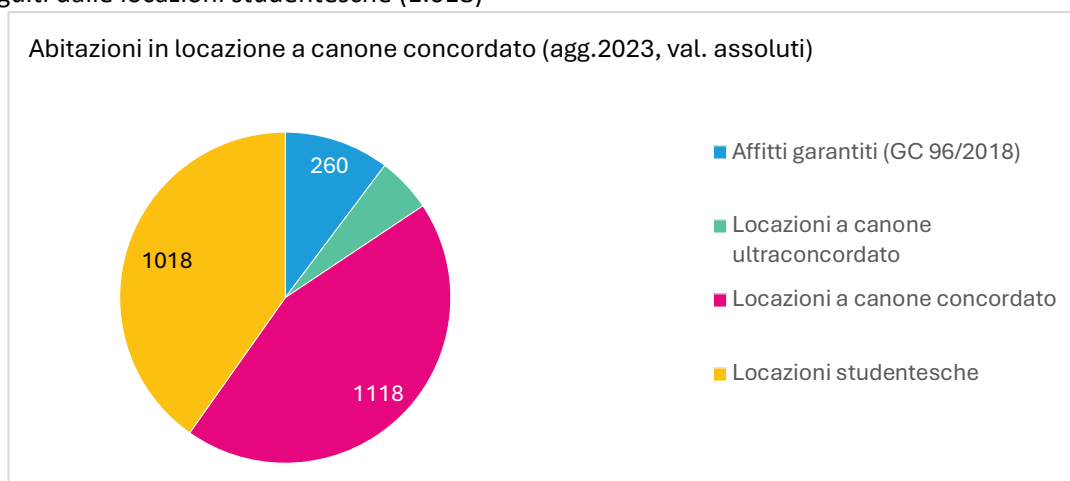
- 4.162 domande presentate
- 1.721 domande liquidate per un totale di 2.232,60 € (1.297 €/nucleo)
- 79% delle domande presentate da nuclei tra i 31 e 50 anni
- Canone medio richiesti 5.165 €/anno (430 €/mese)
- ISEE medio richiedenti 6.512 €/anno
- Incidenza media canone/reddito 79%, si è data priorità di liquidazione dei nuclei con incidenza >100%
- 247 nuclei dichiarano morosità pregresse
- 116 nuclei vivono in alloggi di cooperative

% di domande presentate per classe di età



CANONE CONCORDATO PRIVATO

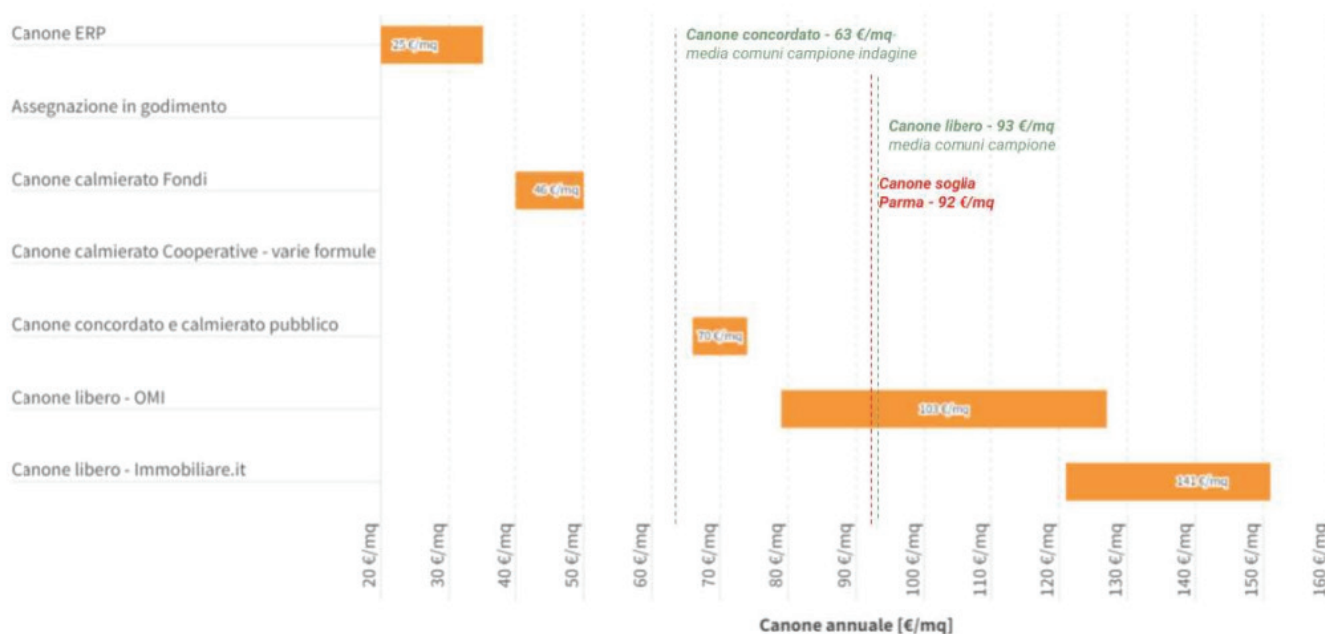
- Gli alloggi a canone concordato:
 - La maggior parte dei contratti di locazione a canone concordato sono di tipo ordinario (1.118), seguiti dalle locazioni studentesche (1.018)



Fonte: Le forme dell'ERS – Indagine regionale sull'edilizia residenziale sociale – marzo 2024

Report locazione – Ossevatorio regionale del sistema abitativo

PARMA



Dati immobiliari

Totale alloggi in affitto nel comune (ISTAT, 2019): 23.094

Alloggi in assegnazione in godimento cooperative: 0

Alloggi a canone calmierato cooperative altre formule: 0

Alloggi a canone calmierato fondi: 265

Alloggi pubblici a canone calmierato (gestione ACER): 732

Stima del canone soglia

Reddito familiare medio (2021): 24.617 €

Canone soglia annuo (30%): 7.385 €

Canone soglia mq/anno (appartamento tipo di 80 mq): 92 €/mq

Dati socio-demografici

Indice di vecchiaia: 174,7

Indice di ricambio: 141

N. di studenti iscritti: 28.335

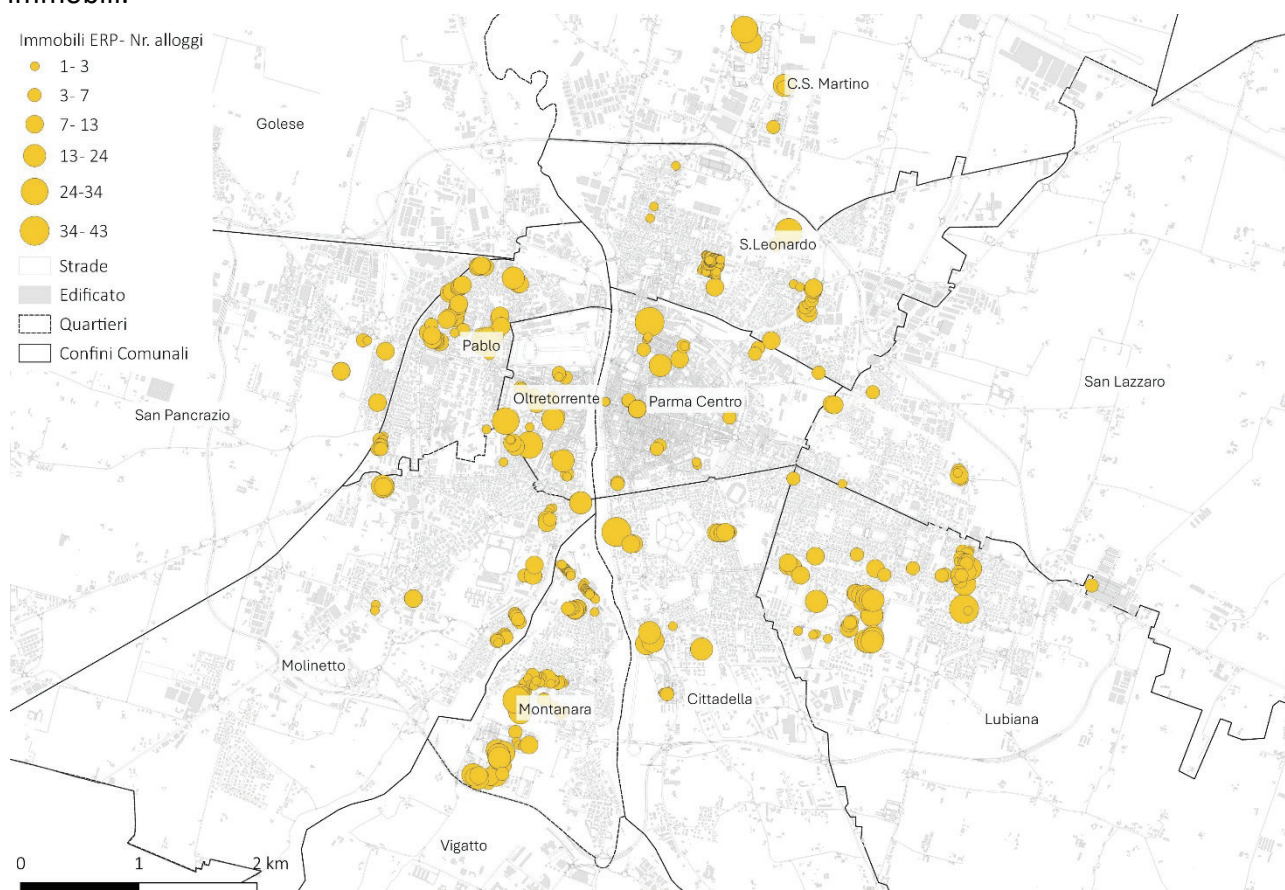
OFFERTA SISTEMA ABITATIVO PUBBLICO

(fonte Area Proxima incaricata dal Comune per un'analisi della domanda abitativa nel Comune di Parma)

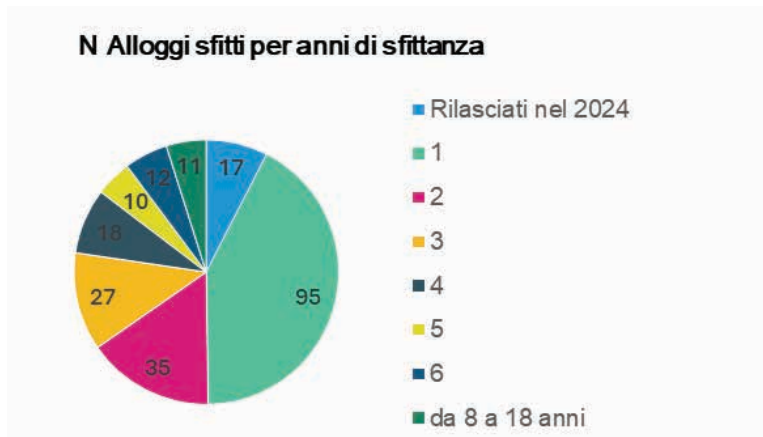
Aggiornamento dei dati al 31-12-2024

ATTUALE PATRIMONIO ERP

- Il patrimonio ERP nel Comune di Parma 3.380 alloggi di proprietà Comunale, distribuiti in 556 immobili.

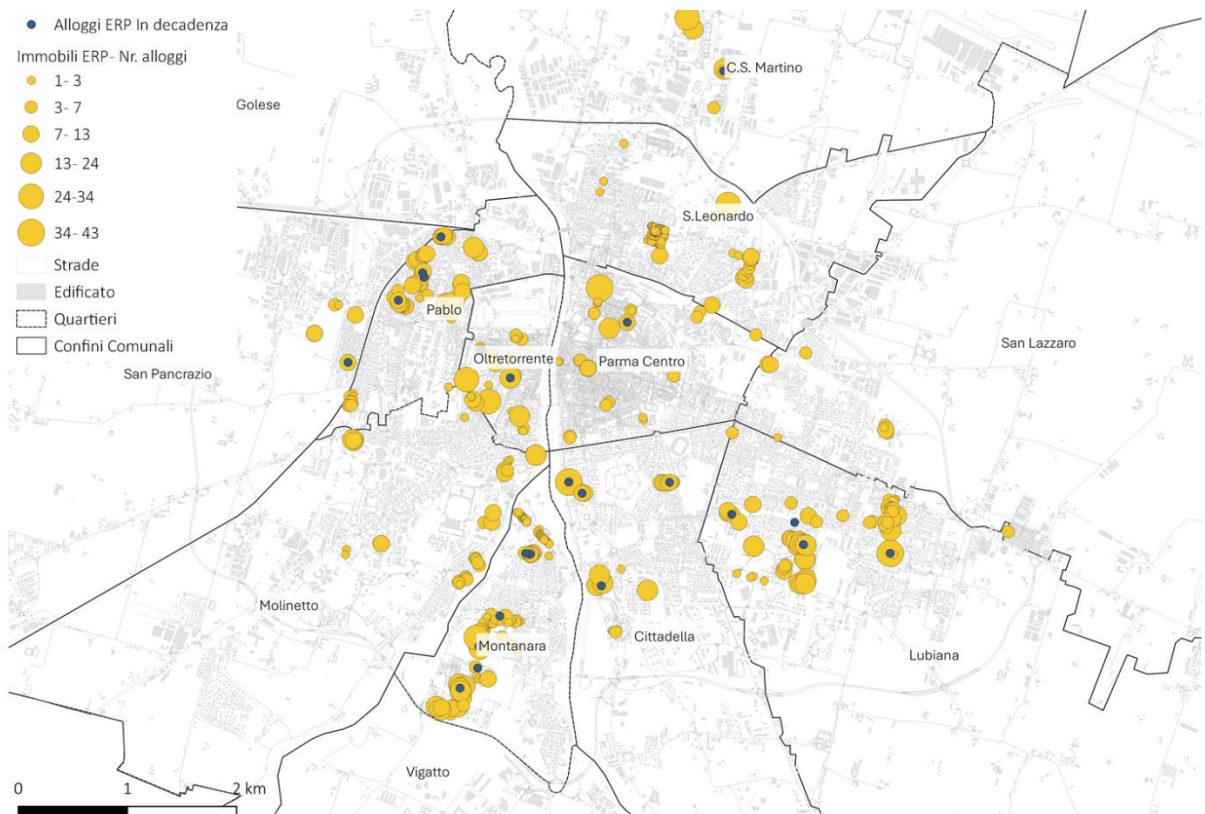


- La maggior parte degli intestatari di contratti di locazione ERP ha più di 50 anni, la nazionalità più rappresentata è quella italiana, il canone medio per alloggio ERP è di 1.580 €/anno (131,6 al mese), la durata media delle assegnazioni è 21,7 anni, la superficie media dell'alloggio 62,7 mq.
- Alloggi sfitti:
 - 225 di cui 158 presentano un preventivo per lavori di ristrutturazione
 - 55,5 mq è la dimensione media degli alloggi sfitti
 - 2,5 anni è la durata media dello sfitto
 - La maggior parte degli alloggi è sfitta da meno di due anni (147/225)
 - Si stima un costo di ristrutturazione medio di 439,4 €/mq.



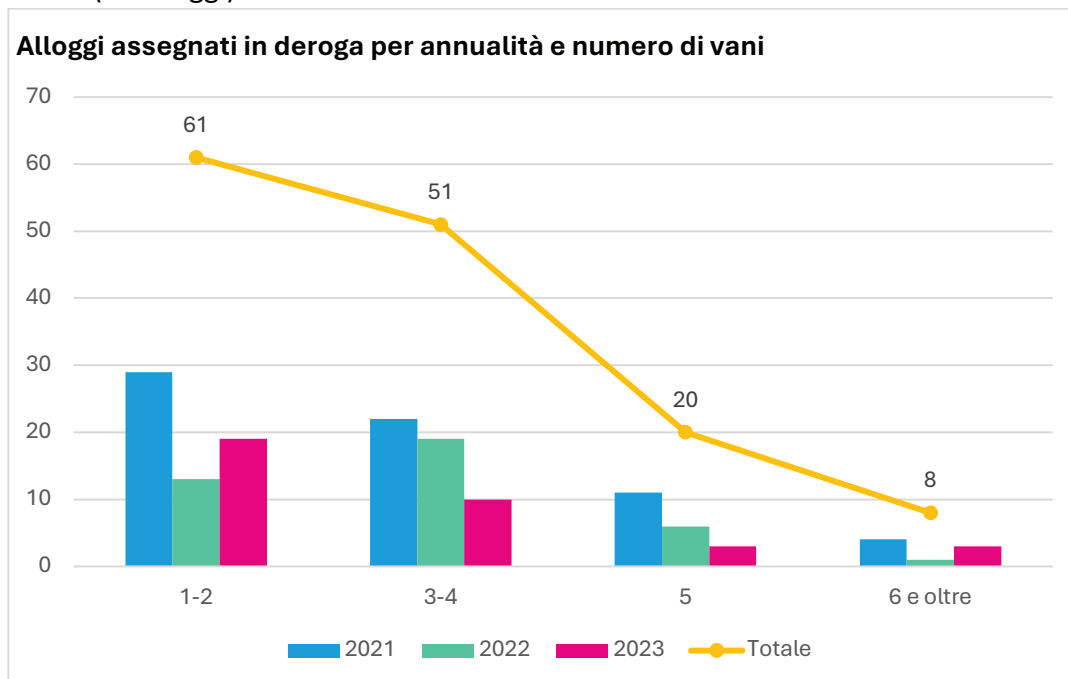
➤ Alloggi in decadenza:

- 26 nuclei per cui è stato presentato l'ISEE
- 15 nuclei dichiarano l'ISEE tra i 24.016 e i 30.000 €, 12 di questi sono monocomponente
- 18 nuclei sono over 65, 7 di questi hanno più di 86 anni
- 4 nuclei dichiarano ISEE > 50.000€ (tutti over 50, 2 monocomponenti, 2 bicomponenti).



ALLOGGI ERP IN DEROGA (EMERGENZA ABITATIVA)

- Nel triennio 2021-2023 sono stati assegnati 140 alloggi in deroga
- La maggior parte degli alloggi assegnati nel triennio è da 1-2 vani (61 alloggi), seguiti da 3-4 vani (51 alloggi)



ATTUALE PATRIMONIO ERS

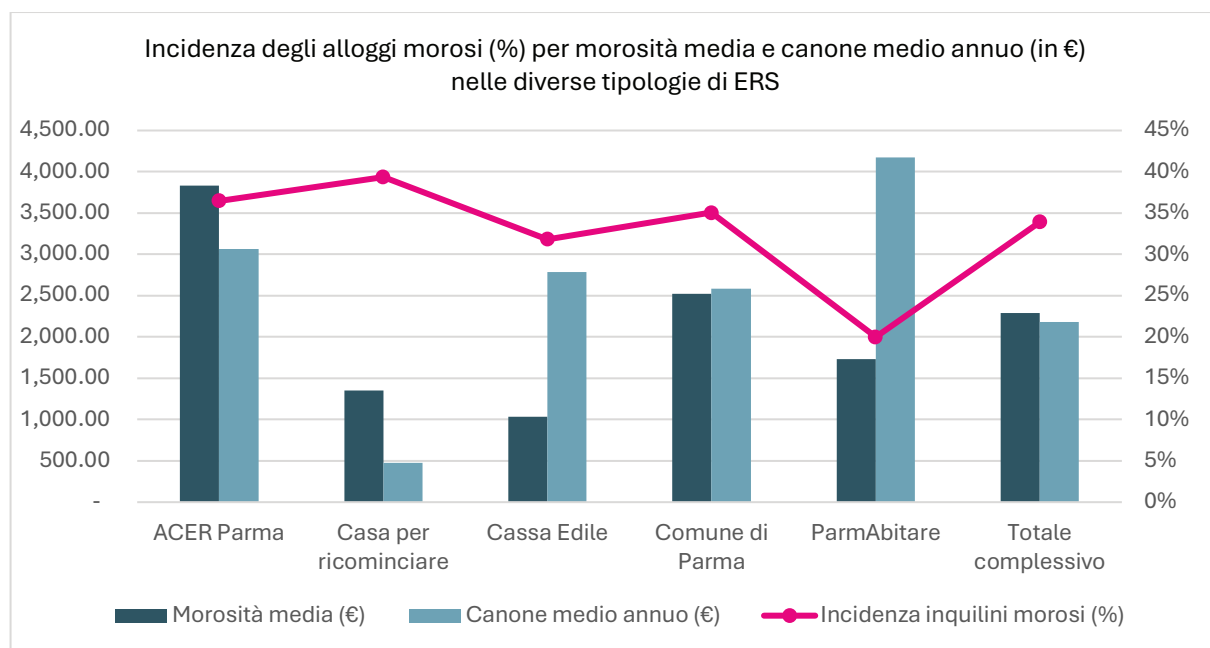
Lo stock residenziale ERS:

- 359 alloggi in gestione ACER Parma
- 75 nuclei presentano un over 65
- Il 63% dei nuclei ha cittadinanza italiana, il 37% sono stranieri
- Canoni annui medi di 2.465€ (205 €/mese circa)

Tipologia/ Progetto	Nr. Alloggi	Canone medio annuo (€)	Canone medio mensile (€)
ACER Parma	71	2.959,99	246,67
Casa per ricominciare	100	477,70	39,81
Cassa Edile	24	2.761,82	230,15
Comune di Parma	108	2.950,00	245,83
ParmAbitare	56	3.869,08	322,42
Totale	359	2.465,12	205,42

- 116 alloggi su 359 in ERS presentano morosità
- Gli alloggi ERS di ACER Parma registrano la morosità media più elevata (3.834 €) valore che supera il canone di locazione medio annuo

- La maggior incidenza di inquilini morosi si registra negli alloggi “Una casa per ricominciare” (3 volte il canone medio più basso)



UNA CASA PER RICOMINCIARE (utenti a bassa soglia)

Si tratta di diverse tipologie di alloggi sociali di proprietà del Comune o in uso al Comune che accolgono temporaneamente adulti, nuclei madre/bambini, nuclei in carico ai servizi sociali in uscita da percorsi di accoglienza di bassa soglia o che hanno perso la casa per situazioni socio-economiche improvvise¹⁸.

Il Progetto “Una casa per ricominciare” è stato avviato in forma sperimentale nel 2010 dal Comune di Parma ed, in seguito, è stato ampliato e attuato congiuntamente ad Acer Parma, fino a raggiungere l’attuale dimensione di 100 alloggi in disponibilità del Comune di Parma destinati alla promozione di servizi e interventi di prima necessità rivolti a persone con necessità di particolare sostegno - in particolare nuclei mono-genitoriali, nuclei con minori e persone in condizione di fragilità o di indigenza - attraverso l’accoglienza temporanea

PRIMA ACCOGLIENZA E DORMITORI

Si tratta di servizi a bassa soglia - attuati in compartecipazione con Enti del terzo settore del territorio - che consentono di affrontare situazioni emergenziali, di povertà assoluta e marginalità estrema.

I dati, relativi al 2022, rilevano un aumento delle richieste e della fruizione dei servizi, evidenziando come la fase post-pandemica abbia esacerbato ed acuito le disuguaglianze e le povertà estreme

	POSTI LETTO	PERSONE ACCOLTE	VARIAZIONI SUL 2021
Cant - Casa di accoglienza notturna transitoria maschile	24	187	+59 ospiti + 505 notti
Le cento lune - casa di accoglienza femminile	13	103 (di cui 52 minori)	+24 ospiti
La Sosta - Betania accoglienza notturna	6	55	
Unità di strada	156 uscite serali		
Mensa Caritas	3589 pasti erogati		+267 pasti
Servizio docce	1907 accessi		
Pronto Intervento - fondazione Sant Ilario	194 segnalazioni		+21 segnalazioni
Emergenza Freddo	24	46	+12 accessi

Cohousing madre bambino	1	23 minori	9
Donne vittime di violenza/ tratta		71	
Strutture adulti		33	
Parma facciamo squadra		4	
Fondazione R. Tanzi	7	30	

EX AGENZIA PER LA LOCAZIONE (ACER)

L'Ex Agenzia per la Locazione gestisce 6 contratti:

- Il canone medio applicato è di 440 €/mese (5.280 €/anno)
- Solo un nucleo risulta moroso di 2 mensilità arretrate
- L'età media degli inquilini è circa 40 anni

Indirizzo	Nazionalità Inquilino	Età	Canone mensile	Morosità
Via Navetta, 7	Italia	70	500 €	-
Strada Martinella, 135	Ecuador	37	350 €	-
Via Milano 12	Filippine	32 e 37	500 €	-
Via Fattori, 8	Albania	31 e 51	440 €	880 €
Via Trento, 40	Italia	44	450	-
Strada Montanara, 13	Italia	26	400	-

I contratti in essere transiteranno nella nuova Fondazione “PARMA HOUSING CENTER” costituita nel 2025, nell’ambito del Programma regionale “Patto per la Casa”

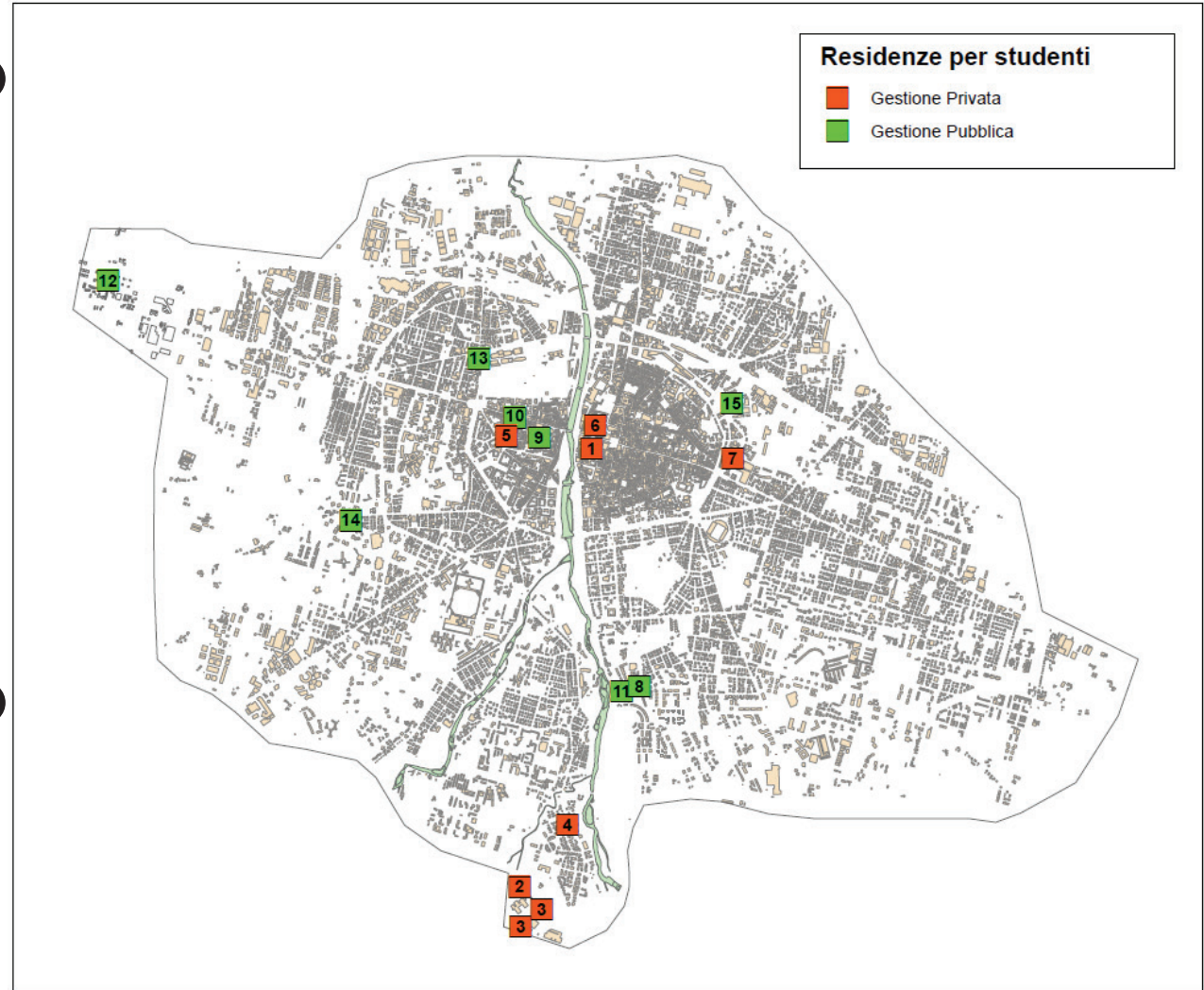
STUDENT HOUSING

Studentati e residenze universitarie (fonte: elaborazione Comune di Parma 31/12/2024)

Per l’anno accademico 2022/23, gli studenti universitari iscritti a Parma sono stati complessivamente **31.900** (corsi di laurea e post laurea), di cui circa il **40% fuori sede**.

Parma ha un’offerta media di affitto di 383 euro al mese (rilevazione di luglio 2024) per una stanza in coabitazione, ma si colloca tra le città che hanno maggiormente incrementato i prezzi nell’ultimo anno: + 28% a fronte di una media nazionale del 20%.

RESIDENZE – STATO DI FATTO



Gestione Privata	
N	Nome
1	Joivy Campus Parma City
2	Joivy Campus Parma Campus
3	Le residenze del Campus
3	Le residenze del Campus
4	Camplus Langhirano
5	Camplus Cocconi
6	Camplus Goldoni
7	Camplus Tanara

Gestione Pubblica	
N	Nome
8	Residenza Casalegno
9	Residenza Cavestro
10	Residenza Coconi
11	Residenza Montebello
12	Residenza S. Pancrazio
13	Residenza Ulivi
14	Residenza Volturno
15	Residenza Umbria

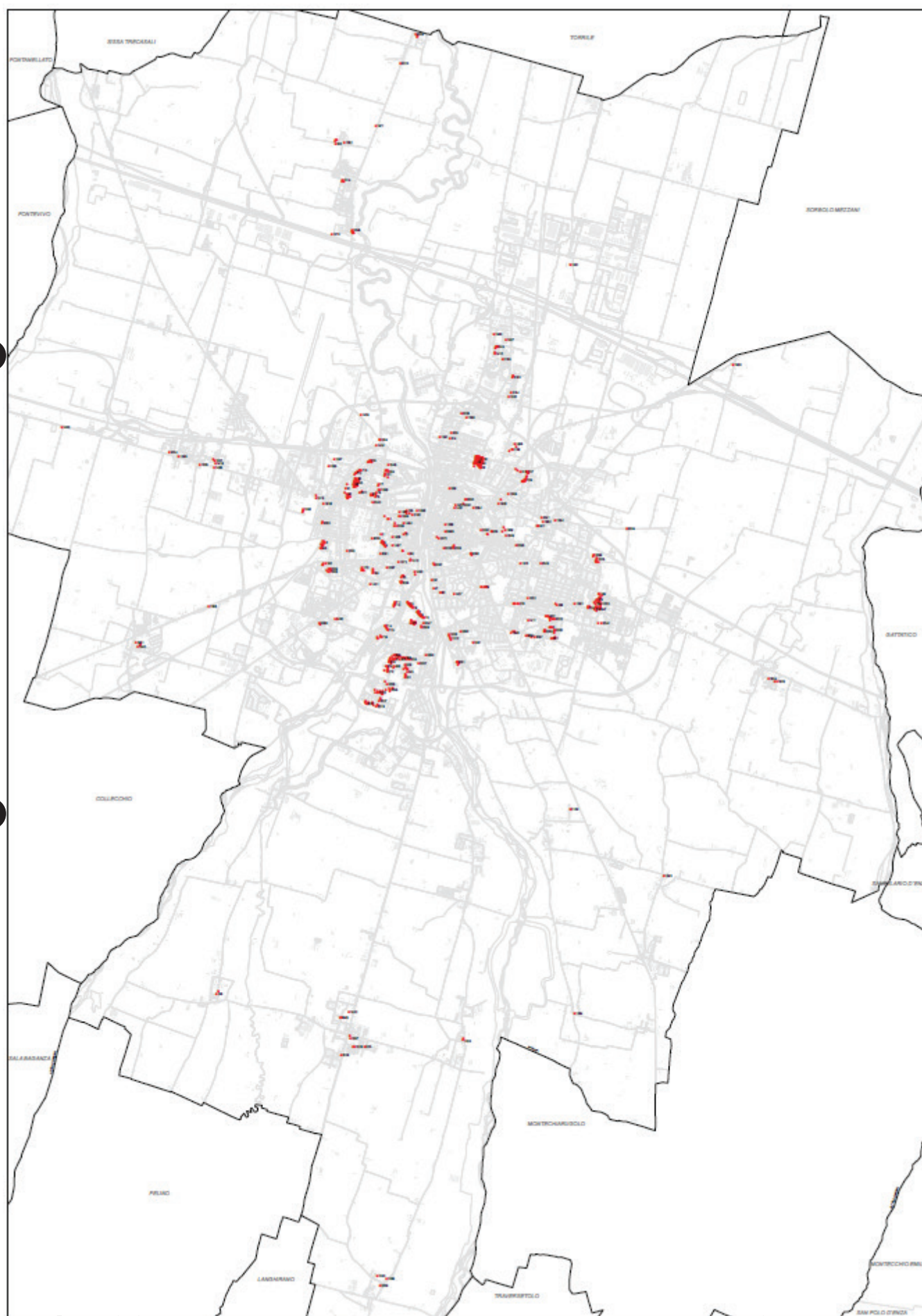
Gestione privata: 128 appartamenti + 396 posti letto

1. Joivy Campus Parma City (Via Oberdan,4)
 - Capacità: 23 appartamenti
 - Spazi comuni: Sale studio, palestra
2. Joivy Campus Parma campus (Via Bruno Schreiber,7)
 - Capacità: 200 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, palestra
3. Le Residenze del Campus (Via Bruno Schreiber,17, 17/2)
 - Campus 1 capacità: 105 appartamenti
 - Campus 2 capacità: 98 appartamenti
4. Camplus Langhirano (str. Langhirano,87)
 - Capacità: 47 posti letto
 - Spazi comuni: lavanderia
5. Camplus Cocconi (Borgo Cocconi,32)
 - Capacità: 73 posti letto
 - Servizi comuni: sala studio, sala relax e lavanderia
6. Camplus Goldoni (Borgo Goldoni, 33)
 - Capacità: 33 posti letto
 - Spazi comuni: lavanderia
7. Camplus Tanara (Via Tanara, 3)
Finanziato con risorse PNRR
 - Capacità: 43 posti letto

Gestione pubblica (ER.GO): 662 posti letto

8. Residenza Casalegno – Tobagi (Via Casalegno, 12,14,16 - Via Tobagi, 2,4,6)
 - Capacità: 25 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, zona ristoro, lavanderia
9. Residenza Cavestro (Piazzale Daniele Bertozzi, 1)
 - Capacità: 95 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, sala da pranzo + cucina, lavanderia
10. Residenza Cocconi (Borgo Cocconi, 32)
 - Capacità: 20 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, sala da pranzo e lavanderia
11. Residenza Montebello (Piazza Occorsio, 1)
 - Capacità: 48 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, lavanderia
12. Residenza San Pancrazio (Enrico Bertoluzzi, 1)
 - Capacità: 110 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, cucina e sala da pranzo, lavanderia
13. Residenza Ulivi (Via Alberto Pasini, 36)
 - Capacità: 122 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, lavanderia, sala da pranzo + cucina
14. Residenza Volturmo (Via Roberto Rossellini, 3)
 - Capacità: 212 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, lavanderia
15. Residenza Umbria (Via Umbria, 37)
Finanziato con risorse PNRR
 - Capacità: 30 posti letto
 - Spazi comuni: lavanderia, stireria, cortile interno con parcheggio bici coperto

Tavola d'individuazione alloggi gestiti da ACER sul territorio comunale



N edificio	indirizzo	civico	proprietà	alloggi tot	ERP	ERS
1	STRADA COCCONCELLI ANTONIO	6	COMUNE DI PARMA	14	13	1
2	VIALE VITTORIA	31	ACER - PARMA	2	1	1
2	VIALE VITTORIA	31	COMUNE DI PARMA	38	37	1
3	VIA RONDIZZONI GIUSEPPE	4-6	ACER - PARMA	0		
3	VIA RONDIZZONI GIUSEPPE	4-6	COMUNE DI PARMA	24	23	1
4	VIALE DEI MILLE	da 52 a 58	I.A.C.P. PARMA	35	33	1
5	VIALE DEI MILLE	da 60 a 78	COMUNE DI PARMA	10	10	
6	PIAZZA LAGO SANTO	5	COMUNE DI PARMA	1	1	
7	VIA PO	70-72	ACER - PARMA	2		2
7	VIA PO	68-74	COMUNE DI PARMA	2	2	
8	VIA PO	78-80-82	COMUNE DI PARMA	3	3	
9	VIA PO	da 84 a 90	COMUNE DI PARMA	4	4	
10	VIA PO	da 92a 98	COMUNE DI PARMA	4		
11	VIA PO	da 100 a 104	COMUNE DI PARMA	3	3	
12	VIA PO	110-114	COMUNE DI PARMA	2	2	
13	VIA PO	116	COMUNE DI PARMA	1	1	
14	VIA PO	2-6-8	COMUNE DI PARMA	3	2	1
15	VIA PO	da 12 a 20	COMUNE DI PARMA	5	5	
16	VIA PO	da 22 a 30	COMUNE DI PARMA	5	5	
17	VIA PO	da 32 a 40	COMUNE DI PARMA	5	5	
18	VIA PO	42	ACER - PARMA		1	
18	VIA PO	da 46 a 50	COMUNE DI PARMA	3	3	
19	VIA PO	52	COMUNE DI PARMA	1	1	
20	VIA MILAZZO	14-16-18	COMUNE DI PARMA	5		
20	VIA MILAZZO	16-18	I.A.C.P. PARMA	1		1
20	VIA SOLARI STANISLAO	12	COMUNE DI PARMA	1	1	
21	STRADA COSTITUENTE	25	COMUNE DI PARMA	13	13	
22	STRADA COSTITUENTE	8	ACER - PARMA	5	1	4
22	STRADA COSTITUENTE	8	COMUNE DI PARMA	18	18	
23	VIA VENEZIA	da 35 a 41	COMUNE DI PARMA	4	4	
24	VIA VENEZIA	da 43 a 49	COMUNE DI PARMA	4	4	
25	VIA VENEZIA	da 51 a 57	COMUNE DI PARMA	4	4	
26	VIA VENEZIA	da 59 a 65	COMUNE DI PARMA	4	4	
27	VIA VENEZIA	da 67 a 73	COMUNE DI PARMA	4	4	
28	VIA BOLOGNA	da 18 a 28	COMUNE DI PARMA	6	6	
29	VIA BOLOGNA	da 30 a 40	COMUNE DI PARMA	6	6	
30	VIA BOLOGNA	da 42 a 52	COMUNE DI PARMA	5	5	
32	VIALE FIRENZE	35-37-41	COMUNE DI PARMA	3	3	
33	VIALE FIRENZE	da 51 a 61	COMUNE DI PARMA	6	6	
34	VIALE FIRENZE	da 22 a 30	COMUNE DI PARMA	6	6	
35	VIALE FIRENZE	da 36 a 44	COMUNE DI PARMA	5	5	
36	VIALE FIRENZE	da 52 a 62	COMUNE DI PARMA	6	6	

37	VIA PASUBIO	15-17	COMUNE DI PARMA	2	2	
----	-------------	-------	-----------------	---	---	--

38	VIA PASUBIO	21-27	I.A.C.P. PARMA	2		2
39	VIA PASUBIO	33	ACER - PARMA	1		1
39	VIA PASUBIO	29-31	COMUNE DI PARMA	2	2	
40	VIA PASUBIO	da 37 a 43	COMUNE DI PARMA	4	4	
41	VIA PASUBIO	da 45 a 51	COMUNE DI PARMA	4	4	
42	VIA PASUBIO	30	ACER - PARMA	1		1
42	VIA PASUBIO	28	COMUNE DI PARMA	1	1	
43	VIA PASUBIO	da 34 a 38	COMUNE DI PARMA	3	3	
44	VIA PASUBIO	42	I.A.C.P. PARMA	1		1
45	VIA PASUBIO	48-50	COMUNE DI PARMA	2	2	
46	VIA PASUBIO	58	ACER - PARMA	1		1
46	VIA PASUBIO	54-56	COMUNE DI PARMA	2	2	
47	VIA POZZUOLO DEL FRIULI	13	I.A.C.P. PARMA	42	39	
48	VIA CAPELLUTI ROLANDO DE'	32-34	COMUNE DI PARMA	25	24	1
49	VIA RUGGERO DA PARMA	19	COMUNE DI PARMA	1	1	
50	VIA CAPELLUTI ROLANDO DE'	36-38	COMUNE DI PARMA	23	21	2
51	VIA CAPELLUTI ROLANDO DE'	40-42	COMUNE DI PARMA	24	24	
52	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	9-11	COMUNE DI PARMA	24	24	
53	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	5-7	ACER - PARMA	20	15	5
54	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	1-3	I.A.C.P. PARMA	14	11	2
55	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	2-4	I.A.C.P. PARMA	20	12	6
56	VIA PIAVE	10	COMUNE DI PARMA	28	28	
56	VIA PIAVE	10	I.A.C.P. PARMA	2		1
73	VIA MASSARI STEFANO	3-5	COMUNE DI PARMA	24	23	1
74	VIA MASSARI STEFANO	7-9	COMUNE DI PARMA	24	24	
75	VIA MARCHESI LUIGI E SALVATORE	12-14	COMUNE DI PARMA	24	24	
76	VIA MARCHESI LUIGI E SALVATORE	16-18	COMUNE DI PARMA	24	24	
77	VIA MARCHESI LUIGI E SALVATORE	28-30	COMUNE DI PARMA	24	24	
78	VIA MENCONI GINO	7	I.A.C.P. PARMA	6	6	
79	VIA MENCONI GINO	9	I.A.C.P. PARMA	6	6	
80	VIA MENCONI GINO	10	I.A.C.P. PARMA	4	4	
81	VIA MENCONI GINO	12	I.A.C.P. PARMA	6	5	1
91	STRADA BUFFOLARA	13	COMUNE DI PARMA	14	13	1
91	VIA GUIZZETTI PIETRO	20	COMUNE DI PARMA	8	8	
92	VIALE PIACENZA	75-77	COMUNE DI PARMA	18	18	
100	VIA SAVANI PRIMO	9	COMUNE DI PARMA	24	24	
101	VIA SAVANI PRIMO	11	COMUNE DI PARMA	9	8	1
110	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	6-8	ACER - PARMA	16	16	
110	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	6	I.A.C.P. PARMA	1	1	
130	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	10-12	ACER - PARMA	17	15	1
132	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	2	I.A.C.P. PARMA	2		2
138	STRADA BUFFOLARA	37-39	COMUNE DI PARMA	3	3	
147	VIA ISOLA ARISTO E GIUSEPPE	24-26-28	COMUNE DI PARMA	14	13	1

148	VIA ISOLA ARISTO E GIUSEPPE	34	COMUNE DI PARMA	5	4	1
149	VIA ISOLA ARISTO E GIUSEPPE	36	COMUNE DI PARMA	5	4	1

150	VIALE FIRENZE	32	COMUNE DI PARMA	3	3	
151	VIALE FIRENZE	28	COMUNE DI PARMA	10	9	1
152	VIALE FIRENZE	46-48-50	COMUNE DI PARMA	15	15	
155	STRADA MONTANARA	519	COMUNE DI PARMA	7	7	
163	VIALE FIRENZE	43-45	COMUNE DI PARMA	1	1	
165	VIA ISOLA ARISTO E GIUSEPPE	4	COMUNE DI PARMA	7	7	
166	VIA ISOLA ARISTO E GIUSEPPE	6-8-10	COMUNE DI PARMA	14	14	
170	VIA ISOLA ARISTO E GIUSEPPE	38	COMUNE DI PARMA	3	3	
171	VIALE COCCONI ILDEBRANDO	17-19-21	COMUNE DI PARMA	10	10	
180	VIA ORAZIO QUINTO FLACCO	15-17-19	COMUNE DI PARMA	14	12	2
181	VIA CATULLO CAIO VALERIO	2-4	COMUNE DI PARMA	6	5	1
182	VIA ORAZIO QUINTO FLACCO	14-16-18	COMUNE DI PARMA	23	23	
183	VIA CATULLO CAIO VALERIO	6-8-10	COMUNE DI PARMA	16	16	
184	VIA EMILIO LEPIDO	37-39	ACER - PARMA	16	2	14
185	VIALE COCCONI ILDEBRANDO	16	COMUNE DI PARMA	3	3	
190	VIA ROSSELLINI ROBERTO	3	COMUNE DI PARMA	1		
214	VIA CATULLO CAIO VALERIO	9	COMUNE DI PARMA	5	4	1
215	VIA ORAZIO QUINTO FLACCO	13	COMUNE DI PARMA	3	3	
216	VIA CATULLO CAIO VALERIO	11	COMUNE DI PARMA	2	2	
223	VIA OVIDIO	3	COMUNE DI PARMA	4	4	
224	VIA VENTQUATTRO MAGGIO	24-26	COMUNE DI PARMA	7	7	
228	VIA TIBULLO ALBIO	3	COMUNE DI PARMA	4	4	
229	VIA TIBULLO ALBIO	5	COMUNE DI PARMA	5	5	
230	VIA TIBULLO ALBIO	7	COMUNE DI PARMA	3	3	
233	VIA TIBULLO ALBIO	12	COMUNE DI PARMA	4	4	
238	VIA TIBULLO ALBIO	6-8-10	COMUNE DI PARMA	11	11	
244	VIA CATULLO CAIO VALERIO	12	ACER - PARMA	1		1
245	VIA JENNER EDWARD	81-83-85	COMUNE DI PARMA	15	15	
246	VIA JENNER EDWARD	73-75	COMUNE DI PARMA	13	13	
247	VIA JENNER EDWARD	62-64	COMUNE DI PARMA	3	3	
248	VIA JENNER EDWARD	67-69-71	COMUNE DI PARMA	11	10	1
249	VIA JENNER EDWARD	63-65	COMUNE DI PARMA	8	7	1
259	VIA ALEOTTI GIOVANNI BATTISTA	3-5-7	COMUNE DI PARMA	19	19	
271	STRADA NAVETTA	31-33	COMUNE DI PARMA	10	9	
272	STRADA NAVETTA	27-29	COMUNE DI PARMA	14	14	
273	VIA ALEOTTI GIOVANNI BATTISTA	17-19-21	COMUNE DI PARMA	48	48	
274	VIA MALVISI MARIO	2-4	COMUNE DI PARMA	24	24	
278	VIA ALEOTTI GIOVANNI BATTISTA	9	COMUNE DI PARMA	3	3	
279	VIA EINSTEIN ALBERT	da 9 a 17	COMUNE DI PARMA	50	50	
288	VIA ARISTOTELE	3-5	COMUNE DI PARMA	23	21	2
289	STRADA GARIBALDI GIUSEPPE	46	COMUNE DI PARMA	53	51	2
291	VIALE RUSTICI GIOVANNI	10	ACER - PARMA	3	3	

294	VIA BARILLI CECROPE BRUNO LATINO	12	COMUNE DI PARMA	3	3	
300	STRADA COMMENDA	84	COMUNE DI PARMA	7	7	
305	VIA ROSSELLI	8	COMUNE DI PARMA	3	3	
309	VIA BASSANO DEL GRAPPA	4	COMUNE DI PARMA	1	1	
310	VIA BASSANO DEL GRAPPA	6	COMUNE DI PARMA	3	3	
311	VIA GRADO	2	COMUNE DI PARMA	4	4	

314	VIA AMENDOLA GIOVANNI	8	COMUNE DI PARMA	3	2	1
326	STRADA MONTANARA	40-42	COMUNE DI PARMA	9	9	
327	STRADA MONTANARA	da 30 a 38	COMUNE DI PARMA	23	23	
328	VIA ALEOTTI GIOVANNI BATTISTA	6	COMUNE DI PARMA	2	2	
329	VIA SBRAVATI GIUSEPPE	3	COMUNE DI PARMA	5	5	
330	VIA LAGHI GEMINI	8	COMUNE DI PARMA	1	1	
330	VIA SBRAVATI GIUSEPPE	5	COMUNE DI PARMA	1	1	
331	VIA LAGHI GEMINI	4-6	COMUNE DI PARMA	4	4	
332	VIA ALEOTTI GIOVANNI BATTISTA	20-22-24	COMUNE DI PARMA	6	6	
334	VIA ZANGUIDI JACOPO	1	COMUNE DI PARMA	1	1	
335	STRADA MONTANARA	18-20-22	COMUNE DI PARMA	4	4	
336	STRADA MONTANARA	24-26-28	COMUNE DI PARMA	12	12	
337	VIA SBRAVATI GIUSEPPE	2	COMUNE DI PARMA	1	1	
343	VIA PELICELLI NESTORE	2-4+-6	COMUNE DI PARMA	9	9	
344	VIA BERTONI DON GASPARE	1	COMUNE DI PARMA	3	3	
345	VIA ZANGUIDI JACOPO	17-21	COMUNE DI PARMA	3	3	
347	VIA SBRAVATI GIUSEPPE	1	COMUNE DI PARMA	1	1	
498	VIA PELICELLI NESTORE	20-22	COMUNE DI PARMA	6	6	
506	VIALE MENTANA	18-20	I.A.C.P. PARMA	2		
509	VIA PELICELLI NESTORE	5	COMUNE DI PARMA	1	1	
521	VIA ZANGUIDI JACOPO	da 29 a 35	COMUNE DI PARMA	12	12	
703	VIALE PIACENZA	66-68	COMUNE DI PARMA	20	19	1
704	VIALE PIACENZA	70-72	COMUNE DI PARMA	20	19	1
706	VIALE COCCONI ILDEBRANDO	25-27-29	COMUNE DI PARMA	21	21	
707	VIALE COCCONI ILDEBRANDO	26-28-30	COMUNE DI PARMA	25	25	
708	VIALE COCCONI ILDEBRANDO	10-12-14	COMUNE DI PARMA	25	25	
709	VIALE COCCONI ILDEBRANDO	15	ACER - PARMA	1		1
709	VIALE COCCONI ILDEBRANDO	11-13-15	COMUNE DI PARMA	21	20	1
710	VIA TARO	15-17-19	COMUNE DI PARMA	30	28	2
711	VIA TARO	21-23-25	COMUNE DI PARMA	30	25	5
712	STRADA BUFFOLARA	31-33-35	COMUNE DI PARMA	28	26	2
713	STRADA BUFFOLARA	41-43-45	COMUNE DI PARMA	30	30	
714	VIA COLLA ANTONIO	2-4-6	COMUNE DI PARMA	20	20	
715	VIA COLLA ANTONIO	8-10-12	COMUNE DI PARMA	24	24	
723	VIA RIBOLI TIMOTEO	12-14-16	COMUNE DI PARMA	16	16	
724	VIA GUARESCHI ICILIO	11-13-15	COMUNE DI PARMA	15	15	
725	VIA CADALO	4-6-8	COMUNE DI PARMA	27	27	
726	VIA RONCORONI LUIGI	3-5-7	COMUNE DI PARMA	30	30	
823	VIA TOMBA MARIO	38	COMUNE DI PARMA	1	1	
947	VIA LUCREZIO CARO	8-10-12	COMUNE DI PARMA	59	56	3

1000	VIA CASTEL GIORGIO	1	COMUNE DI PARMA	2	2	
1002	VIA MARX CARLO	18	ACER - PARMA	4	2	2
1002	VIA MARX CARLO	18	COMUNE DI PARMA	10	10	
1003	VIA LUCREZIO CARO	6	COMUNE DI PARMA	41	40	1
1004	VIA EUCLIDE	1	COMUNE DI PARMA	36	36	
1005	VIA PASSO DELLE GUADINE	da 1 a 11	COMUNE DI PARMA	29	27	2
1006	PIAZZALE CHAPLIN CHARLIE	da 1 a 7	COMUNE DI PARMA	33	33	
1007	PIAZZALE CHAPLIN CHARLIE	29-31	COMUNE DI PARMA	24	24	
1008	PIAZZALE CHAPLIN CHARLIE	9-11-13	COMUNE DI PARMA	51	49	2
1009	PIAZZALE GIACOPELLI GIACOMO E GIUSEPPE	1	COMUNE DI PARMA	10	10	
1009	VIA GAIBAZZI GIOVANNI	10	COMUNE DI PARMA	10	10	
1053	VIA TASSONI BONFIGLIO	13	COMUNE DI PARMA	10	9	1
1307	VIA SIDOLI GIUDITTA	da 21 a 29	COMUNE DI PARMA	48	46	2
1308	VIA BACHELET VITTORIO	8-10	COMUNE DI PARMA	30	30	
1309	STRADELLO DELLE VIOLETTE	1-3	COMUNE DI PARMA	20	20	
1310	PIAZZA OCCORSIO VITTORIO	3-5	COMUNE DI PARMA	30	30	
1310	VIA BACHELET VITTORIO	12	COMUNE DI PARMA	20	20	
1311	STRADA BUDELLUNGO	14-16	COMUNE DI PARMA	40	39	1
1311	VIA NENNI PIETRO	33-35-37	COMUNE DI PARMA	49	49	
1313	STRADA CHIESA DI BAGANZOLA	44	ACER - PARMA	5	1	4
1313	STRADA CHIESA DI BAGANZOLA	44	COMUNE DI PARMA	15	15	
1314	VIA CATTABIANI CARLO	23-25	COMUNE DI PARMA	16	16	
1323	STRADA MARTINELLA	285	ACER - PARMA	2	2	
1323	STRADA MARTINELLA	285	COMUNE DI PARMA	12	12	
1325	VIA MONTE GOTTERO	42-44	ACER - PARMA	9	3	6
1325	VIA MONTE GOTTERO	42-44	COMUNE DI PARMA	8	8	
1327	PIAZZA NOVELLA AGOSTINO	1-3	COMUNE DI PARMA	21	21	
1328	VIA DEI BERSAGLIERI	9	COMUNE DI PARMA	18	18	
1329	VIA DEI BERSAGLIERI	11	COMUNE DI PARMA	24	23	1
1330	VIA DEI BERSAGLIERI	13	COMUNE DI PARMA	18	18	
1331	VIA DEI BERSAGLIERI	15	COMUNE DI PARMA	23	22	1
1332	VIA DEI BERSAGLIERI	10	COMUNE DI PARMA	18	18	
1333	VIA DEI BERSAGLIERI	8	COMUNE DI PARMA	24	24	
1334	VIA DEI BERSAGLIERI	4	COMUNE DI PARMA	22	22	
1335	VIA DEI BERSAGLIERI	6	COMUNE DI PARMA	18	18	
1337	VIA DEI BERSAGLIERI	7	COMUNE DI PARMA	20	19	1
1344	PIAZZA ALERAMO SIBILLA	da 11 a 19	COMUNE DI PARMA	21	19	2
1353	VIA ALEOTTI GIOVANNI BATTISTA	13-15	COMUNE DI PARMA	21	20	1
1364	VIA PORTILIA ANDREA	13	COMUNE DI PARMA	6	5	1
1365	VIA MARCHESI LUIGI E SALVATORE	29	COMUNE DI PARMA	4	3	1
1365	VIALE PIACENZA	20	COMUNE DI PARMA	16	16	
1366	VIA BROZZI RENATO	4	COMUNE DI PARMA	12	12	
1367	BORGO RONCHINI	2	COMUNE DI PARMA	2		2
1368	VICOLO ASDENTE	4	COMUNE DI PARMA	4	4	
1369	STRADA D'AZEGLIO MASSIMO	47	COMUNE DI PARMA	2	1	1
1370	VICOLO S.MARIA	1	COMUNE DI PARMA	7	1	6

1371	VICOLO S.MARIA	5	COMUNE DI PARMA	7	1	6
1372	VIALE VITTORIA	2	COMUNE DI PARMA	1		1
1373	VIALE BARILLA RICCARDO E PIETRO	19	COMUNE DI PARMA	1		1
1374	VIALE BARILLA RICCARDO E PIETRO	29	COMUNE DI PARMA	2	1	1
1375	STRADA BAGANZOLA	120	COMUNE DI PARMA	1	1	
1376	STRADA BAGANZOLA	145	COMUNE DI PARMA	2	2	
1377	STRADA BAGANZOLA	149	COMUNE DI PARMA	1		1
1378	STRADA BAGANZOLA	151	COMUNE DI PARMA	1		1
1379	STRADA BAGANZOLA	153	COMUNE DI PARMA	1		1
1380	STRADA BAGANZOLA	157	COMUNE DI PARMA	1		1
1381	STRADA BAGANZOLA	159	COMUNE DI PARMA	4	2	2
1382	STRADA COMMENDA	11	COMUNE DI PARMA	1	1	
1383	STRADA CORNOCCIO	2	COMUNE DI PARMA	3		3
1384	STRADA CORNOCCIO	4	COMUNE DI PARMA	1		1
1386	VIA BONOMI IVANOE	31	COMUNE DI PARMA	1		1
1387	VIA BONOMI IVANOE	28	COMUNE DI PARMA	1		1
1388	VIA MARTIRI LIBERAZIONE	42	Cassa Edile Maestranze Edili e Affini Prov_PR	24		24
1388	VIA MARTIRI LIBERAZIONE	42	COMUNE DI PARMA	2		2
1389	VIA S.LEONARDO	47	COMUNE DI PARMA	1	1	
1390	VIA MOLETOLO	67	COMUNE DI PARMA	1		1
1391	VIA MILANO	10	COMUNE DI PARMA	1		1
1392	STRADA CASA BIANCA	70	COMUNE DI PARMA	2	1	1
1393	STRADA BASSA NUOVA	116	COMUNE DI PARMA	1		1
1394	STRADA CAVA IN MARANO	49	COMUNE DI PARMA	2	2	
1395	PIAZZALE MUNICIPIO	19	COMUNE DI PARMA	2	2	
1396	STRADA VAL PARMA	183	COMUNE DI PARMA	2	1	1
1397	PIAZZALE MUNICIPIO	7	COMUNE DI PARMA	1		1
1398	VIA EMILIA OVEST	18	COMUNE DI PARMA	2	2	
1399	VIA EMILIA OVEST	183	COMUNE DI PARMA	1		1
1400	VIA EMILIA OVEST	212	COMUNE DI PARMA	1		1
1401	VIA LA SPEZIA	46	COMUNE DI PARMA	1		1
1402	BORGO GIORDANI PIETRO	7	COMUNE DI PARMA	1		1
1403	VIA EMILIA OVEST	18	COMUNE DI PARMA	1		1
1404	STRADA DEI MERCATI	7	COMUNE DI PARMA	1		1
1405	STRADA CORNOCCIO	nc	COMUNE DI PARMA	1		1
1406	STRADA ZAROTTO ANTONIO	18	COMUNE DI PARMA	1	1	
1407	PARCO CITTADELLA	15	COMUNE DI PARMA	1	1	
1409	VIA GRAMATICA IRMA ED EMMA	10	COMUNE DI PARMA	2	2	
1410	VIA GRAMATICA IRMA ED EMMA	12	COMUNE DI PARMA	1	1	
1411	VIA SEGNI ANTONIO	3	COMUNE DI PARMA	18	18	
1413	BORGO S.DOMENICO DI GUZMAN	16	COMUNE DI PARMA	5	4	1
1414	BORGO S.DOMENICO DI GUZMAN	18	COMUNE DI PARMA	1	1	
1415	BORGO TANZI RODOLFO	57	COMUNE DI PARMA	6	5	1
1416	PIAZZA NOVELLA AGOSTINO	11	COMUNE DI PARMA	6	6	
1421	BORGO S.SILVESTRO	26	COMUNE DI PARMA	6	5	1

1449	VIA CINQUE GIORNATE AGOSTO 1922	13	COMUNE DI PARMA	13	13	
1450	VIA CINQUE GIORNATE AGOSTO 1922	15	COMUNE DI PARMA	11	11	
1451	BORGIO DEL PARMIGIANINO	6	COMUNE DI PARMA	22	21	1
1452	BORGIO BERNABEI PIER ANTONIO	36	COMUNE DI PARMA	6	3	3
1460	VIA BROZ TITO JOSIP	10	COMUNE DI PARMA	6	6	
1479	BORGIO DEL NAVIGLIO	28	COMUNE DI PARMA	3	2	1
1482	VIA SOLARI STANISLAO	20	COMUNE DI PARMA	12	11	1
1489	STRADA MADONNA DELL'AIUTO	1	COMUNE DI PARMA	1	1	
1492	PIAZZALE MARSALA	5	COMUNE DI PARMA	19	19	
1497	VIA RISMONDO FRANCESCO	17	COMUNE DI PARMA	37	37	
1498	VIA ALVARO CORRADO	2-4	COMUNE DI PARMA	28	27	1

1505	VICOLO GROSSARDI	8	COMUNE DI PARMA	1	1	
1506	VICOLO GROSSARDI	10	COMUNE DI PARMA	5	5	
1507	VICOLO GROSSARDI	12	COMUNE DI PARMA	4	4	
1508	VIA MINZONI DON GIOVANNI	14	COMUNE DI PARMA	2	2	
1509	VIA MONTE NERO	12	COMUNE DI PARMA	4	4	
1510	VIA MONTE NERO	14	COMUNE DI PARMA	4	4	
1515	VIA EMILIA OVEST	16	COMUNE DI PARMA	4	4	
1520	PIAZZA PALAZZESCHI ALDO	1	COMUNE DI PARMA	4	4	
1523	STRADA ZAROTTO ANTONIO	18	COMUNE DI PARMA	4	4	
1524	VIA MASSARI STEFANO	11	COMUNE DI PARMA	6	6	
1525	STRADA TORELLI POMONIO	19	COMUNE DI PARMA	6	6	
1548	VIA VIGOTTI LUIGI	7	COMUNE DI PARMA	8		8
1550	STRADA VIAZZA DI BENECETO	3	COMUNE DI PARMA	4	2	2
1551	STRADA DELLA LUPA	5	COMUNE DI PARMA	1		1
1557	VIA MENCONI GINO	7	COMUNE DI PARMA	5	5	
1558	VIA MENCONI GINO	10	COMUNE DI PARMA	5	5	
1561	STRADELLO ANDREOLI MIRKO	2	COMUNE DI PARMA	9	9	
1562	STRADELLO ANDREOLI MIRKO	4-6	COMUNE DI PARMA	17	16	1
1564	VIALE DEI MILLE	da 52 a 58	COMUNE DI PARMA	35	30	5
1565	VIA PEDRETTI DOMENICO	7	COMUNE DI PARMA	30	30	
1575	VIA MENCONI GINO	7b	COMUNE DI PARMA	6	6	
1576	VIA MENCONI GINO	7c	COMUNE DI PARMA	6	6	
1577	VIA MENCONI GINO	10b	COMUNE DI PARMA	5	5	
1578	VIA MENCONI GINO	10c	COMUNE DI PARMA	6	6	
1579	VIA MALVISI MARIO	6	COMUNE DI PARMA	32	30	2
1581	VIA JACOBS RUDOLF	3	COMUNE DI PARMA	21	21	
1584	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	2-4	COMUNE DI PARMA	22	22	
1589	VIALE BARILLA RICCARDO E PIETRO	27	COMUNE DI PARMA	12	12	
1596	VIA AZZOLINI MONS. AUGUSTO	2	ACER - PARMA	4		4
1597	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	10-12	COMUNE DI PARMA	12	12	
1598	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	1-3	COMUNE DI PARMA	15	14	1
1599	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	6-8	COMUNE DI PARMA	15	15	

1604	VIA MOLIN PADRE MOSE'	2	COMUNE DI PARMA	12	1	11
1605	VIA KOLBE PADRE MASSIMILIANO	1	PARMAABITARE Soc.Cons.R.L.	12		12
1606	VIA KOLBE PADRE MASSIMILIANO	2	PARMAABITARE Soc.Cons.R.L.	12		12
1607	VIA CALABRIA	5	COMUNE DI PARMA	4	4	
1608	VIALE LOMBARDIA	8	COMUNE DI PARMA	4	4	
1610	VIA LAZIO	29	COMUNE DI PARMA	14	13	1
1611	VIA LAZIO	27	COMUNE DI PARMA	14	14	
1616	VIA VENTURA LINO	7	A.S.P. Rodolfo Tanzi	2		2
1616	VIA VENTURA LINO	7	ACER - PARMA	8		8
1622	VIA VENTURA LINO	23	PARMAABITARE Soc.Cons.R.L.	12		12
1627	VIA MINARDI LUISA	7	PARMAABITARE Soc.Cons.R.L.	8	2	6
1630	VIA LIZZADRI ORESTE	/	ER.GO	1		1
1637	VIA BIANCARDI VERONICA	12-14	COMUNE DI PARMA	22	22	
1638	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	5-7	ACER - PARMA	2	2	
1638	VIA OLIVIERI ERMINIO E AUGUSTO	5-7	COMUNE DI PARMA	18	18	
1639	VIA PEZZIOL GIUSEPPE	7	COMUNE DI PARMA	10	9	1

1640	VIA ZILIOLI ARNALDO	3	COMUNE DI PARMA	12	12	
1641	VIA RINALDI EGISTO	4	COMUNE DI PARMA	9	8	1
1645	VIA ZURLINI VALERIO	7	COMUNE DI PARMA	10		10
1646	VIA SPADOLINI GIOVANNI	5	COMUNE DI PARMA	22		22
1647	VIA SPADOLINI GIOVANNI	7	COMUNE DI PARMA	20	1	19
1648	VIA SPADOLINI GIOVANNI	9	COMUNE DI PARMA	18		18
1649	VIA ZILIOLI ARNALDO	7	COMUNE DI PARMA	22		22
1650	VIA ZILIOLI ARNALDO	9	COMUNE DI PARMA	22		22
1651	VIA ZILIOLI ARNALDO	10	COMUNE DI PARMA	18		18
1652	VIA DEL GARDA	8	COMUNE DI PARMA	13	1	12
1653	VIA S.LEONARDO	151	COMUNE DI PARMA	6	3	3
1659	STRADA CASA BIANCA	70	COMUNE DI PARMA	8	8	
1671	STRADA BAGANZOLA	212	COMUNE DI PARMA	5	3	2
1675	VIA MUSINI LUIGI	2	COMUNE DI PARMA	13		13
1675	VIALE DEI MILLE	60-62	COMUNE DI PARMA	2	2	
2047	VIA POZZUOLO DEL FRIULI	13	ACER - PARMA	1		1
2047	VIA POZZUOLO DEL FRIULI	13	COMUNE DI PARMA	46	45	1
2061	STRADA ABBEVERATOIA	14	AD PERSONAM	11	1	10
2062	VIA CORSI CORSO	54	AD PERSONAM	17		17
2063	STRADA COCCONCELLI ANTONIO	1	AD PERSONAM	12	1	11
2064	STRADA DEL PRATO PIETRO	5	AD PERSONAM	8		8
2065	VIA PROVESI FERDINANDO A.M.	12	AD PERSONAM	32		32
2066	VIA PASSO DI BADIGNANA	da 10 a 16	AD PERSONAM	4		4
2067	VIA SARZANA	6	AD PERSONAM	4		4
2069	VIA JACCHIA MARIO	32-34	AD PERSONAM	3		3
2072	STRADA CAVESTRO GIORDANO	14	AD PERSONAM	2		2
2072	VICOLO S.TIBURZIO	5	AD PERSONAM	2		2
2153	VIA ALVARO CORRADO	6	A.S.P. Rodolfo Tanzi	4		4

2154	PIAZZA GADDA CARLO EMILIO	3	A.S.P. Rodolfo Tanzi	3		3
2155	VIA ALPI ILARIA	21	A.S.P. Rodolfo Tanzi	2		2
2156	STRADA BUFFOLARA	19	A.S.P. Rodolfo Tanzi	2		2
2157	VIA PEDRETTI DOMENICO	9	A.S.P. Rodolfo Tanzi	1		1
2158	VIA CHERCHI GAVINO	11-13	A.S.P. Rodolfo Tanzi	3		3
2159	VIA SALATI MARIO	35	A.S.P. Rodolfo Tanzi	1		1
2160	BORGO TANZI RODOLFO	30	A.S.P. Rodolfo Tanzi	1		1
2163	VIA BARILLI CECROPE BRUNO LATINO	2	A.S.P. Rodolfo Tanzi	1		1
3000	STRADA NAVETTA	15-17	COMUNE DI PARMA	14	14	
3001	STRADA NAVETTA	19-21	COMUNE DI PARMA	15	15	
3002	STRADA NAVETTA	23-25	COMUNE DI PARMA	16	16	
3003	VIA CASTAGNOLA GREGORIO	20-22	COMUNE DI PARMA	14	14	
3004	VIA BOCCACCIO GIUSEPPE	3-5	COMUNE DI PARMA	23	22	1
3005	VIA SAVANI PRIMO	13-15	COMUNE DI PARMA	20	20	
3006	STRADA S.ROCCO	14	COMUNE DI PARMA	2	2	
3007	VIA TORRENTE BARDEA	9	COMUNE DI PARMA	1	1	
3008	BORGO S.SILVESTRO	19	COMUNE DI PARMA	3	3	
3008	BORGO VALLA EMMO	19	COMUNE DI PARMA	4	4	

3009	VIA VINCI SEBASTIANO	8	COMUNE DI PARMA	4	4	
3010	VIALE PIACENZA	61	COMUNE DI PARMA	7	7	
3011	VIALE PIACENZA	63	COMUNE DI PARMA	6	6	
3012	VIALE PIACENZA	74-76	COMUNE DI PARMA	24	24	
3013	PIAZZA CADUTI DI SUPERGA	13-15	COMUNE DI PARMA	9	9	
3014	VIA OLIMPIA	8-10	COMUNE DI PARMA	26	26	
3015	VIA DECORATI AL VALOR MILITARE	9-11-13	COMUNE DI PARMA	22	22	
3016	VIA DECORATI AL VALOR MILITARE	6-8-10	COMUNE DI PARMA	37	37	
3017	VIA OLIMPIA	15	ACER - PARMA	1	1	
3017	VIA OLIMPIA	15	COMUNE DI PARMA	40	39	1
3018	STRADA COMMENDA	41	COMUNE DI PARMA	3	3	
3019	STRADA COMMENDA	39	COMUNE DI PARMA	4	4	
3020	STRADA COMMENDA	37	COMUNE DI PARMA	6	6	
3021	VIA RUGGERO DA PARMA	18	COMUNE DI PARMA	11	11	
3022	VIA RUGGERO DA PARMA	20	COMUNE DI PARMA	11	11	
3023	STRADA BAGANZOLA	246	COMUNE DI PARMA	3	3	
3024	VIA RICCARDI PELLEGRINO	11	COMUNE DI PARMA	3	3	
3025	BORGO RICCIO DA PARMA	14	COMUNE DI PARMA	1	1	
3026	VIA GUERCI FERDINANDO	4	COMUNE DI PARMA	2	2	
3027	VIA VETERANI DELLO SPORT	3	COMUNE DI PARMA	7	7	
3028	STRADA LANGHIRANO	471	COMUNE DI PARMA	6	6	
3029	VIA EMILIA OVEST	16	COMUNE DI PARMA	6	6	
3030	LARGO OTTO MARZO	11	COMUNE DI PARMA	5	5	
3031	VIA VINCI SEBASTIANO	da 1 a 7	COMUNE DI PARMA	10	10	
3032	VIA SIDOLI GIUDITTA	31-33-35	COMUNE DI PARMA	68	68	
3033	STRADA MONTANARA	544	COMUNE DI PARMA	13	12	1
3034	STRADA SCOLA	48	COMUNE DI PARMA	16	15	1

3035	LARGO OTTO MARZO	3	COMUNE DI PARMA	2	2	
3036	VIA STRELA	1	COMUNE DI PARMA	2	2	
3039	PIAZZA ITALIA 61	3	COMUNE DI PARMA	2	2	
3041	VIA TOSCANA	50	COMUNE DI PARMA	6	6	
3042	VIA SETTE MARTIRI	2	COMUNE DI PARMA	156	15	
3044	VIA PASCAL BIAGIO	6	COMUNE DI PARMA	1	1	
3045	VIA EMILIA EST	140	COMUNE DI PARMA	1	1	
3046	PIAZZALE BALDRIGHI GIUSEPPE	1-3	COMUNE DI PARMA	2	1	1
3046	PIAZZALE GIACOPELLI GIACOMO E GIUSEPPE	3-5	COMUNE DI PARMA	6	6	
3046	VIA BALZARI CLAUDIO SALVATORE	8	COMUNE DI PARMA	1	1	
3047	VIA JACCHIA MARIO	33	AD PERSONAM	2		2
3047	VIA JACCHIA MARIO	33	COMUNE DI PARMA	1	1	
3049	STRADA BAGANZOLA	da 145 a 161	COMUNE DI PARMA	22	22	
3050	BORG DEL NAVIGLIO	26	COMUNE DI PARMA	10	8	2
3051	BORG DEGLI STUDI	4	COMUNE DI PARMA	12	11	1
3051	PIAZZALE S.FRANCESCO	1	COMUNE DI PARMA	1		1
3052	PIAZZA BASSO LELIO	9-11	COMUNE DI PARMA	12	12	
3052	VIA SILONE IGNAZIO	2-4	COMUNE DI PARMA	12	12	
3053	PIAZZA LA PIRA GIORGIO	17-19-21	COMUNE DI PARMA	58	57	1
3054	BORG BERNABEI PIER ANTONIO	54	COMUNE DI PARMA	6	6	
3054	BORG COCCONI PIETRO	51	COMUNE DI PARMA	14	12	2
3055	STRADELLO DELLE ORCHIDEE	8-10	COMUNE DI PARMA	14	14	
3055	VIA BROZ TITO JOSIP	12	COMUNE DI PARMA	12	12	
3056	VIA SOLARI STANISLAO	17-19	COMUNE DI PARMA	35	34	1
3057	VIA GOITO	3-5	COMUNE DI PARMA	16	14	2
3058	BORG GROPPI PRIMO	11	COMUNE DI PARMA	7	7	
3058	BORG PADRE ONORIO ROSI	9-11	COMUNE DI PARMA	9	9	
3059	VIA DALMAZIA	26	COMUNE DI PARMA	3	3	
3059	VICOLO MAURONER	1	COMUNE DI PARMA	6	6	
3061	VIA MUSINI LUIGI	14	COMUNE DI PARMA	1	1	
3062	VIA BRIGATE GARIBALDI	1	COMUNE DI PARMA	1	1	
3063	VIA LEOPARDI GIACOMO	1	COMUNE DI PARMA	2	2	
3064	VIA ZACCAGNINI BENIGNO	3	COMUNE DI PARMA	9	1	8
3065	VIA ZACCAGNINI BENIGNO	1	COMUNE DI PARMA	9	1	8
3066	VIA MORO ALDO	2	COMUNE DI PARMA	10		10
3067	VIA MORO ALDO	4	COMUNE DI PARMA	19	1	18
3068	VIA GAMBARA LUDOVICO	14-16	COMUNE DI PARMA	20	3	17
9999	PIAZZA GARIBALDI GIUSEPPE	1	COMUNE DI PARMA	1		1
			totale	4.546		

3.3 NUOVE PROGETTUALITA'

(dati forniti dal settore Politiche Abitative del Comune di Parma)

❖ INTERVENTI DI INIZIATIVA PUBBLICA

PROGRAMMI PNRR

- **PNRR-PINQuA M5C2 Inv. 2.3 MAS - Mosaico Abitativo Solidale:** Il progetto di housing rigenerativo «MAS. Mosaico Abitativo Solidale» è il più grande attuato dal Comune di Parma tra tutti i progetti PNRR.

Intervento di rigenerazione urbana con formule innovative di housing sociale del quadrante denominato “Villa Parma”, situato nel Quartiere Molinetto, per un numero di 156 unità abitative e di oltre 18.320 metri quadrati di spazi pubblici. Intervento realizzato in collaborazione con Parma Infrastrutture S.p.A., Asp Parma e Acer Parma.

- **MAS 1** – 60 nuovi alloggi a servizi integrati (49 alloggi ERS e 11 alloggi studenti universitari)

PNRR-PINQUA =	€ 5.628.790
COMUNE DI PARMA =	€ 3.622.410,00
REGIONE E-R =	€ 1.000.000
PARMA INFRASTRUTTURE =	€ 5.398.800
FONDO OPERE INDIFFERIBILI (2022) =	€ 199.002,54 per Lotto 1 - demolizione
FONDO OPERE INDIFFERIBILI (2023) =	€ 520.607,46 per Lotto 2 - nuova costruzione
TOTALE	€ 16.369.610,00

- **MAS 2** – 36 nuovi alloggi di senior housing con servizi integrati (6 mono e 30 bilocali)

PNRR-PINQUA =	€ 6.602.030
COMUNE DI PARMA =	€ 2.687.015
ASP PARMA =	€ 50.752,00
FONDO OPERE INDIFFERIBILI (2023) =	€ 660.203,00
TOTALE	€ 10.000.000

- **MAS 3** – 60 alloggi ERP riqualificati energeticamente e strategia di potenziamento degli strumenti di autogestione, condivisione dei servizi e attivazione di processi sociali solidali.

PNRR-PINQUA =	€ 248.800
FONDO OPERE INDIFFERIBILI (2022) =	€ 49.760
COMUNE DI PARMA =	€ 564.235,20
ACER PARMA =	€ 842.736,55
TOTALE	€ 1.705.531,75



PATTO DELL'ABITARE

- Gestione contrattuale e manutentiva **MAS1** è affidata ad **ACER Parma** (alloggi ERP e ERS) inclusa la nuova tipologia degli studenti fuori sede, mentre per il **MAS2** è affidata ad **ASP Parma** (tutela domiciliare, pasti a domicilio, Centro diurno, ecc.).



SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Saranno gestiti dal **Comune** nel **MAS1** tramite gestori accreditati o contrattualizzati, mentre nel **MAS2** la gestione sarà a cura di **ASP Parma** (tutela domiciliare, pasti a domicilio, Centro diurno, ecc.).



SUPPORTO ANZIANI

- Saranno affidate ad un **Coordinatore interno** alla struttura, e nel **MAS1** saranno svolte dagli altri inquilini o da volontari e associazioni di volontariato presenti nel Punto di Comunità.



WELFARE COMUNITARIO

- Saranno garantiti dai volontari coordinati dal **Punto di Comunità** per tutte le strutture abitative (monitoraggio persone fragili, trasporti solidali, attività ricreative, laboratori compiti, autogestione)

- **PNC-PNRR Programma “Sicuro, Verde e Sociale”.** Il progetto prevede n. 3 interventi attuati da ACER Parma di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici comunali inutilizzati per un totale di 27 alloggi, con un quadro economico complessivo degli interventi pari a € 4.293.513, per il quale il Comune di Parma ha ottenuto un finanziamento nell’ambito del Programma “Sicuro Verde e Sociale” di € 3.012.911.

- **Borgo S. Giuseppe 10 alloggi ERP**

Interventi di mutamento di destinazione d’uso da ex-Uffici Comunali

FINANZIAMENTO PNRR: 1.615.216,47 €

FONDO OPERE INDIFFERIBILI: 116.538,67 €

CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE: 0,00 €

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO: 1.731.755,14 €

- **Vicolo Asdente 4 alloggi ERP**

FINANZIAMENTO PNRR: 775.000,00 €

FONDO OPERE INDIFFERIBILI: 90.336,86 €

CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE: 0,00 €

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO: 865.336,86€

- **Via del Garda 13 alloggi ERP**

FINANZIAMENTO PNRR: 622. 694,98 €

FONDO OPERE INDIFFERIBILI: 167.647,55 €

CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE: 326.173,57 €

FINANZIAMENTO SOGGETTI TERZI (Acer Parma): 579.904,94 €

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO: 1.696.421,04

- **PNRR M5C2 Inv. 1.1 “Autonomia degli anziani non autosufficienti” - Senior Cohousing Romanini:** Progetto di ASP Parma di riqualificazione di porzione del complesso Romanini prospiciente via Rismondo che prevede 14 nuovi alloggi che potranno ospitare fino a 20 anziani, verso i quali sarà promossa l’autosufficienza all’interno di un ambiente idoneo.

FINANZIAMENTO PNRR: 2.460.000,00 €

CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE: 0,00 €

FINANZIAMENTO SOGGETTI TERZI: 1.300.000,00 € (ASP Parma)

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO: 3.760.000,00 €

- **PNRR M5C2 Inv. 1.3 “Housing Temporaneo”:** Riqualificazione di alloggi temporanei destinati a percorsi di accoglienza Housing First per senza tetto in Parma, Borgo Bosazza con 8 unità immobiliari.
Costo intervento € 500.000.

PROGRAMMA HOUSING SOCIALE

- **Bando Rigenerazione Regione Emilia-Romagna**

La “Casa dei Mille” inaugurata nel 2022 è frutto del recupero di un edificio di edilizia residenziale pubblica realizzato nel 1921. Dalla riqualificazione globale si sono ottenuti **16 alloggi** (2 ERP e 14 mono/bilocali per casi di fragilità) a fronte dei 10 originali, mediante un intervento di recupero e riqualificazione energetica. Il progetto costato € 2.500.000 è stato realizzato grazie ad un finanziamento regionale di 2 milioni e 100 mila euro, nell’ambito del bando di Rigenerazione Urbana e grazie ad un co-finanziamento di 400 mila euro di risorse proprie del Comune. L’intervento ha intercettato una copertura con il superbonus 110% pari a circa € 400.000.

PROGRAMMI ERP

- **Riconversione Ex Scuola di Castelnovo**

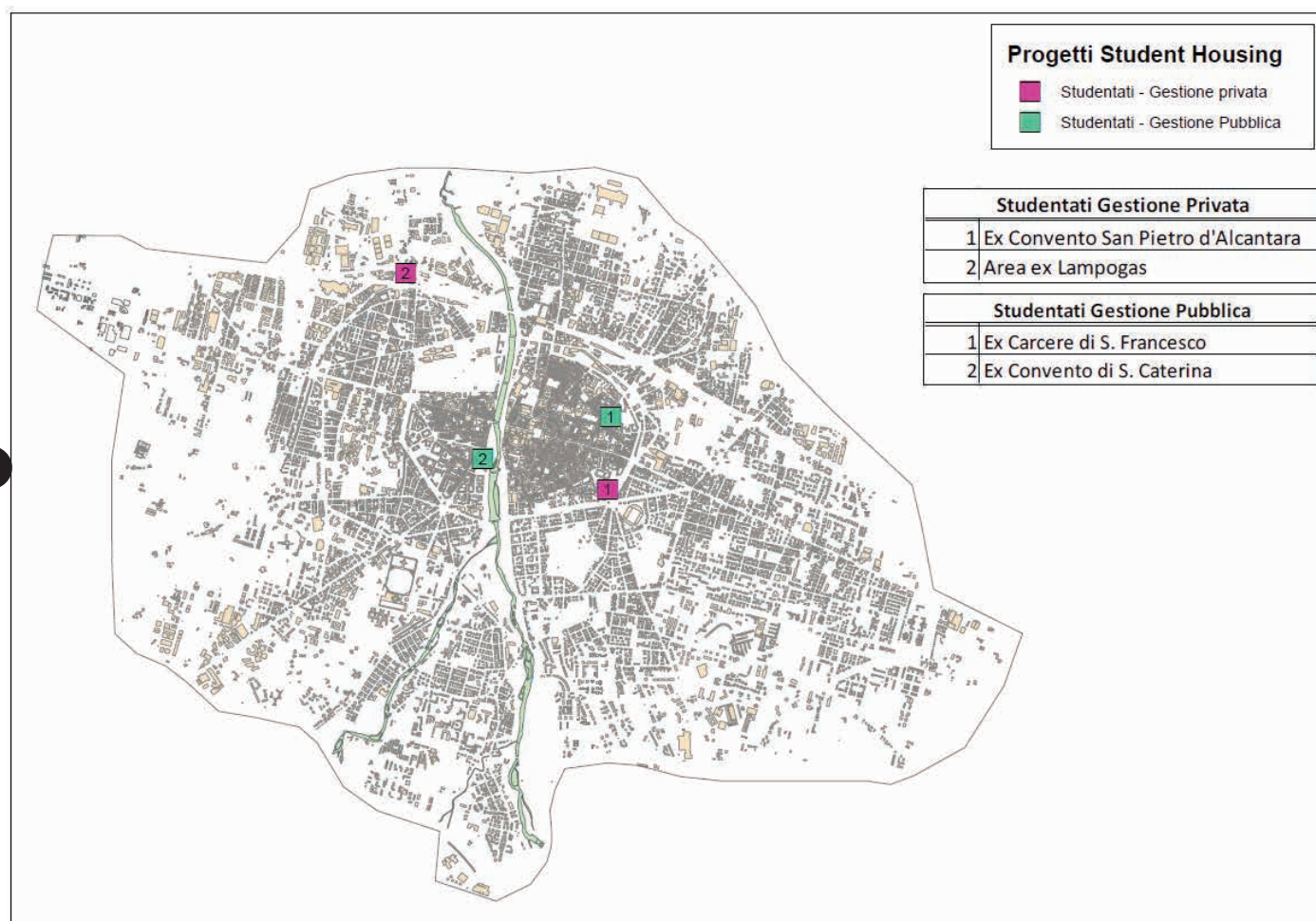
Nel 2023 è stata completata da Acer Parma la riconversione in housing sociale del vecchio edificio scolastico della ex Scuola di Castelnovo, in Strada Baganzola, con la realizzazione di 5 nuovi alloggi ERP/ERS di grandi dimensioni destinati a famiglie numerose. Il totale dell’importo lavori è stato di € 356.000.

L’immobile è composto di due corpi fabbrica di proprietà del Comune di Parma ed è stata, negli anni, trasformata in un centro di prima accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo: la sua trasformazione dopo anni di abbandono torna a rivestire finalità sociali, ospitando famiglie con bambini. È stata posta particolare attenzione per gli aspetti energetici: nel fabbricato principale si è provveduto a creare nuovi impianti di riscaldamento autonomi completi di caldaie a basamento a condensazione, integrate con sistema solare per la produzione di acqua calda, e a sostituire i termoconvettori con termosifoni e nuove linee di distribuzione.

- **Intervento nuova costruzione Af1 Vicofertile (25 alloggi SLU 1.523 mq)**

Il progetto prevede un edificio di 3 piani con 7 alloggi per piano oltre a 4 alloggi al piano terra, di cui 2 resi accessibili dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche. La revisione del progetto Vicofertile Nord, completata nel 2024, ha condotto alla completa ridefinizione del quadro economico pari a € 6.000.000 a causa dell’aumento del costo di costruzione e degli adeguamenti normativi energetici e sismici.

PROGRAMMI STUDENT HOUSING



Progetti in corso

1. Studentato - Ex carcere di San Francesco (Strada Pietro del Prato)

- Capacità: 87 posti letto
- Gestione: Università di Parma

2. Studentato - Ex convento di Santa Caterina (Borgo Santa Caterina,12) Finanziato con risorse PNRR

- N. posti letto: 61
- Spazi comuni: angolo cottura, sale studio
- Gestione: Università di Parma

PROGRAMMA "PATTO PER LA CASA"

Nell'ambito delle azioni innovative a sostegno della locazione, la Regione Emilia-Romagna ha attivato il programma "Patto per la Casa" per incrementare il numero di alloggi in affitto a canoni sostenibili, facilitando l'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente, attualmente non utilizzato.

A fronte di determinate misure atte a fornire garanzie (fondo per morosità e danni, contributo di rinegoziazione) e agevolazioni fiscali ai proprietari di uno o più alloggi liberi, si incentiva la decisione dei proprietari stessi a concederli in locazione a canoni calmierati.

Il target di riferimento è costituito dalla cosiddetta "fascia intermedia", composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti.

Il progetto prevede l'attivazione di un nuovo ed innovativo soggetto a regia pubblica capace di aprirsi a soggetti pubblico/privati, assumendo un ruolo di supporto e di intermediazione tra i proprietari e gli affittuari.

Il Comune di Parma ha già intrapreso la fase di avvio della star-up per l'adesione al Programma regionale Patto per la Casa e definita la denominazione del nuovo ufficio in «Parma Housing Center».

Nell'aprile 2025 è stata costituita la Fondazione "PARMA HOUSING CENTER".

❖ INTERVENTI DI INIZIATIVA PRIVATA

BANDI REGIONALI HOUSING SOCIALE

- **Bando Housing Sociale 2019:** finanziati **36 alloggi** di cui 24 in proprietà e 12 locazione o assegnazione in godimento con patto di futura vendita.
- **Bando Housing Sociale 2020:** finanziati **64 alloggi** in proprietà.
- **Bando Social Housing 2023:** in corso.

Tra quelli finanziati:

"Cittadella del Benessere" (impresa Allodi)

L'intervento prevede la realizzazione di un'area urbana alle porte di Parma, in località Vigheffio su un'area di 16.700 mq, con la precisa volontà di creare un nuovo modello abitativo in un contesto sociale coeso e vivace, che includerà residenze private accompagnate da una serie di servizi innovativi, una Casa Residenza Anziani (CRA) e un parco diffuso in grado di migliorare la socializzazione e il benessere degli abitanti.

Numerosi i servizi a disposizione dei residenti, tra i quali la concierge che gestisce il ritiro di posta e pacchi, piccole manutenzioni e l'innovativa prenotazione di pasti tramite app "ItChefWeb", con cui ordinare i menù direttamente alla cucina di produzione.

Dal punto di vista edilizio, l'intervento prevede la costruzione di ville monofamiliari e di un edificio residenziale dotato di accorgimenti costruttivi e di servizi volti a sostenere il benessere della persona e

l'autonomia. L'edificio è formato da **16 appartamenti** di diverse dimensioni e caratteristiche (da 50 a 150 mq), **che beneficiano di un contributo della Regione Emilia-Romagna.**

Proges gestirà una struttura socio-assistenziale per persone non autosufficienti, con una capienza di circa 70 ospiti, che risponde al fabbisogno di servizi per la popolazione anziana non autosufficiente, previsto dalla programmazione socio-sanitaria della Regione Emilia-Romagna e attestato dalle lunghe liste d'attesa delle domande di residenza assistita.

INTERVENTI DI EDILIZIA CONVENZIONATA IN CORSO

- | | |
|-----------------------------------|---|
| – ZONA: STRADA BUDELLUNGO | 12 alloggi prezzo medio 2.608,00 €/mq di SV |
| – ZONA: VIA MARCONI – VIA CARBONI | 17 alloggi prezzo medio 2.487,01 €/mq di SV |
| – ZONA: STRADA BUDELLUNGO | 5 alloggi prezzo medio 2.680,50 €/mq di SV |
| – ZONA: STRADA BUDELLUNGO | 8 alloggi prezzo medio 2.652,74 €/mq di SV |
| – ZONA: STRADA DEL LAZZARETTO | 10 alloggi prezzo medio 2.564,25 €/mq di SV |
| – ZONA: TANGENZIALE SUD | 8 alloggi prezzo medio 2.708,78 €/mq di SV |

PROGRAMMI STUDENT HOUSING

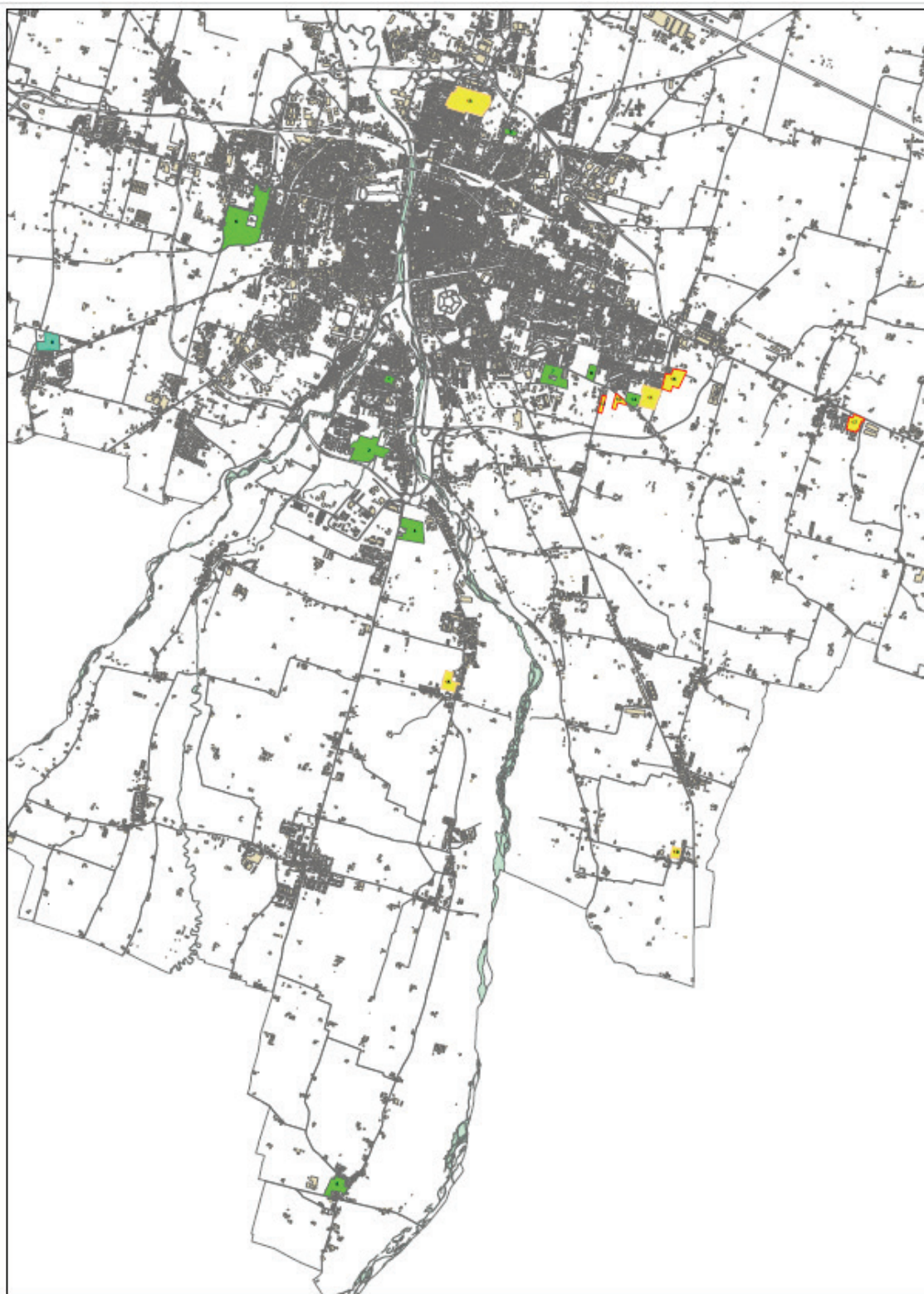
- 1. Residenza Ex convento “San Pietro dell’Alcantara”** (Via padre Onorio Rosi, 13)
 - Capacità Studentato: 44 camere con 77 posti letto
 - Capacità Residenze a breve termine: 29 camere con 59 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, sala ristoro con cucina
- 2. Casa dello studente - Area ex Lampogas** (Strada dei Mercati,2) Finanziato con risorse PNRR
 - Capacità: 390 camere con 450 posti letto
 - Spazi comuni: sala studio, co working

INTERVENTI DI INIZIATIVA PUBBLICO/PRIVATA

- **Programma “Abitare+Parma”:** Programma in corso per la costituzione di comunità urbane sostenibili e solidali prevede la costruzione di nuovi edifici destinati ad Edilizia Sociale in 10 lotti pubblici nei comparti B21 via Raimondi (SLU 1.144,20 mq) – A5 quartiere Cinghio (SLU 3.063,08 mq) – B7 via Guastalla (SLU 484.50 mq) – Bf 13 via Langhirano - Bf4 Panocchia - A1 Crocetta (SLU 10.388 mq) - 20S2 via Budellungo (SLU 1.375 mq) – 20S4 via Marconi (SLU 1.765 mq) - 20S3.B via Budellungo (SLU 1.885 mq) - B22 ex Althea (SLU 1.766 mq).
Interventi di natura pubblico-privato per circa 250 alloggi per un costo stimato in circa € 70.000.000.
- **Programmi “Edilizia Convenzionata”:** Programma ERS di iniziativa privata e pubblica in corso di definizione da sviluppare in comparti attuativi: Bf11 Marano (SLU 180 mq) – P.I. via Marconi (SLU 1.744 mq) – 20S3.A strada Lazzaretto (SLU 724 mq) – 20S3.C via Budellungo Est (SLU 1.106 mq) – 22S4.A Bormioli (SLU 5.113 mq).

Programmi ERP/ERS in fase di attuazione	
	Programma "Edilizia Convenzionata"
	Comparti di possibile attuazione futura
	Programma "Abitare Parma"
	Programma ERP Vicofertile

numero	Nome		
1	B21 via Raimondi	10	2053.C via Budellungo Est
2	A5 Quartiere Cinghio	11	P.I. via Marconi
3	B7 via Guastalla	12	2053.A strada Lazzaretto
4	Bf13 via Langhirano	13	2254.A Bormioli
5	Bf4 Panocchia	14	2053.B via Budellungo
6	A1 Crocetta	15	Bf10 Alberi str. Martinella
7	2052 via Budellungo	16	2054 via Marconi
8	B22 Ex Althea	17	Bf12 S. Prospero
9	Af1 Vicofertile	18	Bf11 Marano

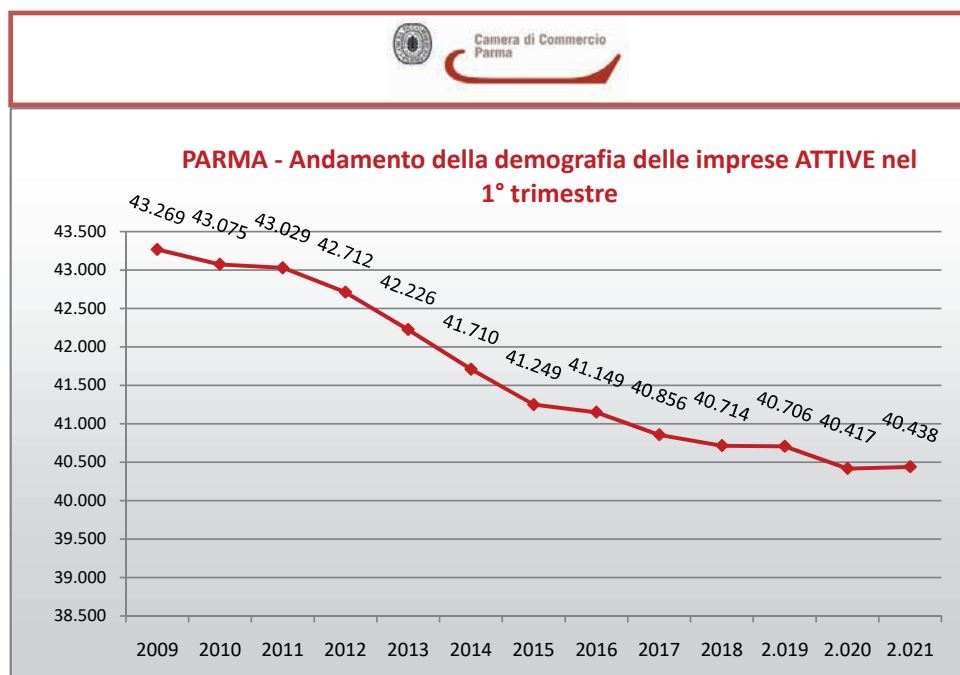


4.1. Le imprese

Nel 2021 si registra una inversione di tendenza con una ripresa del numero di imprese attive nel primo trimestre 2021, anche se si tratta di una timida ripresa, è però importante, perchè è la prima dalla crisi e il trend negativo partito nel 2009.

Il rapporto della Camera di Commercio di Parma al primo trimestre 2021 evidenzia, infatti, che le imprese attive a fine marzo 2021 sono risultate 40.438 (+ 21 unità rispetto al 1° trimestre 2020; +0,05%), facendo registrare un lieve aumento. A livello nazionale le imprese attive hanno fatto segnare un aumento dello 0,9% e a livello regionale dello 0,2%.

Il saldo a Parma, cioè la differenza tra le nuove iscritte (722) del trimestre e le cessate (863), resta comunque negativo (-141), ma è un dato spesso ricorrente nel primo trimestre dell'anno.



PARMA - Andamento della demografia delle imprese ATTIVE nel 1° trimestre

Fonte: Camera di Commercio

Molto utile esaminare il grafico seguente che dimostra l'andamento delle imprese attive dell'ultimo decennio.

Analizzando le iscrizioni e le cessazioni in termini relativi si evidenzia nel primo trimestre 2021 una crescita delle nuove iscrizioni e un calo delle cessazioni, trend quindi positivo dopo il calo del 2020. In precedenza c'era stata una dinamicità poco accentuata dal 2015 al 2017, un sostanziale pareggio nel 2018 tra iscrizioni e le cessazioni e infine un andamento positivo nel 2019.

4.2 L'agricoltura

Come si rileva dallo studio dell'Unione Parmense degli Industriali "dai dati dell'ultimo censimento generale del 2011 erano attive circa 8.980 aziende con una superficie agricola utilizzata pari a 127.000 ettari.

Il totale della produzione lorda vendibile era pari a circa 540 milioni di euro.

I Principali prodotti coltivati nel territorio erano: barbabietole, pomodoro, frumento tenero, orzo, grano duro, granoturco, cipolle, uva da vino.

Prodotti zootecnici: bestiame (150.000 bovini, 112.000 suini) e latte (5.800.000 quintali circa).

Dal rapporto annuale 2020 della Regione Emilia-Romagna si rileva per quanto riguarda la barbabietola da zucchero, l'ulteriore diminuzione delle superfici coltivate (-12,9%) in Emilia-Romagna, con una perdita complessiva di quasi 2.300 ettari – da 17,6mila ettari del 2019 a 15,3mila ettari del 2020 – che ha interessato tutti gli areali produttivi della regione. La perdita è risultata particolarmente rilevante nei territori di Parma e Piacenza, diretta conseguenza della chiusura negli anni scorsi dello zuccherificio di San Quirico in comune di Sissa Trecasali (PR), che serviva il bacino bieticolo dell'Emilia occidentale. Ciononostante, il positivo andamento di rese medie ha consentito alla coltura della barbabietola da zucchero di raggiungere ugualmente un risultato economico complessivo in crescita (+23%) nei confronti dell'anno precedente.

La provincia dove è maggiore l'incidenza delle superfici condotte a biologico è Forlì-Cesena, con oltre un quarto della SAU totale. Seguono Rimini e Parma che si attestano rispettivamente al 25% e 23% della SAU mentre in coda troviamo Ravenna con solo l'8%. Ferrara è ferma al 16%, ma vanta in termini assoluti la SAU maggiore tra tutte le provincie.

Le imprese agricole biologiche dedite anche all'allevamento di almeno una specie animale con il metodo biologico sono 954 (erano 863 nel 2019, +10,54%).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle aziende biologiche zootecniche, la provincia di Forlì-Cesena conserva il primato.

Solo nelle provincie di Parma, Reggio Emilia e Modena sono ben 727 le aziende che potrebbero potenzialmente convertire anche l'allevamento al biologico.

L'Emilia-Romagna si colloca al primo posto per le DOP e IGP alimentari (3,07 miliardi di euro, oltre il 40% del valore nazionale) e al settimo in quello vitivinicolo (448 milioni, con un incremento del 13,4%). L'incidenza dell'Emilia-Romagna è rappresentata soprattutto dalle provincie di Parma, Modena e Reggio Emilia. Anche nel 2019 le DOP e IGP principali in termini di valore sono Parmigiano Reggiano DOP, che rappresenta oltre la metà del valore regionale, Prosciutto di Parma DOP, Aceto Balsamico di Modena IGP, prodotte in Emilia-Romagna, nonché Mortadella Bologna IGP e Grana Padano DOP (per la quota parte prodotta in regione), produzioni fra l'altro decisamente orientate anche all'export, che per le DOP e IGP italiane è stimato in 3,82 miliardi per gli alimentari e 5,65 miliardi per il vino.

Le aziende agrituristiche attive sono incrementate del 4% rispetto al 2019, con un aumento di 49 unità. La crescita maggiore è avvenuta nella provincia di Reggio Emilia con un aumento del 12%, seguita da Piacenza con +9%, e Parma +6%.

A Parma nel 2020 risultano attive 139 aziende agrituristiche, 59 aziende non attive e aziende cessate nel corso del 2020 pari a 3, a livello regionale risultavano 1246 imprese attive con un totale di 41 cessazioni.

Nel 1999 Parma aveva 64 agriturismi iscritti e 34 autorizzati.

Le previsioni del 2021 prevedono che l'agricoltura, avrà una contrazione dello -0,7% entro la fine del 2021 (regionale +1%), dopo il recupero da -1,3% del 2020.

4.3 Il terziario

Il settore del commercio secondo i dati aggiornati al 2020 ha circa 28.000 addetti, particolarmente significativo il settore trasporti e comunicazioni con oltre 10.000 addetti, favorito dalla felice posizione di Parma rispetto ad importanti vie di comunicazione.

Qualificata la presenza del settore credito e assicurazioni che con circa 5.000 addetti è al 3° posto in Emilia-Romagna rispetto al numero di abitanti.

L'Amministrazione pubblica e gli altri servizi occupano oltre 40.000 addetti.

Nel settore del terziario, per quanto riguarda, il comune di Parma è importante citare, per motivi diversi le seguenti strutture di punta:

- il comparto termale, fra i primi in Italia (Salsomaggiore, Monticelli, Sant'Andrea);
- l'Università con 24.000 studenti;
- il Conservatorio di Musica, l'Istituto Artistico;
- l'EFSA (Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare);
- la Stazione Sperimentale per l'industria delle conserve alimentari;
- il Centro Emiliano Padano Interscambio Merci;
- l'Aeroporto;
- Fiere di Parma Spa (quarto polo fieristico in Italia per dimensioni);
- il Collegio Europeo;
- la Scuola per l'Europa (internazionale parificata a livello europeo);
- ALMA (Scuola internazionale di cucina italiana).

Altro dato interessante è l'analisi della demografia d'impresa del commercio al dettaglio e degli alberghi, bar e ristoranti negli anni 2012 – 2018 – 2020 con ubicazione nel centro storico. Si evidenzia un calo continuo che fa passare il numero di imprese di commercio al dettaglio da 913 a 724 ubicate nel centro storico, da 895 a 817 fuori dal centro storico, mentre, al contrario gli alberghi, i bar e i ristoranti nel centro storico passano da 376 a 419 e fuori dal centro storico da 514 a 541.

Demografia d'impresa nel centro storico (CS) del comune di Parma

Elaborazioni Ufficio Studi
Confcommercio su dati Centro
Studi Camere di Commercio G.
Tagliacarne

	2012		2018		2020	
	CS n. imprese	NCS n. imprese	CS n. imprese	NCS n. imprese	CS n. imprese	NCS n. imprese
Commercio al dettaglio	913	895	741	833	724	817
- esercizi non specializzati	38	56	30	36	32	39
- prodotti alimentari, bevande	105	124	98	137	99	131
- tabacchi	43	63	39	63	41	63
- carburante per autotrazione	16	55	8	39	7	33
- app. informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	23	19	26	21	24	23
- altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	78	99	48	93	45	86
- articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	83	93	62	79	61	75
- altri prodotti in esercizi specializzati	458	244	364	199	345	201
- farmacie	20	34	19	45	20	48
- commercio al dettaglio ambulante	38	75	26	59	22	52
- commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	11	33	21	62	29	67
Alberghi, bar, ristoranti	376	514	416	539	419	541
- alberghi	19	26	20	32	24	42
- bar, ristoranti	357	488	396	507	395	499

Per una idea più precisa della situazione del commercio a Parma è utile la consultazione del rapporto 2019 dell'Osservatorio del Commercio a Parma.

La rappresentazione grafica mette a confronto varie tipologie di dati sul confronto tra strutture in centro e in periferia.

Il rapporto agro-alimentare dell'Emilia-Romagna per il 2020 ci fornisce i dati sulla distribuzione del commercio per tipologia dei punti vendita per la grande distribuzione:

In provincia di Parma, il 2020 si è caratterizzato per una crescita moderata della superficie di vendita (+1%), dovuta alla crescita dei discount (+3,6%) e, in misura inferiore, dei supermercati (+2,1%), parzialmente compensati dal calo molto vistoso delle superette (-8,4%), un dato che dimostra ancora una volta come il discount stia diventando sempre di più il formato di riferimento per gli esercizi di prossimità. Questi movimenti non hanno però scalfito la leadership delle due grandi centrali cooperative (Coop e Conad), che dominano il mercato locale.

Grazie alla crescita degli ultimi anni, la densità distributiva della rete parmense si è avvicinata alla media regionale, arrivando a circa 284 mq ogni 1000 abitanti, contro i 293 della media emiliano-romagnola.

Per quanto riguarda il settore dei servizi, ci si attende per l'anno 2021 una ripresa contenuta, +2,3% (stimata per +2,9% lo scorso aprile), che però recupereranno da -7,2% nel 2020, pur risultando inferiore al dato regionale e nazionale, entrambi a +4,2%.

4.4 Il turismo

La mobilità turistica impegna la rete infrastrutturale provinciale in periodi temporali differenti a seconda della motivazione dello spostamento, per il Comune di Parma possono essere motivazioni fieristiche, congressuali e d'affari in genere, anche se è cresciuta in questi anni la motivazione culturale, che ha interessato in particolare il capoluogo.

Naturalmente la quota di turisti che si può intercettare riguarda prevalentemente i fruitori di strutture ricettive, mentre in realtà una quota altrettanto considerevole è dovuta ai turisti "non stanziali".

Per analizzare il fenomeno dei flussi turistici partiamo dallo studio effettuato dalla Regione Emilia-Romagna sul 2018, anno più significativo in quanto non interessato dalla pandemia Covid-19.

Nel 2018 in provincia di Parma ci sono stati 740.530 turisti (+8,2% rispetto all'anno precedente) e 1.682.533 pernottamenti (+2,5%).

Il numero dei turisti è il più alto dal 2008, mentre quello dei pernottamenti è il secondo nello stesso periodo, dopo il 2016, la crescita è stata sostenuta soprattutto dai turisti stranieri, che dal 2008 sono aumentati del +93%, con una crescita dei pernottamenti del +61%.

In controtendenza, invece, i pernottamenti degli italiani, che sono diminuiti del -9% nello stesso periodo, a fronte di un aumento del +17% nel numero di turisti.

Anche nell'ultimo anno i pernottamenti degli stranieri sono aumentati del +8,1% a fronte di un +0,3% degli italiani.

Il numero dei turisti stranieri, invece, è aumentato del +11%, mentre quelli italiani del +6,2%. La percentuale dei pernottamenti dei turisti stranieri sul totale, che nel 2008 era del 18,8%, nel 2018 è stata del 29%.

La struttura della ricettività del nostro territorio ha subito grandi cambiamenti nel decennio scorso: a fronte di una diminuzione del -19% nel numero degli esercizi alberghieri, con una diminuzione del -3% nel numero di letti disponibili, c'è stato un aumento del 131% delle strutture extra-alberghiere, che hanno visto aumentare i letti del 21,1%.

Il covid-19 ha avuto, come risaputo un impatto determinante sul settore del turismo, l'analisi dei dati sul 2020 e 2021 come già anticipato, non è realistica, ma fortemente condizionata per ogni territorio.

Se analizziamo il 2019 possiamo notare come ci sia stata negli ultimi anni una crescita continua del flusso turistico in particolare dall'estero.

Nel 2019 i turisti italiani sono stati per l'intero anno 231.260 contro i 233.552 del 2018 e gli 81.080 nel 2021 da gennaio ad agosto, mentre i turisti stranieri sono passati dai 152.608 del 2018 ai 145.121 dell'intero anno 2019 e ai 64.853 nel 2021 da gennaio ad agosto.

Già nel 2019 come si vede dai dati sopra esposti rallenta la crescita del movimento turistico nelle strutture ricettive dell'Emilia-Romagna: per la prima volta dopo cinque anni, si registra una lieve flessione delle presenze.

A livello regionale il calo delle presenze è stato dello 0,2% per gli italiani e del 2,1% per gli stranieri, ma si registra un ulteriore aumento degli arrivi rispetto al 2018, cresciuti dell'1,2%: per gli italiani, in particolare, l'incremento è stato dell'1,4% e per gli stranieri dello 0,7%.

La ricerca statistica regionale, evidenzia come l'incremento registrato dagli arrivi e il contestuale calo delle presenze abbia provocato anche nel 2019 una riduzione della durata del soggiorno, in linea con la tendenza osservata negli anni passati: la permanenza media è infatti diminuita progressivamente dal 2014, anno in cui era pari a 3,84 giorni, fino ai 3,48 giorni del 2019.

Nei grandi comuni (almeno 50 mila abitanti) si registra circa un sesto delle presenze totali.

Un obiettivo importante di questi ultimi anni è stato un sistema di profilazione del cliente che fornisce dati mirati per poter realizzare efficaci politiche sul turismo.

Un esempio concreto è stato fatto sui dati registrati nei giorni in cui si è svolto Cibus 2018 durante il quale, nell'intero territorio provinciale, hanno soggiornato clienti con le seguenti caratteristiche:

- 75% maschi, 25% femmine
- 28% con età tra i 45 e i 54 anni
- 48% ospite singolo
- 68% italiani
- 82% ha soggiornato in strutture alberghiere
- Il 45% ha soggiornato a Parma.

Domanda turistica negli esercizi ricettivi per destinazione - Provincia di Parma
(valori assoluti anno 2021 e variazione percentuale sul 2020 e sul 2019)

Fonte: Strutture Ricettive elaborazione Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

Destinazione	TURISTI ITALIANI			TURISTI ESTERI			TURISTI TOTALI		
	Italiani	VAR.% Su 2020	VAR.% Su 2019	Esteri	VAR.% Su 2020	VAR.% Su 2019	Totali	VAR.% Su 2020	VAR.% Su 2019
Parma	81.080	20	-44,4	38.704	40	-61	119.784	25,8	-51,1
Salsomaggiore Terme	22.240	9,1	-60,6	6.803	-4,3	-73,8	29.043	5,6	-64,7
Altri comuni termali parmensi	7.170	.	-48,4	1.313	.	-58,4	8.483	.	-50,3
Collecchio	7.649	31,7	-45,1	1.884	10,7	-64,4	9.533	26,9	-50,4
Altri comuni collinari parmensi	10.179	48	-10,2	2.888	65,3	-18,6	13.067	51,5	-12,2
Borgo val di Taro	1.865	.	-48	259	.	-75,2	2.124	.	-54,1
Altri comuni Appennino parmense	10.097	33,7	-19,9	1.172	32,1	-50,1	11.269	33,6	-24,6
Colorno	2.036	.	-36,1	326	.	-45,6	2.362	.	-37,6
Fidenza	13.398	23,1	-24,9	4.207	18,2	-46,9	17.605	21,9	-31,7
Fontanellato	2.468	.	-40,5	241	.	-95,5	2.709	.	-71,5
Noceto	5.877	.	-54,5	2.317	.	-78,5	8.194	.	-65,4
Altri comuni parmensi	5.424	32,2	-41,5	692	-18,4	-87,4	6.116	23,5	-58,6
PROVINCIA DI PARMA	169.483	23,4	-44,4	60.806	23,8	-64,4	230.289	23,5	-51,6

Domanda turistica negli esercizi ricettivi per destinazione - Provincia di Parma
(valori assoluti anno 2021 e variazione percentuale sul 2020 e sul 2019)

Periodo Gennaio-Agosto Anno 2021 (Dati provvisori)

Fonte: Strutture Ricettive elaborazione Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

Destinazione	PERNOTTAMENTI ITALIANI			PERNOTTAMENTI ESTERI			PERNOTTAMENTI TOTALI		
	Italiani	VAR.% Su 2020	VAR.% Su 2019	Esteri	VAR.% Su 2020	VAR.% Su 2019	Totali	VAR.% Su 2020	VAR.% Su 2019
Parma	164.917	16,7	-41,3	64.853	34,1	-64,1	229.770	21,1	-50,3
Salsomaggiore Terme	65.188	10,2	-62,5	13.336	-2,7	-70,4	78.524	7,8	-64,1
Altri comuni termali parmensi	22.040	.	-50,4	3.012	.	-51,5	25.052	.	-50,5
Collecchio	19.721	29,3	-32,8	6.224	71,1	-44,7	25.945	37,3	-36,1
Altri comuni collinari parmensi	20.054	36,5	-4,4	5.516	31,3	-32,9	25.570	35,3	-12,4
Borgo val di Taro	6.064	.	-60,4	883	.	-84,2	6.947	.	-66,8
Altri comuni Appennino parmense	34.275	43,5	-13,7	2.755	-48,4	-75,2	37.030	26,7	-27,2
Colorno	38.258	.	-2,6	3.825	.	-39,9	42.083	.	-7,8
Fidenza	26.177	24,3	-22,8	5.985	11,6	-47,5	32.162	21,7	-29
Fontanellato	14.603	.	-20,9	711	.	-87,8	15.314	.	-36,9
Noceto	11.745	.	-46,5	3.324	.	-74,9	15.069	.	-57,1
Altri comuni parmensi	20.396	13,7	-37,7	1.632	-40,9	-87	22.028	6,4	-51,3
PROVINCIA DI PARMA	443.438	21,9	-41	112.056	17,8	-64,7	555.494	21,1	-48

Arrivi e Presenze Italiani e Stranieri per Località
Periodo dal 1/2019 al 12/2019

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio statistica e sistemi informativi geografici

L'ulteriore analisi effettuata dalla Regione Emilia-Romagna sugli arrivi e presenze ci è utile per confrontare il flusso turistico nei "Grandi Comuni" della regione. Interessante notare come la % di Parma sugli arrivi e sulle presenze a livello regionale sia seconda solo a Bologna con una % rispettivamente del 10,69% e del 10,40%.

Località	Provenienza				Totale		Peso	
	Italiani		Stranieri					
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piacenza	106.987	197.077	47.392	80.009	154.379	277.086	4,38%	4,00%
Parma	231.260	445.177	145.121	274.820	376.381	719.997	10,69%	10,40%
Reggio nell'Emilia	141.635	248.092	60.484	125.594	202.119	373.686	5,74%	5,40%
Carpi	26.019	46.999	11.639	22.499	37.658	69.498	1,07%	1,00%
Modena	192.259	396.160	101.151	197.344	293.410	593.504	8,33%	8,57%
Bologna	844.916	1.529.681	747.574	1.658.359	1.592.490	3.188.040	45,23%	46,04%
Imola	65.064	146.269	25.582	52.068	90.646	198.337	2,57%	2,86%
Ferrara	176.285	321.712	80.361	157.399	256.646	479.111	7,29%	6,92%
Faenza	47.021	110.911	15.878	46.189	62.899	157.100	1,79%	2,27%
Ravenna Centro Storico	198.820	355.607	65.573	142.861	264.393	498.468	7,51%	7,20%
Cesena	67.884	122.213	12.612	25.599	80.496	147.812	2,29%	2,13%
Forlì	92.073	169.184	17.546	53.332	109.619	222.516	3,11%	3,21%
Totale	2.190.223	4.089.082	1.330.913	2.836.073	3.521.136	6.925.155	100,00%	100,00%

Dati regionali	strutture ricettive complessive		
	Tasso di ricettività	Densità ricettiva	Dimensione media (posti letto)
	2019	10.3	20.5

Alcuni indicatori sintetici riferiti alla ricettività

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio statistica e sistemi informativi geografici

strutture alberghiere				
Dimensione media alberghiera (posti letto)	Dimensione media alberghiera (camere)	Indicatore di qualità alberghiera (esercizi)	Indicatore di qualità alberghiera (posti letto)	Tasso di utilizzo alberghiero lordo
67,6	34,2	2,6	5,5	30,0%

dati provinciali	Strutture ricettive complessive			Strutture alberghiere				
	Tasso di ricettività	Densità ricettiva	Dimensione media (posti letto)	Dimensione media alberghiera (Posti Letto)	Dimensione media alberghiera (Camere)	Indicatore di qualità alberghiera (Esercizi)	Indicatore di qualità alberghiera (Posti letto)	Tasso di utilizzo alberghiero lordo
Piacenza	3,0	3,3	21,7	43,6	22,2	1,5	3,7	28,3%
Parma	4,2	5,5	18,0	59,6	33,1	2,5	8,0	30,4%
Reggio nell'Emilia	2,1	4,8	25,8	51,6	26,9	2,9	6,7	30,6%
Modena	2,9	7,8	24,9	53,4	27,5	2,1	5,0	30,6%
Bologna	3,9	10,8	15,6	84,7	44,2	2,5	10,0	44,1%
Ferrara	13,9	18,3	12,8	68,8	29,7	2,9	7,7	27,1%
Ravenna	19,7	41,4	42,9	80,5	38,1	5,0	10,1	29,2%
Forlì-Cesena	15,4	25,5	36,0	68,7	34,4	3,5	7,8	28,3%
Rimini	51,4	202,5	43,1	65,7	33,7	2,1	4,1	28,4%

La distribuzione mensile del flusso turistico nei grandi comuni rispecchia sostanzialmente quella osservata nel 2018. Questo ambito si conferma, pertanto, come quello caratterizzato da una distribuzione più “uniforme” lungo tutto l’arco dell’anno. Sono confermati anche quest’anno, inoltre, i due lievi picchi in primavera e in autunno (aprile-maggio e settembre-ottobre sono i periodi in cui si registra il flusso maggiore), ed un lieve calo nei due mesi più freddi: gli arrivi e le presenze nelle città emiliano-romagnole nel bimestre gennaio-febbraio costituiscono, rispettivamente, il 12,8% ed il 13,0% del totale annuo, mentre nei mesi di aprile e maggio tali percentuali salgono al 18,4% e 18,6%; percentuali pressoché analoghe a quelle registrate nel bimestre settembre-ottobre (18,7% e 19,1%). In tutti gli altri bimestri dell’anno, gli arrivi e le presenze costituiscono percentuali intermedie tra questi valori.

Indici di utilizzo delle camere mensili - Provincia di Parma Periodo dal 1/2019 al 12/2019

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio statistica e sistemi informativi geografici

Mese	Tipologia						Totale
	Alberghi a 5 stelle	Alberghi a 4 stelle	Alberghi a 3 stelle	Alberghi a 2 stelle	Alberghi a 1 stella	Residenze turistiche	
Gennaio	24,53	45,24	37,77	12,30	14,18	34,52	37,64
Febbraio	31,82	53,90	42,15	17,84	17,89	35,49	44,06
Marzo	39,16	57,21	45,77	19,39	21,75	41,46	47,61
Aprile	38,16	59,50	46,33	19,58	18,81	36,46	47,46
Maggio	39,35	62,50	45,77	21,16	19,83	35,88	48,21
Giugno	43,04	56,82	41,95	18,09	17,43	38,01	44,31
Luglio	35,50	56,61	42,79	22,91	19,98	37,15	44,71
Agosto	32,24	43,89	37,80	23,91	24,27	32,09	37,99
Settembre	51,80	68,11	52,17	31,20	28,75	44,67	55,02
Ottobre	48,80	67,84	51,33	25,76	20,63	41,98	53,98
Novembre	34,04	55,50	42,41	21,32	20,56	39,29	45,06
Dicembre	25,27	46,76	37,66	8,08	15,41	31,29	38,14
Media Intervallo	37,19	56,49	44,15	21,14	20,22	37,32	45,76

Indici di utilizzo netto dei posti letto mensili Provincia di Parma Periodo dal 1/2019 al 12/2019

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio statistica e sistemi informativi geografici

Mese	Tipologia						Totale
	Alberghi a 5 stelle	Alberghi a 4 stelle	Alberghi a 3 stelle	Alberghi a 2 stelle	Alberghi a 1 stella	Residenze turistiche	
Gennaio	17,32	29,82	28,46	12,56	12,71	26,47	26,94
Febbraio	21,32	36,02	32,87	16,01	16,07	29,62	32,06
Marzo	25,00	40,47	35,88	16,66	20,14	32,14	35,49
Aprile	28,31	46,09	40,04	17,79	17,49	31,74	39,17
Maggio	26,86	44,11	36,89	19,63	18,75	29,54	37,01
Giugno	31,06	40,63	35,63	16,53	14,98	32,44	35,22

Permanenza media dei turisti (Giornate di vacanza) Regione Emilia-Romagna - Periodo dal 1/2019 al 12/2019

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio statistica e sistemi informativi geografici

Provincia	Italiani	Stranieri	Totale
Piacenza	2,03	1,81	1,97
Parma	2,47	1,91	2,28
Reggio nell'Emilia	2,13	2,03	2,10
Modena	2,40	2,10	2,31
Bologna	1,92	2,12	2,00
Ferrara	4,03	5,27	4,43
Ravenna	4,14	4,71	4,24
Forli-Cesena	4,61	5,51	4,75
Rimini	4,13	4,86	4,28
Totale	3,51	3,40	3,48

Permanenza media dei turisti (Giornate di vacanza) - Regione Emilia-Romagna - Periodo dal 1/2019 al 12/2019

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio statistica e sistemi informativi geografici

Provincia	Italiani		Stranieri		Totale	
	Alberghiere	Extra-Alberghiere	Alberghiere	Extra-Alberghiere	Alberghiere	Extra-Alberghiere
Piacenza	1,68	3,14	1,70	2,31	1,69	2,94
Parma	2,18	4,34	1,75	2,86	2,04	3,81
Reggio nell'Emilia	1,90	3,29	1,93	2,88	1,91	3,20
Modena	2,16	3,92	2,06	2,38	2,13	3,46
Bologna	1,69	3,91	2,01	3,07	1,83	3,54
Ferrara	2,17	6,07	2,43	7,61	2,24	6,60
Ravenna	3,52	6,72	4,40	5,62	3,66	6,48
Forli-Cesena	3,89	7,57	5,07	7,22	4,08	7,51
Rimini	4,06	5,60	4,83	5,30	4,22	5,52
Totale	3,18	5,67	3,13	4,96	3,16	5,47

4.5 L'industria

Le ultime stime dell'ufficio informazione economica della Camera di Commercio prevedono un balzo in avanti dell'economia di Parma con Pil +6%, in linea col dato nazionale e regionale, ma superiore alla crescita dell'area Euro. Prima in regione per stime di crescita dell'industria con +12,6%.

In particolare gli scenari di previsione ad ottobre 2021, elaborati dal sistema camerale regionale su dati Prometeia, evidenziano una previsione di crescita del PIL del 6%, in miglioramento rispetto al +5,6% indicato lo scorso aprile, a testimonianza dell'accelerazione delle imprese nel secondo semestre. Prima provincia per crescita nell'industria, come detto, con +12,6%, segnali positivi dal mercato del lavoro con l'occupazione a +1,6%.

La crescita del PIL per il 2021 al 6%, dopo aver chiuso il 2020 con -7,5%, si conferma sostanzialmente in linea con l'incremento stimato nazionale (6,1%), regionale (6,5%) e mondiale (5,9%), ma superiore a quello medio dei Paesi dell'area Euro (5%).

A crescere di più a Parma nel 2021 saranno le costruzioni con +15% (regionale e nazionale a +20,9%), grazie anche agli incentivi che interessano il settore dell'edilizia, dopo aver chiuso il 2020 a -4,8%. L'industria, dopo aver chiuso il 2020 con -8,8%, registrerà, come detto, un +12,6% trainando la crescita del comparto a livello regionale (che in media, pur positivo, si ferma a +10,5%), superiore anche al +10,5% nazionale.

Interessante anche l'aumento previsto per il reddito disponibile delle famiglie che, con un +5,6% per il 2021 (rispetto alla stima di +4,9% dello scorso aprile), dovrebbe incidere sui consumi interni dando maggiore impulso.

Un interessante quadro di sintesi di quanto anticipato viene fornito dalla tabella elaborata dalla CCIA:

	Parma			Emilia-Romagna			Italia		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Importazioni di beni (1)	-12,3	16,4	20,1	-4,8	15,1	12,2	-7,9	14,8	12,1
Esportazioni di beni (1)	1,3	8,9	6,2	-7,8	13,4	8,6	-9,4	15,1	7,7
Valore aggiunto ai prezzi base (1)									
Agricoltura	-1,3	-0,7	1,8	-3,1	1,0	2,7	-6,3	3,1	2,0
Industria	-8,8	12,6	3,5	-10,2	10,5	2,4	-10,9	10,5	2,3
Costruzioni	-4,8	15,0	5,8	-6,3	20,9	7,9	-6,4	20,9	8,1
Servizi	-7,2	2,3	3,1	-8,6	4,2	4,2	-8,3	4,2	4,1
Totale	-7,5	6,0	3,3	-8,8	6,5	3,8	-8,7	6,1	3,9
Unità di lavoro									
Agricoltura	18,7	-1,7	-3,5	5,8	3,8	-0,5	-2,3	7,7	1,6
Industria	-20,6	14,3	5,3	-14,8	10,8	2,6	-10,2	8,1	1,9
Costruzioni	-2,3	26,5	5,4	-6,1	19,3	4,2	-8,6	20,5	3,7
Servizi	-5,9	4,1	4,1	-9,7	3,6	4,3	-11,0	4,5	4,0
Totale	-8,2	7,3	4,1	-9,9	6,0	3,7	-10,3	6,2	3,5

(*) Salvo diversa indicazione. (**) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2021

Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 1 (1)

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2021

Proseguendo nell'esame della ricerca dell'Unione Industriali di Parma, si evidenzia che, il settore che prevede più entrate in provincia nel 2020, è come sempre l'industria alimentare.

L'industria alimentare si pone al primo posto in provincia di Parma per fatturato, numero dei dipendenti e per export.

Oltre ai colossi della pasta e dei prodotti da forno e della lavorazione del latte e dei suoi derivati, leader mondiali nei loro settori ci sono, oltre 150 aziende medie e piccole che realizzano milioni di prosciutti l'anno ed altrettanti caseifici, che producono oltre un milione di forme di formaggio Parmigiano Reggiano.

Altra produzione importante, infatti, è quella del Prosciutto, dei poco più di 250 salumifici della provincia, 140 sono dedicati alla produzione del tipico "Prosciutto di Parma-DOP" (8,9 milioni di pezzi nel 2019) a cui si aggiunge la lavorazione di altri prosciutti non marchiati.

Al prosciutto si affianca la produzione di altri salumi tipici come il "Culatello di Zibello- DOP", il "Salamame di Felino - IGP", la "Coppa di Parma-IGP", la "Spalla di San Secondo" e prodotti di salumeria in generale.

Oltre a queste lavorazioni l'agroalimentare parmense vanta un ruolo importante nella trasformazione del pomodoro, nella lavorazione e commercializzazione di conserve ittiche e dei funghi di Borgotaro, tra i porcini più pregiati al mondo.

Da sottolineare anche la presenza di importanti realtà nei settori dello zucchero e delle acque minerali e dell'olio di oliva.

Produzioni tutte queste che pesano oggi per oltre il 42% dell'intero fatturato industriale della provincia di Parma.

Alla produzione dei prodotti alimentari veri e propri si affianca la produzione di macchine ed impianti per la trasformazione dei prodotti alimentari, all'imballaggio e alla conservazione degli alimenti, portata avanti dallo sviluppo dell'industria vetraria che a Parma vanta gruppi industriali e stabilimenti leaders a livello mondiale.

Negli ultimi anni si sono sviluppati particolarmente anche i settori della farmaceutica e profumeria - l'abbigliamento, le calzature e l'arredamento della casa e più recentemente si sono sviluppati in particolare due settori ad alto contenuto tecnologico, il biomedicale e l'ICT.

Fatturato e addetti per settore

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Principali settori:	FATTURATO 2019* Milioni di euro (stima)	EXPORT 2019 Milioni di euro	ADDETTI 2017**
Alimentare	7.550	1.680	14.300
Meccanica generale	3.200	1.347	12.300
Impiantistica Alimentare	2.700	1.387	9.600
Chimica e Farmaceutica	1.750	1.548	3.600
Lav. minerali e vetro	600	366	2.600
Gomma e Plastica	700	185	2.000
Abbigliamento	500	333	2.500
Legno e arredamento	200	66	1.200
Carta e grafica	350	22	1.300
Altri	150	114	800
Edilizia	2.200	0	12.100
TOT. INDUSTRIA E ARTIGIANATO	19.900	7.047	62.300

* MEF - DIPARTIMENTO DELLE FINANZE: Fatturato 2019 stimato da UPI sulla base delle dichiarazioni IVA dell'anno 2018.

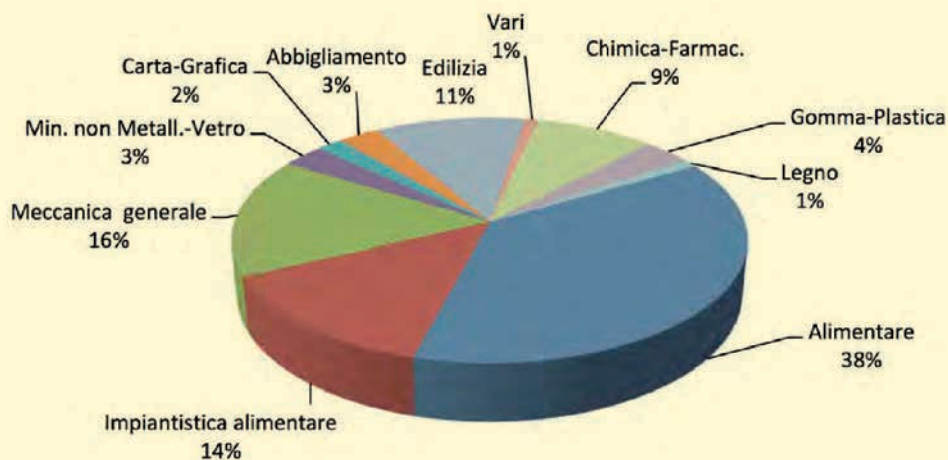
** I dati relativi agli addetti e alle U.L. sono stati forniti dall'ufficio Studi della Provincia di Parma.

Da ricordare inoltre il settore dell'automotive, ora presente sul territorio principalmente attraverso aziende piccole e medie che producono componenti per motori e veicoli, esportati in tutto il mondo.

Fatturato ufficiale 2018: 19.729 mil. di euro
COMPOSIZIONE FATTURATO STIMATO 2019
 Industria e artigianato

Composizione fatturato stimato
 2019. Industria e artigianato

Fonte: UPI



Complessivamente le 178 industrie con oltre 50 dipendenti occupano oltre 26.000 addetti che rappresentano il 43% dei dipendenti della industria e dell'artigianato manifatturiero ed edile di Parma. Gli altri circa 35.000 lavoratori dipendenti sono occupati in circa 9.000 aziende di piccole e piccolissime dimensioni.

Passando alla localizzazione geografica in regione di queste imprese secondo il Rapporto agrolimentare 2020 della Regione Emilia-Romagna sulle imprese dell'industria alimentare emiliana, Parma vanta diversi primati.

Per le imprese alimentari e bevande, la provincia di Parma, con 1.016 ragioni sociali, raggiunge il 21,4% del totale regionale, seguono Modena (18,0%), Bologna (13,7%) e Reggio Emilia (11,7%); quattro province rappresentano circa i due terzi (64,8%) delle imprese della Regione in questo settore.

La situazione, riferendoci alle imprese artigiane del settore, sostanzialmente si riconferma: il primato spetta ancora una volta a Parma con 574 aziende (18,7%), seguono Modena (16,4%), Bologna (15,1%) e Reggio Emilia (11,5%); anche in questo caso quattro province assommano oltre i sei decimi (61,7%) dello specifico totale regionale.

La distribuzione geografica delle imprese industriali mostra una notevole intensificazione del livello di concentrazione: Parma, Modena e Reggio Emilia, nell'ordine (26,1%, 20,8% e 11,9%) concentrano in tre province il 58,8% delle imprese, se aggiungiamo Bologna (11,1%) si raggiunge quasi il 70%.

Fonte: StockviewInfocamere.
Elaborazioni a cura dell'Ufficio
informazione economica della
Camera di commercio di Parma

Settore economico	Registrate 2021	Attive 2021	Iscrizioni (nuove iscritte) 2021	Cessaz. non d'ufficio 2021	Saldo 2021	% 2021 sul tot. attive	Attive 2020	variaz% imprese attive 21/20
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.681	5.633	65	116	-51	13,93	5.677	-0,78
B Estrazione di minerali	30	20	0	1	-1	0,05	21	-4,76
C Attività manifatturiere	5.695	5.131	51	92	-41	12,69	5.142	-0,21
D Fornitura di energia elettr., gas	64	60	0	0	0	0,15	64	-6,25
E Fornitura di acqua; reti fognarie	79	76	0	1	-1	0,19	73	4,11
F Costruzioni	7.418	6.813	75	141	-66	16,85	6.795	0,26
G Commercio all'ingrosso e al dett.	9.212	8.493	105	217	-112	21	8.558	-0,76
H Trasporto e magazzinaggio	1.195	1.068	7	23	-16	2,64	1.075	-0,65
I servizi di alloggio e di ristorazione	3.098	2.714	14	45	-31	6,71	2.718	-0,15
J Servizi di informazione e comunic.	973	915	22	19	3	2,26	910	0,55
K Attività finanziarie e assicurative	1.071	1.048	22	22	0	2,59	1.038	0,96
L Attività immobiliari	2.645	2.405	24	22	2	5,95	2.346	2,51
M Attività professionali, scientif.-tec	2.080	1.924	35	39	-4	4,76	1.885	2,07
N Noleggio, agenzie di viaggio, ..	1.578	1.480	35	43	-8	3,66	1.447	2,28
O Amministrazione pubblica	1	1	0	0	0	0	1	0,00
P Istruzione	181	170	0	5	-5	0,42	172	-1,16
Q Sanità e assistenza sociale	308	270	0	5	-5	0,67	268	0,75
R Attività artistiche, sport, intrattenim.	502	452	4	3	1	1,12	444	1,80
S Altre attività di servizi	1.802	1.753	22	41	-19	4,34	1.773	-1,13
X Imprese non classificate	1.937	12	241	28	213	0,03	10	20,00
Totali	45.550	40.438	722	863	-141	100	40.417	0,05

Dai dati forniti dalla Camera di Commercio risultano le cessazioni in valore assoluto nel 2021: Fornitura di energia elettrica e gas zero abbandoni (-6,25% la variazione), in agricoltura abbandonano 116 imprese (settore -0,78%), nel manifatturiero abbandonano 92 (-0,21%), l'estrazione di minerali 1 abbandono ma -4,76%, l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli 217 (-0,76%), trasporto e magazzinaggio abbandonano 23 (-0,65%), alloggio e ristorazione 45 (-0,15%), altri servizi 41 (-1,13%), istruzione abbandonano 5 (-1,16%).

Gli incrementi, invece, in particolare si sono registrati nei settori Fornitura di acqua/reti fognarie (+4,11%, con 1 cessazione), attività immobiliari (+2,51%, nonostante -22 unità di cessazioni nel primo trimestre 2021), attività professionali e scientifico-tecniche (+2,07%, nonostante -39 unità), attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+1,80% , nonostante -3 unità), costruzioni (+0,26%, nonostante -141 unità), noleggio e agenzie viaggio (+2,28%, nonostante -43 unità). Una crescita di +0,96% si è registrata anche nelle attività finanziarie e assicurative (nonostante -22 unità), +1,80% le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (nonostante -3 unità), informazione e comunicazione +0,55% (nonostante 19 abbandoni), imprese non classificate abbandonano in 28 (+20%).

Per quanto riguarda l'importanza dell'export in Emilia-Romagna è evidente, già esaminando il periodo che parte dal 2003. Per quanto riguarda i flussi di import e di export di prodotti a media o ad elevato contenuto tecnologico, Parma e poi Bologna, Modena, Reggio Emilia e Mirandola sono le aree che si caratterizzano per un maggior interscambio commerciale di prodotti ad elevato contenuto di conoscenza. E' interessante notare come questo risultato valga per Parma con una tendenza al rialzo per tutto il periodo.

Passando all'analisi della congiuntura dell'artigianato a Parma nel primo trimestre 2021 rispetto al 2020 si registra una produzione +1,1% in linea col dato regionale, fatturato +2,8% (contro +1,6% regionale), fatturato estero -2,4%, ordini +2,4% (il doppio del regionale).

L'ufficio informazione economica della Camera di Commercio di Parma,

sulla base dell'indagine congiunturale dell'artigianato realizzata da Camere di Commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, evidenza per l'artigianato (all'interno dell'industria manifatturiera, escluse le costruzioni) + 1,1% di produzione rispetto al medesimo trimestre nel 2020 (in linea con il +1,2% regionale) e con il 35% di imprenditori oggetto dell'indagine che crede in uno sviluppo della produzione, il 35% nella stabilità e il 30% prevede una diminuzione).

Dal Registro Imprese della Camera di Commercio di Parma: a fine marzo 2021 sono risultate attive 11.891 imprese artigiane a Parma e provincia, pari al 29,4% del totale delle imprese attive (93 in meno rispetto al primo trimestre 2020), con una diminuzione dello 0,78%. Se invece spostiamo il confronto a numeri pre-Covid (quindi al primo trimestre 2019), il saldo negativo sale a 250 imprese e la flessione percentuale diventa pari a -2,06%.

4.6 I dati occupazionali

L'ufficio informazione economica della Camera di Commercio fornisce le previsioni sui dati occupazionali nel 2021: segnali positivi, dal mercato del lavoro, le previsioni sull'occupazione indicano un'inversione di tendenza già nel corso del 2021, con incremento dell'1,6% (regionale +0,5%), quando il 2020 si era chiuso con -1,8% e soprattutto ad aprile 2021 erano ancora stimate a -0,03%.

La crescita dell'occupazione dovrebbe quindi rafforzarsi nel 2022 con +2%, lievemente al di sopra della media regionale. Previsioni migliori sul tasso di disoccupazione che dovrebbe passare dal 5,9% del 2020 al 5,7% nel 2021 (rispetto al +7% stimato lo scorso aprile), per poi risalire lievemente nel 2022 a +6%.

Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2021

Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 2

	Parma			Emilia-Romagna			Italia		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Mercato del lavoro									
Forze di lavoro	-0,7	1,4	2,3	-2,6	0,7	2,0	-3,5	1,1	2,0
Occupati	-1,8	1,6	2,0	-2,9	0,5	1,5	-2,8	0,5	1,4
Tasso di attività (1)	47,3	47,8	48,7	47,3	47,5	48,4	41,8	42,3	43,1
Tasso di occupazione (1)	44,5	45,0	45,8	44,5	44,7	45,3	37,9	38,1	38,6
Tasso di disoccupazione	5,9	5,7	6,0	5,8	6,0	6,4	9,3	9,8	10,4
Produttività e capacità di spesa									
Reddito disp. di famiglie (2)	-4,0	5,6	3,6	-4,1	5,5	3,5	-2,7	5,2	3,1
Valore aggiunto per abitante (3)	31,4	33,2	34,2	29,1	31,0	32,2	23,9	25,4	26,4
Valore aggiunto per occupato (3)	71,4	74,5	75,5	65,8	69,7	71,3	62,6	66,1	67,7

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Calcolato sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) Migliaia di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015.
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2021

Le province con un indirizzo produttivo turistico, come nel caso di Rimini, o manifatturiero, come nel caso di Modena, Reggio Emilia e Parma, mantengono invece un'incidenza dell'occupazione agricola sul complesso nettamente più contenuta e al di sotto della media regionale.

4.7 Il reddito

Il reddito lordo pro capite in provincia di Parma è del 23,8% più alto rispetto alla media nazionale, e superiore anche al dato regionale del 2%.

Anche la Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti è decisamente più alta in confronto al dato regionale, e ancor più rispetto all'intero Paese. L'importo medio annuo delle pensioni supera del 14,3% la media nazionale e del 2,9% la media regionale.

I Pensionati con pensione di importo basso sono presenti a Parma in misura nettamente più bassa rispetto all'Italia nel suo complesso (-2,7 punti %), ma sono più numerosi di 1,6 punti percentuali rispetto alla media regionale.

La provincia di Parma si colloca, invece, in una situazione significativamente peggiore, sia nei confronti dell'Emilia-Romagna sia dell'Italia, per la differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (13,6% rispetto alla regione e 32,1% rispetto all'Italia).

I Provvedimenti di sfratto emessi sono maggiori di 0,3 punti percentuali in provincia di Parma rispetto sia alla media nazionale, sia alla media regionale.

Situazione favorevole per il territorio, invece, per quanto riguarda il Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie, dove la provincia di Parma fa rilevare un -20% rispetto al dato italiano e un -11,1% rispetto a quello regionale.

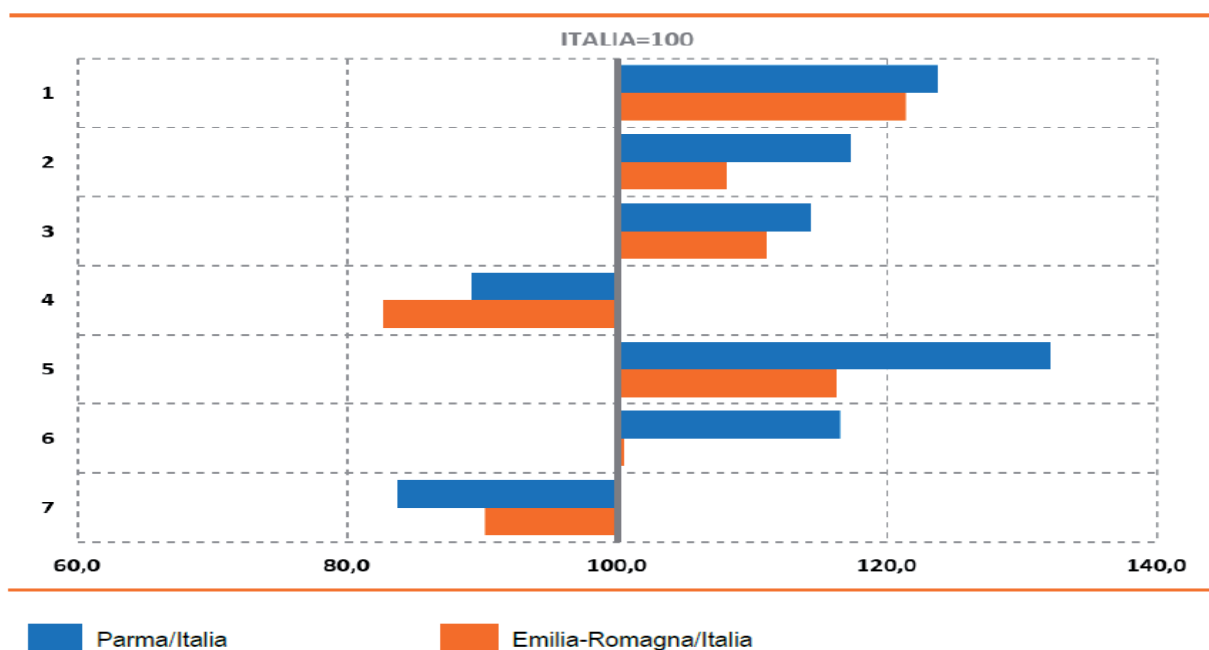
Tema	Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1 ■ Reddito delle famiglie pro-capite	euro	22.935	22.488	18.525
	2 ■ Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	25.475	23.479	21.713
	3 ■ Importo medio annuo delle pensioni	euro	13.343	12.966	11.672
	4 ■ Pensioni di basso importo	%	22,2	20,6	24,9
Disuguaglianze	5 ■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-10.309	-9.072	-7.803
Difficoltà economica	6 ■ Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 fam.	2,2	1,9	1,9
	7 ■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,9	1,0

Indici Bes reddito Indicatori per tema e livello territoriale
Anni:

2019 (indicatori 3 e 4);
2018 (indicatori 2, 5-7);
2017 (indicatore 1).

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatore 1)
Inps (indicatore 2-5);
Ministero dell'Interno (indicatore 6);
Banca d'Italia (indicatore 7).

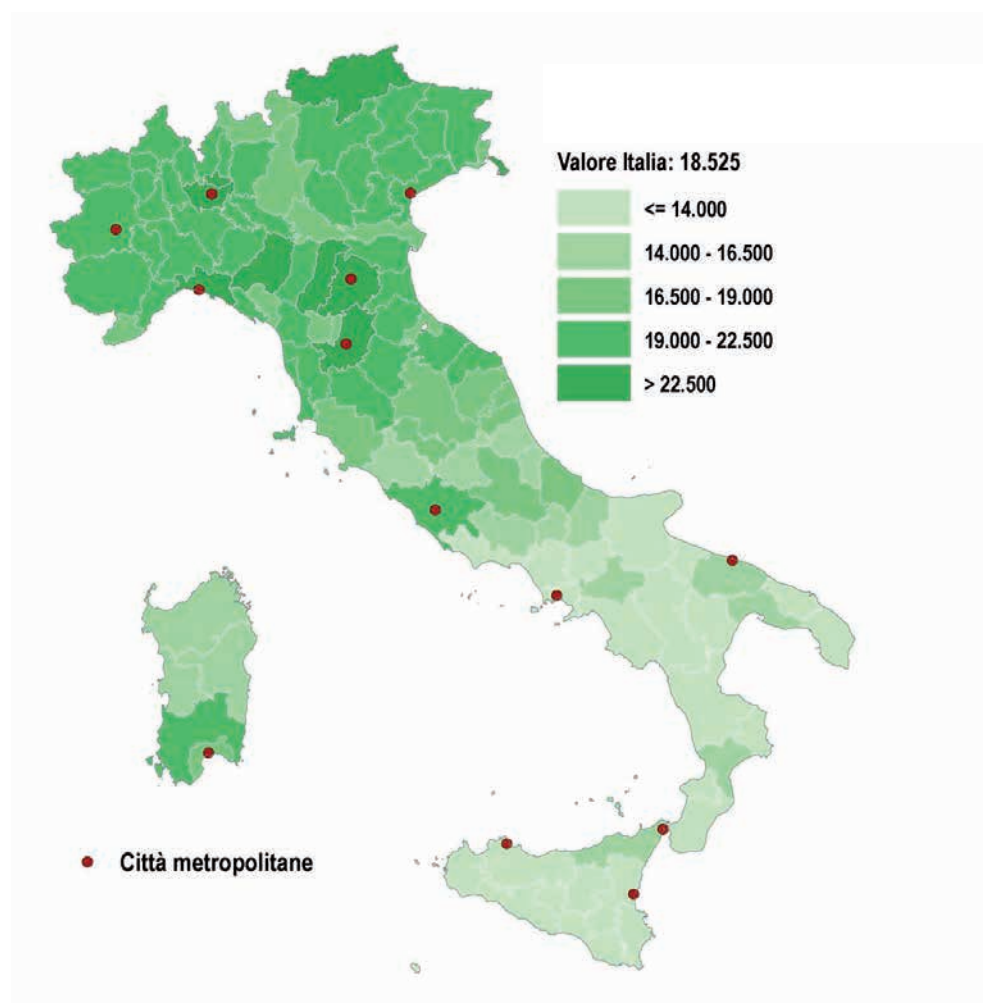
Indici di confronto territoriale: Parma/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



- 1 - Reddito delle famiglie pro-capite (in euro):
rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.
- 2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:
rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).
- 3 - Importo medio annuo delle pensioni:
rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.
- 4 - Pensioni di basso importo:
Pensioni di basso importo: percentuale di pensioni vigenti lorde mensili inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni vigenti.
- 5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):
differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).
- 6 - Provvedimenti di sfratto emessi:
rapporto tra il numero dei provvedimenti di sfratto da abitazioni per morosità e altre cause emessi nell'anno e il numero delle famiglie residenti (per 1.000).
- 7 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:
rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

Reddito delle famiglie pro-capite
valore in Euro - dati 2017

Fonte: Comune di Parma



Alcuni indicatori di benessere e di qualità della vita

5.1. Gli indicatori BES

Per integrare i dati già esaustivi forniti dal Sole 24 ore sulla qualità della vita è molto interessante anche lo studio fatto dalla Provincia di Parma Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province".

E' un progetto sul tema della sostenibilità al quale collaborano ventiquattro amministrazioni provinciali e sette città metropolitane confrontandosi su innovazioni sviluppate e problematiche affrontate per l'elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori.

Tema	Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet) %	14,3	15,4	23,4
	2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni) %	70,1	68,1	61,7
	3	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) %	32,2	31,5	27,0
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti punteggio medio	206,9	204,8	200,7
	5	Livello di competenza numerica degli studenti punteggio medio	211,8	209,8	201,4
Formazione continua	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua) %	12,5	10,9	8,1

Indicatori per tema e livello territoriale
Anni 2019 (indicatori 4 e 5)
2018 (indicatori 1-3,6)

Fonti: Istat (indicatori 1-3,6),
INVALSI (indicatori 4 e 5)

Esaminiamo di seguito uno stralcio dal citato lavoro.

Positivi gli indicatori della dimensione Istruzione e Formazione. La quota di Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet) è inferiore di 1,1 punti percentuali rispetto all'indicatore regionale, e di oltre 9 rispetto al contesto nazionale. La quota della popolazione 25-39 laureata o con altri titoli terziari è superiore a tutti gli altri ambiti.

Anche il dato relativo al Tasso di persone con almeno il diploma (25-64 anni) è più alto per la provincia di Parma rispetto alla regione (+2 punti

Tema	Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Partecipazione	1	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni) %	9,4	9,7	18,9
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni) %	29,3	29,4	44,8
	3	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro %	4,1	4,5	6,7
Occupazione	4	Tasso di occupazione (20-64 anni) %	73,6	75,4	63,5
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M) %	-14,7	-13,8	-19,5
	6	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) %	36,4	40,8	31,8
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti) %	81,9	79,9	77,9
Disoccupazione	8	Tasso di disoccupazione (15-74 anni) %	4,9	5,6	10,0
	9	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) %	11,0	13,2	22,4
Sicurezza	10	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente per 10.000 occupati	15,2	14,5	11,6

Indicatori per tema e livello territoriale
Anni 2019 (indicatori 1-6,8 e 9)
2018 (indicatore 7)
2016 (indicatore 10)

Fonti: Istat (indicatori 1-6,8 e 9),
Inps (indicatore 7)
Inail (indicatore 10)

percentuali), e ancor più rispetto all'Italia (+8,4 punti percentuali).

Il Tasso di mancata partecipazione al lavoro è per la provincia di Parma la metà di quello nazionale, ed inferiore del 3,1% rispetto al regionale. Anche il tasso di mancata partecipazione al lavoro nella fascia giovanile (15-24 anni) è molto basso rispetto alla media italiana (-34,4%), e comunque in linea con il dato regionale.

La differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro è migliore per la provincia di Parma rispetto al dato nazionale, del -39,9%, e leggermente peggiore di quella regionale.

I tassi di occupazione, sia quello giovanile (15-29 anni) sia quello 20-64 anni, così come la differenza di genere nel tasso di occupazione (F – M), sono per il nostro territorio e per la regione nettamente migliori rispetto al dato italiano.

In particolare, il tasso di occupazione giovanile è per la provincia di Parma superiore a quello dell'intero Paese del 14,5%, mentre la differenza di genere nel tasso di occupazione è per il nostro territorio più favorevole

Indicatori per tema e livello territoriale
Anni 2019 (indicatori 3 e 4)
2018 (indicatori 2, 5-7)
2017 (indicatore 1)

Fonti:
Istituto Tagliacarne (indicatore 1),
Inps (indicatore 2-5);
Min. dell'Interno (indicatore 6);
Banca d'Italia (Indicatore 7)

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1	Reddito delle famiglie pro-capite	euro	22.935	22.488	18.525
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	25.475	23.479	21.713
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	13.343	12.966	11.672
	4	Pensioni di basso importo	%	22,2	20,6	24,9
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-10.309	-9.072	-7.803
Difficoltà economica	6	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 fam.	2,2	1,9	1,9
	7	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,9	1,0

del 24,5% rispetto al dato nazionale.

Il reddito lordo pro capite in provincia di Parma è del 23,8% più alto rispetto alla media nazionale, e

superiore anche al dato regionale del 2%. Anche la Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti è decisamente più alta in confronto al dato regionale, e ancor più rispetto all'intero Paese.

L'importo medio annuo delle pensioni supera del 14,3% la media nazionale e del 2,9% la media regionale.

I Pensionati con pensione di importo basso sono presenti a Parma in misura nettamente più bassa rispetto all'Italia nel suo complesso (-2,7 punti %), ma sono più numerosi di 1,6 punti percentuali rispetto alla media regionale.

La provincia di Parma si colloca, invece, in una situazione significativamente peggiore, sia nei confronti dell'Emilia-Romagna sia dell'Italia, per la Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti

Indicatori per tema e livello territoriale
Anni 2019 (indicatori 1,2 e 5)
2018 (indicatore 3 e 4)

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2), Min. dell'Interno (indicatori 3-5)

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Inclusività Istituzioni	1 	Presenza di donne a livello comunale	%	36,7	38,5	33,1
	2	Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	30,8	30,7	28,3
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	29,00	29,31	27,39
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,86	0,82	0,75
	5   	Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	64,4	67,3	56,1

(13,6% rispetto alla regione e 32,1% rispetto all'Italia).

La Presenza di donne nelle Istituzioni a livello comunale a Parma è del 10,9% più alta della media nazionale, ma fa rilevare un -4,7% rispetto al dato regionale.

La Presenza dei giovani (<40 anni) nelle Istituzioni a livello comunale è per il nostro territorio maggiore sia alla media nazionale (+8,8%) sia rispetto a quella regionale (+0,3%).

La rigidità strutturale del bilancio della provincia di Parma, espresso dall'indicatore di incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti, è meno accentuata rispetto a quella regionale (-0,3 punti percentuali), ma più elevata rispetto alla media nazionale (+1,6 punti percentuali).

Nell'Amministrazione Provinciale la capacità di riscossione è superiore rispetto alla media delle Province italiane del 14,7% e del 4,9% rispetto alla media delle amministrazioni emiliano-romagnole.

Il tasso di partecipazione alle elezioni europee in provincia di Parma è inferiore a quello regionale di 2,9 punti %, ma decisamente più elevato di

Tema	Indicatore		Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Patrimonio culturale	1 	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	1,2	0,7	1,8
	2	Visitatori degli istituti statali di antichità e arte	N. per Kmq	66,8	49,3	200,1
	3	Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto	migliaia	32,9	32,6	105,7
Paesaggio	4 	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Kmq	3,8	5,2	7,8
	5	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	86,4	66,8	49,5

*superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Indicatori per tema e livello territoriale
Anni 2019 (indicatore 5)
2018 (indicatori 1 e 4)

Fonti: Istat (indicatori 1 e 4),
MIBAC (indicatori 2-3)
Min. dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (indicatore 5)

quello italiano (+8,3 punti %).

La provincia di Parma, rispetto alla media nazionale, ha una percentuale inferiore per 4 dei 5 indicatori di paesaggio e patrimonio culturale.

In particolare la densità di verde storico è particolarmente bassa rispetto all'Italia (-33,3%), ma decisamente superiore rispetto al dato regionale (+71,4%).

I visitatori degli istituti statali di antichità e arte, declinati sia per numero per chilometro quadrato che per migliaia per istituto, sono entrambi inferiori alla media italiana, rispettivamente con -66,6% e -68,8%.

La diffusione degli agriturismi è più bassa della media nazionale del 51,4% e di quella regionale del 26,9%.

L'86,4% dei comuni della provincia di Parma presenta aree di particolare interesse naturalistico, dato superiore al regionale che è 66,8% e nazionale 49,5%.

Tema	Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia	
Qualità ambientale	1 	Disponibilità di verde urbano*	mq per ab.	97,7	43,1	32,8
	2 	Superamento limiti inquinamento dell'aria - PM10 (50 µg/m³)**	giorni	45	18	28
	3 	Superamento limiti inquinamento dell'aria - NO2 (40 µg/m³)***	µg/m³	36	49	17
Consumo di risorse	4 	Dispersione da rete idrica	%	35,0	30,1	37,3
	5 	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.103,5	1.154,3	1.078,1
Sostenibilità ambientale	6 	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	12,6	19,7	34,3
	7 	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	%	0,0	10,7	21,5

* nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana e di regione

** superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero;

*** superamento del valore limite annuo previsto per NO2 - Biossido di azoto

Indicatori per tema e livello territoriale
Anno 2018

Fonti: Istat (indicatori 1 e 4),
TERNA (indicatori 5 e 6)
ISPRA (indicatore 7)

Dati preoccupanti derivano dalla valutazione dell'inquinamento dell'aria: il limite giornaliero per il PM10 di 50 ug/m³ è stato superato un numero di volte maggiore del 60,7% rispetto al dato nazionale, e del 150% rispetto alla Regione.

Il dato relativo al superamento del Biossido di Azoto risulta inferiore al nazionale, ma si rileva un miglioramento a livello di confronto con il dato regionale, dove le giornate in cui si è superato il limite (40 ug/m³) sono 36 contro le 49 del dato regionale.

La Disponibilità di verde urbano è quasi tre volte superiore alla media nazionale. Il Consumo di elettricità per uso domestico è del 2,4% più alto del dato nazionale e del 4,4% più basso di quello regionale.

Nell'ambito del tema della sostenibilità ambientale, l'energia prodotta da fonti rinnovabili in provincia di Parma (12,6%) è più bassa sia rispetto al dato regionale (19,7%), sia in confronto all'intero Paese (34,3%).

Nel nostro territorio non vi è afflusso in discarica di rifiuti urbani e pertanto non è possibile effettuare confronti. In effetti, da alcuni anni è entrato in funzione un termovalorizzatore che assorbe la produzione di rifiuti del nostro territorio.

Complessivamente la situazione della dimensione ambiente nel nostro territorio non è particolarmente positiva.

5.2 Il Laboratorio Sole 24 ore

La qualità della vita è un concetto multidimensionale che comprende vari aspetti della vita: dall'ambiente al tempo libero, dalla dotazione di servizi, dalla salute al lavoro.

Un contributo importante alla valutazione di questi aspetti viene dato dalle indagini annuali del sole 24 ore.

Il Lab24 del Sole 24 ore ha elaborato gli indicatori sulla qualità della vita per l'anno 2020.

Questa è la 31esima indagine sul benessere nei territori e analizza 90 indicatori, per la maggior parte (circa 60) aggiornati al 2020 in base agli ultimi dati disponibili; l'obiettivo in particolare di questa indagine è raccontare come la pandemia da coronavirus ha impattato in modo differente sui territori.

Le aree tematiche di analisi, sono rimaste invariate: Ricchezza e consumi; Demografia e salute; Affari e lavoro; Ambiente e servizi; Giustizia e sicurezza; Cultura e tempo libero. “

Gli indicatori vengono successivamente standardizzati, pesati in modo uguale e sommati per la costruzione dell'indice complessivo di qualità della vita.

La classifica generale premia Bologna, al primo posto, che traina un po' tutte le province dell'Emilia Romagna, di cui ben cinque su nove si incontrano tra le prime venti: oltre a Bologna, Parma (8^a), Forlì Cesena (14^a), Modena (15^a) e Reggio Emilia (17^a).

Le posizioni sono parametrizzate sulla base di 107 posizioni.

Parma si classifica, tra le province italiane, a livello di tutti gli indicatori all'ottavo posto.

Nei 31 anni di classifiche di Lab24 Parma è passata dal 15° posto del 1990 all' 8° posto del 2020.

Nota metodologica:

Per ciascuno dei 90 indicatori, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). In seguito, per ciascuna delle sei macro-categorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori, ciascuno pesato in modo uguale all'altro tranne l'indicatore casi Covid-19 pesato doppio rispetto agli altri. “Per misurare l'emergenza sanitaria in corso, innanzitutto, è stato inserito tra i parametri l'indice dei casi Covid rilevati ogni mille abitanti, l'unico indice che è stato pesato maggiormente (in pratica, se ogni parametro vale 1/90°, i punti di questa classifica valgono doppio sulla media totale) per testimoniare come la diffusione dei contagi ha esercitato una pressione differente sui sistemi sanitari, sulle vite e sulla quotidianità delle persone.”

RICCHEZZA E CONSUMI POS. 20° PUNTI 598.174 Edizione 2020			
POS.9° PUNTI 727.521 Reddito disponibile 24296 - € pro capite annuo <i>(Osservatorio Findomestic - Prometeia)</i>	POS.9° PUNTI 740.688 Depositi bancari 22101.7 - Di famiglie consumatrici - In € pro capite <i>(Banca d'Italia/Istat)</i>	POS.57° PUNTI 356.596 Spazio abitativo medio 71,9481 - Mq medi delle abitazioni/componenti medi per famiglia <i>(Scenari Immobiliari su dati Istat e agenzia delle Entrate)</i>	POS.25° PUNTI 420.051 Nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni 1943.71 - Nuovi contratti a famiglie consumatrici per 10mila abitanti <i>(Banca d'Italia)</i>
POS.71° PUNTI 664.699 Rata media mensile 344.798 - Rimborsata per finanziamenti in essere - In € <i>(Crif)</i>	POS.66° PUNTI 158.602 Assorbimento del settore residenziale 44.9 - Mq compravenduti su mq offerti sul mercato nell'anno (%) <i>(Scenari immobiliari)</i>	POS.18° PUNTI 421.687 Prezzo medio di vendita delle case 2500 - Per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi <i>(Scenari immobiliari)</i>	POS.94° PUNTI 541.096 Canone di locazione medio 950 - Per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi <i>(Scenari immobiliari)</i>
POS.10° PUNTI 892.157 Spesa delle famiglie 3241 - Per il consumo di beni durevoli - In € all'anno <i>(Osservatorio Findomestic - Prometeia)</i>	POS.14° PUNTI 716.826 Pensioni di vecchiaia (settore privato) 1302.08 - Importo medio - € al mese <i>(Inps)</i>	POS.73° PUNTI 415.341 Il trend del Pil pro capite 0.08023 - Variazione 2020/2019 - In % <i>(elab. su dati Prometeia)</i>	POS. 54° PUNTI 500.23 Assegni sociali 447.86 - Importo medio - In € al mese <i>(Inps)</i>

AMBIENTE E SERVIZI POS. 8° PUNTI 576.53 Edizione 2020			
POS.7° PUNTI 894.587 Ecosistema urbano 0.740065 - Riferito alle città capoluogo in base a 18 indicatori <i>(Legambiente - Ambiente Italia)</i>	POS.63° PUNTI 566.628 Indice di Rischio Climatico (CRI) 0.097 - Scenario ad emissioni contenute rispetto al periodo di riferimento 1961-1990 <i>(Cmcc)</i>	POS.41° PUNTI 403.957 Riqualficazioni energetiche degli immobili 70.6 - Investimenti in € per abitante <i>(Enea/Istat)</i>	POS.83° PUNTI 23.6459 Fondi europei 2014-2020 per l'ambiente e la prevenzione dei rischi 18.7683 - Spesa pubblica sul territorio (incluse risorse attratte) - In € pro capite <i>(Istituto Tagliacarne)</i>
POS.27° PUNTI 480.967 Tasso di motorizzazione 61.0912 - Auto ogni 100 abitanti <i>(Legambiente - Ambiente Italia su dati Aci)</i>	POS.82° PUNTI 46.8979 Spesa sociale degli enti locali 3.98674 - In euro pro capite <i>(Istituto Tagliacarne)</i>	POS. 5° PUNTI 788.136 Partecipazione alla formazione continua 12.7 - In % <i>(Bes - Istat)</i>	POS.14° PUNTI 903.409 Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) 13.1 - In % <i>(Bes - Istat)</i>
POS.11° PUNTI 855.03 Persone con almeno il diploma 70.7 - In % su popolazione 25-64 anni <i>(Bes - Istat)</i>	POS.11° PUNTI 783.281 Indice trasormazione digitale 719.222 - Riferito ai Comuni capoluogo in base a 8 indicatori <i>(Forum Pa)</i>	POS. 3° PUNTI 642.973 Carte di identità elettroniche 35.1 - Ogni 100 abitanti <i>(Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato)</i>	POS. 16° PUNTI 507.863 Spid erogate 194.364 - Ogni mille abitanti <i>(Agid)</i>

AFFARI E LAVORO POS. 18° PUNTI 480.518 Edizione 2020			
POS.86° PUNTI 269.245 Nuove iscrizioni di imprese 0.0328 - In % su imprese registrate <i>(Infocamere)</i>	POS.92° PUNTI 246.482 Imprese femminili 0.202723 - In % su imprese registrate <i>(Infocamere)</i>	POS.93° PUNTI 125.692 Imprenditorialità giovanile 0.0682225 - Imprese con titolare under 35 - In % su imprese registrate <i>(Infocamere)</i>	POS.15° PUNTI 643.493 Imprese che fanno ecommerce 0.0442661 - In % su imprese che fanno commercio al dettaglio <i>(Infocamere)</i>
POS.62° PUNTI 110.304 Imprese in rete 4.69822 - Ogni mille imprese registrate <i>(Infocamere)</i>	POS.87° PUNTI 457.158 Imprese in fallimento 0.0224859 - In % su imprese registrate <i>(Infocamere)</i>	POS. 39° PUNTI 341.444 Startup innovative 6.53873 - Ogni mille società di capitale <i>(Infocamere)</i>	POS.18° PUNTI 328.131 Imprese straniere 0.123159 - In % su imprese registrate <i>(Infocamere)</i>
POS.36° PUNTI 546.735 Cessazioni di imprese 0.0337 - In % su imprese registrate <i>(Infocamere)</i>	POS.16° PUNTI 861.358 Tasso di occupazione 68.7522 - In percentuale <i>(Istat)</i>	POS. 35° PUNTI 855.946 Diffusione del reddito di cittadinanza 8.67975 - Assegni ogni 1000 abitanti <i>(Inps)</i>	POS. 27° PUNTI 41.261 Quota di export sul Pil 45.8195 - Esportazioni di beni verso l'estero/valore aggiunto nel 2019 - In % <i>(Prometeia)</i>

GIUSTIZIA E SICUREZZA POS. 88° PUNTI 598.488 Edizione 2020			
POS.79° PUNTI 432.011 Furti in abitazione 338.819 - Denunce ogni 100mila abitanti <i>(Pubblica Sicurezza - Interno/Istat)</i>	POS.91° PUNTI 538.594 Furti 1946.56 - Denunce ogni 100mila abitanti <i>(Pubblica Sicurezza - Interno/Istat)</i>	POS.101° PUNTI 308.598 Furti in esercizi commerciali 195.405 - Denunce ogni 100mila abitanti <i>(Pubblica Sicurezza - Interno/Istat)</i>	POS.61° PUNTI 552.413 Truffe e frodi informatiche 340.801 - Denunce ogni 100mila abitanti <i>(Pubblica Sicurezza - Interno/Istat)</i>
POS.61° PUNTI 573.743 Estorsioni 14.0991 - Denunce ogni 100mila abitanti <i>(Pubblica Sicurezza - Interno/Istat)</i>	POS.48° PUNTI 895.2 Riciclaggio e impiego di denaro 1.98268 - Denunce ogni 100mila abitanti <i>(Pubblica Sicurezza - Interno/Istat)</i>	POS. 84° PUNTI 565.899 omicidi da incidente stradale 2.64358 - Denunce ogni 100mila abitanti <i>(Pubblica Sicurezza - Interno/Istat)</i>	POS.33° PUNTI 720.29 Indice di litigiosità 782.343 - Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti <i>(Elaborazione su dati Giustizia.it)</i>
POS.94° PUNTI 467.823 Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati 4315.64 - Denunce ogni 100mila abitanti <i>(Pubblica Sicurezza - Interno/Istat)</i>	POS.49° PUNTI 825.427 Durata media delle cause civili 714.101 - In giorni <i>(Elaborazione su dati Giustizia.it)</i>	POS. 78° PUNTI 632.756 Quota cause pendenti ultratriennali 18.0912 - In percentuale sul totale delle pendenze <i>(Elaborazione su dati Giustizia.it)</i>	POS. 38° PUNTI 594.217 Indice di rotazione delle cause 0.981758 - Procedimenti definiti su nuovi iscritti <i>(Elaborazione su dati Giustizia.it)</i>

CULTURA E TEMPO LIBERO POS. 16° PUNTI 467.171 Edizione 2020			
POS.44° PUNTI 488.08 Offerta culturale 74.5886 - Numero di spettacoli ogni mille abitanti <i>(Siae)</i>	POS.21° PUNTI 482.073 Biblioteche 4.38411 - Ogni 1000 abitanti <i>(Istat)</i>	POS.24° PUNTI 463.072 Librerie 0.0947283 - Numero ogni mille abitanti <i>(Infocamere)</i>	POS.48° PUNTI 397.203 Cinema 0.0264358 - Numero ogni mille abitanti <i>(Infocamere)</i>
POS.17° PUNTI 262.727 Spettacoli - Spesa al botteghino 51.4828 - In € pro capite all'anno <i>(Siae)</i>	POS.97° PUNTI 305.484 Eventi sportivi -1.77206 - Attratti e annullati, di rilievo internazionale <i>(Pts Clas)</i>	POS. 10° PUNTI 679.172 Piscine 0.0264358 - Numero ogni mille abitanti <i>(Infocamere)</i>	POS.10° PUNTI 746.311 Palestre ogni 100mila abitanti 0.127773 - Numero ogni mille abitanti <i>(Infocamere)</i>
POS.76° PUNTI 185.16 Ristoranti 3.20754 - Numero ogni mille abitanti (inclusa la ristorazione mobile) <i>(Infocamere)</i>	POS.45° PUNTI 332.599 Bar 2.94098 - Numero ogni mille abitanti <i>(Infocamere)</i>	POS. 3° PUNTI 855.803 Indice di lettura dei quotidiani 85.6299 - Copie diffuse al giorno - Ogni mille abitanti <i>(Agcm/Istat)</i>	POS. 39° PUNTI 137.981 Fondi europei 2014-2020 per l'attrazione culturale, naturale e turistica 43.5041 - In euro pro capite <i>(Istituto Tagliacarne)</i>

DEMOGRAFIA E SOCIETA' POS. 58° PUNTI 569.916 Edizione 2020			
POS.36° PUNTI 963.16 Densità abitativa 131.673 - abitanti/Kmq <i>(Istat)</i>	POS.11° PUNTI 535.205 Tasso di natalità 3.53358 - Ogni 1000 abitanti <i>(Istituto Tagliacarne)</i>	POS.101° PUNTI 457.426 Tasso di mortalità 7.74 - Standardizzato per 10mila abitanti <i>(Nebo Ricerche Pa)</i>	POS.38° PUNTI 613.501 Indice di vecchiaia 175.1 - Popolazione di 65 anni e più/popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100 <i>(Istat)</i>
POS.33° PUNTI 782.46 Iscrizioni anagrafiche 13.7092 - Nuove iscrizioni ogni 1000 abitanti <i>(Istituto Tagliacarne)</i>	POS.46° PUNTI 618.707 Consumo di farmaci per diabete 29.6587 - unità minime pro-capite <i>(Iqvia)</i>	POS. 82° PUNTI 321.953 Consumo di farmaci per ipertensione 120.979 - unità minime pro-capite <i>(Iqvia)</i>	POS.32° PUNTI 752.834 Consumo di farmaci per asma e Bpco 3.61339 - unità minime pro-capite <i>(Iqvia)</i>
POS.75° PUNTI 400.78 Calmani e sonniferi 0.143531 - unità minime pro-capite <i>(Iqvia)</i>	POS.91° PUNTI 510.63 Consumo di farmaci per la depressione 17.5451 - unità minime pro-capite <i>(Iqvia)</i>	POS. 18° PUNTI 423.218 Pediatrati 2.5734 - Professionisti attivi ogni 1000 abitanti 0-14 annni <i>(OneKey di Iqvia)</i>	POS. 100° PUNTI 135.891 Medici di medicina generale 0.784262 - Professionisti attivi ogni 1000 abitanti <i>(OneKey di Iqvia)</i>

Il laboratorio Lab24 del Sole 24 ha elaborato tre nuove classifiche “generazionali”, che misurano nei vari territori la vivibilità di bambini, giovani e anziani.

Gli indicatori sono stati selezionati per evidenziare particolari aspetti che influenzano la qualità della loro vita. Ad ogni parametro è stato poi assegnato un punteggio per ciascuna provincia da 0-1000.

E la classifica finale è il risultato della media dei punteggi conseguiti.

I tre nuovi indici documentano così la capacità delle istituzioni di mettere in campo servizi efficienti, le relative condizioni di vita, le lacune nei confronti dei più fragili e le aspettative dei più giovani.

L'indice della Qualità della vita dei bambini è composto da una serie di indicatori, come sotto riportato. Per ciascun indicatore, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). L'indice sintetico finale è dato dal punteggio medio riportato negli indicatori di riferimento, ciascuno pesato in modo uguale all'altro.

Nella classifica finale che prende in considerazione tutti questi indici, Parma acquisisce il 17° posto su 107 provincie con un punteggio di 463,3 contro il primo posto di Cagliari con un punteggio di 546,3.

Nell'indagine sui bambini Parma si posiziona al 17° posto e acquisisce le seguenti posizioni:



Tasso di fecondità	Pediatri	Posti disponibili in asili nido	Retta media asili nido	Spazio abitativo	Studenti per classe	Scuole accessibili	Scuole con palestra o piscina	Giardini scolastici	Verde attrezzato	Indice sport e bambini
21	19	22	26	56	107	9	45	64	22	11
506.2	386.6	708.4	609.4	356.6	0.0	604.9	551.7	286.7	166.3	661.4

Per quanto riguarda i giovani il Sole 24 ore racconta la qualità della vita dei giovani dai 18 ai 35 anni su base territoriale attraverso gli indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la loro vita.

A livello globale si attesta al 6° posto.

Laureati e altri titoli terziari	Tasso di disoccupaz. giovanile	Saldo migratorio totale	Imprendit. giovanile	Canoni medi di locazione	Gap degli affitti tra centro e periferia	Quoziente di nuzialità	Età media al parto	Aree sportive all'aperto	Bar e discoteche in rapporto alla pop.	Concerti
24	90	2	100	16	68	55	68	8	54	21
30.5	13.1	4.7	6.2	30.1	125.0	1.6	32.0	33.4	15.7	5.1

Per quanto riguarda gli anziani il Sole 24 ore racconta la qualità della vita delle persone con più di 65 anni su base territoriale sempre attraverso gli indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la loro vita. A livello globale si attesta al 6° posto.

vita a 65 anni	medio delle pensioni di vecchiaia	basso importo		acustico: esposti presentati	trasporto disabili e anziani	l'assistenza domiciliare				di farmaci per malattie croniche
94	8	98	36	3	29	94	65	24	24	35
19.1	1684.2	3.3	6.2	345.3	18.0	0.5	15.5	404.6	3.7	203.9

Sinteticamente potremmo dire che la qualità della vita a Parma fotografata dalle graduatorie de Il Sole 24 Ore, presenta valori molto buoni, migliorati nel tempo. La base sociale ed economica sulla quale contare sembra solida e la città ha buoni livelli attuali di vivibilità, gli andamenti demografici e sociali di segno negativo dovuti al basso tasso di natalità e dal progressivo invecchiamento della società sono mitigati da una buona immigrazione su un territorio economicamente appetibile.

Di più difficile interpretazione è la proiezione futura.

La popolazione e le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Popolazione complessivamente in crescita nella Provincia e nel Comune di Parma dal 1997 ad oggi.	Aumento demografico non attribuibile a nuove nascite, ma essenzialmente all'immigrazione sia nazionale che straniera.
Aumento della vita media.	Composizione monoperonale e presenza di anziani soli
Livelli di sopravvivenza tra i più elevati in ambito europeo.	Tassi di fecondità tra i più bassi a livello europeo
Il tasso di mortalità, rapporto tra decessi e popolazione, passa dal 10,4 (*1000) del 2010 al 13,3 del 2020, dato anomalo dovuto al forte impatto su Parma della pandemia da Covid, il 2019, non interessato da eventi straordinari, si attestava a circa il 10,18 non molto dissimile a quello degli anni precedenti.	Saldo naturale fortemente negativo.
	Cresce a Parma in numero di famiglie dal '91.
	Sono nuclei famigliari più piccoli che hanno un numero medio di componenti che arriva a 2,09 nel 2020. Si diffondono le nuove tipologie di famiglie: ricostituite, di fatto, convivenze. L'invecchiamento della popolazione rende ancora più diffusa la famiglia ad un componente, così come la prolungata permanenza dei figli nelle famiglie di appartenenza che porta a matrimoni e maternità in età avanzata.
I tassi di disoccupazione sono contenuti e non sono presenti violenti conflitti sociali.	
	Gli indici di vecchiaia, numero di persone oltre i 65 anni, è previsto in aumento anche per i prossimi anni, con l'invecchiare della fascia più numerosa dei baby boomers, queste dinamiche necessitano di una revisione del welfare, dei servizi offerti e delle aspettative.

I migranti

Punti di forza	Punti di debolezza
Al 1° gennaio 2020, i cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma sono 66.832, pari al 14,7% della popolazione complessiva. E' il secondo valore percentuale più elevato fra quelli delle nove province emiliano-romagnole.	
Gli stranieri si concentrano in particolar modo nel Comune di Parma che è al quarto posto con una percentuale del 17,3 % e nei comuni di Langhirano e Calestano dove il valore percentuale è superiore al 20% degli abitanti.	
Analizzando la composizione degli stranieri per età sono giovani, hanno in media una età di circa 35 anni contro i 48 anni degli italiani e il 53% è di genere femminile.	
Il contributo dei migranti che hanno fasce di età più giovani compensa parzialmente il continuo invecchiare della popolazione e l'assenza di nuovi nati.	

Il turismo

Punti di forza	Punti di debolezza
Il numero dei turisti è il più alto dal 2008, mentre quello dei pernottamenti è il secondo nello stesso periodo, dopo il 2016.	I pernottamenti degli italiani, sono diminuiti del - 9% nello stesso periodo, a fronte di un aumento del +17% nel numero di turisti
C'è stato un aumento del 131% delle strutture extra-alberghiere, che hanno visto aumentare i letti del 21,1%.	La struttura della ricettività del nostro territorio ha subito grandi cambiamenti nel decennio scorso: a fronte di una diminuzione del -19% nel numero degli esercizi alberghieri, con una diminuzione del -3% nel numero di letti disponibili.
In questi anni è stato portato avanti un interessante sistema di profilazione del cliente/turista che oggi fornisce dati mirati, utili a studiare nuove proposte.	

Istruzione

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi anni crescono soltanto le fasce di età di riferimento delle scuole medie e delle superiori.	Tutte le altre fasce di età diminuiscono in seguito al continuo calo delle nascite, particolarmente nelle fasce di asilo nido e scuola dell'infanzia.
La percentuale di Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia è molto alta rispetto alla media nazionale (+88,9%).	La percentuale di Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia è inferiore del -4,5% rispetto al dato regionale.
	Nella scuola primaria l'aumento di questi anni è destinato a fermarsi nei prossimi anni in base alle aspettative sulla natalità e al numero di potenziali madri.
Per quanto riguarda la scuola superiore vediamo un aumento di iscrizioni tra le classi dell'a.s. 2015/2016 che sono state 611 con un numero di alunni pari a 13.865 le iscrizioni dell'a.s. 2017/2018 sono passate a 636 classi con 14.271 studenti.	
Per quanto riguarda le iscrizioni all'università di Parma c'è stato nel presente anno accademico un aumento di 9.518 nuovi iscritti, +11,6%. L'Università di Parma cresce ancora, il COVID-19 non ha frenato le iscrizioni: 952 matricole in più del 2019-20 per i corsi triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico. + 7% per triennali e magistrali a ciclo unico, + 26,9% per i magistrali.	

Imprese

Punti di forza	Punti di debolezza
Il rapporto della Camera di Commercio di Parma al primo trimestre 2021 evidenzia che le imprese attive a fine marzo 2021 sono risultate 40.438 (+ 21 unità rispetto al 1° trimestre 2020; +0,05%), facendo registrare un lieve aumento, il primo dopo il trend negativo dal 2009. A livello nazionale le imprese attive hanno fatto segnare un aumento dello 0,9% e a livello regionale dello 0,2%.	
Nel primo trimestre 2021 una crescita delle nuove iscrizioni e un calo delle cessazioni, trend quindi positivo dopo il calo del 2020.	

Agricoltura

Punti di forza	Punti di debolezza
	Le previsioni del 2021 prevedono che l'agricoltura, avrà una contrazione dello -0,7% entro la fine del 2021 (regionale +1%), dopo il recupero da -1,3% del 2020.
Dovrebbe svilupparsi un aumento delle imprese biologiche.	In agricoltura abbandonano 116 imprese (settore - 0,78%).

Terziario

Punti di forza	Punti di debolezza
Aumentano gli esercizi alberghieri, i bar e i ristoranti nel centro storico nel periodo considerato dal 2018 al 2020, che passano da 376 a 419 e fuori dal centro storico da 514 a 541.	Si evidenzia un calo continuo nelle imprese di commercio al dettaglio che passano, tra il 2018 e il 2020, da 913 a 724 ubicate nel centro storico, da 895 a 817 fuori dal centro storico
Grazie alla crescita degli ultimi anni, la densità distributiva della rete parmense si è avvicinata alla media regionale, arrivando a circa 284 mq ogni 1000 abitanti, contro i 293 della media emiliano-romagnola.	
Ci si attende per l'anno 2021 una ripresa contenuta per il settore dei servizi, +2,3% (stimata per +2,9% lo scorso aprile), che però recupereranno da -7,2% nel 2020.	Il settore servizi evidenzia una ripresa (+ 2,3%), ma inferiore al dato regionale e nazionale, entrambi a +4,2%.

Industria

Punti di forza	Punti di debolezza
Balzo in avanti dell'economia di Parma con Pil +6%, in linea col dato nazionale e regionale, ma superiore alla crescita dell'area Euro.	
Prima in regione per stime di crescita dell'industria con +12,6%.	
Il settore costruzioni registra un aumento del +15% (regionale e nazionale a +20,9%).	
L'industria, dopo aver chiuso il 2020 con -8,8%, registrerà un +12,6% trainando la crescita del comparto a livello regionale (che in media, pur positivo, si ferma a +10,5%), superiore anche al +10,5% nazionale.	
Il settore che prevede più entrate in provincia nel 2020, è come sempre l'industria alimentare.	
Negli ultimi anni si sono sviluppati particolarmente anche i settori della farmaceutica e profumeria – l'abbigliamento, le calzature e l'arredamento della casa e più recentemente si sono sviluppati in particolare due settori ad alto contenuto tecnologico, il biomedicale e l'ICT.	

Dati occupazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le previsioni sull'occupazione indicano un'inversione di tendenza già nel corso del 2021, con incremento dell'1,6% (regionale +0,5%), quando il 2020 si era chiuso con -1,8% e soprattutto ad aprile 2021 erano ancora stimate a -0,03%. La crescita dell'occupazione dovrebbe quindi rafforzarsi nel 2022 con +2%, lievemente al di sopra della media regionale.	
Previsioni migliori sul tasso di disoccupazione che dovrebbe passare dal 5,9% del 2020 al 5,7% nel 2021 (rispetto al +7% stimato lo scorso aprile), per poi risalire lievemente nel 2022 a +6%.	

ANTOLOGIA



Estratti del Documento Unico di Programmazione 2026-2028

DUP COMUNE DI PARMA 2026– 2028



Comune di Parma

**Documento Unico di Programmazione
2026-2028**

Sezione Strategica



Parma
Città Climate Neutral



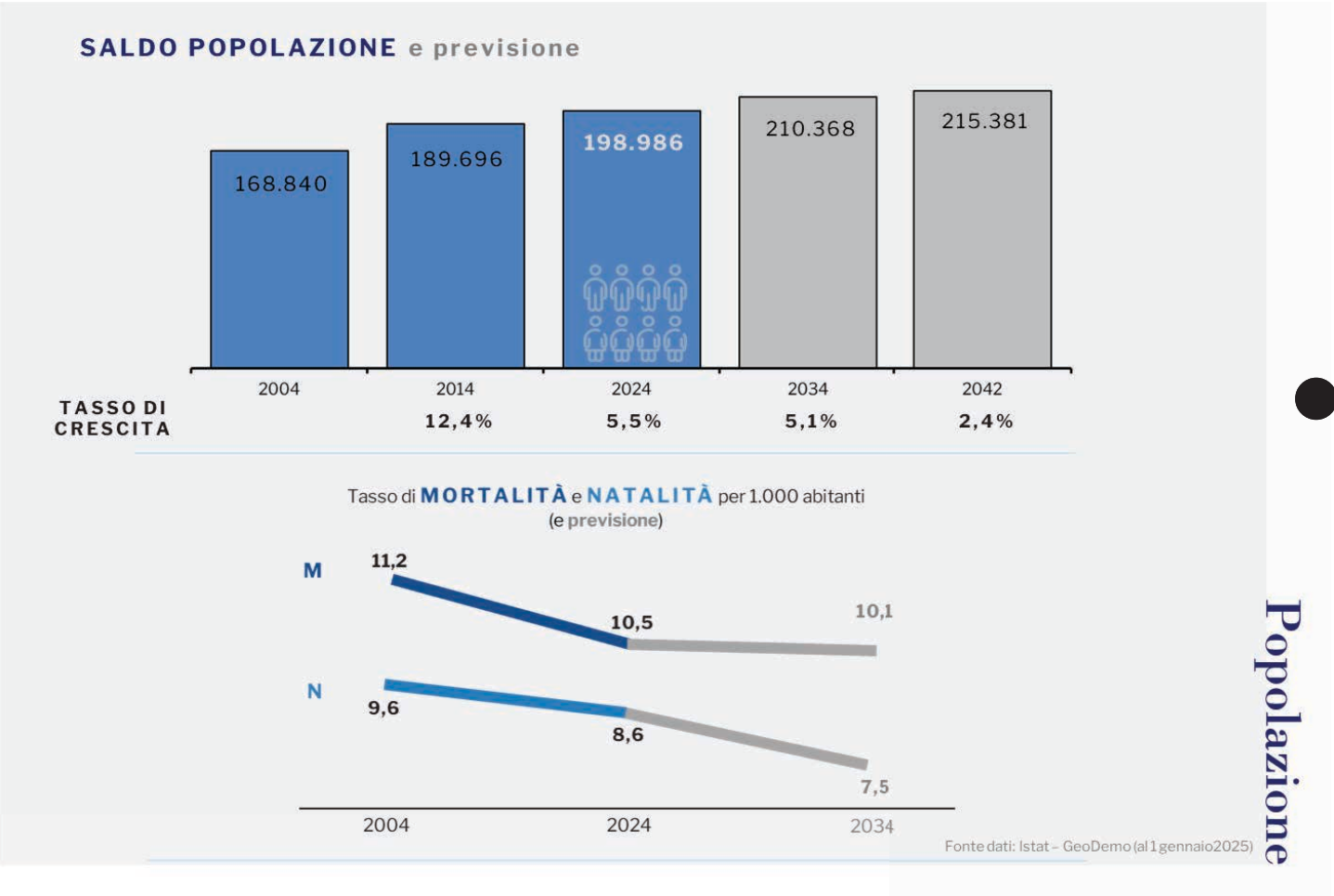
Parma
European
Youth Capital

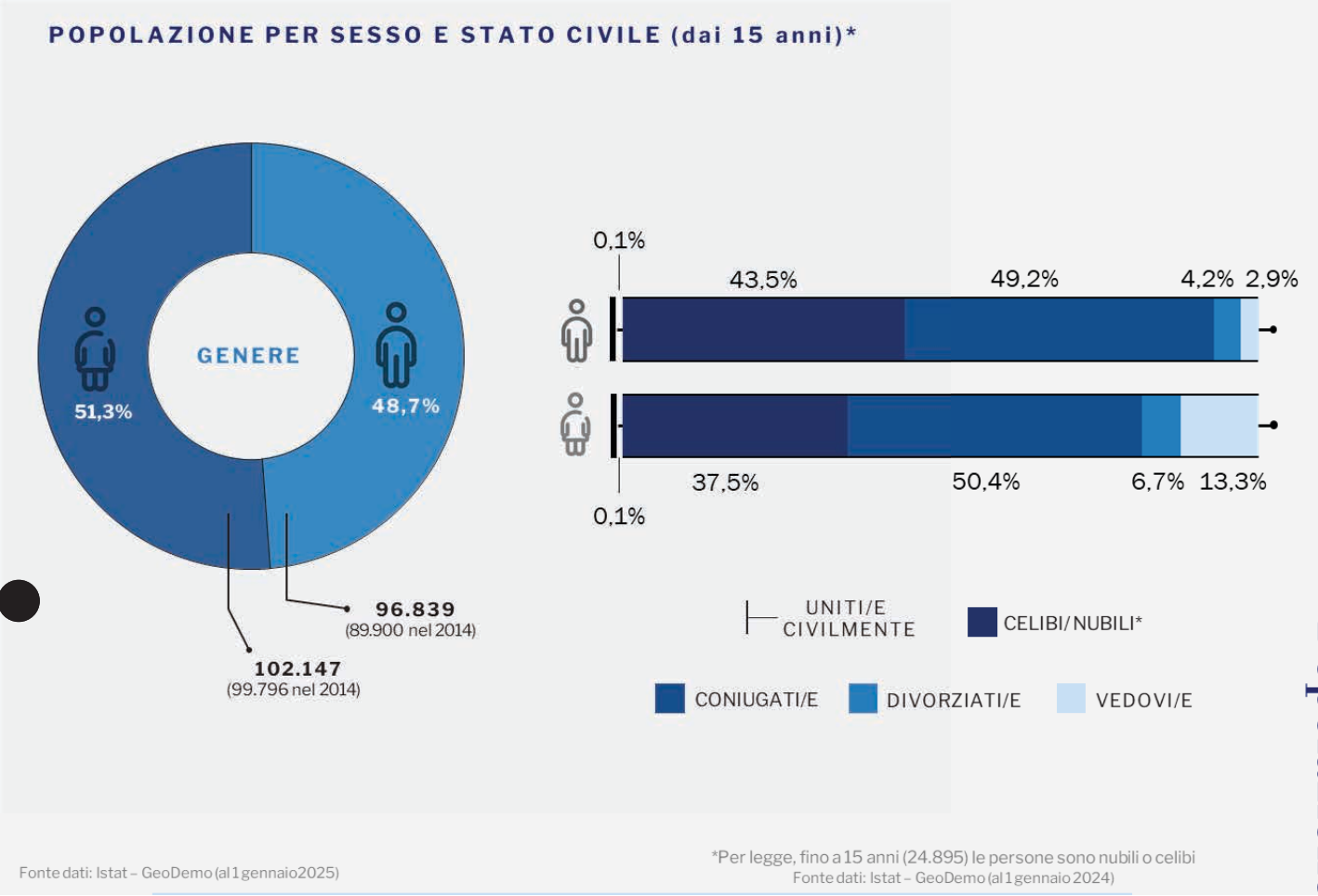


1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

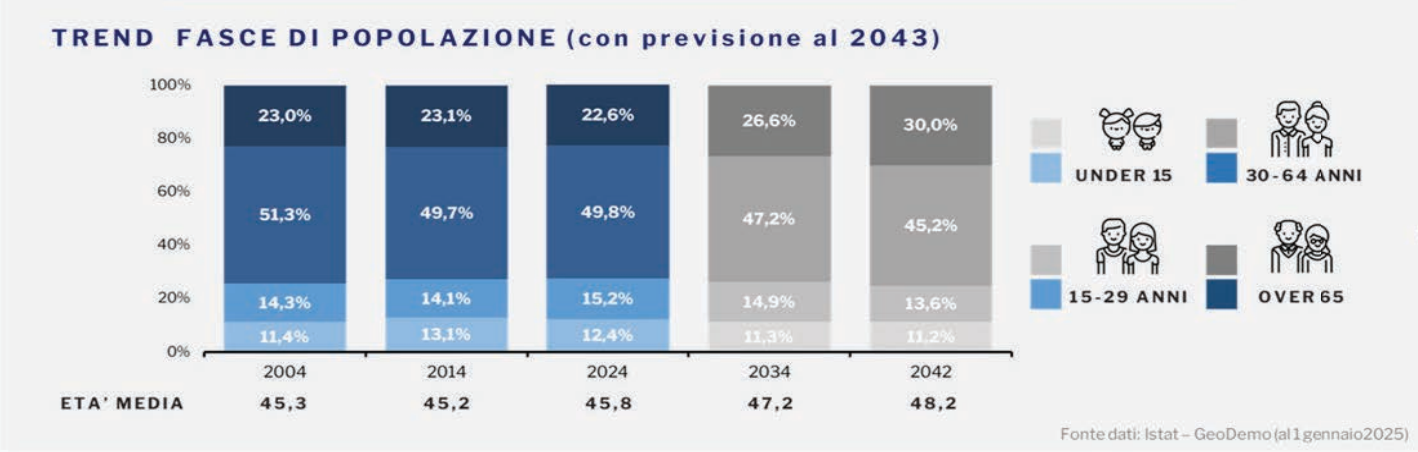
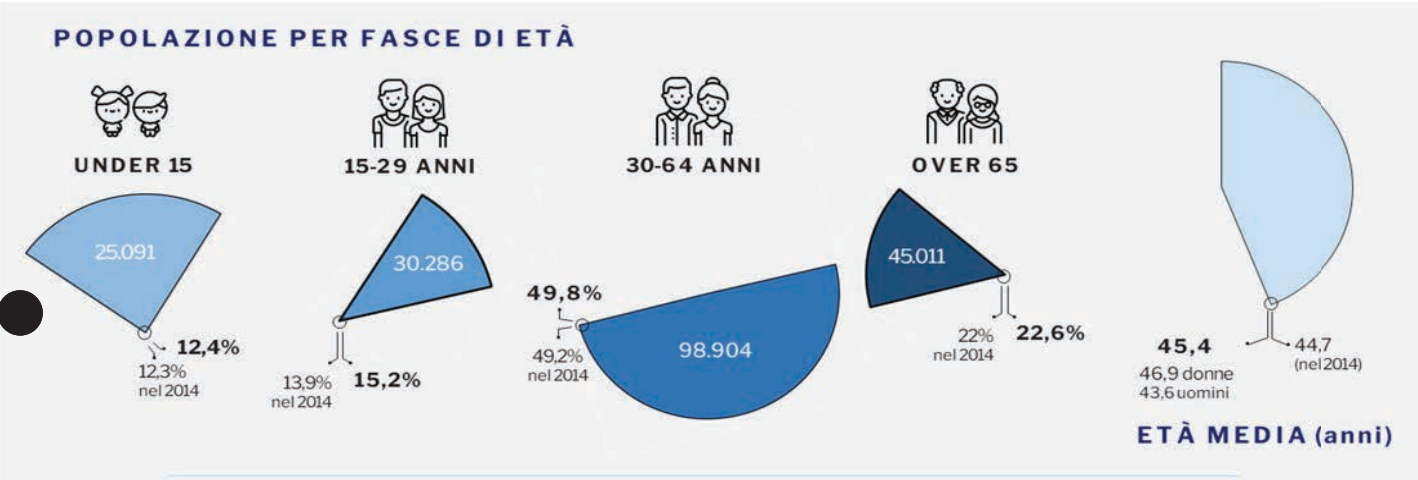
1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 Il contesto socioeconomico del Comune di Parma

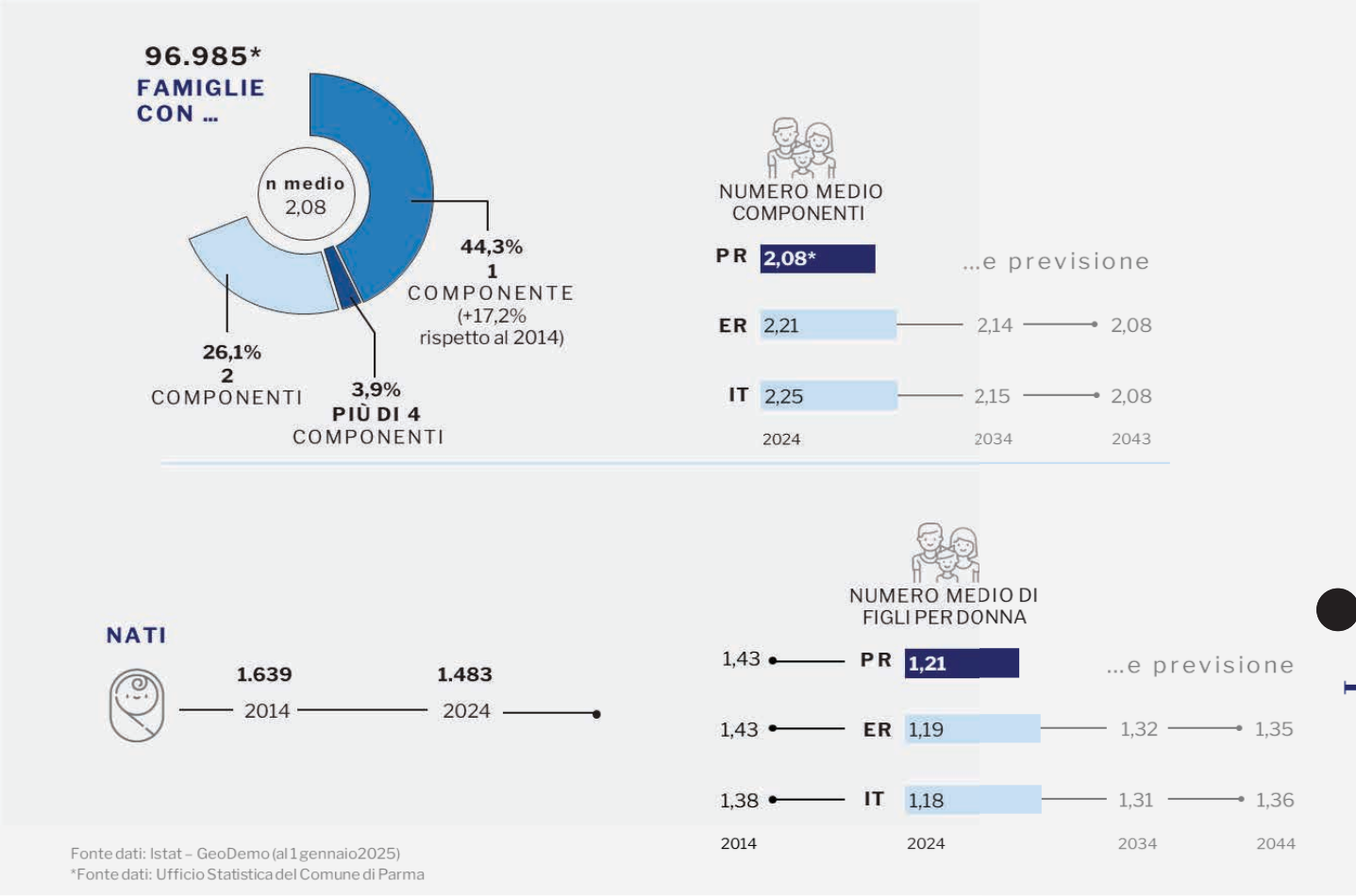




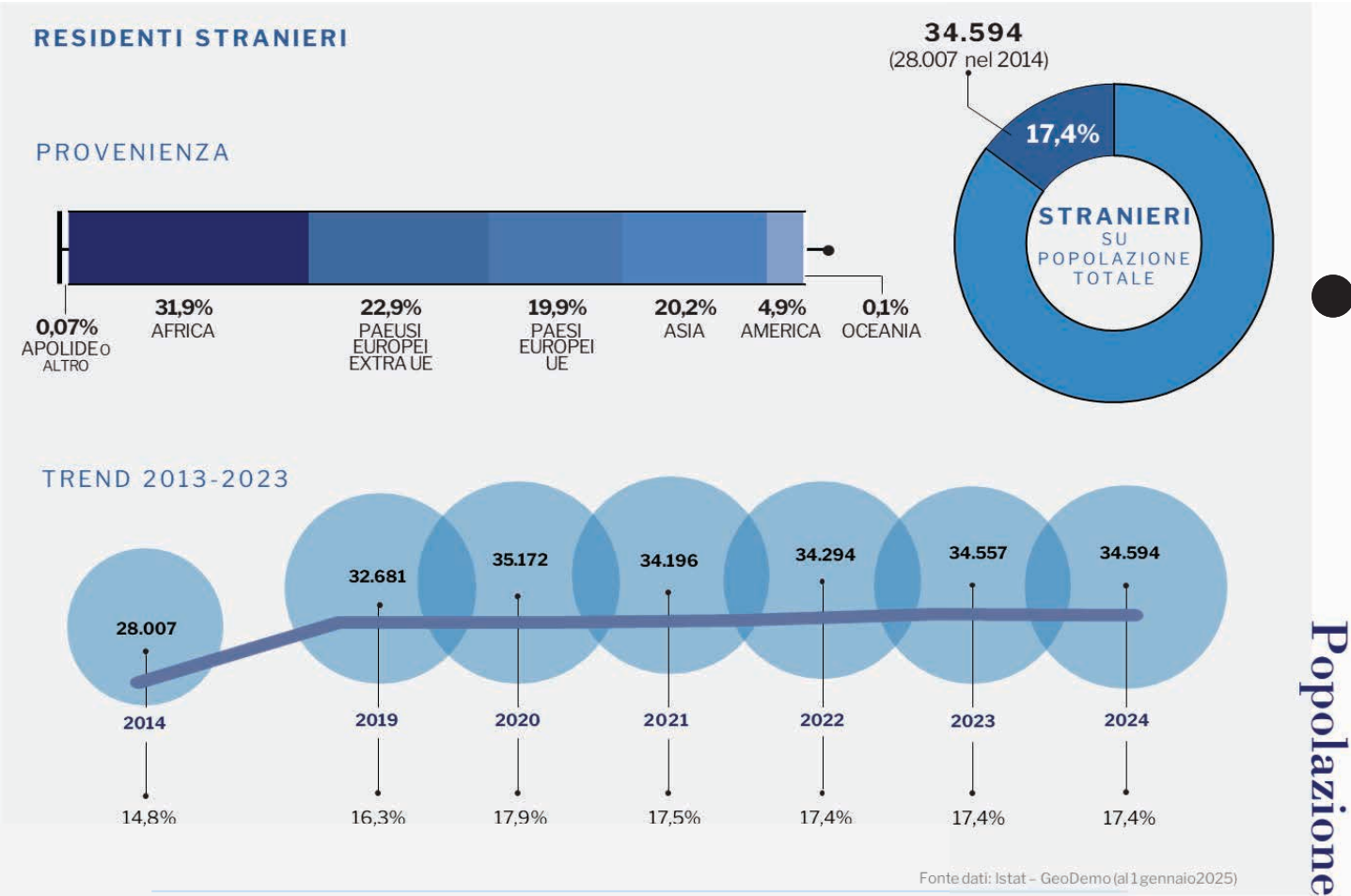
Popolazione



Popolazione

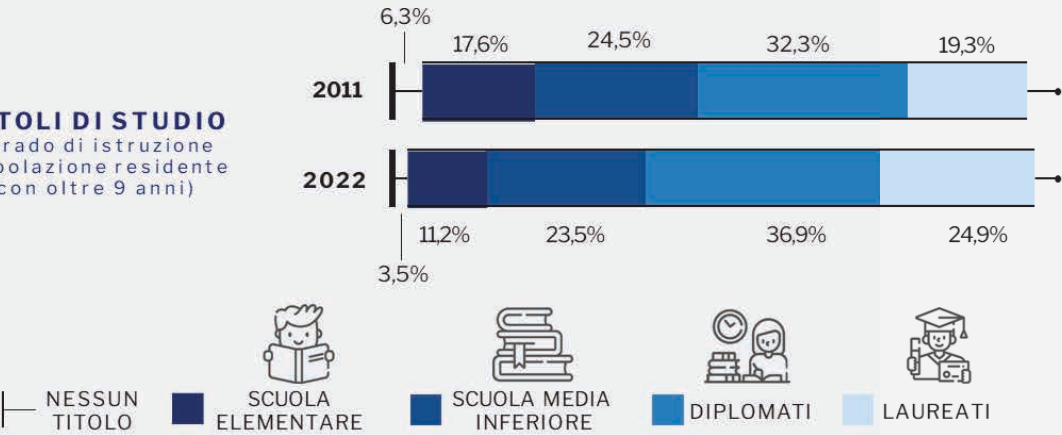


Popolazione



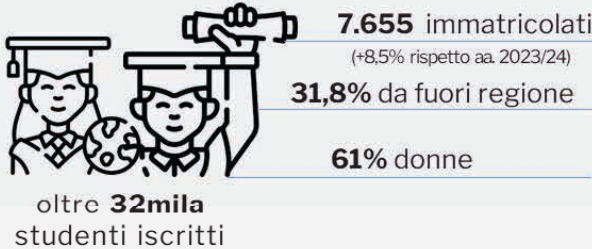
Popolazione

TITOLI DI STUDIO
(grado di istruzione
popolazione residente
con oltre 9 anni)



Fonte: ISTAT Censimento 2011 - 2022

STUDENTI ISCRITTI
ALL'UNIVERSITA' DI PARMA
(aa. 2024/2025)



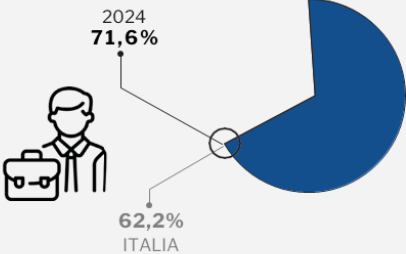
Fonte: Università di Parma «ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO A.A. 2024-25» e Report 2025 AlmaLaurea

TASSO DI
OCCUPAZIONE

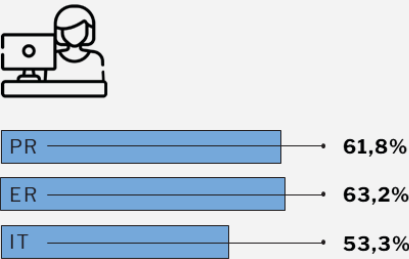
Laureati TRIENNALI
(età media: 24,3 anni)
76,4% a un anno dalla laurea
(media nazionale 78,6%)

Laureati di II LIVELLO
(età media: 26,9 anni)
82,3% a un anno dalla laurea
(media nazionale 78,6%)

TASSO DI OCCUPAZIONE
(20-64 ANNI)



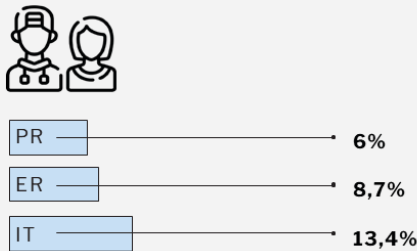
OCCUPAZIONE FEMMINILE



TASSO DI DISOCCUPAZIONE



DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
(15-34 ANNI)

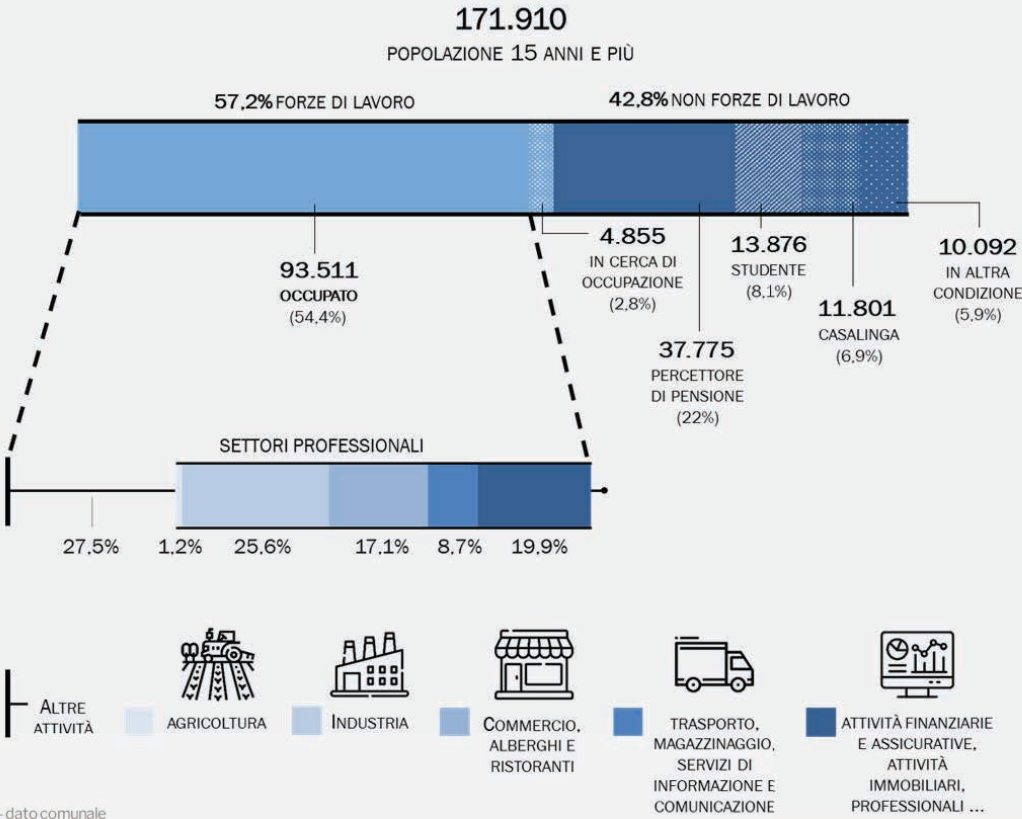


NEET
(15-29 ANNI)



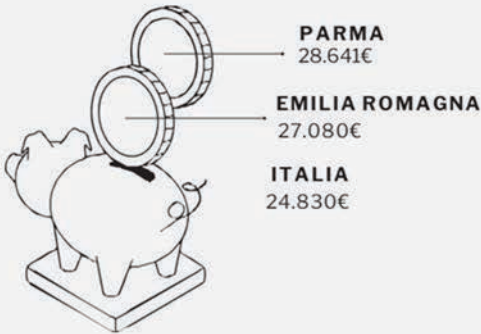
Fonte dati: Istat 2024 – dato provinciale (15-64 anni)
e Report BES 2024 della Provincia di Parma

CONDIZIONE PROFESSIONALE

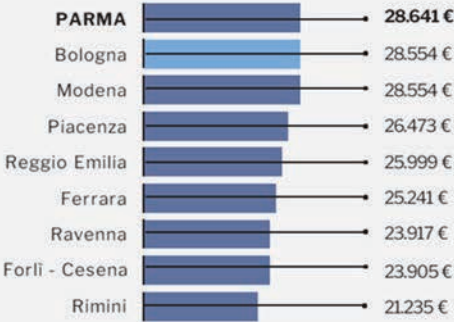


Fonte dati: Istat 2022 – dato comunale

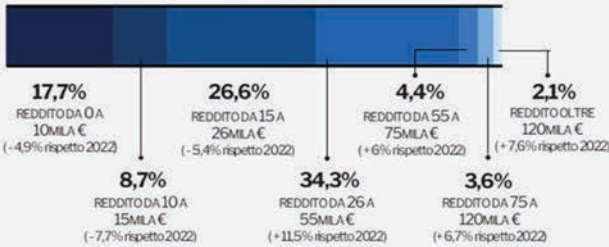
REDDITO MEDIO



Capoluoghi ER a confronto
(reddito medio 2023)



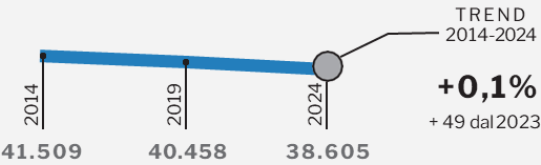
DISTRIBUZIONE REDDITI



Fonte dati: Ministero dell'Economia e delle Finanze - reddito dichiarato pro-contribuente - anno 2023

IMPRESE ATTIVE a Parma

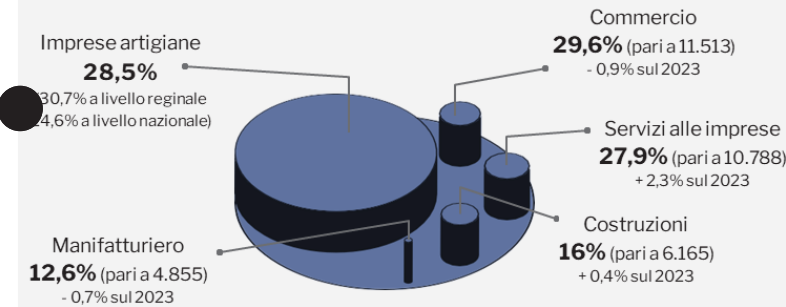
Il numero imprese attive nella provincia



Imprese attive 2024, province ER a confronto e trend % 2023-2024

Bologna	82.117 (-1,8%)
Modena	63.056 (-0,1%)
Reggio Emilia	47.379 (-2%)
Parma	38.605 (+0,1%)
Forlì-Cesena	35.492 (-0,1%)
Rimini	34.661 (+0,6%)
Ravenna	32.687 (-0,8%)
Ferrara	29.035 (-0,9%)
Piacenza	25.569 (-0,1%)

SETTORI DELLE IMPRESE ATTIVE



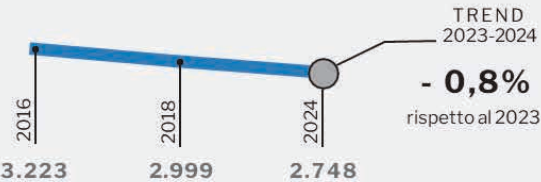
Fonte dati: Camera di Commercio

LE IMPRESE: IL TASSO DI IMPRENDITORIALITA'



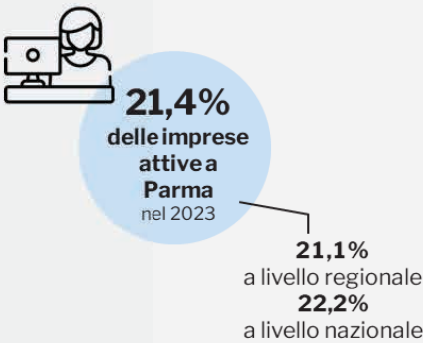
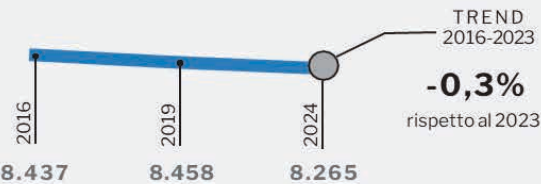
IMPRESE GIOVANILI a Parma

Il numero imprese attive nella provincia



IMPRESE FEMMINILI a Parma

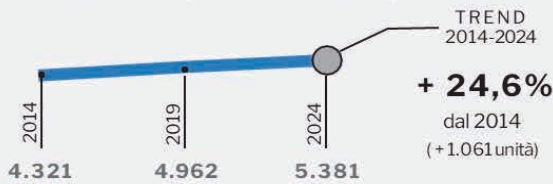
Il numero imprese attive nella provincia



Fonte dati: Camera di Commercio

IMPRESE STRANIERE a Parma

Il numero imprese attive nella provincia



13,9%
delle imprese
attive
registrate a
Parma
nel 2024

14,3%
a livello regionale
11,8%
a livello nazionale

PROVENIENZA IMPRENDITORI STRANIERI

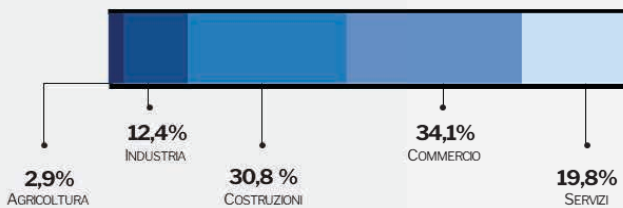


20
PAESI EUROPEI



77
PAESI EXTRA
EUROPEI

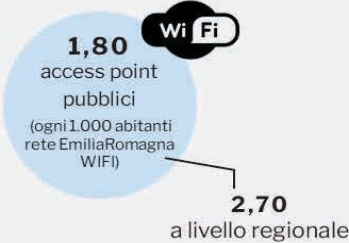
IMPRESE STRANIERE PER CLASSE DI ATTIVITA' ECONOMICA



Fonte dati: Camera di Commercio

Lavoro e imprese

DIGITALIZZAZIONE

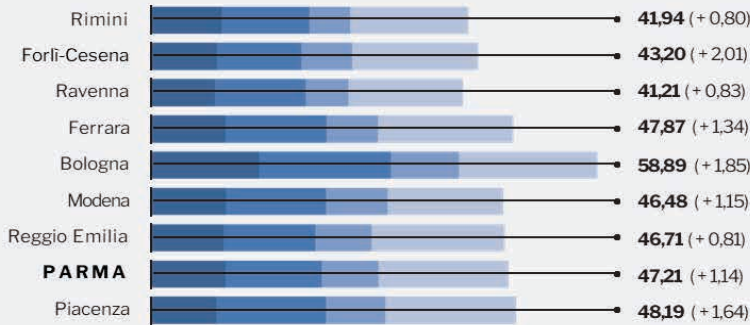


97,8%
civici collegati alla rete
internet attraverso
tecnologie di nuova
generazione
(FTTH, FTTC e FWA)

57.427
abbonamenti alla
banda ultra-larga

INDICE DESIER**

Capoluoghi a confronto
(indice DESIER 2025 e incremento rispetto all'anno precedente)



- CAPITALE UMANO
(Digital skills)
- CONNETTIVITA'
(Digital infrastructures)
- INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE
DIGITALI
(Digital transformation of business)
- SERVIZI PUBBLICI DIGITALI
(Digitalisation of public services)

** L'indice DESIER analizza lo stato di digitalizzazione del territorio dell'Emilia-Romagna, attraverso 60 indicatori ricondotti alle dimensioni di analisi del DESI europeo e del DESI del Politecnico di Milano.

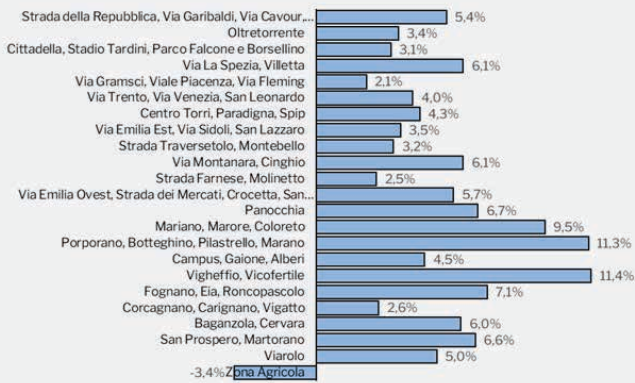
Fonte dati: Desier - Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna

Digitalizzazione

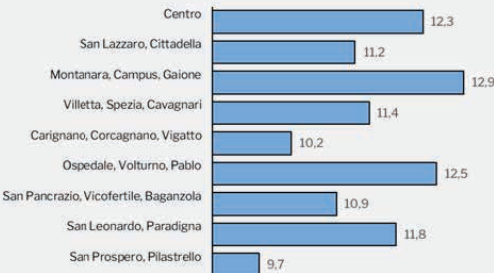
MERCATO IMMOBILIARE



VARIAZIONE 2023/2024 QUOTAZIONE MEDIA PER ZONA



PREZZO MEDIO /MQ
LOCAZIONE 2024 ABITAZIONI PER ZONA

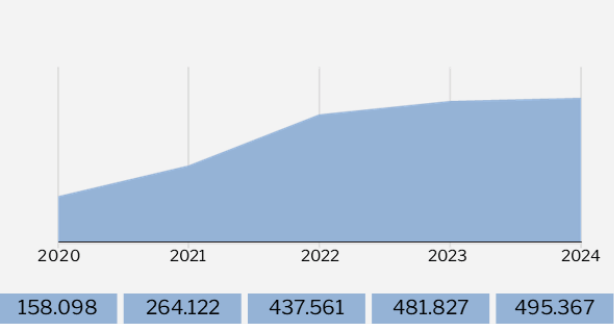


Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare

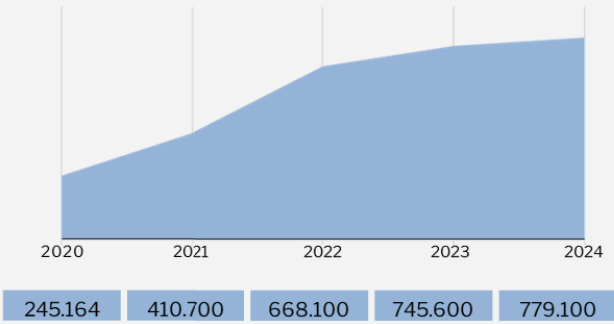
Mercato immobiliare

TURISMO 2020-2024

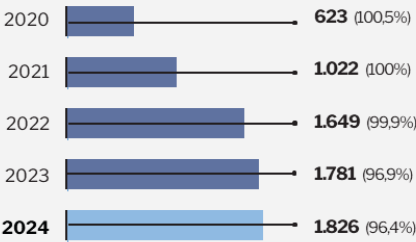
arrivi



pernottamenti



Gettito imposta di soggiorno
Incassato in migliaia di € (% su previsto)



Tassa di soggiorno

1.825.606 euro
nel 2024

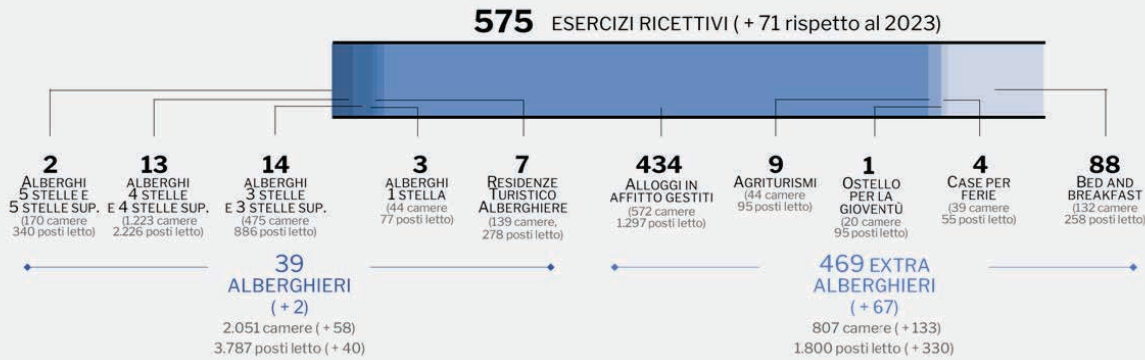
+2,5%
rispetto al 2023

I proventi sono destinati a finanziare interventi di natura turistico culturale, iniziative per la città e per i visitatori, la valorizzazione del territorio ed eventi a esso legati

Fonte dati: Ufficio Turismo del Comune di Parma

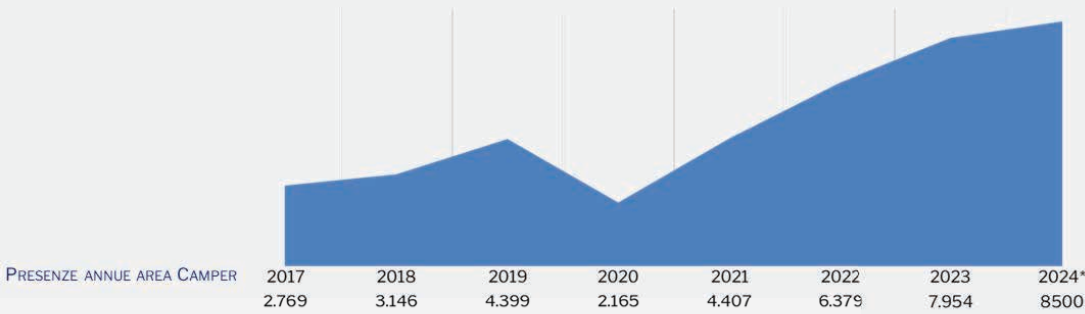
Turismo

STRUTTURE RICETTIVE



Fonte dati: Statistica Regione Emilia Romagna

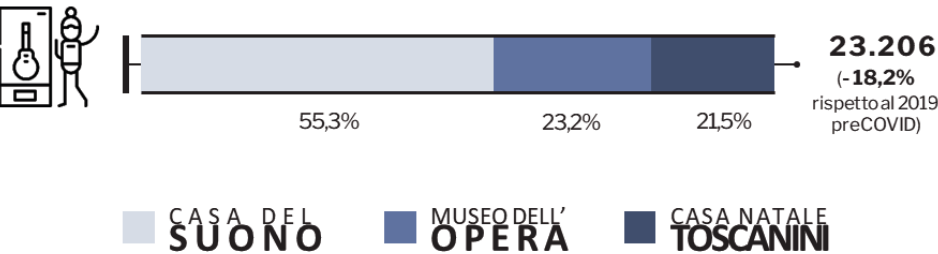
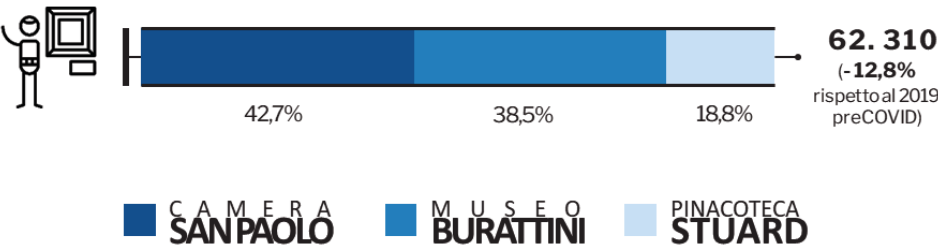
AREA CAMPER



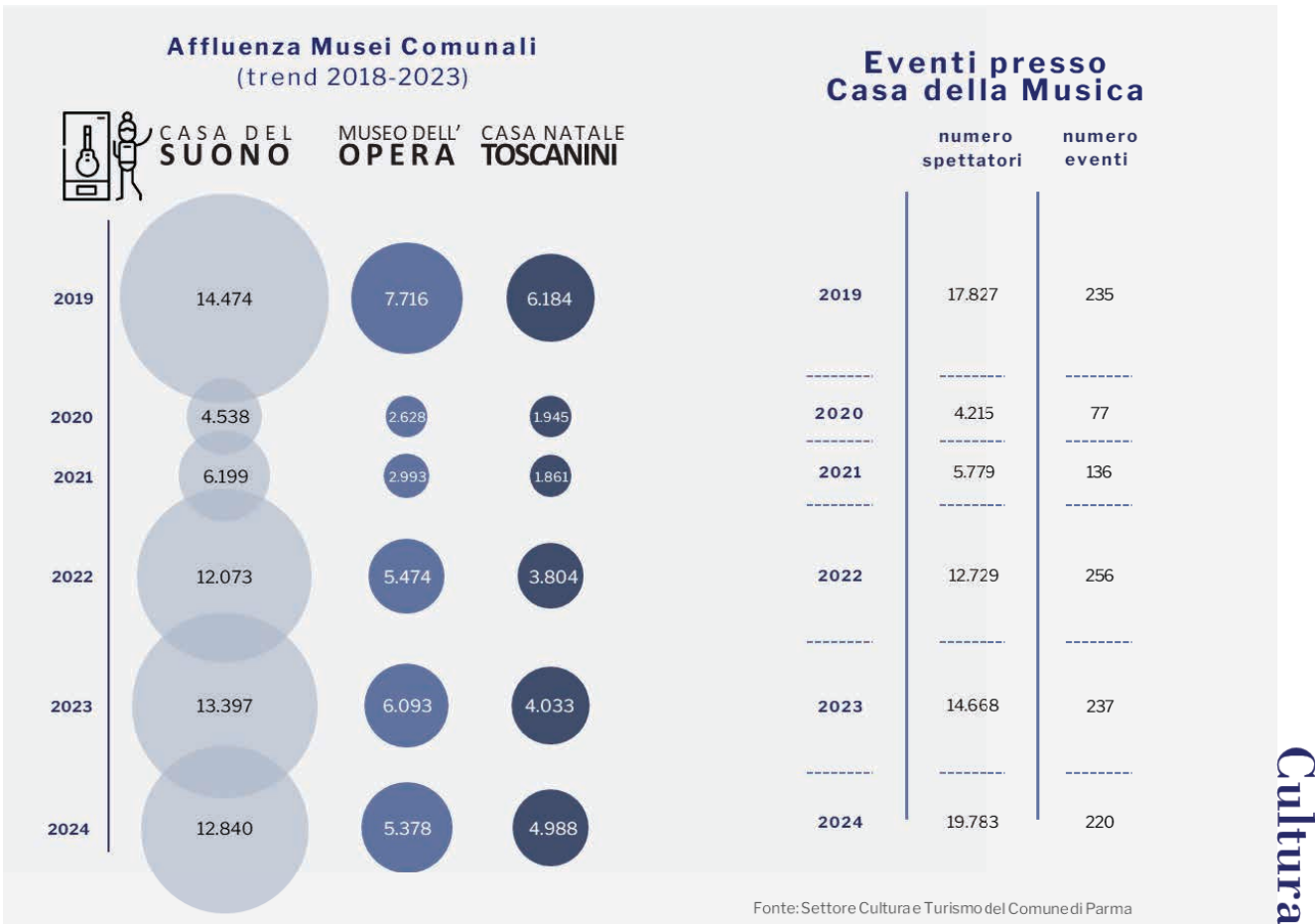
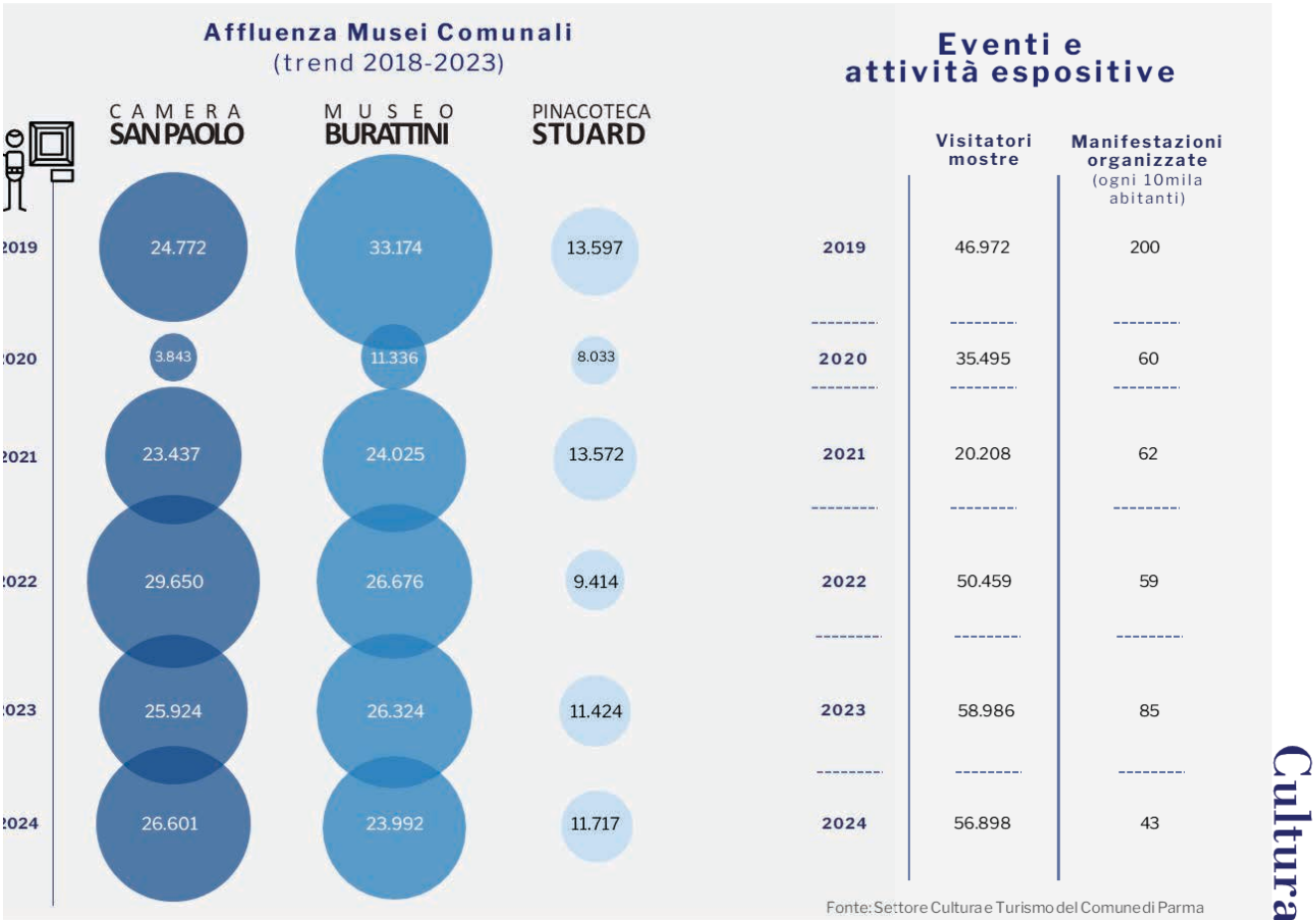
Fonte dati: Ufficio Turismo del Comune di Parma

* Dati 2024 provvisori

VISITATORI MUSEI COMUNALI NEL 2024



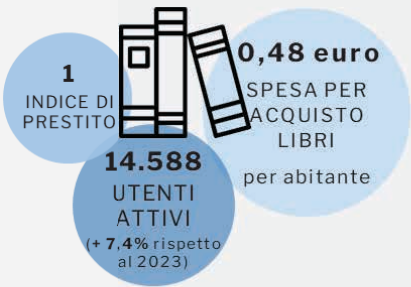
Fonte: Settore Cultura e Turismo del Comune di Parma 2023



BIBLIOTECHE

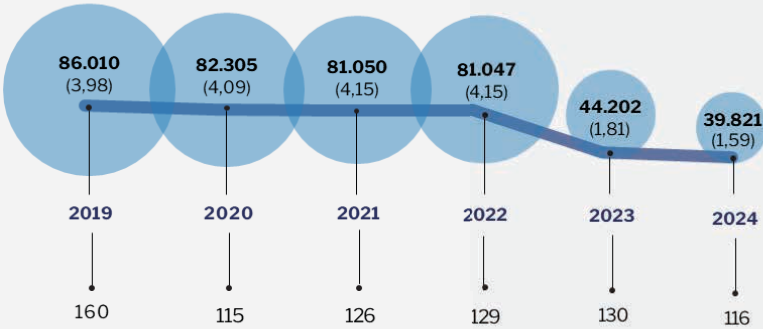
PRESTITI LIBRI
(trend 2019-2024)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CARTACEI	198.394	97.030	125.150	161.948	190.282	201.757
E-BOOK	-	37.935	34.035	35.168	37.056	38.036
TOTALI	198.394	134.965	159.185	197.116	227.338	239.793



CENTRI GIOVANI

PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ
trend 2018-2023
(e numero medio di partecipazioni
per ogni residente 13/25 anni)

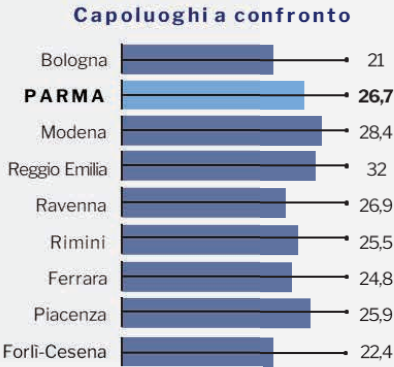
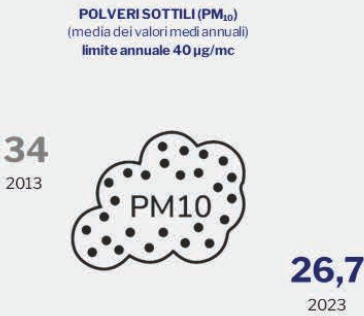
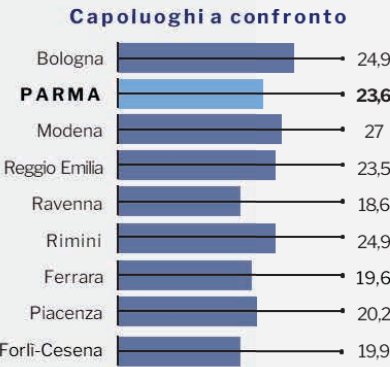
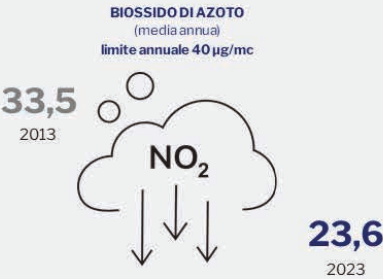


MANIFESTAZIONI
ORGANIZZATE
ogni 10 mila residenti tra i 13 e i 25 anni
(organizzazione diretta, indiretta e
coorganizzate)

Fonte: Settore Cultura e Turismo del Comune di Parma 2023

Cultura

QUALITÀ ARIA



Fonte: Ecosistema Urbano 2014 e 2024

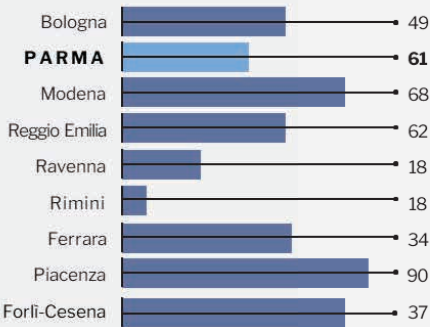
Ambiente

QUALITÀ ARIA

OZONO (O₃)
(media annua giorni di superamento soglia)
soglia della protezione umana pari a 120 µg/mc
da non superare per più di 25 volte all'anno



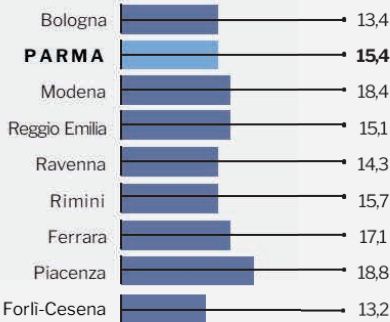
Capoluoghi a confronto



POLVERI SOTTILI (PM_{2.5})
(media dei valori medi annuali)
limite annuale 25 µg/mc

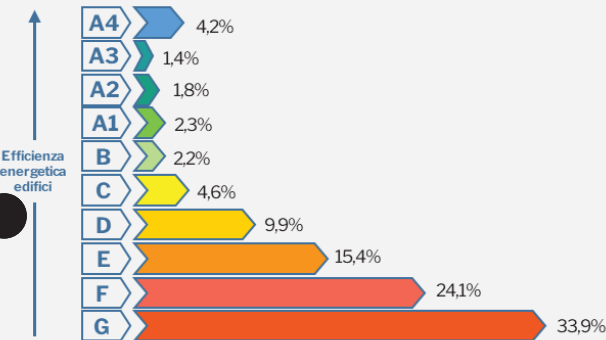


Capoluoghi a confronto

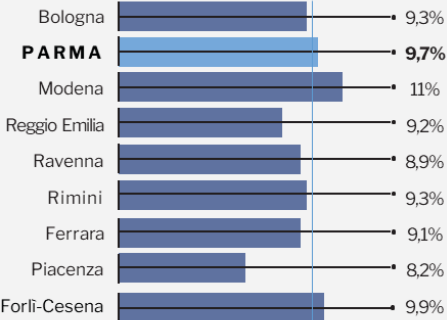


Fonte: Ecosistema Urbano 2014 e 2024

DISTRIBUZIONE CLASSE ENERGETICA EDIFICI



Capoluoghi a confronto classe energetica A



Classe energetica A
Emilia Romagna
9,6%



238,4
kWh/m²anno

Indice di Prestazione Energetica Globale non rinnovabile
EP_{gl,nren} medio



20,6
kWh/m²anno

Indice di Prestazione Energetica Globale rinnovabile
EP_{gl,nren} medio



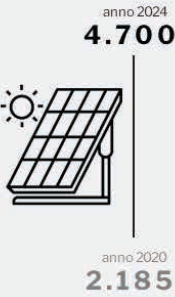
49,1
kgCO₂/m²anno

Emissioni di CO₂
medie

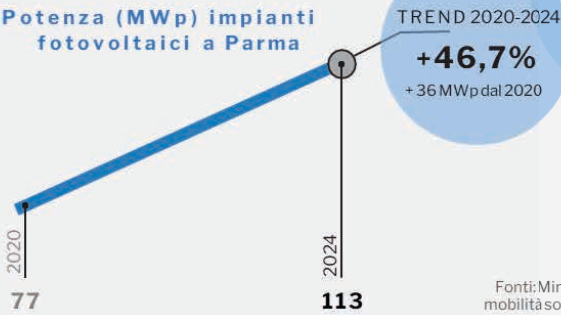
Fonte: SIAPE (Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica)

ENERGIA

IMPIANTI FOTOVOLTAICI
INSTALLATI

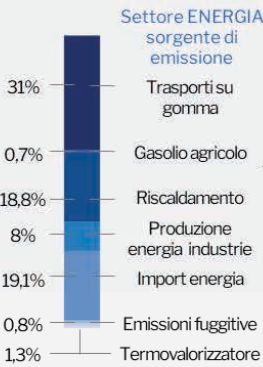


Potenza (MWp) impianti
fotovoltaici a Parma

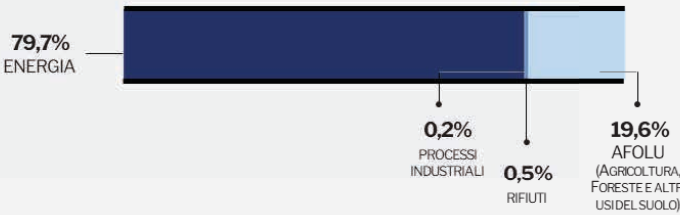


38mila
tonnellate
RIDUZIONE
DELLE
EMISSIONI
DI CO₂

Fonti: Ministero delle Infrastrutture e della
mobilità sostenibile - Rapporto STEMI e IRETI



CONTRIBUTO % DEI SETTORI ALLE
EMISSIONI DI CO₂ equivalente



Fonte: Provincia di Parma - Carbon Neutral Parma

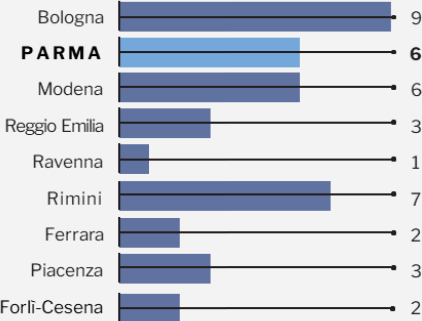
Ambiente

USO EFFICIENTE DEL SUOLO

Indice sintetico (scala 0-10) del trend consumo suolo/
residenti e del livello di urbanizzazione/ residenti, 2023

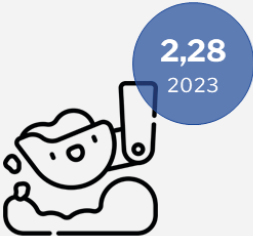


Capoluoghi a confronto

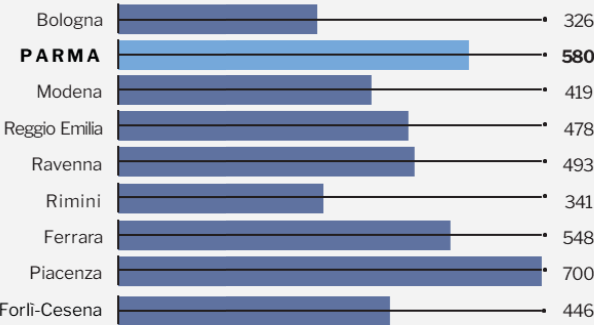


VARIAZIONE

Variazione consumo suolo pro-capite (mq/ab), 2022-2023



Capoluoghi a confronto:
suolo consumato pro-capite 2023

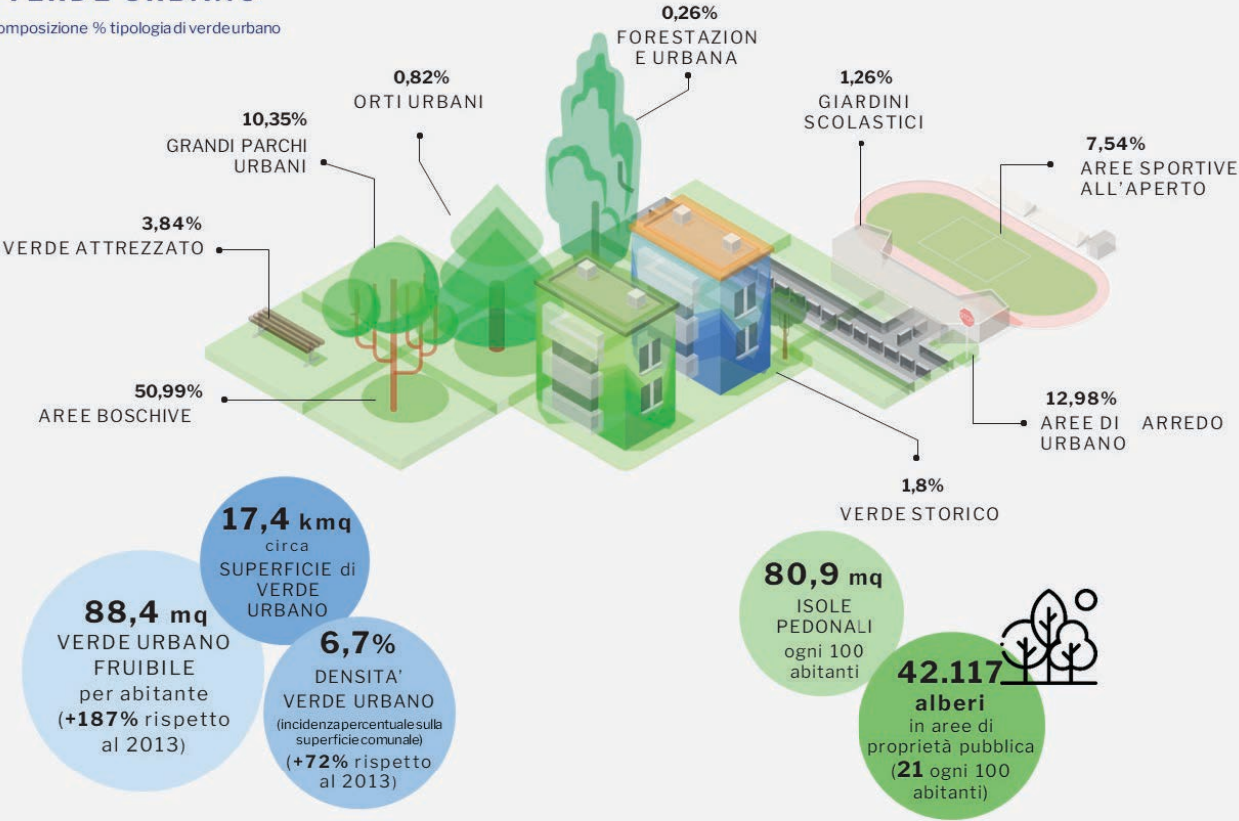


Fonte dati: Ecosistema Urbano 2024 e
Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
(dati a livello provinciale)

Consumo del suolo

VERDE URBANO

Composizione % tipologia di verde urbano



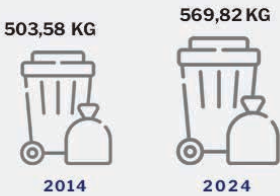
Fonte: ISTAT – Ambiente Urbano – Verde Urbano

Ambiente

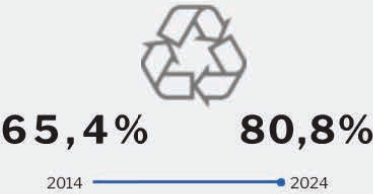
RIFIUTI URBANI

PRODUZIONE PER ABITANTE

(produzione annua di rifiuti urbani pro-capite)



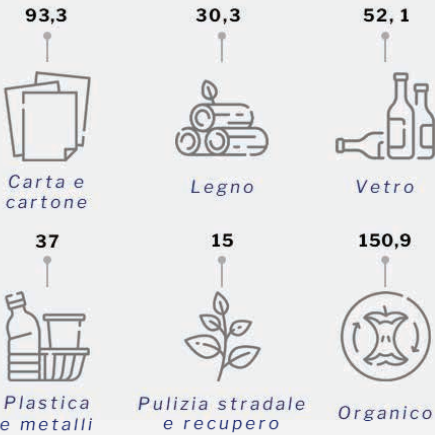
% RACCOLTA DIFFERENZIATA A PARMA 2014-2024



Fonte dati: Settore Transizione Ecologica del Comune di Parma (2024) e ISPRA (2014)

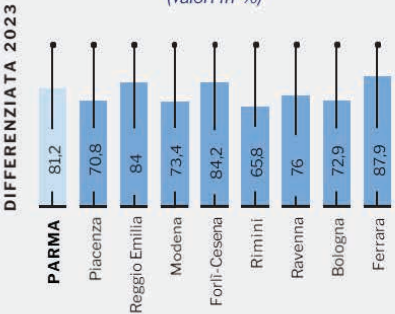
COMPOSIZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Kg all'anno per abitante



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

Raccolta differenziata (valori in %)

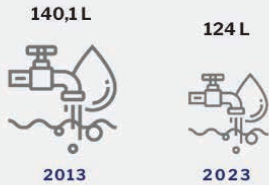


Fonte: ISPRA – Catasto Nazionale Rifiuti – dati 2023 relativi al Comune di Parma e comuni ER

Ambiente

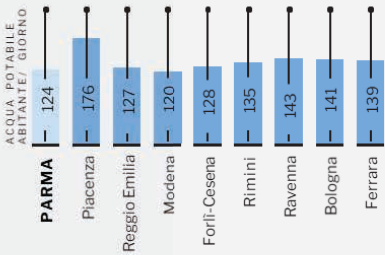
ACQUA

CONSUMI PER ABITANTE
(consumi di acqua potabile per uso domestico litri/abitante/giorno)

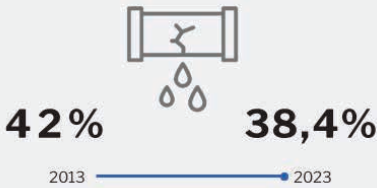


CAPOLUOGHI A CONFRONTO

Consumi idrici domestici
(valori in litri)

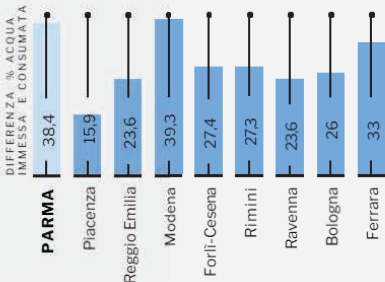


% DISPERSIONE DELLA RETE
(differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili industriali e agricoli)



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

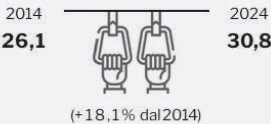
Dispersione della rete
(valori in %)



Fonte: Ecosistema Urbano – anni 2014 e 2024

TRASPORTO PUBBLICO

PASSEGGERI (in mln)
TPL 2014-2024



CORSIE
RISERVATE
AL TPL

9,1km
(+12,5% dal 2014)

ESTENSIONE
RETE TPL
URBANO

228 km
(+1,3% dal 2014)

590
mq/100 ab.
Zone a
Traffico
Limitato
(ZTL)

CAR SHARING

41 mezzi disponibili
132 corse medie giornaliere
48.020 corse annuali

BIKE SHARING

140 mezzi disponibili
191 utilizzi medi giornalieri
69.660 utilizzi annuali

PISTE CICLABILI

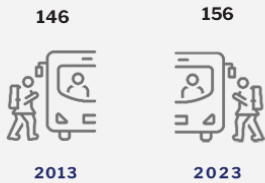
125 km
nel 2014

151 km
nel 2024
(+20,8% dal 2014)

Fonte dati: Settore Mobilità e Trasporti del Comune di Parma

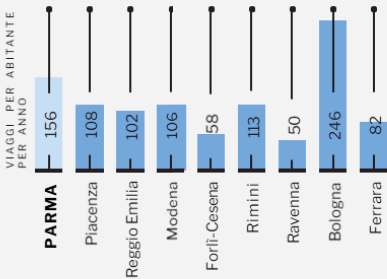
MOBILITA'

PASSEGGERI TRASPORTO PUBBLICO
(numero viaggi/abitante/anno sul trasporto pubblico)



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

Passeggeri trasporto pubblico

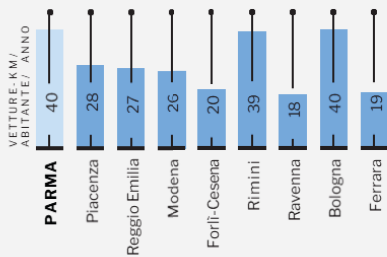


OFFERTA TRASPORTO PUBBLICO
(percorrenza trasporto pubblico: vetture-km/abitante/anno)



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

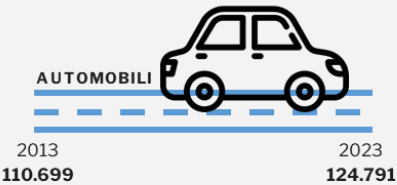
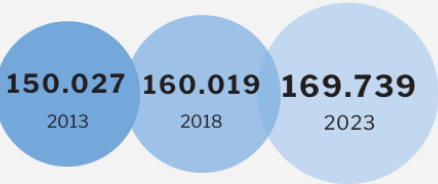
Percorrenza trasporto pubblico (valori in km)



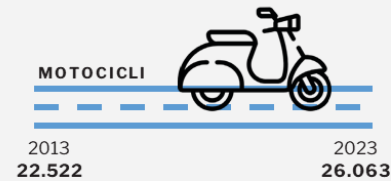
Fonte: Ecosistema Urbano – anni 2014 e 2024

TRASPORTO PRIVATO

VEICOLI CIRCOLANTI IN CITTÀ



62,9 auto circolanti ogni 100 abitanti nel Comune di Parma nel 2023



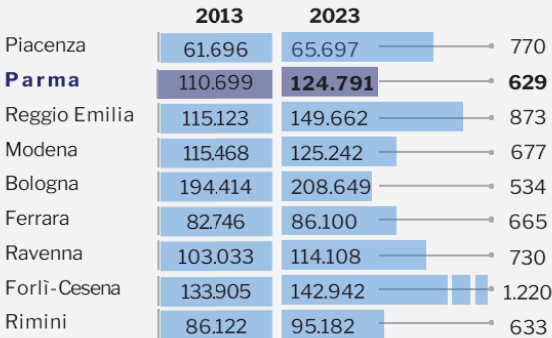
13,1 motocicli circolanti ogni 100 abitanti nel Comune di Parma nel 2023

Fonte: ACI – Autoritratto 2023

TASSO DI MOTORIZZAZIONE IN CITTÀ
(autovetture circolanti per 1.000 abitanti)



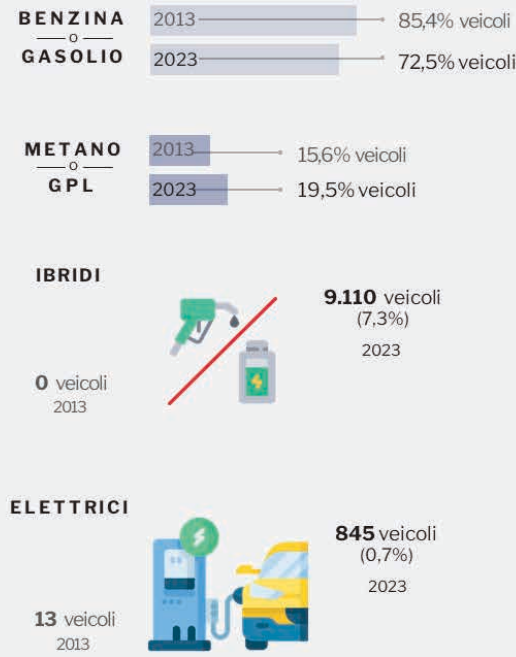
Confronto con gli altri Comuni, auto circolanti e tasso di motorizzazione
(autovetture circolanti per 1.000 abitanti)



Fonte ACI e ANFIA - Associazione Nazionale della Filiera Industria Automobilistica

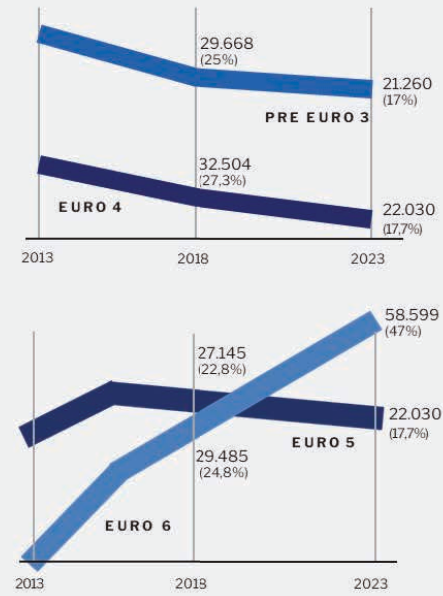
TRASPORTO PRIVATO

TIPOLOGIE DI ALIMENTAZIONE AUTOVETTURE IN CITTÀ



Fonte: ACI – Autovetture per alimentazione 2013 e 2023

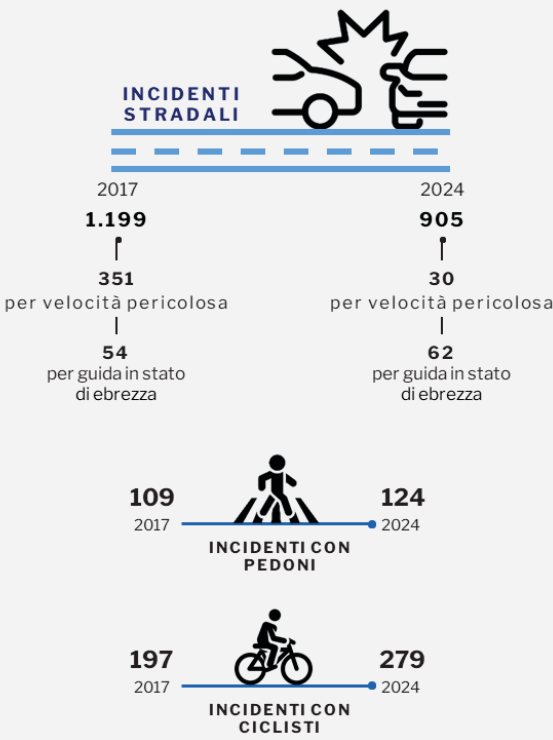
CLASSE AMBIENTALE DELLE AUTO



Fonte: ISTAT – Ambiente Urbano 2021 – dati relativi al Comune di Parma

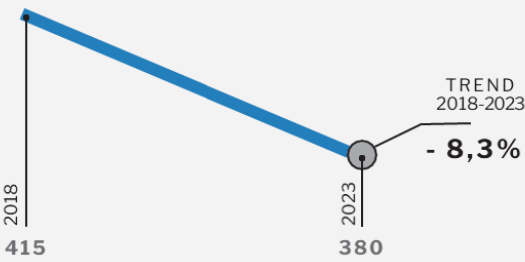
Trasporti

INCIDENTI STRADALI

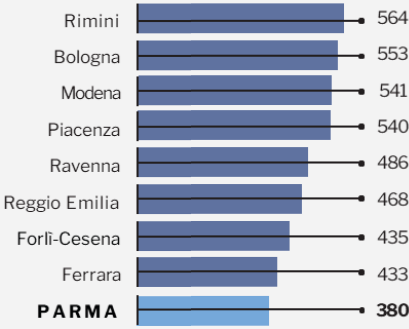


Fonte: Polizia Locale del Comune di Parma – dati 2017 e 2024

TASSO DI INCIDENTALITA' STRADALE
numero degli incidenti stradali rapportato alla popolazione
(valori per 100.000 abitanti)



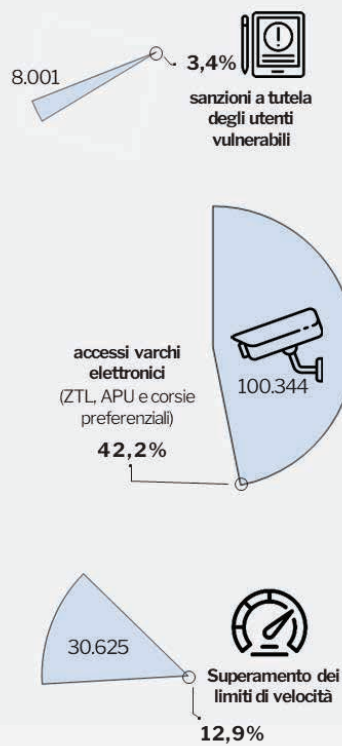
Comuni a confronto



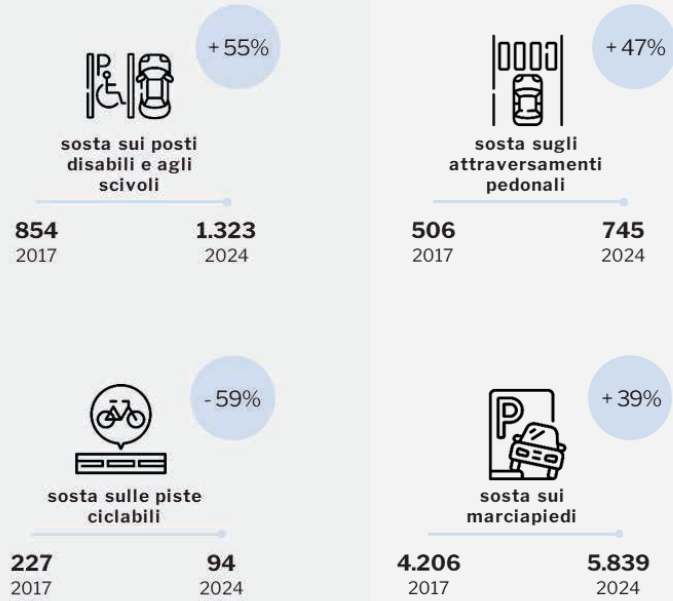
Fonte: ISTAT - Incidenti stradali - dati 2023 relativi al comune

Sicurezza

SANZIONI STRADALI



Le sanzioni a tutela degli utenti vulnerabili

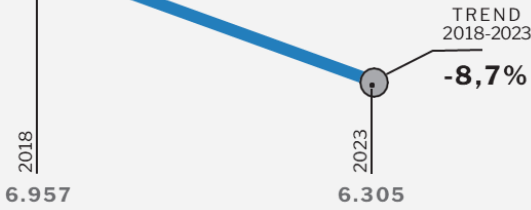


Fonte: Polizia Locale del Comune di Parma – dati 2017 e 2024

Sicurezza

REATI

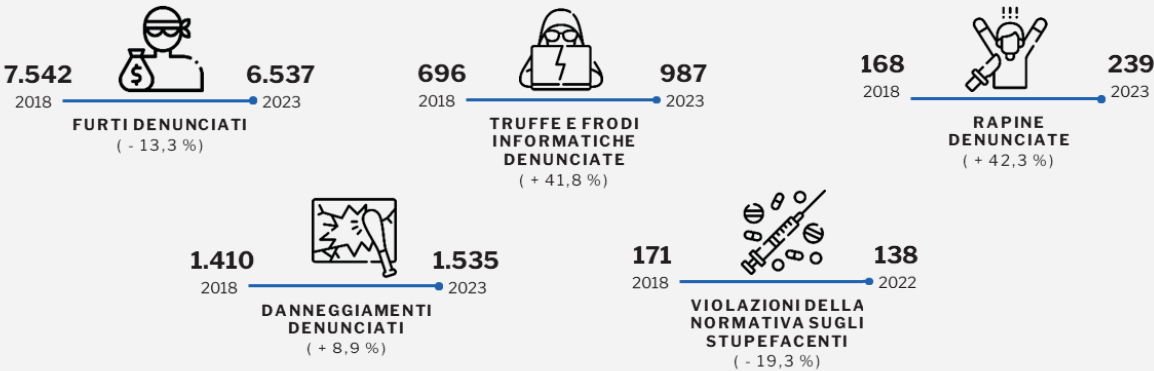
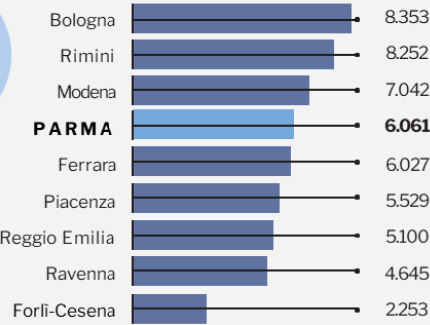
TASSO DI DELITTUOSITA'
delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
(valori per 100.000 abitanti)



3.969
ITALIA

4.486
EMILIA
ROMAGNA

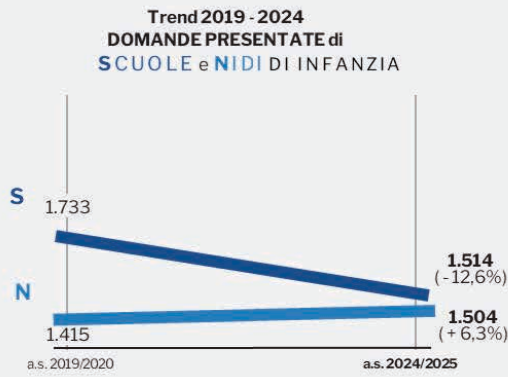
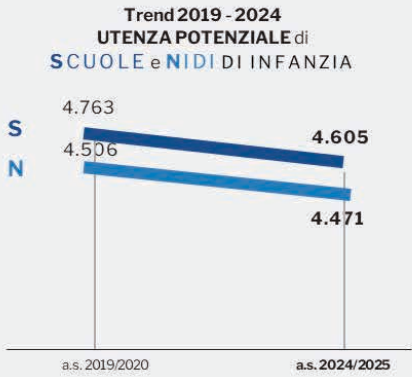
Comuni a confronto 2023



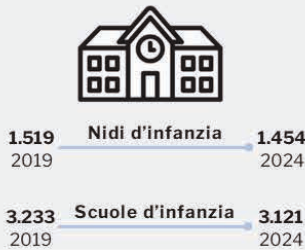
Fonte: ISTAT e Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio Centrale di Statistica (anno 2023)

Sicurezza

I SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI PARMA



POSTI DISPONIBILI in
SCUOLE e NIDI DI INFANZIA



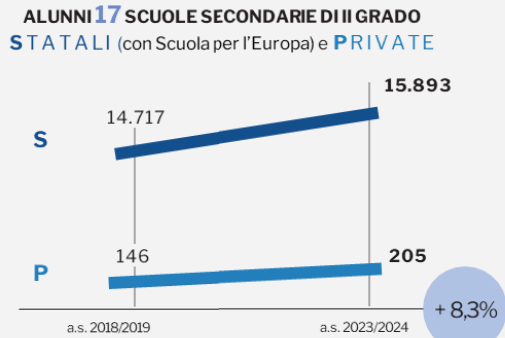
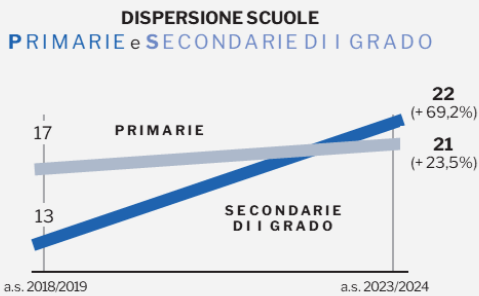
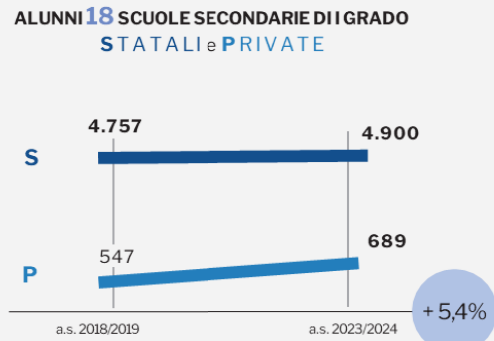
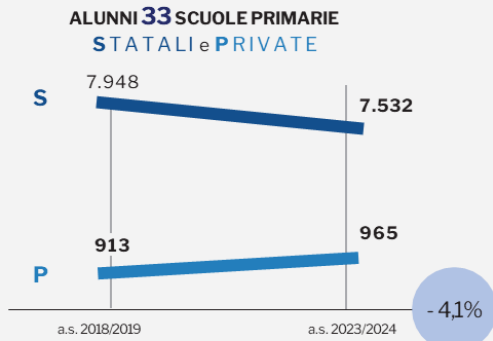
RODUZIONE NELLE LISTE D'ATTESA (a dicembre)
SCUOLE D'INFANZIA



Fonte dati: Settore Servizi Educativi del Comune di Parma
Anni 2019 - 2024

Scuola

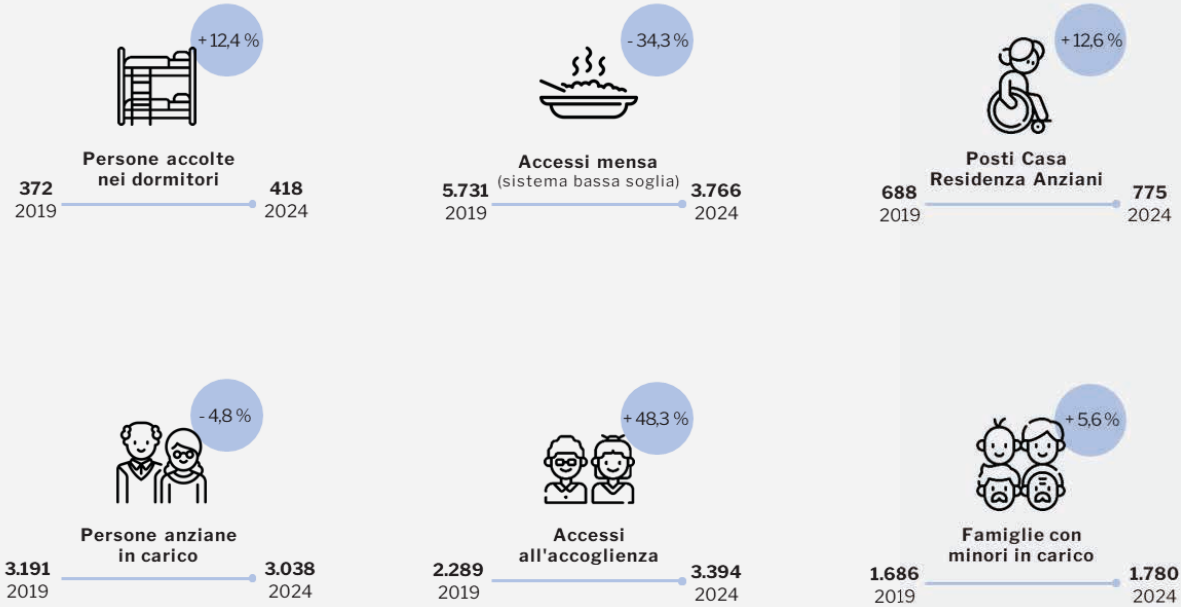
SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DEL COMUNE DI PARMA



Fonte: Settore Servizi Educativi del Comune di Parma
Anni 2018 - 2023

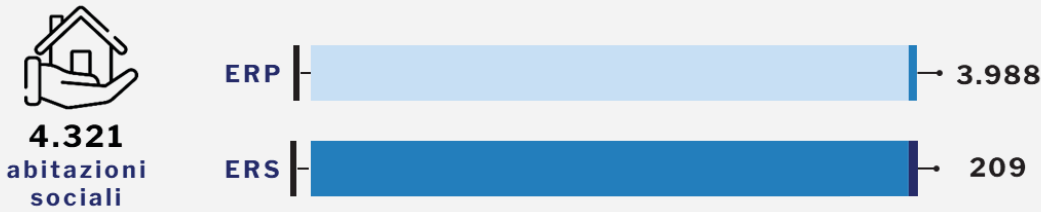
Scuola

UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI PARMA

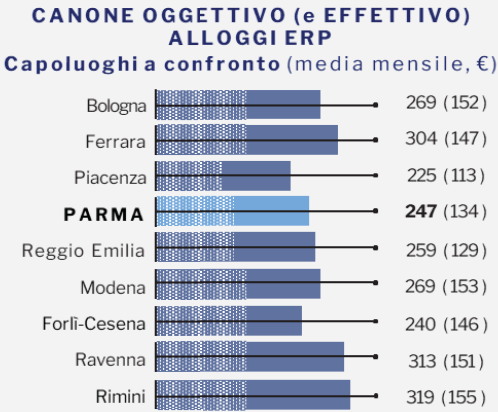
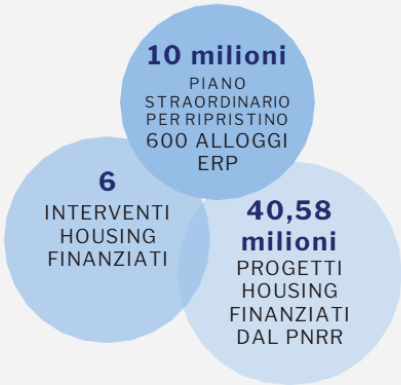


Fonte: Settore Sociale del Comune di Parma
Anni 2018 - 2023

ALLOGGI SOCIALI IN GESTIONE AL COMUNE DI PARMA



Fonte: Settore Politiche Abitative del Comune di Parma – dati 2024



Fonte dati: Rapporto Edilizia Residenziale Pubblica in Locazione Regione ER

INCIDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA P.A. (2008-2022)

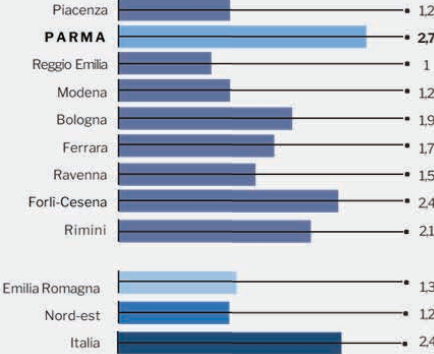
TASSO di ABUSO DI FUNZIONE
(su 100mila abitanti)

(accorpamento reati di abuso di ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio)



179
REATI DI ABUSO DI FUNZIONE

Province a confronto



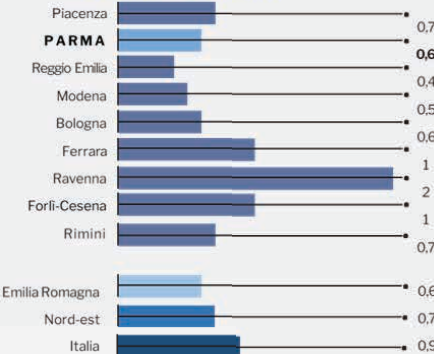
TASSO di APPROPRIAZIONE INDEBITA
(su 100mila abitanti)

(accorpamento reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche)



42
REATI DI APPROPRIAZIONE INDEBITA

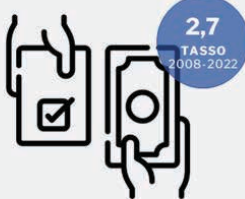
Province a confronto



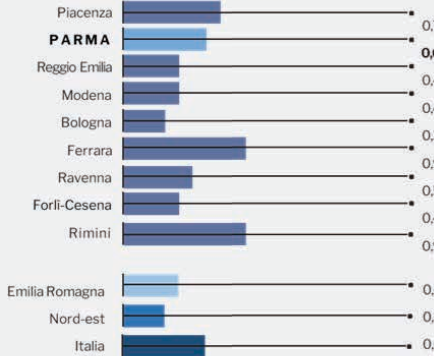
INCIDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA P.A. (2008-2022)

TASSO di CORRUZIONE
(su 100mila abitanti)

(accorpamento reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore)



Province a confronto



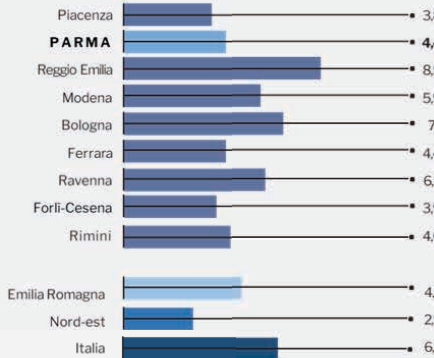
TASSO di ALTRI REATI CONTRO LA P.A.
(su 100mila abitanti)

(accorpamento reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro)



293
ALTRI REATI CONTRO LE P.A.

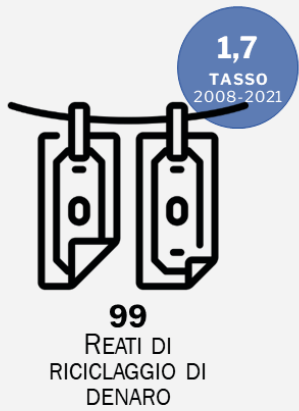
Province a confronto



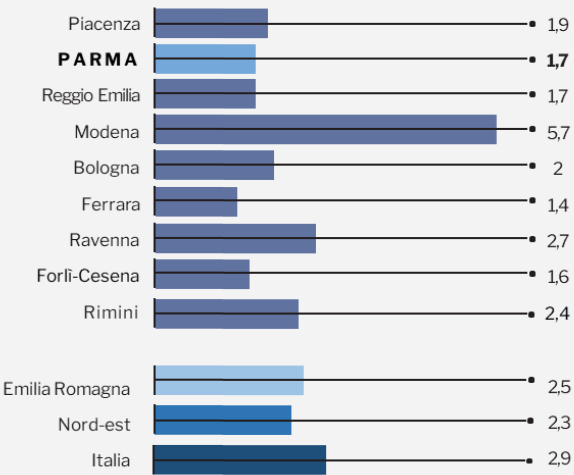
Delitti contro la P.A.
Fonte: Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia Romagna - Area Legalità - Report dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

Delitti contro la P.A.
Fonte: Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia Romagna - Area Legalità - Report dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

TASSO di RICICLAGGIO DI DENARO (2008-2021)
(su 100mila abitanti)
(reato di riciclaggio di denaro denunciato dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria)



Province a confronto



Fonte: Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia Romagna - Area Legalità - Report dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

Reati di riciclaggio

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

1.1.2.1. Tendenze recenti dell'economia

(fonte def 2024 Ministero dell' economia e della finanza)

Dopo che nel 2024 il PIL mondiale è cresciuto del 3,2%, nel prossimo biennio, secondo le ultime previsioni dell'OCSE, il tasso di crescita dovrebbe calare leggermente, attestandosi al 3,1% nel 2025 e al 3% nel 2026. La fiducia dei consumatori, non ancora tornata ai livelli pre-pandemia, e il persistere di tensioni inflazionistiche in diversi Paesi, seppur in calo rispetto al 2022-23, contribuiscono a spiegare questo rallentamento della crescita. D'altra parte, il mercato del lavoro è previsto un miglioramento, con il tasso di disoccupazione su livelli storicamente bassi. Questo lascia pensare che la crescita possa limitata dal lato dell'offerta

In questo quadro, permangono tuttavia diversi rischi. In primo luogo, le tensioni geopolitiche specialmente in Medio Oriente e nell'est europa, che potrebbero far salire il prezzo del petrolio, aumentando inflazione e riducendo la fiducia delle imprese e dei consumatori. In secondo luogo, la notevole incertezza sulle politiche commerciali. La guerra tariffaria innescata o anche solo minacciata dalla nuova amministrazione statunitense potrebbe ridurre il commercio mondiale, con ripercussioni difficili a quantificare. Infine, persistono vulnerabilità finanziarie legate agli elevati livelli di debito pubblico e privato.

D'altra parte, diversi fattori potrebbero spingere la crescita del PIL mondiale oltre le attuali previsioni. Un miglioramento della fiducia dei conflitti geopolitici, che ridurrebbe i prezzi dell'energia, e una piu' vigorosa ripresa degli investimenti, potrebbero riportare il tasso di crescita mondiale su valori piu' vicini alla media dell'ultimo decennio.

Un quadro pessimistico emerge dalle ultime previsioni di Promoteia sulla crescita del PIL nel 2025. La crescita globale è prevista al 2,7% in leggero calo rispetto alle previsioni di gennaio, confermando un contesto internazionale ancora molto incerto.



L'economia degli Stati uniti è prevista in sensibile rallentamento, come la Cina anche se più limitato

In India la crescita si conferma solida migliorando nel 2025 e 2026 la performance già notevole del 2024

Dopo una stagnazione nel 2024 il Giappone dovrebbe tornare a crescere nel 2025 per poi tornare ad azzerarsi nel 2026 per problemi strutturali del paese.

L'Area euro è cresciuta dello 0,7% nel 2024. Per il 2025 si prevede una crescita pressoché costante.

Tra le principali economie europee quella che dovrebbe crescere più velocemente è la Spagna con tassi superiori al 2% nel 2025 e 2026. Si rileva una leggera ripresa della Germania dal 2025.



1.1.2.2 Scenario nazionale

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, si compone di due sezioni principali:

1. la Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024, che valuta l'attuazione del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025 2029
2. Analisi e tendenze della finanza pubblica, che fornisce un aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il periodo 2025 2027

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025 2029 (PSBMT), , rappresenta una innovazione nella governance economica europea, che introduce una maggiore flessibilità delle regole fiscali, consentendo agli Stati membri di definire, in collaborazione con la Commissione Europea, un percorso di bilancio pluriennale sulla base delle specificità di ciascun Paese. Per l'ITALIA l'orizzonte quinquennale è stato esteso a sette anni per consentire un aggiustamento graduale e sostenere le riforme del PNRR. Il nuovo sistema punta a garantire la sostenibilità del debito pubblico nel lungo periodo, utilizzando la Debt Sustainability Analysis (DSA) e imponendo una correzione annuale del saldo primario strutturale nei Paesi con deficit o debito eccessivi. Tale correzione si traduce in un limite alla crescita della spesa primaria netta.

Si evidenzia una progressiva riduzione del tasso di crescita annuo della spesa netta, che passa dal 2,1% del 2024 all'1,2% nel 2029, per poi rimanere sostanzialmente stabile nel 2030 e 2031. Nella media nel periodo il tasso di crescita annuo della spesa netta risulta del 1,5%.

Nel 2024 la crescita del PIL reale in Italia si è assestata allo 0,7% mentre per il 2025 è prevista allo 0,6% e per il 2026 allo 0,8%.

Prometeia prevede per il 2025 una leggera decelerazione della crescita stimata allo 0,6% contro lo 0,7% del 2024. Tali previsioni si basano su un contesto internazionale più incerto anche a causa delle tensioni commerciali e dell'introduzione dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione Trump. Nel triennio successivo (2026/2028) lo scenario macroeconomico atteso è di sostanziale stabilità, con tassi di crescita annui compresi tra lo 0,6% e lo 0,7%

Nel 2025 la componente più vivace della domanda interna sarà rappresentata dai consumi finali delle famiglie, al contrario gli investimenti fissi lordi, dopo aver registrato una crescita sostenuta fino al 2023 mostrano un evidente cambio di passo con un 0,3% nel 2025 e una previsione di -0,8% nel 2026.

La spesa pubblica si muove in modo contenuto fino al 2025 fino ad una crescita sostanzialmente nulla nel triennio 2026/2028: questa tendenza è dovuta ad una maggior prudenza della politica di bilancio

Nel secondo trimestre 2025 l'inflazione è rimasta al di sotto del 2 per cento. Tra le componenti volatili dell'indice è diminuita l'inflazione dei beni energetici ed il rincaro dei carburanti è stato più che compensato dal calo delle quotazioni del gas e dell'elettricità

1.1.2.3 Lo scenario regionale

(fonte Promoteia)

Le più recenti stime sull'andamento dell'economia in Emilia-Romagna, elaborate da Promoteia, indicano che nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale. In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL regionale pari allo 0,7% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla crescita stimata per l'Italia nel suo complesso (+0,6%). In valori assoluti, l'incremento del Pil regionale tra il 2024 e il 2025 corrisponderebbe a circa 1.190 milioni di euro a prezzi costanti.

Nel 2026, Promoteia prevede una accelerazione della crescita reale, con un incremento del Pil dello 0,9% mentre nel 2027 il ritmo dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028.

Nel complesso, i dati confermano la capacità dell'economia emiliano -romagnola di mantenere una traiettoria di espansione, sia pure moderata, anche in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da incertezza.

Nella tabella che segue sono rappresentati i valori reali e nominali del Pil della regione Emilia-Romagna relativi al periodo 2019-2028

PIL RER				
	valori reali	tasso di crescita	valori nominali	tasso di crescita
2019	166.214,61	-0,1	162.747,66	1,0
2020	152.179,73	-8,4	152.179,73	-6,5
2021	167.389,30	10,0	169.152,70	11,2
2022	173.432,48	3,6	180.533,30	6,7
2023	173.551,40	0,1	192.662,60	6,7
2024	174.711,53	0,7	197.194,72	2,4
2025	175.901,90	0,7	201.858,76	2,4
2026	177.518,10	0,9	207.632,19	2,9
2027	178.885,94	0,8	213.596,74	2,9
2028	180.305,42	0,8	219.925,33	3,0

Fonte: Prometeia

La domanda interna regionale nel 2025 è attesa crescere dello 0,6%, con un aumento tra le sue componenti del consumo finale delle famiglie a testimonianza di una graduale ripresa della fiducia delle famiglie

Nel complesso la dinamica della domanda interna appare caratterizzata da una crescita contenuta ma stabile, trainata particolarmente dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti mostrano segnali di debolezza nel medio termine.

Nel 2025, secondo Promoteia, saranno i servizi a sostenere la crescita dell'economia regionale con un incremento del 1% del valore aggiunto, in linea con l'evoluzione positiva dei consumi delle famiglie e della domanda interna. Il settore dei servizi sarà così il principale motore dell'economia regionale, contribuendo in misura determinante alla crescita complessiva del valore aggiunto, prevista al 0,7% per l'intera economia.

Nel triennio 2026/2028 la crescita del valore aggiunto regionale dovrebbe essere trascinata ancora una volta dai servizi e dall'industria, mentre il settore delle costruzioni proseguirebbe la sua fase di ridimensionamento strutturale.

